Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 27 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8720 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +16% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IN UNA INTERVISTA SUL «15 GIUGNO» RILASCIATA AL SETTIMANALE AMERICANO «TIME»

## FANFANI PRECISA I PERICOLI DI UN «COMPROMESSO» TRA DC E PCI

**Una tale alleanza creerebbe una grave minaccia alla distensione internazionale, sarebbe la fine della DC e quella dell'Italia libera - «Non bisogna credere che i comunisti siano nuovi e diversi»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Nella sempre più accesa disputa tra i partiti che sta facendo guadagnare alla campagna elettorale in termini di asprezza ed intensità quanto ha perso in estensiva grazie alla recente legge che l'ha ridotta a 30 giorni, si inseriscono ogni tanto prese di posizione di più ampio respiro, non solo per la chiarezza con la quale affrontano i problemi in discussione, ma anche perché li inquadrano in un contesto internazionale che non può esser ignorato, se non si vogliono perdere di vista indispensabili punti di riferimento. E' il caso della nota conferenza alla stampa estera con la quale il leader repubblicano La Malfa, qualche tempo fa, ha dato praticamente l'avvio alla disputa pre-elettorale, valutando il «compromesso storico» alla luce degli sviluppi della situazione internazionale; è il caso di una intervista rilasciata da Fanfani al settimanale americano «Time» e resa nota oggi.

L'intervista, prevalentemente centrata sul rifiuto del «compromesso» DC-PCI per una precisa serie di motivi di ordine internazionale oltre che di carattere interno, assume particolare importanza nei suoi riferimenti alla situazione del Patto atlantico e ai rapporti italo-americani, anche perché pubblicata dall'autorevole settimanale statunitense quasi alla vigilia della visita di Ford in Italia. Partendo dai pericoli che corre il Patto atlantico in conseguenza della presenza comunista in paesi europei, come il Portogallo, che dall'alleanza fanno parte, Fanfani sottolinea ampiamente le conseguenze internazionali che avrebbe l'attuazione del «compromesso storico» in Italia.

Un'alleanza DC-PCI — sostiene il segretario democristiano — «creerebbe una grave minaccia per la distensione. Ecco perché coloro i quali credono che l'attuale equilibrio internazionale sia così delicato da non permettersi minacce del genere, devono essere forzatamente contro di essa. Quando i comunisti affermano di accettare il Patto atlantico — aggiunge Fanfani nell'intervista — ciò significa in realtà che essi considerano inutile il Patto atlantico. Ciò che è già avvenuto in Portogallo è un largo superamento della zona occidentale del Patto atlantico. Dopo la fine della tensione per Berlino, è stata la volta del Mediterraneo, ed ora essi estendono l'operazione all'Atlantico».

L'Occidente, a giudizio di Fanfani, doveva assumere verso il Portogallo un atteggiamento più omogeneo. Meno le singole nazioni interferiscono negli affari interni degli altri paesi meglio è, ma certo una politica di solidarietà, amicizia, cooperazione economica nell'ambito dell'Alleanza atlantica può creare il clima psicologico per incoraggiare ogni paese ad affrontare i pericoli che minacciano le loro libertà. Gli Stati Uniti hanno un «ruolo naturale» di capofila e gli americani — afferma il segretario della DC — hanno il diritto di chiedere ai loro alleati di pensare un po' più alla loro situazione. E' ammirevole che gli Stati Uniti si siano fatti avanti in due occasioni in difesa della libertà nel mondo, nella prima e nella seconda guerra mondiale. Ma può una nazione sopportare questo peso per tutta la sua storia?

Per quanto riguarda gli sviluppi della situazione italiana, Fanfani non crede che la pressione per il «compromesso storico» aumenterà i voti dei comunisti nelle elezioni del 15 giugno. «Il giorno che i democristiani accettassero il compromesso storico, la DC — egli afferma — sarebbe finita. Sarebbe anche la fine dell'Italia libera. Anche nel caso di un vero disastro economico, non consiglierei il compromesso storico, perché ritorniamo sempre al punto centrale: o cambia il comunismo e non sarebbe più tale, oppure il comunismo rimane uguale e porta inevitabilmente a un regime totalitario». Fanfani sostiene che anche i socialisti sono contrari al compromesso storico, perché hanno paura «che l'unione dei cattolici e dei comunisti li elimini».

A detta di Fanfani «i comunisti si sono molto bene preparati per le prossime elezioni. Hanno cercato di dimostrare che non sono comunisti di vecchio stampo, ma dei moderati ben disposti ad accettare certi sistemi borghesi. Inoltre, per questo hanno sfruttato il disagio derivato dal disordine (spero che non abbiano avuto mano nel crearlo), in modo da dimostrare che sono capaci di ristabilire l'ordine. E quando la gente ha bisogno disperato di ordine, è disposta anche a considerare il sacrificio di un po' della propria libertà.

«Ma non bisogna credere che siano comunisti nuovi e differenti. Ovunque nel mondo sono andati al potere, per quanto brevemente, hanno preso il comando di tutto e nessuno — sottolinea Fanfani — li ha potuti scalzare. Se questo non fosse il caso dei nostri comunisti, sarebbe davvero un miracolo. Comunque, preferiremmo non fare questa esperienza». Fanfani sostiene poi che con Moro c'è perfetto accordo: «In ogni caso siamo nella stessa corsa, e corriamo insieme in posizioni diverse, ma verso gli

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

## L'ULTIMO BUNKER



Telefoto Ansa-Upi
Castrol-Rauxel — Scompare fin troppo tardivamente nella Germania occidentale un altro triste ricordo della guerra. Un bunker alto 35 metri è stato abbattuto con l'impiego d'esplosivo

### 39 MILIONI E MEZZO gli elettori di giugno

Roma, 26

**A conclusione delle operazioni di revisione delle liste elettorali, con conseguente iscrizione dei nuovi elettori che già hanno compiuto il diciottesimo anno di età, il complesso del corpo elettorale che sarà chiamato alle urne il 15 giugno prossimo è il seguente: 39 milioni 554.723 elettori, dei quali 18 milioni 936.555 maschi e 20 milioni 618.168 femmine.**

**Queste cifre sono suscettibili di ulteriori piccole variazioni, per effetto delle cancellazioni dalle liste degli elettori deceduti, cancellazioni che dovranno essere disposte non oltre il quindicesimo giorno antecedente alla data della votazione.**

(Ansa)

A DUE GIORNI DALL'IMPEGNATIVA MISSIONE DEL PRESIDENTE AMERICANO

## Kissinger precede Ford nella sua visita in Europa

**Il segretario di stato a Parigi per la conferenza dell'OCSE - Il Capo della Casa Bianca riafferma la decisione degli S.U. di garantire la libertà - La visita del 3 giugno in Italia**

Washington, 26

Henry Kissinger è ancora una volta in Europa, per i colloqui internazionali di Parigi sui problemi dell'energia e della situazione economica e per partecipare, poi, con il Presidente Ford, a Bruxelles, alla riunione al vertice della Nato. Il segretario di stato americano interverrà, nei due giorni di sosta nella capitale francese, alla conferenza annuale dell'Organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico (OCSE), nella quale i ministri degli esteri di ventiquattro fra i paesi più ricchi del mondo discuteranno la ripresa del dialogo ufficiale con i paesi produttori di materie prime. Con Kissinger è partito il segretario al tesoro William Simon.

Kissinger avrà anche un incontro privato con Valery Giscard d'Estaing, il Presidente francese che ha patrocinato, il mese scorso, un incontro di consumatori e produttori, non riuscito per i dissensi sull'agenda di una conferenza su vasta scala.

I problemi economici mondiali causati dalla crisi dell'energia saranno esaminati domani nel primo incontro a livello ministeriale della «International Energy Agency» che raggruppa, nell'ambito dell'OCSE, diciotto paesi e si propone di migliorare i rapporti con i produttori di petrolio. La riunione si tiene mentre qualcuno dei paesi dell'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, minaccia ulteriori aumenti di prezzo nei mesi a venire, a causa dell'inflazione.

Gli Stati Uniti si sono finora rifiutati, contro il parere dei francesi e di altri, di avallare una qualsiasi ripresa delle conversazioni petrolifere sulla base delle richieste avanzate dai petrolieri, che vorrebbero discutere oltre all'energia un vasto arco di materie di prima necessità.

Mercoledì Kissinger prenderà l'aereo per Bruxelles, dove si unirà al Presidente Ford per due giorni di incontri con i Capi di Stato dell'Alleanza atlantica. L'agenda comprende l'esame della questione della permanenza del Portogallo nella Nato e quello della disputa per Cipro. Sia Ford che Kissinger hanno pubblicamente espresso la loro preoccupazione per la svolta a sinistra di Lisbona. Ieri il segretario di Stato ha detto ai giornalisti che la questione della permanenza o meno del Portogallo nell'Alleanza militare sarà probabilmente oggetto di colloqui bilaterali tra Ford e gli altri Capi di Stato atlantici. Questo accenno indica, dicono gli osservatori, che la questione portoghese sarà probabilmente esaminata al di fuori delle discussioni ufficiali del vertice.

Si prevede che il «summit» prenderà in esame anche la questione dell'affiliazione della Spagna alla Nato, energicamente contrastata dal Portogallo e da altri paesi e fortemente avallata dagli Stati Uniti. Dopo Bruxelles, Ford visiterà la Spagna il 31 maggio e il 1.o giugno. Poi incontrerà a Salisburgo il Presidente egiziano Sadat, per uno scambio di vedute sul Medio Oriente. Quindi andrà a Roma per incontrare i dirigenti italiani e il Pontefice. A Roma Ford concluderà la sua missione europea.

Oggi il Presidente americano ha deposto una corona di fiori sulla tomba del Milite ignoto al cimitero di Arlington, vicino a Washington, in occasione del «Memorial Day» (giorno del ricordo). Nel corso della cerimonia Ford ha dichiarato che gli Stati Uniti «debbono avere la forza e la determinazione di difendere ciò che è giusto» ed ha aggiunto che questo è «il prezzo che noi abbiamo sempre pagato per essere liberi, ed è il prezzo che dobbiamo essere pronti a pagare in avvenire».

Il valore del sacrificio di coloro i quali hanno dato la propria vita per difendere il loro paese, ha detto ancora il Presidente degli Stati Uniti, «dipende dal modo in cui noi facciamo fronte alle nostre responsabilità oggi. Se noi viviamo nella pace così coraggiosamente come essi sono morti in guerra, il mondo si ricorderà di loro tanto a lungo quanto a lungo vi saranno degli uomini liberi».

Parlando della situazione politica internazionale e del ruolo degli Stati Uniti, Ford ha detto: «Benché viviamo in un mondo di rapidi cambiamenti, alcune cose restano le stesse. Una (di queste cose) è la necessità di mantenere la nostra forza militare. Finché vi sarà nel mondo chi viola la legge, noi dobbiamo avere la forza e la volontà di difendere ciò che è giusto».

(Ansa - Upi - Afp)

*TENSIONE A MILANO DOPO L'EFFERATO OMICIDIO DELLO STUDENTE LAVORATORE*

## È una vittima «politica» il giovane ucciso a Milano

***Alberto Brasili era simpatizzante socialista ma conduceva una vita riservata - Volontà di assassinare per creare nuovi torbidi? - Si annuncia tempesta contro i comizi del MSI***

Milano, 26

*Alberto Brasili, il giovane di 20 anni ucciso ieri sera a coltellate in via Mascagni a Milano, non era un militante della politica, non era iscritto a partiti. Questo è risultato dalle indagini degli inquirenti che conducono l'inchiesta per far luce sull'episodio di violenza che è soltanto l'ultimo di una lunga serie. Anche la fidanzata del giovane, Lucia Corna, che gli aggressori hanno ferito, non sa dare una spiegazione all'episodio. E' stata sentita brevemente stamane dal magistrato ma non è stata in grado di portare nuova luce sul fatto. La giovane, che non sa ancora che il fidanzato è morto, non può essere sentita a lungo: le ferite al petto la fanno soffrire e pertanto i medici non permettono a nessuno di intrattenersi per più di qualche minuto.*

*Gli inquirenti hanno comunque accertato che gli aggressori dei due giovani hanno gridato «sporco fascista», come la stessa ragazza ha confermato, ma Brasili fascista non era, semmai, le sue idee erano spostate a sinistra pur non essendo egli attivamente impegnato. Le ipotesi che si fanno sul tragico episodio sono due: o gli assalitori (cinque o sei, dei quali due con il volto mascherato) hanno sbagliato persona oppure hanno colpito proprio con lo scopo di portare nuova tensione in città, senza guardare in faccia colui che era stato scelto come vittima. Poteva essere ucciso chiunque: queste le conclusioni allucinanti che trapelano dopo questa prima giornata di indagini.*

*Alberto Brasili e la fidanzata stavano guardando le locandine di un cinema, in via Mascagni, poco lontano dalla sede dell'Associazione nazionale partigiani. Ed è stato proprio un agente di guardia alla sede che è accorso per primo. Ma non ha fatto in tempo a fermare nessuno degli aggressori, tanto l'azione è stata fulminea. E non ha potuto soccorrere il giovane, perché era già morto.*

*«Me l'hanno ucciso gridandogli che era un fascista, mentre Alberto non si era mai occupato attivamente di politica: aveva una simpatia per il partito socialista ma niente più. Ormai la ragione della sua vita era divenuta Lucia: mettere da parte il denaro occorrente per sposarsi». Così ha detto del figlio Filippo Brasili, 50 anni, operaio alla «Recordati», affranto dal dolore. «La giornata di ieri era iniziata come una solita domenica — ha proseguito — io e mia moglie eravamo andati a Lecco a trovare dei parenti. Alberto era stato tutto il giorno a casa a studiare, approfittando del fatto che era di servizio: lavorava per una ditta di antifurti elettrici e talvolta anche di domenica doveva assicurare una copertura in caso di chiamate urgenti. Quando siamo tornati, abbiamo cenato insieme e quindi è uscito per andare a prendere Lucia e andare al cinema. E' stata l'ultima volta che l'ho visto».*

*Sul suo tavolo Alberto aveva lasciato ancora aperto il libro su cui stava studiando: un manuale di ingegneria elettronica che i familiari non hanno avuto ancora il coraggio di chiudere e mettere via. La madre del giovane ucciso, Margherita di 51 anni, è passata da ieri sera da una crisi di pianto all'altra, tanto che è stato necessario l'intervento di un medico che le ha somministrato dei calmanti.*



Telefoto Ansa-Upi
Milano — Il giovane ventenne Alberto Brasili ucciso a coltellate

*Senza esito le indagini, dirette dal sostituto procuratore dott. Liguaro, per identificare gli assassini del giovane. «Compiamo accertamenti in ogni direzione», ripetono gli investigatori. Anche se vi sono tutti gli aspetti di un delitto politico, non è stata esclusa un'ipotesi diversa ma gli accertamenti sulla vita del giovane e della sua fidanzata non hanno portato al minimo indizio che possa far pensare ad una vendetta.*

*Rimane così l'ipotesi del delitto politico. Le parole «sporco fascista» gridate dagli assassini hanno fatto in un primo tempo pensare ad un aggressione da parte di elementi di sinistra, ma poi sono sorte profonde perplessità, determinate in primo luogo dalle idee di sinistra di Brasili, comunque mai manifestate in modo così accentuato da caratterizzarlo oltre una ristretta cerchia di amici e compagni di scuola e di lavoro. Chi ha pronunciato quelle parole può del resto averlo fatto — rileva l'Ansa — proprio per sviare le indagini in direzione opposta. Anche le caratteristiche fisiche degli aggressori sono incerte, avendo colpito il giovane e la fidanzata alle spalle e essendo fuggiti subito nella notte. I pochi testimoni, peraltro abbastanza lontani, e la stessa ragazza hanno potuto dire poco di utile in proposito.*

*Una delegazione del comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine pubblico si è recata in giornata in questura, dove è stata ricevuta dal questore Mariano Perris. Le delegazione ha fatto presente la situazione di acuta tensione esistente in città dopo l'assassinio di Alberto Brasili. Secondo quanto ha raccontato un funzionario della segreteria del questore ai giornalisti, la delegazione ha espresso preoccupazione «per i comizi della destra previsti nei prossimi giorni a Milano, che potrebbero aggravare la situazione». «Il questore — ha aggiunto il funzionario — ha risposto che si rende conto dello stato di tensione esistente in città».*

*La prova non ha tardato a giungere. Stamane un giovane di destra è stato percosso, mentre viaggiava in metropolitana, da un gruppo di giovani della sinistra extraparlamentare. Due degli aggressori, Silvio Massi e Consolato Pignataro entrambi di 22 anni, su indicazione dello stesso giovane sono stati arrestati dalla polizia.*

*L'aggredito è Giuseppe Tinti di 21 anni, uno studente-lavoratore noto all'ufficio politico della questura per aver frequentato gli ambienti dei sanbabilini. Questa mattina stava viaggiando su un treno della linea «uno», assieme alla fidanzata, Isabella Schippati, nello stesso vagone nel quale si trovavano una cinquantina di giovani con bandiere rosse. Tinti è stato riconosciuto e una decina di giovani staccatisi dal gruppo gli si sono avvicinati e dopo averlo insultato lo hanno percosso.*

(Ansa Italia)

AZIONE DI PROTESTA PROMOSSA DALLA CGIL - CISL - UIL CONTRO IL GOVERNO

## UN ALTRO SCIOPERO INVESTE OGGI TUTTO IL SETTORE DEI TRASPORTI

**Si chiedono immediati investimenti anche al fine di assicurare i livelli occupazionali I metalmeccanici sospendono il lavoro per quattro ore - Treni fermi dalle 10 alle 10.15**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La federazione Cgil - Cisl - Uil ha confermato per domani la manifestazione nazionale di protesta delle categorie del trasporto, dell'auto e dei settori metalmeccanici collegati contro «i ritardi del governo rispetto al deterioramento della situazione occupazionale e alla prospettiva di tutto il settore».

Allo sciopero di domani, che avrà una «continuità» con altre azioni articolate per settori, categorie e territori, sono interessati i lavoratori metalmeccanici, compresi quelli della navalmeccanica, della meterferro e della costruzione aeronautica che sospenderanno il lavoro per quattro ore, articolate a livello regionale; i lavoratori del trasporto urbano ed extraurbano (tram, autobus, metropolitane, autolinee eccetera) che hanno deciso uno sciopero di tre ore: dalle 9 alle 12; i lavoratori del trasporto aereo e quelli addetti alla circolazione dei treni, che si asterranno dal lavoro per 15 minuti: dalle 10 alle 10.15. I ferrovieri della Lombardia, però, si fermeranno per due ore, dalle 9.30 alle 11.30. Complessivamente dovrebbero partecipare allo sciopero un milione 200 mila lavoratori.

I sindacati chiedono al governo precise scelte economiche per l'occupazione e gli investimenti nel settore del trasporto. «Un piano complessivo di investimenti che faccia del sistema generale dei trasporti collettivi una delle componenti decisive di un nuovo sviluppo dell'economia e dell'occupazione» è il primo punto della piattaforma rivendicativa elaborata dai sindacati.

Cgil-Cisl e Uil puntano all'immediato finanziamento del piano per la costruzione di 30 mila autobus e insistono perché vengano impiegate al più presto le somme già stanziate: duemila miliardi per le ferrovie, 220 per gli aeroporti, 160 per i porti. Le organizzazioni sindacali sollecitano infine particolari agevolazioni per le piccole e le medie imprese: crediti a tasso agevolato e assistenza tecnico-scientifica in cambio della garanzia per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

In occasione dello sciopero sono state organizzate manifestazioni in varie città. Particolare rilievo assumono quelle in programma a Termoli, dove per il locale stabilimento Fiat esiste un progetto di ridimensionamento, e a Modena, sede della casa automobilistica Maserati, che ha chiuso i battenti.

Oggi intanto è iniziata la «settimana di lotta» dei braccianti agricoli, indetta per sollecitare la soluzione della vertenza con la Confagricoltura per la rivalutazione della contingenza e per il recupero salariale. Il programma prevede 24 ore di scioperi articolati per regione fino al 31 maggio e uno sciopero generale di 24 ore per il 28 maggio. Allo scopo di trovare uno sbocco alla vertenza, giovedì il ministro del lavoro Toros s'incontrerà con le parti. In quella sede la Confagricoltura dovrebbe dare una risposta al ministro circa la proposta di mediazione che era stata avanzata nell'ultimo incontro. La trattativa tra le parti si protrae da circa sei mesi senza che siano stati fatti sostanziali passi avanti.

Domani scenderanno in sciopero anche i 200 mila dipendenti delle imprese di pulizia per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il mese scorso. Le trattative si sono arenate su punti che i sindacati definiscono qualificanti: orario di lavoro, classificazione, parità normativa operai-impiegati, garanzia del posto di lavoro, contrattazione aziendale. Il negoziato riprenderà domani con gli imprenditori che aderiscono alla Confapi e il 3 giugno con quelli della Confindustria.

M. A.

## La situazione

La missione di Ford in Europa che s'inizierà giovedì prossimo a Bruxelles in occasione del vertice della Nato è, in un certo senso, anticipata dall'arrivo a Parigi del segretario di stato Kissinger che parteciperà, oggi e domani, alle conferenze sull'energia e sull'economia, lo scopo delle quali è di creare una maggiore unione tra gli alleati nel caso di un altro embargo petrolifero. Ford sarà a Roma il 3 giugno; avrà colloqui con Leone e Moro.

In Portogallo i militari sembrano non avere fretta, anche se continuano a circolare con insistenza le voci di una possibile eliminazione dei partiti. A Lisbona, il Movimento delle forze armate è riunito in assemblea d'emergenza per valutare alcune ipotesi di soluzione per risolvere la crisi incentrata sui rapporti tra socialisti e comunisti. Il generale Carvalho, il militare più duro e rivoluzionario, non ha esitato a presentare la sua proposta di scavalcamento dei partiti e di collegamento diretto con il popolo. Finora, però, nessuna decisione è stata presa.

Rifiuto del «compromesso storico» anche per i riflessi che avrebbe sul piano internazionale e sul processo di distensione Est - Ovest, problemi del Patto atlantico e rapporti italo - americani sono i temi di una intervista rilasciata da Fanfani al settimanale americano «Time», intervista che riveste una innegabile importanza anche perché pubblicata a pochi giorni dalla visita che Ford effettuerà in Italia. Sempre più accesa si fa intanto la disputa tra DC e PSI, facendo acquistare in asprezza e intensità quello che la campagna elettorale ha perso in estensione, in forza della recente legge che l'ha ridotta a 30 giorni.

UNA DRASTICA PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DELLE FORZE ARMATE PORTOGHESI

## Carvalho vuole eliminare i partiti

Il giovane generale, l'uomo duro del MFA, invita i militari al controllo totale della politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 26

Il capo delle forze di sicurezza dell'esercito portoghese, generale di brigata Otelo Saraiva De Carvalho, ha sollecitato oggi il passaggio completo della conduzione politica portoghese nelle mani dei militari. Secondo Carvalho, che parlavá nel corso della sessione di emergenza del Movimento delle forze armate (MFA), l'assunzione del potere completo nella vita politica da parte dei militari costituisce l'unica via per superare le dispute emerse fra i partiti, da lui giudicati responsabili della grave crisi governativa in atto.

Il giovane generale Carvalho, è l'autorevole portavoce della fazione più estremista del MFA, la cui assemblea delibera alla stregua di un parlamento, composto da 240 fra ufficiali e militari di grado inferiore. Fra le questioni più urgenti all'ordine del giorno dell'assemblea del MFA in corso sono quella della minaccia del partito socialista di uscire dalla coalizione che appoggia l'attuale governo provvisorio, se non si imporranno limitazioni al dilagare dell'influenza del partito comunista coerentemente con il risultato delle recenti elezioni, ed i problemi di disciplina in seno alle forze armate stesse.

La soluzione proposta dal generale Carvalho al problema della spaccatura dell'autorità in questa crisi è quella di tagliare fuori i capi dei partiti, approvati dalle elezioni popolari del mese scorso, dal contatto con le masse. «Per superare le lotte fra i partiti — ha dichiarato testualmente Carvalho — vedo una sola possibilità, che è quella dell'assunzione della guida totale del processo politico da parte del Movimento delle forze armate, aggirando i capi di partito e prendendo contatto diretto con la base».

Altre proposte, emerse a questa sessione di emergenza del MFA per aggirare i criticatissimi partiti politici, parlano della istituzione di «consigli rivoluzionari» locali analoghi ai soviet degli inizi della rivoluzione sovietica in Russia; da collegare direttamente agli organismi di governo delle forze armate. Questi consigli, come suggerito in dettaglio dalle proposte avanzate, dovrebbero venire eletti da operai, agricoltori e soldati, ed eserciterebbero una autorità civile e militare venendo così a costituire una nuova forma di governo per il paese.

Un'altra proposta, presentata in alternativa e concorrenza con quella appena descritta, è stata presentata da membri dell'assemblea del MFA che sarebbero, a quanto si afferma, alleati del partito comunista portoghese. Si tratta dell'istituzione di «comitati per la difesa della rivoluzione», di stampo, questa volta, cubano. Tali comitati verrebbero inquadrati da persone

Stephens Broening

Continua in 2.a pagina

CORTEO A LISBONA

### Manifestazione anti-americana

Lisbona, 26

Circa duemila manifestanti di estrema sinistra, che scandivano slogan come «abbasso la Nato, abbasso la Cia», hanno marciato oggi verso l'ambasciata americana a Lisbona per protestare contro le manovre navali della Nato in corso al largo del Portogallo.

Reparti di truppa hanno circondato l'edificio per proteggerlo dai manifestanti che, visto l'imponente servizio d'ordine, hanno fatto marcia indietro ordinatamente, sempre scandendo i loro slogan.

(Ansa - Reuter)

LA VISITA A ROMA

### Ford in elicottero dall'aereo al Quirinale

Roma, 26

Sono stati resi noti oggi, in sede ufficiosa, i particolari della visita-lampo che il Presidente degli Stati Uniti effettuerà a Roma il 3 giugno. L'ora dell'arrivo e degli spostamenti di Ford sono tenuti segreti per motivi di sicurezza.

Si è appreso, comunque, che il Presidente americano dall'aeroporto, ove sarà ricevuto da rappresentanti del governo, si sposterà in elicottero direttamente al Quirinale; qui, nel cortile del palazzo, sarà ufficialmente salutato dal Presidente della Repubblica Leone, il quale immediatamente dopo avrà con l'ospite un colloquio nel suo «studio alla vetrata». Seguirà una colazione, alla quale saranno invitati tutti i membri del governo e i presidenti delle Camere.

Dopo la colazione, Ford avrà un colloquio con il presidente del consiglio Moro. Successivamente, sempre in elicottero, si trasferirà nella Città del Vaticano, ove sarà ricevuto da Paolo VI. Ford ripartirà poi direttamente per Washington. Egli giungerà a Roma proveniente da Vienna, dopo aver fatto tappa a Madrid ed aver partecipato al Consiglio atlantico che si riunirà a Bruxelles.

Il ministero dell'interno sta predisponendo eccezionali misure di sicurezza in tutti i luoghi ove transiterà e si fermerà il Presidente statunitense. Non si sa ancora dove avverrà l'incontro con Moro, ma probabilmente sarà scelta Villa Madama. Il PCI non sembra voglia organizzare massicce manifestazioni di protesta contro il Capo dell'esecutivo americano. Si limiterà probabilmente a qualche manifesto ad articoli sull'Unità e a qualche comizio. E' presumibile, invece, che saranno gli extraparlamentari di sinistra a creare qualche difficoltà alla polizia. Tuttavia, come si è detto, sono state adottate misure straordinarie per evitare incidenti.

(R. R.)

*DIBATTITO IN TV*

# Come salvare i giornali?

Roma, 26

Problemi dell'informazione e crisi dei quotidiani: una malattia che rischia di diventare cronica soprattutto da quando il costo della carta è salito alle stelle, fino a coprire il 25 per cento dell'intero costo di un giornale. Come «salvare i giornali?» partendo dalla convinzione che le difficoltà in cui si dibattono i quotidiani italiani «non sono questioni corporative, ma toccano tutti i cittadini, perché senza una stampa libera non ci può essere democrazia in nessun angolo del mondo». Giuseppe Giacovazzo ha curato per la televisione un «Dibattito del telegiornale» che è andato in onda stasera.

Sei ospiti, per fare il punto della situazione (alla luce anche del recente disegno di legge che prevede un intervento di circa 104 miliardi in tre anni) e individuare una terapia efficace: il ministro per i beni culturali Spadolini; l'on. Vittorelli, direttore del «Lavoro nuovo» di Genova; Gianni Letta, direttore del quotidiano romano «Il Tempo»; Amerigo Terenzi, direttore editoriale di «Paese Sera» e dell'«Ora»; Paolo Murialdi, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana; l'on. Piccoli, presidente del gruppo DC della Camera.

Secondo Spadolini, il disegno di legge in discussione alla Camera risponde efficacemente alla necessità «di riequilibrare, avviare al riequilibrio le aziende giornalistiche, in modo che si attui il precetto di far corrispondere la libertà dell'impresa all'autonomia dell'impresa, convinti come siamo che c'è libertà di stampa solo dove le aziende giornalistiche traggono da sé le fonti di sostentamento, senza le provvidenze di un potere politico che, anche se democratico, finirebbe per essere sopraffattore il giorno che diventasse un organismo provvidenzialistico».

Il difetto fondamentale della legge è — a giudizio di Terenzi — l'inclusione dei periodici tra i destinatari dell'intervento finanziario. Il provvedimento «deve favorire il Sud, aiutare i giornali che fanno delle edizioni provinciali» destinate a grosse città con oltre centomila abitanti e che non hanno nessun quotidiano. «Poi, l'aiuto vada all'estero, agli emigranti. Bisogna pagare o dare a basso costo il giornale agli emigranti».

D'accordo con Terenzi sulla questione dei periodici s'è dichiarato Vittorelli: «E' sufficiente ricordare che i quotidiani italiani tirano complessivamente 5 milioni di copie al giorno, i periodici 20 milioni e basta questo per indicare che certamente i secondi sono inflazionati rispetto ai primi». Per Vittorelli, la legge è poi «nettamente insufficiente e favorisce ancora eccessivamente le grandi testate a scapito delle piccole e delle medie».

Dopo aver ricordato le battaglie che la Federazione della stampa ha condotto in favore dell'informazione pluralistica, il presidente Murialdi ha definito il provvedimento «parziale e insufficiente. Quello che conta è la riforma globale dell'informazione. Invece, questo soccorso è un soccorso in sostegno della situazione attuale che in molti casi è anche una delle cause della crisi (difetti, sprechi)».

La tesi che in Italia la libertà di stampa sia manomessa, negata e violentata è un luogo comune — a parere di Letta — le cui prime vittime sono gli stessi giornalisti. «Mi sembra veramente difficile sostenere — ha detto — che nel nostro paese la pluralità dell'informazione non ci sia, che ci sia il controllo dei monopoli, dei grandi monopoli, siano essi pubblici o privati. Il panorama dei nostri giornali arriva addirittura a degli estremi che sconfinano nel codice penale». La legge peraltro — sostiene Letta — rischia di essere vanificata dai «pesantissimi condizionamenti sindacali».

«Sono convinto che le testate che vanno difese — ha osservato l'on. Flaminio Piccoli — sono le piccole e le medie. Questi giornali rappresentano certamente per il nostro paese l'architrave di un'informazione pluralistica». Il provvedimento legislativo «migliora per certi aspetti la situazione, ma ha bisogno di essere completato da una normativa più ampia». «Io dico ai giornalisti italiani e a me stesso — ha concluso il presidente dei deputati democristiani — che i monopoli sono sempre pericolosi, sia quelli che si presentano a sinistra, sia quelli che si presentano a destra».

(Italia)

## «ABC»: IN COOPERATIVA giornalisti e tipografi

Roma, 26

Una cooperativa di giornalisti e di poligrafici costituita il 10 maggio scorso nello studio del notaio Colangelo di Milano ha ottenuto l'affitto della testata di «ABC» per due anni. La cooperativa, che si chiamerà «Stampa libera», ha garantito il mantenimento della linea laica e antifascista che ha contraddistinto in passato il giornale.

La cooperativa «Stampa libera» ha reso noto che il settimanale sarà al più presto nuovamente nelle edicole. *(Ansa)*

CINQUE ORE DI MINUZIOSA PERQUISIZIONE NEL CARCERE DELLA CAPITALE

# Bastoni, coltelli e radio nelle celle di Regina Coeli

**Trovate anche sbarre di ferro, seghe e ingenti somme di denaro - Forse un po' di droga**
**Fra gli apparecchi riceventi, due sintonizzati su questura e carabinieri - Le indagini**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

*Massiccia e fruttuosa operazione di «repulisti» nel carcere romano di Regina Coeli. Una minuziosa, capillare perquisizione è scattata questa mattina alle 6.30 nel penitenziario, e si è protratta per 5 ore. Vi hanno partecipato in forze agenti di custodia, carabinieri e polizia. Per quanto le fonti ufficiali mantengano il riserbo in proposito, sembra che l'operazione sia stata decisa in seguito a voci giunte alla direzione del penitenziario, secondo cui da tempo a Regina Coeli sarebbero state fatte entrare delle armi.*

*In realtà, dopo cinque ore di attentissimi controlli in tutti i settori ed i locali, le armi non sono state trovate. Ma il «materiale» sequestrato non è tuttavia privo di significato: bastoni, sbarre di ferro, coltelli di vario tipo, trenta radio riceventi, seghe da legno, medicinali, ingenti somme di denaro (si parla di qualche milione). Gli inquirenti non escludono pertanto che i reclusi stessero preparando una sommossa o comunque qualche clamorosa protesta.*

*In ogni caso, la perquisizione va senz'altro considerata un'iniziativa lodevole, un esempio da seguire anche negli altri penitenziari italiani, specialmente dopo i recenti, notissimi episodi che hanno portato alla scoperta — dietro le sbarre — di armi, munizioni ed esplosivi.*

*La perquisizione è stata decisa ieri sera dalla direzione del carcere, che ne ha informato il ministero e la procura della Repubblica, ricevendo piena adesione. Stamane, perciò, vi ha preso parte anche un magistrato. Alle 6, davanti al penitenziario, in cui vi sono attualmente 920 reclusi, sono giunti due grossi contingenti di carabinieri e agenti di P.S., agli ordini del vicequestore dottor Vecchione, del colonnello dei carabinieri Placidi e del capitano Ianneci. Parte delle forze è rimasta all'esterno per presidiare la zona, mentre il grosso, all'interno ha ispezionato con particolare cura ogni settore, ogni cella, ogni locale, presente il direttore del penitenziario.*

*Le somme di denaro sono state sottoposte all'esame degli esperti per accertare se provengano da qualche sequestro. Altre indagini sono in corso al fine di scoprire come tali soldi siano venuti in possesso dei detenuti. Controlli sono stati effettuati anche sulle radio, per sapere se sono state manipolate e quindi usate da alcuni detenuti per trasmettere o ricevere messaggi. A questo proposito si è saputo che due delle radio erano state manipolate: una era sintonizzata sull'onda della questura, l'altra invece sulle centrali operative dei carabinieri e della polizia. Il sostituto procuratore La Padula, che ha acconsentito alla richiesta della direzione del carcere di effettuare una minuziosa ispezione, ha ordinato il via alle indagini per scoprire in quale maniera siano potuti entrare a Regina Coeli sia i coltelli sia le radio e il danaro. Agli esami di laboratorio c'è pure una polvere bianca, contenuta in una bustina, e di natura imprecisata. Non si esclude che si tratti di droga.*

R. R.

RITROVAMENTO PRESSO BASSANO DEL GRAPPA

# Un arsenale in grotta lungo la Trento-Venezia

**Dinamite, bombe, miccia, armi e munizioni sono state trovate dai finanzieri in un anfratto**

Bassano del Grappa, 26

Numerosi candelotti di dinamite, detonatori e bombe a mano e altro materiale esplosivo, collocati in un anfratto all'imbocco di una galleria della linea ferroviaria Trento-Venezia, sono stati trovati stamani dalla guardia di finanza, al km 88, in località Covolo di Bassano del Grappa.

E' stata con tutta probabilità una segnalazione anonima ad indirizzare la guardia di finanza al nascondiglio dove era conservato l'esplosivo. Nell'anfratto, che si trova poco lontano dalla vecchia statale della Valsugana, vicino a Primolano, i militi hanno trovato, avvolti in alcuni fogli di un giornale del 1973, 18 candelotti di dinamite e gelatina per un peso complessivo di circa due chilogrammi; tre bombe a mano del tipo «Sipe» senza innesco e due bombe a mano dello stesso tipo innescate; 14 detonatori con alcuni metri di miccia; tre moschetti «91»; una pistola «Stayer» e una «Machine Pistole» con le relative munizioni.

Sul posto sono intervenuti il comandante del gruppo della guardia di finanza di Vicenza, ten. col. Cannaviello, il comandante della tenenza delle fiamme gialle di Bassano, ten. Bosco; alcuni agenti e funzionari del pronto intervento della questura di Vicenza e un gruppo di artificieri del comando di artiglieria di Verona. Tutto il materiale è stato preso in consegna dagli artificieri che hanno fatto brillare l'esplosivo questa sera nel poligono di tiro di Valle Santa Felicita, nei pressi di Bassano. *(Ansa)*

## ELETTA LA GIUNTA della Confindustria

Roma, 26

La Confindustria ha reso noto in un comunicato i nomi degli eletti nel referendum indetto dalle associazioni confederate, per la nomina delle rappresentanze generali in giunta (20 seggi) per il biennio 1975-1976.

Sono risultati eletti Ludovico Biraghi Lossetti, Francesco Carpani Glisenti, Giorgio Corsi, Danilo Fossati, Luigi Lang, Rainero Lombardini, Pietro Marzotto, Emilio Mazzoleni, Leonardo Montesi, Roberto Olivetti, Luigi Orlando, Arrigo Paoletti, Sergio Pininfarina, Pier Giorgio Rivetti, Andrea Rizzoli, Nino Rovelli, Enrico Salza, Luigi Santa Maria, Felice Schiavetti e Pier Carlo Ubertalli. *(Ansa)*

## MISTERIOSO SCOPPIO vicino a Savona

Savona, 26

Una violenta esplosione è avvenuta questa sera in un forte nella zona di Monteciuto, nell'entroterra di Savona, a circa dieci chilometri dal capoluogo. Il forte, utilizzato dai soldati nel corso dell'ultima guerra, è ora abbandonato. Lo scoppio è stato udito in un vasto raggio. Alcuni contadini hanno avvertito polizia e carabinieri che si sono subito recati sul posto. *(Ansa)*

# Giallo con due morti a Udine

Udine, 26

**Un giovane ed una donna, in circostanze per il momento separate ma forse collegate tra di loro, sono stati rinvenuti cadaveri oggi a Udine. Dario Stefanutti, probabilmente coinvolto in un giro di droga, è stato trovato privo di vita, per di più semicarbonizzato, lungo il greto del torrente Cormor, da un pensionato che ha dato l'allarme. Le ipotesi sono due: o è deceduto dopo essere impazzito per l'eccessiva dose di droga consumata, suicidandosi col fuoco; oppure è stato eliminato perché «scomodo».**

**La donna, Mirella Rizzato in Sereno, è stata trovata con la nuca sfondata, dal marito verso le 14 nella stanza da letto. L'uomo è stato a lungo interrogato dagli inquirenti. Un particolare agghiacciante: le due vittime si conoscevano e si frequentavano. Le indagini dovranno chiarire se tra le due morti vi sia un legame o se si sia trattato soltanto di una coincidenza.**

**Nella foto Agency la casa dove è stato trovato il cadavere della donna.**



PARTE DA GIUGNO UNA INIZIATIVA DELLA FEDERAZIONE MACELLAI

# CONTRO IL CARO-CARNE FIRME NELLE MACELLERIE

**Si chiederà al presidente del Consiglio un intervento per ridurre l'Iva**
**L'imposta è di 700 lire al chilo - Già ridotti i consumi del 30 per cento**

Roma, 26

I macellai italiani raccoglieranno firme tra i loro clienti «per chiedere l'urgente intervento del presidente del consiglio inteso a ridurre entro limiti ragionevoli e tollerabili l'Iva sulel carni bovine». Gli scopi dell'iniziativa, che comincerà in giugno, sono stati illustrati oggi alla stampa dal presidente della Federazione nazionale macellai, Giulietti. Si tratta — ha detto Giulietti — di «riportare alla ragione un governo che è giunto all'assurdo di tassare un alimento di prima necessità, la carne bovina, come se fosse un prodotto di lusso, alla stessa stregua delle pellicce di visone».

«L'assurdo aumento dell'aliquota dell'Iva sulle carni bovine dalla media del tre-sei per cento dei prodotti alimentari in genere al 18 per cento è stato posto in essere da quasi un anno e ha portato l'incidenza attuale dell'imposta su ogni chilo di carne senz'osso che acquista la massaia, a circa 700 lire». Il provvedimento fu adottato dal governo con l'obiettivo di far aumentare i prezzi a livelli tali da ridurre i consumi e quindi le importazioni «senza preoccuparsi in alcun modo — secondo Giulietti — delle esigenze vitali di larghi strati della popolazione».

Comunque tali obiettivi, secondo i macellai, sono stati da molti mesi pienamente raggiunti: infatti i consumi di carne bovina nel primo trimestre del 1975, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sono diminuiti in media del 30 per cento e le importazioni dell'estero nel 1974 rispetto al 1973 sono calate di 500 mila capi vivi e di un milione di quintali di carne macellata. «E questo — osservano i macellai — quando le importazioni di tanti altri prodotti — alcuni dei quali del tutto voluttuari quali i fiori, lo champagne, il tabacco, le automobili e motociclette e fra gli alimentari, lo zucchero, il burro, i cereali, i formaggi, l'olio, sono andati sempre crescendo, passando nel loro insieme da 2.890 miliardi del 1973 a 3.700 miliardi del 1974».

«E' giunto il momento — ha detto Giulietti — di far conoscere alle massaie che il governo nel settore della carne, persegue una politica di prezzi sempre più alti, a pressoché esclusivo vantaggio degli agricoltori francesi e olandesi. E' giunto il momento di far conoscere ai consumatori che entrano protestando contro il "caro-carni" nei nostri negozi, che l'Italia è il paese della Comunità europea dove il consumo di carne è più basso e l'imposizione fiscale, paragonata a quella dei paesi partners è praticamente del 300 per cento più alta».

Ecco perché nel testo dell'appello che viene rivolto al presidente del consiglio, si richiede oltre alla riduzione dell'Iva anche una nuova politica zootecnica per riportare il prezzo della carne alla portata della grande massa dei cittadini: «In questo settore — ha concluso Giulietti — si è già sbagliato troppo: lo dimostra il preoccupante calo del patrimonio zootecnico e dei consumi».

## TRAPANI: UN ERGASTOLO per triplice omicidio

Trapani, 26

La corte d'assise di Trapani, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, ha inflitto l'ergastolo a Gaspare Cruciata, imbianchino, di 30 anni, di Alcamo. La sera del primo maggio dello scorso anno il Cruciata uccise a colpi di pistola la moglie Vincenza Butera, di 24 anni, ed i suoceri Rosaria Emiliano, di 69, e Liborio Butera, di 65.

Cruciata compì il delitto poche ore dopo essere rientrato in Sicilia in aereo proveniente dalla Germania dove era emigrato nel 1973, subito dopo il matrimonio. Viaggiando in aereo riuscì a raggiungere Alcamo prima della moglie e dei suoceri che erano partiti in treno dalla Germania.

Rosaria e Liborio Butera, informati per lettera dalla figlia che i rapporti della coppia erano burrascosi, avevano deciso di andare a riprendere la giovane all'estero. Cruciata non fece opposizione alla partenza della moglie ma meditò la vendetta che attuò poche ore dopo il ritorno ad Alcamo dei suoi familiari. *(Ansa)*

# Fanfani precisa i pericoli del compromesso

**Dalla prima pagina**

stessi obiettivi». La diversità consiste nel fatto che Moro «è a capo del governo di tutti gli italiani». Fanfani rappresenta «il partito del 38 per cento degli elettori».

La netta contrapposizione al comunismo è uno dei motivi di fondo della campagna elettorale della DC (l'altro è il fermo ripudio del fascismo). Anche Bartolomei, fanfaniano, presidente dei senatori d.c., parlando in provincia di Arezzo, ha insistito su questo punto. «La forsennata campagna condotta dai comunisti contro la DC e contro il senatore Fanfani — ha detto Bartolomei — si basa sulle ipotesi che, battuto Fanfani, la DC diventi più disponibile e più condizionabile per l'avvento del compromesso storico. Si tratta di un discorso sbagliato». Bartolomei ha inoltre rimproverato ai socialisti di aver dimenticato nel proseguire la loro aspra polemica antidemocristiana «che essi senza la DC non rafforzerebbero certo lo schieramento democratico».

Il confronto tra la DC e il PSI sta assumendo toni di un'asprezza mai registrata in passato. Il fatto è che il PSI intende presentarsi al corpo elettorale come forza surrogativa o, comunque, condizionante della DC e, quindi, in diritto di vedere soddisfatta la sua richiesta di «rapporto preferenziale» con il partito di maggioranza relativa. E' una richiesta che molti democristiani giudicano inaccettabile, così come quella di porsi come forza di maggioranza al centro e forza di opposizione in periferia. Queste tesi sono state ribadite oggi da Tesini, del gruppo Piccoli-Rumor, in un discorso a Bologna.

I morotei, dal canto loro, cercano di introdurre toni distensivi, ben sapendo che l'obiettivo di Moro per dopo le elezioni è quello di ricostituire un governo organico di centro-sinistra con i socialisti. «Noi — ha detto il ministro Morlino — non vogliamo che questa campagna elettorale si risolva in un tragico western». Tuttavia anche i morotei contestano la richiesta socialista di un ridimensionamento della DC. I morotei, in ogni caso, rifiutano l'ipotesi che il 15 giugno sia la premessa di elezioni anticipate. «Il governo Moro — dicono — funziona bene e una volta allargato al PSDI e al PSI funzionerà ancora meglio». «Il governo Moro — ha aggiunto Morlino — è una garanzia di stabilità democratica».

R. P.

## Termini Iva e altre imposte

Roma, 26

**I termini per le dichiarazioni mensili e trimestrali dell'Iva e per gli altri adempimenti relativi al settore delle imposte indirette, slittati in seguito agli scioperi del personale finanziario, scadranno tra dieci giorni, cioè il 5 giugno. E' stato infatti pubblicato oggi sulla «Gazzetta ufficiale» un decreto del ministro delle finanze del 24 maggio scorso, che accerta il periodo di «mancato e irregolare funzionamento degli uffici periferici della direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nei giorni dal 12 al 23 maggio scorso». In tale periodo di «mancato e irregolare funzionamento degli uffici periferici della direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nei giorni dal 12 al 23 maggio scorso». In tale periodo i funzionari del settore attuarono uno sciopero terminato la settimana scorsa.**

**I contribuenti hanno ora dieci giorni di tempo, a partire da oggi, data di pubblicazione del decreto, per presentare la dichiarazione Iva restata finora in sospeso. Il termine di dieci giorni è stabilito da una legge del 1961.**

**Il ministero delle finanze ha poi precisato che rientrano nella proroga, oltre ai termini che scadevano nei giorni dal 12 al 23 maggio, anche quelli che erano stati prorogati al 19 maggio scorso per effetto del decreto ministeriale 7 maggio 1975, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 12 del 9 maggio scorso. In conseguenza — prosegue il ministero — vengono a usufruire dell'ulteriore proroga anche i termini per la presentazione della dichiarazione, mensile e trimestrale ai fini dell'Iva, scaduti il 30 aprile 1975.**

**Il ministero ricorda infine che per la presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, il termine ultimo verrà determinato alla fine dello sciopero del personale tuttora in corso.**

## CARVALHO

nominate dall'alto e inviate dalle autorità centrali, invece che elette localmente, come nel caso dei «consigli rivoluzionari».

Da un portavoce dell'assemblea si è appreso che, in ogni caso, non sarà oggi che verranno prese decisioni in merito al superamento dei partiti politici con l'accoglimento dell'una o dell'altra di queste proposte, da parte del MFA. Tutto ciò è ancora in fase di discussione, e di definitivo c'è, per il momento, solo la dichiarazione di guerra ai partiti da parte dell'assemblea del MFA. E di questo si sta discutendo proprio mentre si ha notizia da Dublino che i ministri degli esteri dei paesi della Comunità europea colà riuniti stanno approntando un ampio programma di aiuti teso a sventare il crollo economico del Portogallo, programma la cui attuazione è però condizionata alla democraticità delle istituzioni del paese.

Informato delle intenzioni dei nove ministri del consiglio CEE di aiutare l'economia portoghese in questo difficile frangente e delle condizioni ciò connesse, un portavoce del ministero degli esteri ha dichiarato di non avere nulla da dire in merito. Nel frattempo, tuttavia, il governo provvisorio si è riunito in seduta urgente proprio oggi per esaminare la grave situazione del commercio estero del paese, in fase di continuo deterioramento, e le sue ripercussioni sulle riserve in valuta pregiata e in oro del Portogallo.

Secondo un comunicato diffuso al termine della riunione del gabinetto ministeriale, sono stati studiati provvedimenti di rialzo protettivo delle tariffe doganali, in modo da scoraggiare le importazioni.

S. B.

L'INAFFERRABILE OMICIDA DI EMPOLI CONTINUEREBBE A GIRARE INDISTURBATO

# DAI DIARI LA CONFERMA AI GIUDICI CHE L'ASSASSINO MARIO TUTI È VIVO

Sono stati sequestrati dal magistrato, nella sede di un giornale, gli originali e le foto pubblicati
All'esame degli inquirenti l'itinerario descritto - Il dettagliato racconto della sanguinosa giornata

Firenze, 26

Gli originali del diario e delle foto di Mario Tuti pubblicati nel numero del 2 maggio del settimanale «Gente», sono stati sequestrati venerdì scorso a Milano nella sede del periodico dal sostituto procuratore delle Repubblica di Firenze Luigi Pappalardo. E' il magistrato che ha ottenuto dalla Corte d'assise di Firenze la condanna all'ergastolo del geometra empolese per l'uccisione di due militari di pubblica sicurezza e il ferimento di un terzo. Pappalardo era accompagnato dal ten. col. Guerrera, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Durante la trasferta il magistrato ha anche ottenuto dettagli sul come il settimanale sia venuto in possesso del diario e delle fotografie.

Il materiale sequestrato è attualmente sottoposto ad accertamenti, ma secondo notizie raccolte negli ambienti della procura della Repubblica si è in grado di riferire che il magistrato lo ritiene autentico. L'esistenza di questo materiale fa desumere che Tuti sia effettivamente vivo. Anche per il diario venduto a «Gente» Mario Tuti, come per il memoriale ceduto all'«Europeo», ha ottenuto una forte somma di danaro non precisata. In ogni caso la procura della Repubblica di Firenze non ha mai dubitato che Tuti sia vivo, e non ha mai cessato di ricercarlo.

Quello che più sconcerta i magistrati è il fatto che, nonostante Tuti sia ricercato dalle polizie di tutto il mondo compresa l'Interpol, nessuno riesce a trovarlo mentre per lui è facile mettersi in contatto con giornalisti italiani, avere con loro gli abboccamenti necessari per la pubblicazione dei suoi scritti, incassare forti somme di denaro e sparire nuovamente.

Il «diario» di Mario Tuti, pubblicato da «Gente», è adesso all'esame degli inquirenti, soprattutto in relazione alla parte in cui Mario Tuti indica l'itinerario dei suoi spostamenti dalla sera del 24 gennaio al 2 maggio e cioè: «24-1-75 fuga (venerdì) L. 500; 25-1-75 rifugio; 16-2-75 Roma (Ambasciata) lire 100.000; 17-2-75 Napoli; 20-2-75 Roma (L. 50.000 ambasciata Libia); 16-3-75 Firenze L. 400.000; 20-3-75 Sbirri e Empoli; 22-3-75 Arezzo; 24-3-75 Massa Carrara; 27-3-75 Pisa e Empoli; 29-3-75 L. 400.000 Pisa; 1-4-75 Lucca; 3-4-75 Roma; 6-4-75 Rimini; 8-4-75 Perso fucile; 14-4-75 Venezia; 17-4-75 Torino; 20-4-75 Milano; 23-4-75 Genova; 25-4-75 Passaggio; 25-4-75 Nizza; 2-5-75 La Trayas».

Per quanto riguarda l'annotazione dell'8 aprile: «Perso fucile», si ricorderà che il fucile semiautomatico a ripetizione con il quale Tuti uccise il brigadiere di P. S. Falco e l'appuntato Ceravolo, ferendo gravemente l'appuntato Rocca, venne ritrovato il 12 aprile scorso per combinazione, al deposito bagagli a mano della stazione centrale di Santa Maria Novella a Firenze. Il fucile era dentro un sacco a forma cilindrica in deposito da tempo.

Nel descrivere di nuovo quanto avvenne la sera del 24 gennaio scorso Tuti scrive: «Mi trovavo nell'abitazione dei miei suoceri, sottostante il mio appartamento, quando sentii suonare. Aperta la porta, mi trovai di fronte tre individui in borghese che riconobbi come agenti del locale commissariato di polizia. Alla mia domanda sul motivo della visita mi fu risposto che si trattava di un semplice controllo della mia collezione di armi; preciso che come cacciatore e tiratore di poligono possedevo una ventina di fucili e pistole. Alla mia richiesta se gli agenti avevano il prescritto mandato di perquisizione mi fu detto, dall'individuo qualificatosi come brigadiere, che non ve ne era bisogno in quanto si trattava di una semplice formalità.

«La cosa mi insospettì ed anche la perquisizione si svolse in modo superficiale, limitandosi i poliziotti a verificare la rispondenza tra i numeri di matricola delle armi con quelli riportati sulle denunce e senza controllare se nascondevo altre armi: basti dire che i poliziotti non entrarono neppure il alcune stanze tra cui la mia camera da letto, la cucina, il ripostiglio, i bagni. Debbo aggiungere che io mi sentivo tranquillo in quanto già dalla mezzanotte del giovedì ero stato avvisato dell'arresto di alcuni rivoluzionari di Arezzo e temendo che la polizia potesse risalire fino a me avevo provveduto a controllare che in casa non ci fosse niente di compromettente».

«A questo punto i poliziotti — prosegue Mario Tuti — pur non avendo riscontrato niente di irregolare, prendendo a pretesto una presunta eccessiva dotazione di munizioni (avevo complessivamente 1200 cartucce quando la legge ne permette 1500 per fucile e 200 per pistola) mi invitavano a seguirli al commissariato per chiarire tutto in quella sede. Io, già sospettando qualcosa, chiesi di telefonare, come mio diritto, ad un avvocato ma mi fu risposto che lo avrei potuto fare dal commissariato ed anche alla richiesta di parlare con mia moglie, che era rimasta nell'appartamento dei suoi genitori, fu risposto che non facessi storie e che li seguissi subito se volevo evitare guai, mentre il tono dei poliziotti, fino allora eccessivamente mellifluo, si faceva minaccioso, tutto questo, ripeto senza avermi presentato alcun mandato di perquisizione o di arresto».

Riferendosi alla moglie, Mario Tuti scrive «Ho tenuto sempre mia moglie all'oscuro della mia attività, per evitarle preoccupazioni. Quanto al bambino, e alla necessità della guida paterna ritengo che mia moglie, essendo molto intelligente e quadrata come carattere, potrà fare le mie veci. D'altronde, considero da ignavi anteporre il proprio bene particolare all'utile generale, specialmente in una situazione come l'attuale, dalla quale, se non viene posto rimedio al più presto, tutti dovranno attendersi le peggiori conseguenze, con la perdita di ogni residuo di libertà, la miseria, la corruzione, l'ingiustizia e l'aggravarsi della dominazione straniera, anche se sotto un altro padrone». *(Ansa)*

FERMATE NELLA PRODUZIONE ANNUNCIATE PER DOMANI E VENERDI'

# CASSA INTEGRAZIONE A TERMOLI PER METÀ DEI DIPENDENTI FIAT

Campobasso, 26

Questa settimana 1.300 dipendenti su 2.500 non lavoreranno nei giorni di mercoledì e venerdì nello stabilimento della Fiat di Termoli. Lo rende noto un comunicato della direzione dello stabilimento nel quale è detto che il provvedimento è dovuto alla situazione di mercato e ad esigenze tecnico-organizzative. Per il pagamento delle ore non lavorate l'azienda farà quindi ricorso alla cassa integrazione guadagni.

Il comunicato afferma che ulteriori fermate di produzione saranno comunicate successivamente e che la crisi del settore automobilistico ha costretto da tempo la Fiat a ridurre la produzione di autoveicoli in tutti i suoi stabilimenti. Le più pesanti ripercussioni, però, si sono verificate nello stabilimento di Termoli, dove vengono fabbricati motopropulsori per il modello 126.

Il fabbisogno di questi motori — prosegue il comunicato — soddisfatti in parte dalla produzione di Termoli e in parte di quella proveniente dallo stabilimento di Bielsko Biala, in Polonia, in seguito a un contratto di interscambio fra i due paesi che peraltro ha consentito e consente un incremento delle forniture italiane all'estero, si è notevolmente ridotto con un conseguente accumulo eccessivo di scorte.

La direzione dello stabilimento di Termoli fa inoltre presente che la Fiat da tempo ha cercato di ovviare a questa situazione trasferendo nella città adriatica la lavorazione di uno dei modelli di cambio per le vetture «132» e «131 Mirafiori». Con il persistere della situazione di crisi, per consentire l'utilizzazione del personale di Termoli — continua il comunicato — l'azienda ha anche previsto una parziale conversione dello stabilimento mediante il trasferimento nel Molise di altre lavorazioni meccaniche da Torino Mirafiori e dallo stabilimento di Cento (Ferrara).

Secondo questo programma esposto nei dettagli alle organizzazioni sindacali la sistemazione dei nuovi impianti e dei macchinari a Termoli comporterebbe per un certo periodo di tempo l'arresto dell'attività lavorativa di una parte dei dipendenti.

Il comunicato Fiat conclude affermando che, nonostante i molti incontri con la Flm, avvenuti anche presso il ministero del lavoro, non è stato raggiunto un accordo con la controparte sindacale su questo vasto programma. Pertanto la Fiat, di fronte all'insostenibile situazione produttiva e di mercato, è costretta a fare le annunciate fermate produttive. *(Ansa)*

*LA RISPOSTA DEI SINDACATI ALLA DECISIONE DI CHIUDERE*

# CHIEDONO UNA RICONVERSIONE OPERAI E TECNICI DELLA MASERATI

Modena, 26

La Maserati non è «un ramo secco» è invece, con le sue strutture e i suoi tecnici altamente qualificati, un grosso patrimonio oltre che un nome di portata mondiale che non deve essere disperso, ma utilizzato per la produzione di beni necessari alla comunità nazionale: questo il motivo di fondo, oltre che la difesa del posto di lavoro per i circa 800 dipendenti, rivendicato oggi dai sindacati, dal consiglio di fabbrica, dagli amministratori locali, dai rappresentanti del «comitato d'iniziativa» cui hanno aderito tutti i partiti.

Per i sindacati il caso Maserati si inserisce in una situazione già critica dell'economia provinciale (erano già state decise dieci «giornate di lotta») e assume caratteristiche emblematiche. Renato Beretta, della federazione lavoratori metalmeccanici, ha ribadito la posizione dei sindacati, come sarà portata domani all'incontro in prefettura, cui dovrebbero partecipare i tre liquidatori nominati dalla casa francese: il rifiuto di ridurre l'occupazione; impegno per una soluzione valida nel tempo per proseguire la produzione; riconversione produttiva per attività da valutare, ma comunque con scelte che rispondano a esigenze sociali; cassa di integrazione.

E' possibile, sul piano economico, per i sindacati, continuare alla Maserati la produzione tradizionale delle vetture, che impegna circa 350 dipendenti; l'altro settore, quello dei motori Citroën, dovrà essere messo in grado di produrre altri motori per l'agricoltura, per la marina), macchine utensili, dispositivi antinquinamento. E' una riconversione possibile per tecnici, maestranze e strutture, comunque la via da seguire secondo i sindacati, gli amministratori, le forze politiche modenesi.

Il discorso della Citroën secondo i sindacati — era stato diverso. Rifiutata alla fine del 1973 la proposta di riconversione (dei «trattori da corsa» fu detta allora) in un incontro avvenuto lo scorso aprile confermò l'impegno per una ripresa (c'era stata una riduzione di circa trenta unità lavorative) e chiese tempo per presentare piani precisi. Invece il 22 scorso è venuta improvvisa la decisione di liquidare dopo che i motori e le vetture già pronte (200 dicono i sindacati, uno stoccaggio normale) avevano già preso la via d'Oltralpe e intanto era stata trascurata la rete commerciale e già ridotta la produzione delle vetture (156 nel primo quadrimestre del 1975 contro le 234 dello stesso periodo dell'anno scorso).

Sindacati e amministratori hanno preso contatto intanto con i ministri del lavoro e dell'industria, con la presidenza del Consiglio *(Ansa)*

# UN ESPONENTE

QUEL giorno, si era capito fin dalle primissime parole che si trovava nello stato della migliore concentrazione.

«La politica è l'arte del possibile!» aveva esordito nel suo più importante comizio di quella campagna elettorale, lasciando tutti sbalorditi.

Doveva essersi sbizzarito a darne diverse interpretazioni perché il suo pensiero non venisse «tradito». Capovolgendo più volte precipitosamente i termini di tale massima era riuscito a dare sempre la sola verità ricavabile: «Il possibile è l'arte della politica», «L'arte è fare il possibile nella politica», «Il possibile è nella politica un' arte...». Detti da lui sembravano giuochi di parole. C'era stato chi, vicino a me, aveva giudicato che si trattasse d'una papera. Ma proprio lui aveva tagliato la testa al toro, come s'usa dire, spiegando che la frase era di un certo Bismarck, «un grande del Reichstag».

Ma più fortemente impressionati si restava ascoltando certe sue considerazioni profondamente umane. Indimenticabile è il giudizio espresso nei confronti degli animali: «Il cane — aveva detto in una delle sue più felici occasioni, di quelle spontanee, senza il testo scritto sotto il naso (Son tutti bravi col testo!) — è un essere umano anche lui, che è una bestia...».

Così rara elevazione di pensiero e di sensibilità non poteva passare inosservata. Persino nella polemica con gli avversari più accaniti dosava impareggiabilmente il suo tatto veramente signorile: «Quella certa persona, scusate il termine, è venuta a trovarmi ad personam...». Così impostava il discorso, improvvisando.

Se ne potrebbero citare a bizzeffe, una più significativa delle altre, tutte inconfondibili. In realtà la sua oratoria aveva fatto di lui un autentico esponente politico.

Il glottologo pedante del nostro scrivere e parlare insorge, burbero, di fronte all' espressione di «esponente politico», perché — secondo lui — l'uomo politico non avrebbe alcunché da esporre. Ma, pur essendo linguista raffinato, svela in materia di fauna politica le sue imperdonabili lacune.

L'osservatore attento nota a colpo d'occhio che non rari uomini politici dei nostri giorni sono autentici esponenti politici, proprio perché «espongono», nel significato genuino dell'infinito «esporre». In politica, «esponente» non può essere linguisticamente solo un neologismo del più appropriato termine di «rappresentante».

Esiste, in verità, chi, seppur di «tiratura» provinciale ed arrivato magari ben oltre i limiti umanamente consentiti, è in grado di esporre per esempio una completa mancanza di tensione ideale, senza tirare in ballo inutili bagagli culturali o scrupoli morali.

Basta esporre poche nozioni di partenza. Non occorre citare il grande Platone sulla politica, arte o scienza del governo, né Comte sullo studio dei comportamenti intersoggettivi. Senza aver letto il famigerato Nicolò non ci vuol molto per sapere applicare l'insegnamento «...onde è necessario a uno principe, volendosi mantenere, imparare a potere essere non buono, et usarlo e non usare secondo la necessità». Se vivesse ai giorni nostri modificherebbe forse la sua raccomandazione nel senso che l'«usarlo, a non essere buono», giova in politica molto di più.

Non si può non convenire perciò che l'esponente politico arrivato espone veramente, e perciò il termine gli si addice. Si potrebbe aggiungere che espone in tutti i sensi, quello figurato incluso.

Persino al proprio concittadino aveva esposto un giorno come e qualmente gli competeva il titolo di «eccellenza», per la cui abolizione tanto impegnativamente si era adoperato il suo partito nell'immediato dopoguerra.

Ed il barbiere il quale, con questi chiari di luna, non avrebbe voluto che un suo concorrente ascoltasse con profitto l'insegnamento sull' eccellenza dall'eccellenza suo cliente, aveva deciso di attenersi al titolo, sorvolando sulla bubbola dell'avvenuta, mai applicata, soppressione. «Sfumatura bassa, eccellenza?».

Un giovane macellaio, che aspettava il suo turno, aveva alzato per un attimo gli occhi dal vecchio numero di «Grand Hotel», che aveva ripreso subito a sfogliare non senza sbirciare ogniqualtanto sullo specchio di fronte la faccia rovesciata di sì alta personalità.

L'eccellenza stava proprio esponendo naso e mento in direzione obliqua, non orizzontale, dal basso in alto; esponeva anche una colonna vertebrale convessa per aumentare l'alzo del naso e del mento. Con tale posizione ne guadagna il petto, più sporgente, anche senza prominenze naturali incorporate.

Non va dimenticato che un segno inconfondibile dell'esponente politico arrivato è costituito dalla giacca: usata, prima dell'«arrivo», sempre a petto semplice, non conosce ormai che quello doppio, senza parlare della punta di vernice della scarpa, che non meriterebbe alcuna considerazione per il fatto che proprio la scarpa è l'unica prova che chi la calza non è sollevato da terra.

Il politico arrivato espone un appartamento bene arredato, firma d'architetto, dove non manca quello che ci deve essere. La porta d'ingresso, per esempio, dopo che hai suonato il campanello, ti viene aperta da una ragazza di servizio con crestina sulla testa, anche alle 15 del pomeriggio di mezza estate.

«La solita lozione per la pelle, eccellenza?» rompe il silenzio, imposto in negozio da tanta presenza, il principale premendo l'emostatico, pietra d'allume, sotto la basetta, dove aveva fatto capolino un foruncolo. «Cambio di stagione, eccellenza!».

Era sicuro del fatto suo, perché aveva affilato sonoramente, con somma maestria, il rasoio sulla coramella prima di tentennarlo sul primo solco.

«Spazzola, ragazzo, all'eccellenza!», il quale o la quale se ne esce inseguito fino all' uscio dallo spruzzatore di profumo manovrato con eleganza dal principale.

«Chi è?» domanda finalmente il giovane macellaio, in piedi, in attesa che sia rovesciato il cuscino della poltrona appena sgomberata. «Un cliente, Giacomo, coi beni immobili scaricati sui nomi dei familiari».

«Meglio non andare oltre», dev'essere stato il suo pensiero. «Non ti ho visto in campo domenica. Che batosta!».

**Gianni Giuricin**



Telefoto Upi

**Portsmouth — La Principessa Anna a bordo dell'HMS «Amazon» assiste al taglio della torta da parte del cuoco Stephen Wright, confezionata in occasione della Giornata dell'Amazzone**

IN GRAN BRETAGNA LA PIU' GRANDE DITTA DI STRUMENTI PER PRESTIGIATORI

# AIUTA CON UN TOCCO MAGICO LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

## Circa trecento nuovi trucchi inventati ogni anno - Impossibile spedire lo strumento per segare l'assistente del mago - Una originale enciclopedia sull'uso dei colombi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Bideford, 26**

*Si potrebbe dire che è con un tocco magico che Edwin Hooper sta aiutando la bilancia dei pagamenti con l'estero della Gran Bretagna, e fa rivivere la tradizionale industria artigianale.*

*Il signor Hooper possiede e manda avanti, in questa cittadina inglese, quella che lui definisce la maggiore ditta nel mondo che produce e invia per posta dietro ordinazione gli strumenti che i maghi professionisti impiegano per i loro trucchi.*

*Questo singolare industriale, sulla cinquantina, basso e leggermente obeso, ha cominciato la sua attività circa venti anni fa in una stanza della propria abitazione. E' poi passato ad usare tutta la casa per la sua attività, ha costruito un locale nel giardino e poi, a mano a mano che il lavoro aumentava, ha occupato anche la casa del suo vicino.*

*La «Supreme Magic Company» impiega oggi 14 persone che producono e impacchettano per l'esportazione, soprattutto negli Stati Uniti, i cappelli magici, le borse, le coppe ed i vasi con gli appositi compartimenti segreti, le sete, le carte da giuoco, i dadi, i fiori e le corde che servono a riempire quegli scompartimenti.*

*Oltre alle 14 persone che lavorano nella sede della «Supreme Magic», altre 20 lavorano per la ditta presso le loro abitazioni. Nella contea del Devonshire un uomo fabbrica foulard di seta, una coppia si occupa dei prodotti di legno, una famiglia sforna settimanalmente centinaia di fiori fatti con penne colorate di oche. «Le piume sono le migliori perché possono essere compresse sino quasi a scomparire», spiega il signor Hooper, facendo scaturire con noncuranza dalla sua mano un multicolore mazzolino che riscompare nel cavo quando egli richiude la mano.*

*Prima di darsi alla sua attuale attività, Hooper faceva il prestigiatore in giuochi per bambini. Questa estate, negli Stati Uniti, egli terrà una conferenza alla riunione annuale che i maghi terranno nell'Arkansas, sulla sua specialità. Oggi è soprattutto un inventore di nuovi trucchi.*

*«Noi inventiamo qui circa 300 nuovi trucchi ogni anno. E' abbastanza facile vivendo in un mondo di magia, e poi, quasi tutte le nuove idee sono variazioni su alcuni, pochi, vecchi trucchi», dice il signor Hooper.*

*Inventore di un migliore cappello magico, Hooper ha il suo daffare a tener lontano il mondo dei prestigiatori dalla sua porta, su cui c'è un cartello che dice «vietato l'ingresso ai non specialisti».*

### Flemma britannica

*Edwin Hooper è sempre molto occupato dalla corrispondenza con i suoi 25 mila clienti che hanno acquistato presso di lui. Egli detta circa 200 lettere al giorno fra le quali non poche quelle a clienti che non si sono fatti vivi da un certo tempo. La sua ditta è specializzata in articoli le cui dimensioni consentono la spedizione postale. Per cui apparati più grossi, come quelli per segare l'assistente del mago, non vengono forniti, ma se ne invia solo il disegno.*

*Ma anche così non mancano le proteste dell'ufficio postale. Un giorno, per esempio, la abituale flemma britannica venne scossa quando si ruppe un pacco contenente falsi serpentelli di seta azionati da molle che andarono repentinamente a cadere addosso agli ufficiali postali di sua maestà la Regina.*

*Un problema è costituito dalla impossibilità di brevettare le nuove scoperte magiche. Si possono solo difendere legalmente le istruzioni, e con trecento nuove idee ogni anno l'impresa non è certo facile. Ma la confraternita dei maghi è alquanto ristretta, e il signor Hooper realizza le idee di altri maghi solo quando lo scopritore autorizza a farlo, e pubblica il suo nome nel catalogo.*

*Hooper incoraggia i pensatori di nuovi trucchi che diano alla ditta delle idee realizzabili con degli accrediti da parte della «Supreme Magic». Scatoloni pieni di queste idee attestano la bontà dell'idea; «bisogna tenere alto l'entusiasmo che è tutto in questa attività», dice il titolare della «Supreme».*

*La ditta ha pure pubblicato 300 libri che trattano di magia — «ma cerchiamo di fare in modo che non vadano nelle librerie», dice Hooper — mentre il socio del titolare, Ian Adair ne ha scritti 56 per proprio conto, inclusa una enciclopedia di tre volumi sull'uso dei colombi.*

### Libri sovversivi

*Adair ha scritto un libro su una colomba di gomma prodotta dalla «Supreme» per chi non volesse tenerne una viva, schiacciata in una tasca sotto il calore dei riflettori.*

*La produzione della ditta inglese va principalmente sul mercato americano, dove Hooper dice che c'è un ritorno al gusto del prestigiatore, dovuto, secondo lui, ad una maggiore disponibilità degli americani per pagarsi gli hobbies.*

*La ditta manda anche i suoi prodotti in Europa, in Asia, in Africa. In Russia risulta a Hooper che i maghi locali comperano i suoi prodotti da altri prestigiatori perché gli acquisti all'estero non sono favoriti. Un cliente jugoslavo ordinò per anni trucchi e libri alla «Supreme», ma solo i primi gli venivano recapitati, perché, pensa Hooper, i doganieri vedono come sovversivi libri sui compartimenti segreti e sull'arte di far sparire le cose. Ultimamente, forse per un cambio nella politica, arrivano anche i libri.*

### Lettere singolari

*Le lettere che arrivano e che a volte spedisce Hooper sono in certi casi molto singolari. Seduto in un ufficio sommerso da casse, pacchi, centinaia di cappelli da clown apparentemente vuoti e da cui affiorano palle di tutti i colori, Hooper ricorda una lettera mandatagli da un indiano. Egli voleva sapere dalla società inglese due cose: «Come venire in possesso della corda magica indiana e come poteva acquistare il potere sulle giovani vergini». La risposta di Hooper naturalmente faceva presente che il trucco della corda, su cui si arrampica un fanciullo che poi sparisce quando ne raggiunge la cima, non era mai stato scoperto, ad onta di quanto dice Marco Polo.*

*«Per quanto riguarda il potere sulle vergini gli ho risposto che non lo potevo aiutare, ma che se ne fosse venuto a conoscenza mi avrebbe fatto un favore se me lo avesse comunicato. Sono sicuro che sarebbe un segreto che va a ruba», ha detto il signor Hooper.*

**Lloyd Timberlake**

# *La rassegna dei libri*

Claudio Signorile: «Il progresso e la storia in A.J.R. Turgot» (1746-1761) (Marsilio Editori, Venezia-Padova, 1974, Collana «Saggi Marsilio»; pagg. 256, lire 5600).

Con una profonda intuizione di storico e un'appassionata indagine in quel Settecento illuminato ed inquieto per i molteplici stimoli scientifico-filosofico-letterari che lo permearono. Claudio Signorile traccia in questo suo studio un ritratto acuto e penetrante di una delle personalità più in vista dell'epoca: Anne-Robert-Jacques Turgot.

Turgot era nato a Parigi nel 1727 e la sua formazione umana e culturale fu strettamente legata all'ambiente intellettuale del tempo: tempo che segna l'inizio dell'Enciclopedia che unificò in un grande impegno civile e politico l'entusiasmo per il meraviglioso sviluppo delle scienze biologiche e chimiche e per la nuova scienza della società. Ma la profonda esigenza dello spirito di Turgot era quella di una ricerca «dell'unità morale dell'uomo», della necessità di comporre il rapporto religione-ragione in un quadro ideologico «in cui l'antagonismo fra questi due valori sia superato;» e il quadro di riferimento in cui Turgot sembrò di poter risolvere questa sua tensione morale e intellettuale fu la teologia naturale newtoniana.

La religione di Turgot è la religione cristiana, ma c'era allora tutto un vasto filone di pensiero, da Spinoza a Bayle a Collins a Toland, che si muoveva «in una consapevole e costante contrapposizione polemica con la religione, identificata con l'autorità, in nome della libertà identificata con l'esercizio della ragione»; per Turgot, invece, «religione e ragione possono convivere nella coscienza dell'uomo illuminato, anzi possono essere una in funzione dell'altra, così come sono compatibili in un razionale comportamento autorità e libertà».

«Il progresso e la storia in A.J.R. Turgot» di Claudio Signorile, docente di Storia moderna e di Storia contemporanea presso le Università di Roma e di Lecce, esplica il suo contenuto in due ampi capitoli («Ragione e religione» e «Il progresso e la storia» appunto) e un'«Appendice dei testi».

E' nel secondo capitolo che rispecchia il titolo stesso dell'opera, che l'autore pone gli accenti sugli interessi prettamente storico filosofici di Turgot, analizzando il «Tableau philosophique» e il «Plan de deux discours sur l'histoire universelle» due momenti fondamentali nell'interpretazione del pensiero turgoniano e nella comprensione della personalità anche politica del filosofo francese: non bisogna dimenticare, infatti, che egli fu nominato da Luigi XVI, controllore generale, in un momento estremamente drammatico per la Francia e per la sua monarchia.

**G. P.**

Leonardo Bruni: «Panegirico della città di Firenze» (Pagg. 97, L. 1000).

R. Francovich - M. S. Mazzi: «Le campagne europee dopo il Mille» (Pagine 158 - L. 1600).

Granelli Benini: «Introduzione alla demografia storica» (Pagg. 759 - L. 1600).

Paolo Chiozzi: «La socioetnologia francese. 1) Dalla teoria alla ricerca sul campo. 2) Lo strutturalismo e l'antropologia dinamica» (Pagg. 133 e 110 - L. 1600 cadauno).

Tamar Pitch: «La devianza» (Pagg. 179 - L. 1600).

Raffaella Martinelli: «L'identità personale nell'adolescente» (Pagg. 143 - L. 1600).

Lontano da noi il sospetto di aver la pretesa di voler trattare dei pocket sotto un profilo storiografico: L'argomento merita senza dubbio di essere affrontato in sede più preparata e profonda. Tuttavia a forza di bazzicare tra i libri è inevitabile compiere alcune osservazioni, soprattutto quando capitano tutti insieme sul tavolino venti volumi di una nuova — o quasi —, serie di tascabili, nella fattispecie la collana «Strumenti» della Nuova Italia.

Benché la pubblicazione di opere importanti in formato piccolo ed economico sia ormai abbastanza illustre anche per antichità (oltre che per benemerenze varie) negli ultimi tempi il fenomeno s'è a tal punto ingrandito da meritare davvero molta attenzione da parte di tutti coloro che si sentano interessati alla diffusione della cultura come fenomeno sociale più ancora che come fenomeno soggettivo. Dalle ristampe della narrativa sicura — quella cioè garantita a posteriori da un ampio successo di pubblico — si è passati facilmente alla divulgazione scientifica sempre più capillare. Attualmente il campo non sembra presentare limitazioni. Ogni argomento trova la sua collocazione in questa collana o in quella e le Case Editrici gareggiano — con risultati, crediamo, molto positivi — nel mantenere accessibili i prezzi da un lato e nell'estendere la gamma dei contenuti dall'altro, al fine di accontentare e di invogliare un pubblico sempre più eterogeneo e vasto.

Emblematici sono, come si accennava, questi «Strumenti» della Nuova Italia. Su venti titoli, cinque si presentano in copertina gialla, che distingue la sezione «testi» da quella «guide». In entrambi i casi c'è solo il problema della scelta tra il «Panegirico della città di Firenze» di Leonardo Bruni e «Le campagne europee dopo il Mille» di Francovich - Mazzi; tra l'«Introduzione alla demografia storica» di Granelli Benini e «La socioetnologia francese» di Chiozzi; tra «La devianza» di Pitch e «L'identità personale nell'adolescente» di Martinelli. E basta, per non fare davvero di ogni erba un fascio.

E' chiaro comunque che a questo punto diventa difficile sfuggire alla cultura. Qualunque sia il nostro livello intellettuale, per quanto raffinati o elementari possano essere i nostri gusti mentali, di qualsiasi tipo siano i nostri bisogni spirituali, sembra evidente che l'editoria, grazie — non solo, ma certamente anche — al pocket, riesce ormai a darci la risposta giusta. E in qualche caso si occupa anche della domanda.

**C. S.**

Carmelo Aliberti: «Teorema di poesia» (Todariana Editrice, Milano; pagine 81, L. 2400 - Raccolta di liriche).

Hermes: «Rivista semestrale di scienze umane - III, n. 1-2» (Bulzoni Editore, Roma; pagg. 196, L. 4000).

# PER BALLARE UNA SOLA ESTATE

# DISCOPANORAMA



Miro

Per i balli (allegri o sentimentali) dell'incipiente estate, tanti 45 di quelli che piacciono ai ragazzi (non i lagnosi o ridanciani motivetti dell'inesorabile «Disco per l'estate»!...):

### Due «restauri»

La Saar distribuisce tre novità della Joker, già collaudate da numerosi passaggi in radio e in TV: LEE ROY, giovane cantante girovago, nato a Boston e approdato a Parigi dopo lunghe peripezie, propone (Saar-Joker M 7184) una swingante e un po' irriverente versione della vecchia «Giochi proibiti», sottoposta a un laborioso «trucco» musicale (in chiave vagamente soul) per renderla appetibile ai teen-agers; tanto veloce e zompante è questa «Here we go round» (così è stato ribattezzato il pezzo) quanto lento e strascicato è il brano sul retro, buono per i balli cheek to cheek, «This time I stay». Una bella voce, di notevole estensione e di timbro insolito, rivela JACKY JAMES (vero nome Jacky Ponfort, francese ventiquattrenne) in «Take my heart»: anche questo è un remake, nientemeno che del celebre «Mercato persiano» di Katelbey e Weiss, di cui conserva qualche lontano aroma; sul retro del 45 (Saar-Joker M 7186) la movimentata e ballabilissima «Moving like a superstar». Infine, un italiano quasi sconosciuto ma non esordiente, il marchigiano Mario Baldoni (in arte MIRO), temperamento umbratile ma pungente, con una voce interessante e molte cose da dire: questa, almeno, la nostra opinione all'ascolto di «Ma l'amore dov'è» e de «La strega», i due motivi del «single» etichettato Saar-Joker M 7187. Soprattutto «La strega», storia (narrata a mezza voce) della prima esperienza d'amore di un ragazzo, è un brano che denuncia la notevole maturità di Miro, le sue grosse chances di voce autenticamente «nuova» della nostra canzone. (Peccato però che anche lui non sia riuscito a sottrarsi al richiamo di quella frivola sirena che è il «Disco - estate»...)

### I 45 - pilota

Torniamo ai balli «caldissimi» con l'ultimo 45 del prolifico JAMES BROWN, inconfondibile con il suo aggressivo e fortemente «battuto» super-soul: all'altezza del suo consueto standard, il grintoso cantante di colore sia in «Funky President» sia in «Coldbloded», rispettivamente facciata A e B del «single» etichettato Polydor - Phonogram 2066 520. Ed ecco altri 45 distribuiti dalla Phonogram, come dischi-pilota di altrettanti LP: JAMES LAST, più che mai intento al recupero di celebri brani «classici» (il successone di «Romance» ha fatto da molla...), propone — in Polydor - Phonogram 2041 627 — le luccicanti versioni «aggiornate» (plausibili e, a loro modo, rispettose degli originali) del «Sogno» di Schumann e dello «Studio op. 10, n. 3» di Chopin («Tristezza»), entrambe tratte dal 33 «Classics up to date 3». In tutt'altro clima, di scanzonato «divertimento», i due titoli del 45 di DAVID BARRETTO, nome sconosciuto in Italia, ma ben noto al pubblico americano: «On Broadway» e «On and on» (Mercury - Phonogram 6167 053) sono due brani dall'incalzante carica ritmica, specialmente il primo, prevalentemente strumentale. Se questo «singolo» è tratto dall' LP «David Barretto», quest' altro è un assaggino dell'album «461 Ocean Boulevard» di ERIC CLAPTON: il chitarrista inglese, gran nome della pop music degli anni Sessanta, è in declino, ma si difende ancora con le unghie e con i denti, e lo dimostra, qui, sia in «Willie and the hand jive» sia, soprattutto, in «Mainline Florida», dove rifanno capolino gli echi dell'amatissimo blues (RSO - Phonogram 2090 142).



David Barretto

### Neo - romantico

Ed eccoci alle mini-novità della RCA: una voce fresca e interessante, vicina a certi rappresentanti del neo - romanticismo canoro italiano (vedi Paolo Morelli degli Alunni del Sole), è quella del romano PAOLO FRESCURA; dal suo 33 «Bella dentro» (di cui speriamo di poter riparlare), ecco il 45 - pilota (RCA Ital. TPBO 1108) con il titolo omonimo e «Non andartene via stasera»: brani flebili, estremamente rarefatti, ma appunto per questo suggestivi. Due altri nomi di cantanti italiani cari ai giovanissimi: il «cavernoso» ADRIANO PAPPALARDO con il suo ultimo 45 (RCA Ital. TPBO 1117), convincente più nella veloce, ritmata (e già nota) «Isole azzurre» che in «Mi basta così», e l'ex Pooh RICCARDO FOGLI, a sua volta accattivante in «Gente perbene» (vivace quadro della veniale scappatella notturna di due innamorati) e meno centrato nell'ultraromantica «Guardami...» (RCA Ital. TPBO 1119). Tutto strumentale il 45 del GUARDIANO DEL FARO, con due ambiziosi motivi, lenti, riflessivi, certo privi dell'immediato impatto del vecchio «Gabbiano infelice» ma degni di attento ascolto: la dolce «Amore grande, amore libero» e l' atmosferica «Guarda, è mattino» (RCA Ital. TPBO 1115). Per i fanatici della TV, infine, segnalazione — senza commenti — per il «Veliero in bottiglia» e «Punto e basta», dall'omonimo show del sabato sera di SYLVIE VARTAN (RCA Ital. TPBO 7000).

### Kiki «nera»

Due interessanti 45 pubblicati dalla Ricordi: KIKI DEE, inglesina dalla voce «nera» alla Aretha Franklin (e, difatti, a interessarsi per prima a lei è stata, negli States, la scuderia «coloured» della Tamla) interpreta a spron battuto, con fiati e coretto in evidenza la sua fortunatissima «I've got the music in me». Un buon ballabile (composto dalla stessa Kiki) anche sul retro, «Simple Melody»; il disco, di cui è titolare la Kiki Dee Band, è etichettato The Rocket Records Company — Ricordi PIG 4502. Due motivi di buona levatura anche per LEO SAYER, un altro inglese che ha debuttato con gran successo ma che ha perduto per via un po' dello smalto iniziale: «Long tall glasses» e «In my life» (Chrysalis - Ricordi CHN 2052) rendono comunque giustizia alle doti di Leo e di quel Dave Courtney che firma con lui i titoli.

**Cur.**

***Angolo classico***

## Il pianoforte di Schoenberg

*In un disco della D.G.G. (n. 2530 531), l'opera pianistica di Arnold Schönberg. Mancano ovviamente, perché la musica è andata perduta, i giovanili sei pezzi a quattro mani del 1894.*

*Un disco che ci costringe a dire ancora una volta un gran bene dello strepitoso Pollini. Un'esecuzione pubblica di questi «Klavierstücke», così com'è documentata da questa impeccabile incisione, dovrebbe strappare anche all'uditorio più condizionato e conservatore gli stessi brividi di entusiasmo attribuiti in esclusiva ai grandi della letteratura pianistica. Tanto abissale è infatti l'esplorazione pianistica che Pollini compie in Schubert o Schumann (per citare alcune fra le sue più recenti imprese discografiche), quanto impressionante è lo scavo a dimensione microcosmica — o addirittura molecolare — attuato in queste schegge dell'evoluzione schönberghiana. Lo stesso peso specifico di frammenti della durata talvolta di mezzo minuto, è potenziato sorprendentemente. L'evidenza del segno sonoro, della dissolvenza e dell'accensione timbrica, sembra suggerita a Pollini da un'idea grafico-pittorica realizzata sulla tastiera: ipotesi non casuale quando si ricordi l'interesse ed il talento esercitati da Schönberg sulla tela nell'ambito del gruppo «Blau Reiter». Una sua «vernice» nel 1910 seguiva di poco la composizione dei «Drei Klavierstücke» op. 11, l'opera pianistica di più ampio respiro ed ancora legata ad una inquieta struttura formale.*

*Disposte giustamente in ordine cronologico, le esecuzioni di Maurizio Pollini si aprono appunto con i tre pezzi del 1909: l'angosciosa complessità del terzo brano (Bewegt) ne è il capolavoro per il materializzarsi quasi fisico dei suoni, caricati di una sferzante violenza o di un perlaceo biancore come attraverso una sorta di dialettica di entità evocate dal vuoto assoluto. In questo senso gli agglomerati sonori liberati da Pollini si muovono con una straordinaria forza figurativa e di astrazione insieme. La vitrea concentrazione dei «Sechs kleine Klavierstücke» è così subito infranta da un'implacabile scandaglio stilistico sostenuto da una virtuosistica pedalizzazione.*

*La progressione del pianismo di Schönberg verso la definitiva conquista della dodecafonia risulta rigorosamente definita nell'ultimo dei cinque pezzi dell'op. 23 (l'enignatico «walzer») e nella Suite op. 25.*

*Il panorama dell'opera pianistica di Schönberg si completa con la lucidissima esecuzione dell'op. 33: una molecola di musica appunto coeva al mondo di «Moses und Aron».*

**G. Go.**

TRE MESI DI CORSI ORGANIZZATI A VENEZIA

# La grande cucina comincia a Rialto

## Da giugno ad agosto le settimane gastronomiche sotto la guida di esperti e di scrittori «interpreti»

**Venezia, 26**

Il Gritti organizza, per la stagione 1975, nei mesi di giugno, luglio e agosto, speciali «corsi di cucina», patrocinati da personalità del mondo gastronomico internazionale e da scrittori di cucina che interverranno in qualità di «interpreti», trasmettendo cioè gli insegnamenti pratici dello chef Cesare Gosi e della sua brigata agli allievi dei corsi stessi.

Durante le settimane gastronomiche (dal lunedì al venerdì) i partecipanti verranno accompagnati al mercato di Rialto, impareranno a trinciare ed a sezionare pesci e carni, a preparare verdure, a decorare piatti, e confezionare specialità di cucina e pasticceria. Saranno inoltre organizzati dei Wine-tastings di vini regionali.

Il prezzo del programma settimanale delle lezioni è di lire 15.000 per cinque lezioni (dal lunedì al venerdì). Il 6 giugno in occasione della chiusura del primo corso di lezioni, verrà offerto un cocktail al quale interverranno oltre ad Ann Willan anche personalità veneziane legate al Fondo internazionale per la salvezza di Venezia, ed alcuni esperti di enologia e noti produttori di vini che hanno messo a disposizione dei corsi qualità di vini italiani.

Ospiti - gastronomi dei corsi saranno Ann Willan (giugno), Julie Dannenbaum (luglio) e James Beard (agosto). Coordinatrice dei corsi: Marie Mitchell. Inoltre interverranno Massimo Alberini e Cyril Ray, gastronomi ed enologi esperti di storia del vino e della cucina.

L'inizio dei corsi settimanali è previsto per lunedì 2 giugno; la chiusura, venerdì 29 agosto. Poiché, durante ogni corso, verranno prese in esame ricette e specialità gastronomiche del Gritti sempre diverse, è possibile partecipare, con profitto a più di una settimana.

Ogni lezione insegnerà a preparare un menu completo di tre portate, con ricette delle cucine regionali e di quella «classica», particolare studio delle salse, preparazioni di pasta all'italiana, decorazioni e guarnizioni di piatti, dolci e gelati. Si studieranno sia piatti «a tema», sia quelli che figureranno nei menu giornalieri del Gritti. Alcuni piatti presi in esame e realizzati durante le lezioni verranno presentati nel menu della sera.

*(Italia)*

### Firenze ricorda Dallapiccola

**Firenze, 26**

La vita e l'opera di Luigi Dallapiccola sono ricordate, nell' ambito della 38.a edizione del Maggio musicale fiorentino, da una mostra allestita alla Meridiana di palazzo Pitti, allestita da Fiamma Nicolodi e da Piero Micheli in collaborazione con la sovrintendenza ai monumenti e alle gallerie di Firenze, con la partecipazione della direttrice della galleria d'arte moderna, Sandra Pinto.

Nella mostra sono esposti documenti relativi alla vita e alla produzione artistica del compositore, fra cui vasto materiale fotografico, manifesti, programmi e pubblicazioni ripresi anche dall' Akademie der Kunste di Berlino quando Dallapiccola presentò la prima dell'«Ulisse».

Musicisti e uomini di cultura hanno presenziato all'apertura, assieme al sovrintendente alle gallerie di Firenze, Luciano Berti, al direttore artistico del Comunale Massimo Bogianckino, e ad Alessandro Bonsanti, che ha ricordato il maestro scomparso. La mostra resterà aperta per tutto il periodo del «Maggio» (che si conclude il 22 giugno) e oltre fino al 30 giugno.

# Ma a Berlino no



Telefoto Upi

**Francoforte — Frank Sinatra — qui di scena a Francoforte — ha cancellato un concerto a Berlino a causa degli attacchi «grossolani» lanciati contro di lui dalla stampa locale, e a causa delle voci che egli avrebbe corso dei pericoli nell'ex capitale**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DALLA PROSSIMA SETTIMANA L'INNOVAZIONE

## Con la «39» fino a Banne

### Si tratta della fase sperimentale sulla futura rete Fernetti - Pese

La commissione amministratrice dell'Acegat ha adottato ieri mattina due importanti provvedimenti, su richiesta dell'amministrazione municipale: si tratta del collegamento d'autobus per Banne e del parziale sblocco delle domande per nuovi impianti di gas metano (di quest'ultima notizia riferiamo nel dettaglio in sesta pagina). Il primo provvedimento — da anni sollecitato dalla popolazione di Banne, finora privata di collegamenti pubblici con la città — dovrebbe concretarsi nella pratica già con la prossima settimana.

La località di Banne uscirà dal suo isolamento in virtù di una deviazione che d'ora in poi effettuerà la linea «39», la quale serve Opicina: gli autobus di tale linea usciranno dall'attuale percorso in corrispondenza del raccordo con Banne, raggiungeranno l'abitato e quindi riprenderanno l'itinerario normale. In tal modo gli utenti di Banne avranno a disposizione non solo il collegamento pubblico con il centro cittadino ma anche con Opicina e da qui con tutti gli altri centri dell'altipiano.

L'uovo di Colombo? Occorrevano anni di sollecitazioni e di proteste per il reperimento di tale soluzione? E' un fatto che l'Acegat si dibatte — è più che noto — in gravi difficoltà finanziarie, per cui anche la ristrutturazione di una singola linea avrebbe comportato una serie di spese ritenute insostenibili nell'attuale situazione. E' stato perciò compiuto un grosso sforzo pur di soddisfare le esigenze della popolazione di Banne: una soluzione comunque d'attesa, il progetto definitivo riguardando l'estensione della stessa linea fino a Fernetti.

E' infatti allo studio un potenziamento dell'intera rete dell'altipiano, che contempla a esempio per la linea «39» (in partenza da piazza Oberdan collegando Opicina attraverso Basovizza, Padriciano, Gropada e Trebiciano) il prolungamento fino al valico di Fernetti con coincidenze, lungo il percorso, con la futura linea che collegherà anche il valico di Pese.

Nell'attesa di tali realizzazioni, la commissione amministratrice dell'Acegat ha intanto deciso, dichiarando l'esecutività immediata del provvedimento, di far effettuare in via sperimentale alla «39» una decina di deviazioni al giorno per Banne. Oltre a soddisfare la popolazione interessata, da tale esperimento l'Acegat trarrà a sua volta utili indicazioni statistiche ad integrazione dello studio in atto per il potenziamento dei collegamenti pubblici sul Carso ad avvenuto abbandono di alcune linee da parte di una concessionaria privata.

Il nuovo collegamento di Banne dovrebbe venire attuato a partire dal 1.o giugno, una volta ottemperati i vari adempimenti tecnici (sistemazione di tabelle alle fermate, ecc). compreso il preavviso del provvedimento agli organi sindacali.

STASERA UN DIBATTITO

### Facoltà di medicina: incontro sulla riforma

**Un pubblico dibattito sulla riforma della Facoltà di medicina si svolgerà questa sera, con inizio alle 21 nella biblioteca della sede di via Vasari. L'incontro è promosso dal Sindacato medici universitari (S.M.U.) che sollecita una larga partecipazione di tecnici, operatori sanitari e cittadini per un proficuo confronto di idee su un tema di rilevante interesse.**

**Sulla riforma della Facoltà di medicina il Comitato nazionale universitario ha elaborato di recente un documento, del quale verrà data lettura preliminare.**

### Gli orari dei negozi

**DOMANI: apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino sia al pomeriggio. Inoltre i negozi di generi ortofrutticoli terranno aperto anche al pomeriggio; le panetterie saranno aperte dalle 7.40 alle 13 e dalle 17 alle 19; le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.**

**GIOVEDI' (Corpus Domini): chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle panetterie, che saranno aperte dalle 7.40 alle 12.**

**SABATO: apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino sia al pomeriggio.**

## Maggio agli sgoccioli



Il mese di maggio è agli sgoccioli con una pioggia che sembra autunnale: quasi a voler rendere più brusco il «balzo» nell'estate che compiremo a giorni con il ritorno dell'ora legale (Italfoto)

DOPO IL 2 GIUGNO I GROSSI CALIBRI

## Programmi e comizi

### Illustrata la posizione dei socialisti Covelli (MSI-DN) oggi in piazza Goldoni

Pochi finora i comizi dei leaders nazionali organizzati dai partiti locali; i grossi nomi sono attesi per la fase finale della campagna elettorale, dopo la festività del 2 giugno. Per questa sera, intanto, è annunciato un comizio del presidente del MSI-DN on. Alfredo Covelli, che parlerà alle ore 20 in piazza Goldoni.

Le posizioni nazionali del PSI e il programma elettorale del partito sono state illustrate ieri in una conferenza-stampa, in cui il segretario provinciale Ghersi e il membro della commissione paritetica elettorale, Boniciolli, hanno sottolineato che «le elezioni del 15 giugno costituiranno la verifica democratica di alcuni grandi temi della politica nazionale»; per quanto riguarda la Provincia, «finché tale ente non sarà sostituito da altri istituti più aderenti alla realtà sociale ed economica del Paese, occorre una sua valorizzazione quale centro effettivo di promozione e coordinamento politico e amministrativo degli enti locali di un territorio omogeneo». Proposta del PSI: una seconda Conferenza economica triestina, da organizzarsi a cura della nuova amministrazione provinciale.

Contro il comizio annunciato per il 1.o giugno dell'on. Almirante, segretario del MSI-DN, «Lotta continua» — che nei giorni scorsi ha invitato, in un pubblico comizio, a votare per il PCI — ha diffuso una nota di protesta, chiedendone il divieto; e in appoggio a tale richiesta ha lanciato un appello a tutti i partiti e alle associazioni antifasciste.

### STATO CIVILE

MORTI: Bandi ved. Gherdoli Maria anni 80, Mezera in Samassa Anna 77, Rupolo in Giraldi Silvia 53, Fabbri Romano 69, Gregoretti ved. Snidersich Anna 70, Pacorini ved. Vico Sofia 86, Segalla Giuseppe 77, Zeriau Giovanni 76, Bianchi Antonio 60, Persano Giovanni Battista 54, Pettirosso Rodolfo 75, Sbrojavacca ved. Di Silvestro Luigia 72, Gregori Antonio 82, Lacotta Ottavio 61, Balbi Michele 72, Skerk in Scodini Severina 55, Cipolat Gotet ved. Basaldella Maria 98.





IL LLOYD CONFERMA L'ARRIVO DELL'AMBASCIATORE

## Comincia il «count-down» per la riapertura di Suez

### Un documento della CCdL-UIL indica le soluzioni atte a potenziare il porto nell'ambito regionale

Confermata dal Lloyd Triestino la presenza nella nostra città dell'ambasciatore d'Egitto, Salah Eldine Hassan, che visiterà giovedì gli impianti portuali e il giorno successivo alle ore 17 annuncerà ufficialmente — in una conferenza nel salone consiliare della società di navigazione — la riapertura per il 5 giugno del canale di Suez, per il nostro porto è cominciato in pratica il conto alla rovescia, in vista dello scoccare — la prossima settimana — della tanto attesa ora «X».

Il nostro porto è preparato, ora, a fronteggiare un evento da tanti anni auspicato? Dal canto suo l'assemblea degli iscritti alla Cdl-Uil-Porti ha sottolineato, in un ordine del giorno approvato all'unanimità, che «per far riassumere alla città di Trieste il suo ruolo tradizionale di grande emporio commerciale, in relazione alla riapertura del canale di Suez, è necessaria una radicale riforma del settore, la quale corrisponda alle esigenze di sviluppo di tutto il Friuli-Venezia Giulia, e ciò attraverso un sistema portuale regionale articolato, unito in un unico organismo di gestione avente una sola direzione operativa in grado di praticare per le stesse merci tariffe uguali, sia per la manipolazione sia per il trasporto su ferrovia; tariffe estese a tutti e quattro i porti: Trieste, Monfalcone, Torviscosa e Porto Nogaro».

«Considerato che fra tali porti nessuno dispone di tutte le caratteristiche naturali indispensabili allo sviluppo di un grande scalo moderno, risulta con evidenza — secondo il documento sindacale — la necessità di una precisa coordinazione del sistema. In relazione a ciò, è necessario evitare duplicazioni d'impianti ed invece il massimo utilizzo delle potenzialità esistenti attraverso una razionale distribuzione dei traffici e la riduzione delle promiscuità d'uso delle attrezzature».

Nel documento sindacale vengono quindi proposte le seguenti soluzioni per il potenziamento di quello che viene considerato come il principale supporto dell'economia regionale: «1) l'Ente autonomo del porto di Trieste deve modificare la denominazione in Ente portuale del Friuli-Venezia Giulia, realizzando così una gestione operativa unica da Muggia al Tagliamento, assegnando ad ogni porto (Trieste, Monfalcone, Torviscosa e Porto Nogaro) una specifica funzione;

2) l'autonomia operativa dell'ente — ora gravemente ostacolata dagli esigui margini che la legge istitutiva del 4.7.1967 concede e che la legge del 14.8.1971 lascia sostanzialmente inalterati — deve essere sostanzialmente aumentata per evitare le attuali procedure complesse e ritardatrici riguardanti le spese, la progettazione e l'esecuzione dei lavori, i controlli, ecc.;

3) gli organi direttivi dell'ente devono essere snelliti nella loro composizione e nel funzionamento, e maggiormente rappresentativi delle varie componenti operative, della Regione, dei Comuni, delle organizzazioni sindacali;

4) la mano pubblica deve avere un sempre maggior peso e strumenti sufficienti per assumere iniziative, fissare gli orientamenti, eseguire i controlli, approvare mezzi ed investimenti adeguati per l'attuazione di un piano complessivo e ordinato d'espansione dell'intero sistema dei trasporti nella nostra regione».

«Qualsiasi intervento — conclude l'ordine del giorno — rischia d'essere inefficace se disposto in maniera non coordinata, se non vengono realizzati opportuni collegamenti tra i vari enti interessati».

### I problemi dei giornalisti discussi in assemblea

Si è svolta, al Circolo della stampa, l'assemblea ordinaria dell'Associazione stampa giuliana, sindacato unitario dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia; a presiedere i lavori è stato chiamato Italo Soncini, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti. Il presidente dell'associazione, Danilo Soli, ha svolto le relazioni morale e sindacale e il tesoriere Spetic ha illustrato il bilancio consuntivo del 1974 e quello preventivo per il 1975. Sia le relazioni che i bilanci sono stati approvati all'unanimità.

Sono intervenuti poi l'amministratore delegato della nuova cassa mutua integrativa per giornalisti, il collega Angiolo Berti, di Bologna, e il direttore della stessa cassa, dott. Rotella, i quali hanno illustrato finalità e funzionamento del nuovo ente, rispondendo poi ai numerosi quesiti posti dai giornalisti triestini.

LE MALATTIE TIPICHE DI CHI AGISCE ALL'OSPEDALE

## QUANDO MEDICI E INFERMIERI RISCHIANO DI DIVENTARE PAZIENTI

### La frustrazione da lavoro - Responsabilizzare il personale

*Le malattie tipiche dei medici e degli infermieri che operano nell'ambiente ospedaliero sono state l'argomento di discussione di una tavola rotonda che si è svolta nella sala delle conferenze dell'ospedale e che ha visto la partecipazione, oltre che di numeroso pubblico (più di duecento persone), di medici e di sindacalisti provenienti da tutta la regione. La tavola rotonda, che ha toccato un argomento di scottante attualità per il nostro ospedale, sia dal punto di vista clinico che da quello sindacale e legale, è stata organizzata dalla sovraintendenza sanitaria degli Ospedali Riuniti, sotto l'egida dell'Università (istituto di medicina del lavoro) e dell'Associazione nazionale dei medici direttori d'ospedale.*

*Dopo la prolusione del direttore sanitario dell'ospedale di Udine, Zanuttini, e del magnifico rettore dell'università di Trieste, De Ferra, si è entrati nel cuore dell'argomento. Il dott. Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli O.R. di Trieste, lo ha affrontato dal punto di vista della «semantica medico-legale»; il dott. Passoni, direttore sanitario dell'ospedale di Pordenone ha parlato su «ambiente e rischio»; il prof. Gobbato direttore dell'istituto di medicina del lavoro dell'Università su «Patologia professionale e prevenzione», mentre il dott. Cautero, vicesegretario generale dell'ospedale di Udine, ha toccato il lato legislativo dell'argomento. In chiusa, il rag. Delle Mule, segretario generale coordinatore della F.L.O., ha esaminato i problemi sindacali connessi con la «patologia da lavoro nell'ambiente ospedaliero».*

*Dalle relazioni e dalla discussione che è seguita è emersa tutta una serie di dati sconosciuti al largo pubblico, e spesso allarmanti. Si è parlato delle malattie cosiddette «professionali», come quella da raggi «x» (dermatiti, anemia, leucemia, aborto, sterilità nelle donne), da radiazioni ionizzanti, da reagenti chimici; delle malattie «da cause di servizio», come l'epatite virale (in costante pericolo di questa malattia sono — è stato sottolineato — i dipendenti dell'istituto di emodialisi) o come le affezioni «da gas» negli anestesisti (generalmente neurologiche); delle malattie «da lavoro» come quelle psicosomatiche dovute a stress, a turni lavorativi mal distribuiti, a «frustrazione da lavoro».*

*E' stato soprattutto su queste ultime (quelle che presentavano più facili agganci sindacali) che si è spostato l'asse del dibattito. Il dott. Tullio Tomasich, specialista in pneumologia al «Santorio», e assessore comunale alla sanità a Gorizia, ha ricordato come, in particolar modo nell'ospedale di Trieste, le malattie psicosomatiche da lavoro, negli infermieri siano dovute, spesso, all'impreparazione psicologica e culturale del personale. Trieste è un caso limite nella regione, ha detto Tomasich: basti pensare che su duemila infermieri circa, almeno cinquecento sono «aiuto corsia», vale a dire «finti infermieri», ai quali però spesso viene affidata la stessa responsabilità di un medico diplomato.*

*Precisando l'intervento di Tomasich, il dott. Bevilacqua ha detto che la «degerarchizzazione» non è che uno dei momenti operativi e qualificanti del moderno ospedale: non è una meta da auspicare demagogicamente da un momento all'altro. «Non vi può essere degerarchizzazione — ha detto Bevilacqua — senza prima una qualificazione e una responsabilizzazione del personale. L'ultima tappa sarà allora una cogestione responsabile».*







DALLE 10 ALLE 10.30

### Stop ai bus per mezz'ora

Bus fermi mezz'ora oggi dalle 10 alle 10.30. Si tratta di un breve sciopero, più che altro a carattere dimostrativo, che le confederazioni sindacali hanno proclamato per protestare contro «i ritardi e le inadempienze governative» nel settore dei trasporti. Alla manifestazione nazionale di protesta partecipano nella nostra città i lavoratori dei trasporti dell'Acegat.

Le vetture non rientreranno nei depositi, ma sosteranno, senza intralciare il traffico, alle fermate o ai capilinea più vicini al momento dell'inizio dello sciopero, per riprendere poi servizio normale alle 10.30. I controllori, gli operai turnisti e gli addetti alla biglietteria automatica sciopereranno con lo stesso orario: gli impiegati e gli operai giornalieri invece cesseranno il servizio mezz'ora prima dell'orario normale di lavoro.

«Il governo — si legge in un comunicato congiunto delle tre confederazioni — si ostina a negare l'incontro promesso con i sindacati».

DA CARACAS IN VISITA UN ALTO ESPONENTE

## Possibilità di cooperazione tra cantieri italiani e venezuelani

### Vivo interesse manifestato per la nostra organizzazione

A seguito della visita compiuta il 25 aprile scorso dall'amm. J. Costantino Seijas, presidente della Corporacion venezolana de industria naval C.A. (Covinca), è stato ieri a Trieste e Monfalcone l'ing. Arenas Penaloza, vicepresidente della società stessa, che è un ente a partecipazione statale sostanzialmente corrispondente alla Fincantieri.

Dopo essere stato alla Grandi Motori Trieste, l'ospite, che era accompagnato dal dott. Gelli, dirigente della Società finanziaria di partecipazioni azionarie del gruppo IRI, ha visitato nella mattinata anche il settore tecnico e la direzione generale dell'Italcantieri e, nel pomeriggio, il cantiere di Monfalcone, manifestando vivo interesse per l'organizzazione centralizzata dell'Italcantieri e vivo compiacimento per i moderni impianti e le avanzate tecnologie dello stabilimento, per l'imponenza e la funzionalità degli uffici di sviluppo disegni e per le vaste applicazioni del calcolatore elettronico soprattutto in campo tecnico.

Questi contatti rappresentano quindi un ulteriore passo avanti sulla via di una probabile collaborazione tecnica fra cantieri italiani e venezolani che dovrebbe, tra l'altro, comportare forniture di know-how ed assistenza tecnica, nonché l'addestramento in Italia di personale venezolano. Tale cooperazione verrebbe a completare ed estendere quella già esistente con l'armamento del paese sudamericano, a seguito della consegna alla «Corporation venezolana del petroleo» di Caracas delle due motocisterne multiprodotto da quasi 30.000 tpl «Indipendencia I» e «Indipendencia II», effettuata dal cantiere di Castellammare di Stabia nel corso del 1973.



Il vicedirettore del settore produzione, ingegner Lorenzo Ponti, illustra lo stabilimento all'ospite venezuelano (al centro)

### Tre triestini feriti a Monfalcone

Quattro persone sono rimaste ferite, due di esse in forma lieve, in un incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 22 a Monfalcone, all'incrocio fra viale Oscar Cosulich e via Boito. Si sono trovate coinvolte due vetture, una delle quali era occupata dai coniugi triestini Stelio e Franca Capolino, abitanti nel capoluogo in via dei Moreri 25. Entrambi sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale di via Rossini e subito rilasciati.

Sono stati ricoverati invece nella divisione chirurgica dell'ospedale il dott. Felice Giacconi, abitante a Ronchi, e la signora Carla Viezzoli, residente a Trieste, in via Vidali 1, rispettivamente con prognosi di 20 e 15 giorni.

I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla Polizia stradale di Monfalcone.

**La commissione provinciale** per l'artigianato rende noto che per le 20 di mercoledì 28 è in programma, nella sala maggiore della Camera di commercio, la cerimonia della consegna dei premi di avviamento e permanenza al lavoro agli apprendisti dipendenti da aziende artigiane.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Agostino — Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.41; la luna nasce alle 21.49 e cala domani alle 7.16.

**Ieri:** temperatura massima 23,1; minima 16,2; pressione mb. 1012,5 stazionaria; umidità 91 per cento; pioggia caduta mm. 16,2; vento kmh 5 da S.E.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,5.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37251; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

*GIOVEDÌ LA CONSEGNA DEL LABARO*

## Nel nome di Chiandussi l'«Interarma» a Muggia

### La cerimonia si terrà nella caserma di Lazzaretto



Attilio Chiandussi

Muggia respira da tempo in autonomia di responsabilità e manifesta una personalità civica nei problemi morali e materiali che sono propri del suo antico passato. E' in questa dimensione che deve essere collocata la semplice ma significativa cerimonia che viene annunciata per giovedì nella caserma «Scipio Slataper» di Lazzaretto e che costituirà, a suo modo, un'occasione di festa per la stessa città. Si è sostituita qui una sezione di ex-combattenti che riceverà il suo battesimo con la consegna del labaro e della bandiera nel corso di una manifestazione fissata per le ore 10.

Una serie di singolarità oltrepassano i limiti rituali della cerimonia per incoronare l'episodio di cronaca in un contesto più significativo ed importante. In pratica, a Muggia, non è mai esistita una sezione d'arma, se non in breve periodo successivo al 1918, che vide raccolti in memorie e solidarietà un pugno di genieri. Poi il lunghissimo silenzio; eppure Muggia fu partecipe con i suoi figli in tutte le vicende eroiche o disgraziate della storia italiana, fino al riscatto conclusivo. Era tempo che un patrimonio di singoli ma anche comune della città si concentrasse in un epicentro fisico e morale. E' nata così la sezione interarma di Muggia che già oggi accoglie 53 soci, fra artiglieri, marinai e genieri. La pecularietà dell'iniziativa è quella di accogliere sotto un solo simbolo ex-combattenti e giovani congedati di varia provenienza d'arma, seppure uniti dal rispetto per la stessa patrona: Santa Barbara.

La sezione costituita ufficialmente nel novembre scorso con l'apporto dei primi 22 soci oggi gode di una sede (via Roma 2) messa a disposizione da un muggesano, l'ing. Rizzi, che è presidente della sezione genieri di Trieste. Ad essa mancava solo un nome che fosse simbolo del sacrificio militare e suonasse di testimonianza ai valori morali che i soci sono chiamati a tutelare. La scelta è stata unanime, anche in omaggio alla preponderanza degli artiglieri in seno alla sezione. Questa s'intitola, infatti, al sottotenente di artiglieria di complemento Attilio Chiandussi, medaglia d'argento alla memoria. Attilio Chiandussi cadde in Balcania il 18 maggio 1942. La motivazione che riconosce il suo valore così lo affida al rispetto di tutti: «Capo pattuglia O.C. presso una colonna di fanteria in marcia, saputo che la sua batteria era stata attaccata dal nemico, si portava con i primi elementi della fanteria ai pezzi prendendo subito parte alla difesa coadiuvando con slancio e ardimento gli ufficiali della batteria. Colpito una prima volta al petto continuava nel combattimento fino a che, colpito a morte, immolava la vita per la difesa dei suoi cannoni. Golubic (Balcania), 18 maggio 1942».

NONNA ROSA, «PERSONAGGIO» COME TANTI

# Non vuol cambiare



(Italfoto)

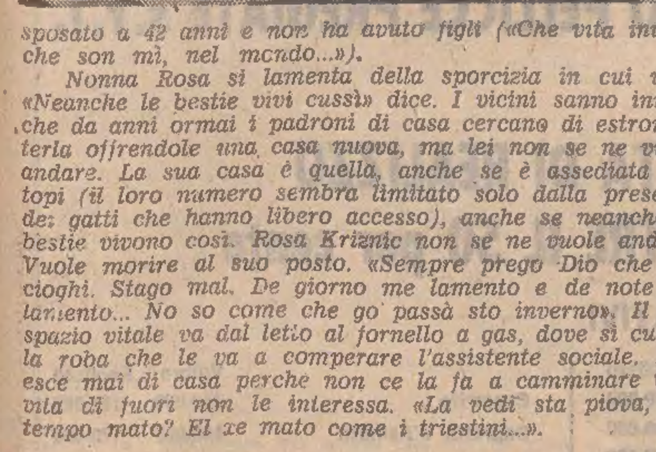
*(P.R.) Potrebbe sembrare un caso unico quello di nonna Rosa, un'anziana signora che vive in Cittavecchia assieme ai topi, alla polvere e in assoluta solitudine, in mezzo agli avanzi di vecchi pasti, pentole annerite, abiti sporchi. Eppure caso unico non è. Gli assistenti sociali conoscono numerosi casi come il suo, sanno che in alcuni casi Cittavecchia è diventata una specie di «ghetto» dove gli anziani si richiudono in un isolamento spesso volontario. Casi che la gente conosce solo all'epilogo, quando la stampa riporta in poche righe la notizia di «un'anziana signora che si infortuna cadendo accidentalmente nella casa dove viveva da sola».*

*Nonna Rosa, per l'anagrafe Rosa Kriznic, nata a Canale d'Isonzo l'8 agosto del 1882, abita in una stamberga di via De Fin, una stradicciola in selciato che collega la bella zona residenziale di San Vito con la parte alta di Cittavecchia. Prende subito alla gola un odore che sa di stantio, di cose accumulate da settimane, da mesi. Accatastati per terra, sugli armadi, sulle mensole, un numero incredibile di oggetti anneriti dal tempo. In mezzo a questi oggetti, nonostante sia quasi cieca, nonna Rosa si muove con un'agilità che non è di una donna di 93 anni. Indossa una vestaglia che non toglie mai e tiene sul capo una sciarpa grigia che le circonda il mento e i capelli bianchissimi. Gli occhi sono azzurri ed espressivi. La figura è quella del personaggio che accende la fantasia dei bambini, un personaggio da fiaba.*

*La storia di nonna Rosa comincia a Canale d'Isonzo, un paese di duemila abitanti, ora in Jugoslavia, arroccato a picco sull'acqua proprio dove il fiume si incassa fra le rocce bianche nel suo ultimo tormentato corso verso Gorizia. «Go tante volte visioni de Canal — racconta la signora Kriznic — iera un paese alegro, bel. Me insogno tante volte de la madonina sora al fiume, e vizin me ricordo de un bancòn con sora un mucio de uva nera. L'uva nera la fa alegria, quela bianca no...».*

*Il suo è un racconto senza prospettiva, in cui fantasia e realtà, sogno e veglia, presente e passato, si confondono e si sovrappongono. Intesse storie antiche di morti, di matrimoni, di nascite e di successioni, storie di terre, di radici e di abbandoni, piene di particolari improvvisamente nitidi: «Quela volta che semo 'ndài via co l'armenta, el mus e el cavòl...».*

*Il marito, Emilio, ha avuto una vita movimentata: prima lavorava nel cementificio dell'Isonzo, poi è emigrato in Germania, poi c'è stata la guerra («Dio, dio i fascisti...») e infine l'esodo a Trieste, dove è stato assunto dalla polizia. E' morto dieci anni fa. Nonna Rosa l'aveva*



*sposato a 42 anni e non ha avuto figli («Che vita inutile che son mi, nel mondo...»).*

*Nonna Rosa si lamenta della sporcizia in cui vive. «Neanche le bestie vivi cussì» dice. I vicini sanno invece che da anni ormai i padroni di casa cercano di estrometterla offrendole una casa nuova, ma lei non se ne vuole andare. La sua casa è quella, anche se è assediata dai topi (il loro numero sembra limitato solo dalla presenza dei gatti che hanno libero accesso), anche se neanche le bestie vivono così. Rosa Kriznic non se ne vuole andare. Vuole morire al suo posto. «Sempre prego Dio che me cioghi. Stago mal. De giorno me lamento e de note me lamento... No so come che go' passà sto inverno». Il suo spazio vitale va dal letto al fornello a gas, dove si cucina la roba che le va a comperare l'assistente sociale. Non esce mai di casa perchè non ce la fa a camminare e la vita di fuori non le interessa. «La vedi sta piova, sto tempo mato? El xe mato come i triestini...».*

# SEGNALAZIONI

## Pensioni e attese di vecchi insegnanti

«In questi giorni si parla e si scrive tanto sull'aumento delle pensioni, perciò mi rivolgo alle "Segnalazioni", sempre così ospitali, perché mi concedano un po' di spazio appunto per un aumento delle pensioni ai più vecchi insegnanti.

«Quando nel luglio 1970 agli statali venne concesso il parametro al posto del coefficiente, a coloro che erano già in pensione venne dato, anziché il parametro, l'aumento del 10 per cento sul coefficiente a partire però dal 1.o settembre 1971 (14 mesi dopo cioè). Non c'erano fondi, aveva detto il governo ai sindacati. Si sarebbe poi fatta la riliquidazione della pensione a decorrere da quella data. E appunto questa che centinaia di insegnanti attendono da quasi quattro anni, avendo la pensione calcolata sulla base di un coefficiente che non esiste più ormai da 5 anni.

«Poiché la differenza era di circa il 18 per cento sarebbe stato tanto facile aggiungere quell'8 per cento in più e farla finita una buona volta. Ma di ciò il governo e i partiti, nessuno escluso, non s'interessavano e lasciavano correre.

«Basti pensare — e posso mostrarlo a chi vuole — che un decreto di riliquidazione fatto dall'Ufficio pensioni del Ministero della P.I. nell'aprile 1973 è arrivato a destinazione nell'aprile 1975, dopo una peregrinazione di due anni fra la Ragioneria centrale e la Corte dei conti. Ci sono buone speranze dunque... che fra altri due anni arrivino a tutti tali decreti e la riliquidazione con gli arretrati dal 1971 al '77. Grazie per l'ospitalità. L.D., a nome anche di molti altri insegnanti.

## Alleggerito al bagno

«Care "Segnalazioni", sono uno studente sedicenne e mi rivolgo alla vostra cortese ospitalità per chiedere a chi mi ha "alleggerito" domenica 18 maggio, ai bagni "Topolino", dei documenti e di mille lire, di restituirmi i documenti. Grazie. Alessandro Leporé, viale XXV Aprile 33, Muggia».

## Osmizze, fraschi e vin su la mare

*«Ho letto qualche giorno fa le traversie giudiziarie d'un produttore muggesano che, autorizzato a mettere in vendita il proprio vino al minuto, o più semplicemente mettere il "frasco", s'è visto elevare contravvenzione per aver servito ai clienti anche uova sode, pancetta affettata o altri "stuzzichini", che da qualche tempo, se pur non autorizzati, sembravano quanto meno tollerati nella circostanza.*

*«Il caso interessava quanti possono praticare — beati loro — quel particolare tipo di spaccio che viene generalmente indicato con la parola "osmizza" (voce slovena che significa "per otto giorni", ossia per quanto durava sotto l'Austria questo tipo di temporanea licenza). L'accezione è stata usata dall'articolista per la sua larga notorietà e uso popolare, ma non è esatta, perché nella campagna di Muggia si usava e tuttora si usa la ugualmente pittoresca espressione "vin su la mare", o semplicemente "su la mare", intendendosi venduto sulla stessa terra madre che l'ha prodotto.*

*«Sia a Trieste che a Muggia si sente inoltre in alternativa l'antico e comune termine "al frasco", o alla frasca, dal caratteristico mazzo d'edera che viene attualmente usato come segno di richiamo dei luoghi di mescita occasionali e di breve durata, mentre nell'antichità costituiva l'insegna insostituibile di tutte le taverne.*

*«A tale proposito tanto il Kosovitz che il Pinguentini (che peraltro, per quanto ne sappia, non registrano il termine muggesano "su la mare") citano un proverbio nostrano: "Al bon vin no ghe ocori frasco", che altro non è che l'esatta traduzione di quello latino: "Vino vendibili suspensa hedera nihil opus" (citato dall'ab. A. M. Salvini nelle "Annotazioni" a "La Fiera" di Mich. Buonarroti il Giovane). E infatti quando sul Carso si apre una "osmizza" o a Muggia uno spaccio "su la mare" il frasco serve ormai solo per i primi clienti, perché poi il posteggio delle automobili fuori d'un rustico è un richiamo ben più visibile per chi fiuta, già da lontano, il classico "bon bicer de vin"... Alfieri Seri».*

## «Poesia in piazza» questa estate a Muggia

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia ci scrive: «E' naturale dover fare alcune considerazioni sul concorso "Poesia in piazza", che avrà il suo epilogo a Muggia nella prossima estate. Non è per muovere critiche negative, anzi si tratta proprio dell'opposto perché non è facile trovare una precisa collocazione di questo tipo di manifestazione nella storia dell'arte.

«La poesia dialettale recitata al pubblico, al di fuori cioè dei circoli culturali, rappresenta un'idea che poteva capitare per la testa solamente a persone che hanno una convinzione assoluta sulla validità di questa forma di cultura, visto che di cultura vera si tratta. Se proprio vogliamo dire a tutti i costi possiamo solamente fare degli accostamenti ai provenzali trovatori, ai siciliani cantori della scuola di Ferdinando II, ai bolognesi e umbri e toscani declamatori, alla figura del giullare, ma più corpo acquistano i paragoni se vogliamo riferirci al Beolco, poeta padovano che soleva sciorinare per vie e piazze i divertimenti intrecci delle sue farse contadinesche.

«Fatti di cinque o più secoli or sono riesumati e corretti — si può dire — per una proposta nuova la cui cornice singolare, muggesana, è stata senza dubbio alcuno il motivo ispiratore. Vien da chiedersi anzi come la storia definirà questi "poeti piazzaioli".

«Abbiamo parlato di accostamenti, ma non di ugual cosa.

«Pertanto il concorso "Poesia in piazza", che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia sta realizzando con la collaborazione cospicua dei poeti dialettali delle Tre Venezie, ha in sé il pregio dell'originalità e il valore dell'esperimento degno d'attenzione e di solidarietà, specialmente se consideriamo le varie incognite che presenta agli occhi degli appassionati o per meglio dire competenti dei fatti culturali: quantità e qualità dei poeti concorrenti, valore delle liriche, partecipazione e consensi — o meno — del pubblico al quale la manifestazione è destinata. Ma il pubblico di Muggia è sempre stato sensibile al fatto d'arte.

«Alla data del 21 maggio erano pervenuti oltre sessanta elaborati: 3 da Muggia, 18 Trieste, 3 Grado, 3 Gorizia, 3 Udine (S. Daniele), 3 Treviso (Preganziol), 6 Venezia, 2 Montorio e 3 Mira Porte (Venezia), 5 Vicenza, 16 Verona, 3 Brescia in dialetto veronese».

## Ricordo di Gopcevich

«Care "Segnalazioni", il 29 maggio ricorre il decimo anniversario della morte del prof. Marino Gopcevich, primario della divisione neurologica dell'Ospedale Maggiore. Il prof. Gopcevich era un neurologo di fama internazionale. La sua brillante attività professionale è stata dedicata soprattutto agli studi sulla neurologia e sulla neuropsichiatria: egli ha lasicato una vasta bibliografia con un centinaio di pubblicazioni e monografie.

«Come giudicavo questo medico quando ebbi la fortuna di conoscerlo per una prima visita a casa sua? Serio, mai un sorriso sulle labbra, la casa triste, le stanze tetre, in cui riceveva i suoi pazienti direi, fatte proprio per lui. Ricordo benissimo che dopo avermi fatto la prima visita di misse: "Lei è nata ipersensibile, emotiva con tanta angoscia dentro di sé". Dopo un periodo di intense cure mi dichiarò guarita, i miei mali me li mettevo in testa io. Questo bastava per darmi la speranza di poter vivere con la mia famiglia e i miei figlioli, potevo essere sicura: se "lui" avesse avuto qualche dubbio di un male grave mi avrebbe fatta ricoverare nella sua divisione. Ma purtroppo i malati di nervi spesso non capiscono le parole del medico, pensavo siano tutte buglie!

«Caro professor Gopcevich, quanta pazienza in 15 anni, verso di me, ed io sono ancora viva. In questi anni, dopo la sua scomparsa, il suo ricordo è sempre vivo in me. Quante volte, forse troppe, avrei avuto ancora bisogno delle sue cure. Il prof. Gopcevich è morto in un letto della sua divisione neurologica che per tanti anni aveva diretto con riconosciuto valore e rara competenza.

«Con questo mio scritto vorrei pregare che chi è succeduto al primario Gopcevich voglia ricordarlo pubblicamente, come certamente merita. Grazie infinite anche alle "Segnalazioni". Non scrivete, per favore, il mio nome. B.B.».

## Luce e austerità

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "I problemi di Conconello" — pubblicata il 6 maggio — si fa presente che l'impianto dell'illuminazione stradale di Conconello è stato rinnovato e potenziato nell'ottobre 1972, con l'impiego di lampade a bulbo fluorescente in luogo delle lampade ad incandescenza già esistenti. Attualmente però un terzo delle lampade è spento a causa del noto regime di austerità».

Con riferimento invece alla segnalazione «Zona oscura», pubblicata in data 10 maggio l'Acegat fa presente «che — come accertato con un sopralluogo effettuato il giorno 19 maggio — funziona regolarmente la lampa installata in via Monte S. Gabriele angolo via Monte Cengio, mentre è spenta, per i noti provvedimenti di restrizione dei consumi energetici, la lampada installava in via Monte S. Gabriele angolo via Cantù».

## Alberi curati

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «Alberi trascurati in viale D'Annunzio», pubblicata l'11 maggio, nella quale si lamentava una presunta trascuratezza nel potare gli alberi all'altezza del n. 24 del viale in parola, ha precisato che «l'osservazione del cortese segnalante non appare pertinente in quanto la normale potatura degli alberi del viale D'Annunzio è avvenuta due anni fa e la ripetizione dell'operazione, com'è noto, non può avvenire in turni brevi. Peraltro attualmente viene eseguito un intervento al fine di eliminare il seccume e riportare le chiome arboree nei limiti proporzionali allo sviluppo della pianta».

## Si apre il congresso sull'insegnamento dell'italiano all'estero

**Oggi, martedì, ha inizio l'annunciato congresso internazionale di studi promosso dal Centro per lo studio dell'insegnamento all'estero dell'italiano presso l'Istituto di filologia moderna della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste. Tema del convegno di quest'anno è: «L'insegnamento all'estero dell'italiano e il problema delle varietà regionali». Vi parteciperanno studiosi provenienti da università italiane e straniere: Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra, Olanda, Turchia, Stati Uniti, ecc.**

**I lavori avranno inizio alle ore 9.30 di oggi in un albergo cittadino e saranno aperti dal direttore del Centro, prof. Giuseppe Petronio. Proseguiranno nei giorni 28 e 29 maggio.**

## «El tran disgrazià»: scrive un testimonio

«Quanto scritto nelle "Segnalazioni" del 23 maggio sul "tram disgrazià" è in parte errato. Io stesso fui testimone dell'incidente, avvenuto tra il 1915 e qualche anno dopo, perché proprio nel 1915 sono stato trasferito, come studente, dal ginnasio di piazza Evangelica a quello di via Paolo Veronese (il "Dante Alighieri"), in seguito alla guerra. Mi trovavo proprio alla curva della galleria, allorché vidi arrivare in velocità l'enorme tram di S. Sabba, col rimorchio. Il frenatore spandeva sabbia sulle ruote (attraverso un tubo), perché pioveva e il binario era viscido. Presi paura perché, proprio in curva, temevo uscisse dal binario e mi venisse addosso.

«Poi mi voltai e vidi un passeggero saltar giù coll'ombrello e poco dopo sentii uno schianto del tram sui repulsori, e si sollevò. Un'altra volta quel tram andò contro un negozio (non c'erano più i repulsori). Altro tram è stato rovesciato dalla bora in riva. Il testo valido della canzone è il secondo. Dott. L.C. (classe 1901)».

## E' ancora «ordinata»

«Mercoledì 14 gennaio passando a piedi per la via Machiavelli, a Trieste, ho assistito a una gazzarra di scioperanti che gridavano frasi contro il fascismo e si divertivano fischiando a pieni polmoni, imitando le sirene d'allarme della seconda guerra mondiale, e battendo ritmicamente coperchi e altro.

«Quale tristezza l'assistere a tali scene in un paese travagliato da insanabili lotte interne.

«Ringrazio Iddio di vivere da anni — pur conoscendo bene Trieste — in un paese civile e "ordinato" come l'Austria, ove nessuno avrebbe il coraggio di offendere il buon nome della propria città e dove — qualora ne fosse il caso — interverrebbe subito la polizia per disperdere con le buone, e se occorre con le cattive, i dimostranti. Viva l'Italia libera. Dott. Remigio Venturelli, Vienna».




# COOPERATORI E POLEMICHE

«Egregio Direttore, purtroppo mi vedo costretto a tornare sulla questione del Consorzio delle Cooperative edificatrici di Trieste attualmente in gestione commissariale, in quanto "provocato" dalla nota apparsa nelle "Segnalazioni" del 20 maggio.

«Al riguardo, mentre ritengo positivo il fatto che si discuta, anche con il contributo della stampa, di tutto ciò che concerne i rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione, non è altrettanto positivo, ritengo, che approfittando di ciò si propaghino inesattezze e si facciano confuse affermazioni che hanno lo scopo dichiarato di disorientare il lettore e di indurlo a pensare a strane macchinazioni di cui non si danno, ad arte, né motivazioni né causali.

«Il tutto condito con un poco di populismo e con la presunzione di dire l'ultima parola alla quale non seguirà alcuna replica. E' anche chiaro che tale comportamento deriva dalla povertà di argomentazioni serie e credibili.

«Detto questo, è necessario ribadire che l'Amministrazione regionale è stata costretta a intervenire in difesa di centinaia di cooperatori che, assegnatari provvisori di un alloggio, non erano mai diventati proprietari e per anni erano stati addirittura tenuti all'oscuro persino della somma da pagare.

«Con deliberazione unanime della Giunta regionale fu pertanto nominato al Consorzio un commissario con il compito di ristabilire la normalità nel lasso di tempo ritenuto necessario.

«La decisione della Giunta regionale era stata preceduta dal parere della Commissione regionale per la cooperazione dove la discussione in merito, pur se approfondita e appassionata, non è stata certo "travagliatissima".

«Va anche dato atto alla Commissione, formata soprattutto di cooperatori, di alto senso di responsabilità e di serietà. Il parere alla nomina del commissario ebbe, su 19 presenti, 12 voti favorevoli, un solo contrario e 6 astensioni, fra cui quella del sottoscritto e del direttore del Servizio regionale della cooperazione.

«Come è agevole notare, le inesattezze, per così dire, della nota apparsa nelle "Segnalazioni" a firma di sei ex amministratori e sindaci del Consorzio si commentano da sole.

«Vero è, invece, che contro il provvedimento della Giunta regionale sia stato presentato ricorso amministrativo al TAR, probabilmente dagli stessi firmatari della nota.

«Nel nostro ordinamento è diritto di tutti i cittadini ricorrere verso provvedimenti che si ritengono illegittimi, ma ciò non significa ancora che lo siano. Sarà il giudice adito, amministrativo o giudiziario, a stabilire la verità.

«Circa, infine, l'assegnazione in proprietà degli alloggi ai soci che già vi abitano vi è l'impegno da parte dell'attuale commissario del Consorzio di portarne a termine un primo gruppo entro i mesi di giugno e luglio e tutti gli altri entro il corrente anno.

«Anche a tale proposito va puntualizzato che la mancata assegnazione degli alloggi a tempo debito da parte degli ex amministratori ha aggravato norme fiscali che hanno impedito l'effettuazione dell'assegnazione, come del resto tutti sanno.

«Superate, finalmente, come si spera, tali difficoltà il commissario governativo potrà portare a termine il suo non facile lavoro, del quale — risulta — tiene informati i soci con periodiche circolari.

«La ringrazio ancora, signor Direttore, per l'ospitalità. Fabio Mauro, assessore regionale alla Cooperazione e all'artigianato».

## Il concorso corale «Antonio Milossi» domani all'Auditorium

**L'Associazione insegnanti italiani comunica che domani mercoledì, alle 17, nella sala dell'Auditorium di via di Tor Bandena 4, avrà luogo la manifestazione conclusiva del XIII concorso di canto corale «Antonio Milossi» alla quale parteciperanno cori di scuole elementari, di ricreatori ed enti cittadini e regionali.**

## Problemi artigiani vagliati dall'assemblea dell'Associazione

Presso la sala maggiore della Camera di Commercio ha avuto luogo l'annuale assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli artigiani della provincia di Trieste, convocata per gli adempimenti statutari.

Alla relazione dell'attività svolta nel 1974 ha fatto seguito l'approvazione del bilancio consuntivo 1974 e preventivo per il 1975, la nomina dei revisori dei conti, del collegio dei probiviri ed altri adempimenti, quali quelli relativi all'elezione del comitato di gestione del fondo «Luigi Cristiani».

Il presidente dell'Associazione artigiani, Aldo Ciriello, ha svolto una relazione sull'attività da sviluppare nel 1975. Egli ha posto l'accento sulla nuova struttura organizzativa e sul piano di sviluppo che l'Associazione intende attuare a breve termine, ed ha sottolineato il fatto che i compiti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro diventano sempre più complessi ed ampi. In questa nuova dinamica di sviluppo le associazioni pertanto devono provvedere a soddisfare oltre alle esigenze di carattere sindacale, pure quelle attinenti ai servizi di carattere tributario, previdenziale, pensionistico, consortile di sviluppo di nuove forme di credito e di riforme legislative della categoria.

E' su questa strada — ha sottolineato il presidente Ciriello che l'associazione si è posta, già da parecchio tempo, in quanto la categoria, di fronte alla nuova realtà, deve essere in grado di conoscere tutte le incombenze a cui deve sottostare. Dopo aver elencato i diversi uffici che sono stati già organizzati, sempre in materia contabile e fiscale, ha sottolineato la nota particolarmente dolente che è quella relativa agli attuali bassi livelli pensionistici, anche se un certo conforto può dare il fatto che nel corrente anno i minimi verranno elevati. Necessita ottenere in ogni caso una nuova normativa previdenziale per i lavoratori autonomi.

Una nota di rilievo per l'artigianato è determinata dallo sviluppo delle forme consortili: accanto ai consorzi esistenti si stanno costituendo dei nuovi, quale quello degli elettricisti, dei radiotecnici, dei fotografi, ecc.

Particolare rilievo è stato attribuito poi ai problemi della emanazione di una legge quadro per l'artigianato, delle formazioni professionali e della necessaria revisione della normativa fiscale.

Il presidente Ciriello ha concluso ribadendo la volontà di dare servizi più qualificati per tutte le imprese artigiane.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. Hu. Heviz, mn. Gr. Pelka, mn. It. Francesca Prima, mn. Gr. Fraternity, mn. As. Nassau, mn. It. Wesertal, mn. It. Bernina.

PARTENZE: mn. It. Transoceanica Elena, mc. It. Monte Maiella, mc. It. Ilaria Montanari, mc. It. Orseolo, mn. Ys. Branik, mn. It. Francesca Prima, mn. Al. Sazani, mn. It. Sidervega, mn. Is. Iris, mn. It. Aldo Ceconi, mn. Hu. Szekesfehervar, mn. Pa. Kimon M., mn. Ly. Aref.



# LE ORE DELLA CITTÀ

### Incontro con Mascherini

Incontro con l'arte di Mascherini questa sera nella riunione del Rotary Club Trieste Nord, con la partecipazione delle signore. L'appuntamento è alle ore 20 nel Bastione rotondo del Castello di San Giusto, dove l'illustre scultore guiderà la visita alla sua grande mostra, allestita al Castello di San Giusto.

### Attività di Minerva

Sabato 31 maggio, alle ore 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, per la Società di Minerva, parlerà il prof. Livio Poldini su «La flora medicinale del Carso».

### Consulte rionali

Oggi, martedì, si riunirà la consulta di Roiano-Gretta-Barcola, alle 20.30, nella sede di via S. Ermacora, con all'ordine del giorno: assemblea pubblica sul traffico, parco villa Princ e problema Zuculin. La consulta di Valmaura-Borgo San Sergio si riunirà pure oggi alle ore 20, nella sede di strada Vecchia dell'Istria, con all'ordine del giorno: istituzione Centro di salute mentale.

### Pro natura carsica

Questa sera, martedì, alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, il prof. Giuseppe Giacconé, dell'Istituto di botanica della nostra Università, parlerà sul tema: «Il popolamento vegetale del golfo di Trieste». La conferenza sarà illustrata da una serie di diapositive a colori.

### British Film Club

Oggi, alle ore 18 e 20.30, all'Auditorium Ancifap proiezione del film «Cromwell», regia di Ken Hughes, con Richard Harris e Alec Guinnes. Le proiezioni sono riservate ai soci.

### Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il poeta Claudio Martelli presenterà la silloge di liriche dialettali di Gea Nesbeda «El mio spagnoleto».

### Saggio di pianoforte

Domani, mercoledì 2, alle ore 20.30, nella sala di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6) si terrà l'annuale saggio pianistico degli allievi della prof. Nives Luches. L'ingresso è libero.

### «Immagine di Venezia»

Oggi, alle 17.30, nella sala dell'AIMC in via Mazzini 26, primo piano, Giuseppe Bortolotti presenterà un programma particolare di diapositive a colori dal titolo: «Immagine di Venezia».

### Al Centro pedagogico

Oggi, martedì, alle ore 17.30, nella sala conferenze del Centro tumori di via della Pietà, per il ciclo di conferenze organizzato dal Centro pedagogico della regione, il prof. Ettore Campailla, della Clinica ortopedica dell'Università di Trieste, parlerà su: «Alterazioni osteo-articolari nell'età scolare e prescolare».

### Film di Cooke all'AIA

Oggi, martedì 27, alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, saranno presentati altri due episodi della serie televisiva «America: a personal history of the United States», prodotta dal giornalista Alistair Cooke per la BBC e Time-Life Films. Verranno proiettati, nell'edizione originale in lingua inglese, i documentari «The Arsenal» e «A More Abundant Life». L'ingresso è libero.

### Seminario dei trapianti

L'Ordine nazionale dei biologi, tramite la propria delegazione nazionale veneta, organizza per giovedì 29 maggio alle ore 9.45, nella sala convegni degli Ospedali Riuniti di Trieste (ingresso via Stuparich) un seminario di biologia clinica sul tema «Il sistema maggiore di istocompatibilità umana». Relatore il prof. Gianbattista Ferrara, direttore biologico del Centro di ricerche immunoematologiche dell'Ospedale civile di Massa e dell'Avis di Bergamo.

### Stasera cori all'U.I.

La «Fameia capodistriana» ricorda che questa sera, alle ore 18.15, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, si esibirà il complesso corale del Preventorio antitubercolare della Fondazione Petitti di Roreto e Modiano, diretto dal maestro Luciano Milossi. L'ingresso è libero.

### I parrucchieri domani

L'Associazione degli artigiani di Trieste, via Ghega 1, ricorda che domani, mercoledì 28, vigilia di una giornata festiva (Corpus Domini), gli esercizi da parrucchiere per uomo e acconciatori per signora osserveranno l'orario normale dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Giovedì 29 chiusura totale. Si ricorda inoltre che sabato 31 maggio, vigilia di due giornate festive, gli esercizi osserveranno l'apertura ininterrotta dalle 8 alle 19.30.

### Mostra della Scuola Pitteri

Venerdì 30 si inaugurerà alla Galleria d'arte Torbandena la mostra delle opere dell'ex tempore svoltasi il 10 maggio e organizzata dalla Scuola media statale «Pitteri». La mostra resterà aperta al pubblico per due giorni con il seguente orario: 10-12 e 16-20. Il 31 maggio alle ore 17.30, sempre alla Torbandena, avrà luogo la premiazione.

### Coro Ilersberg al CCA

Domani, mercoledì, alle ore 21, presso la sala CCA in piazza Verdi 1, l'Escai XXX Ottobre presenterà per il «Mercoledì dei giovani» il coro Ilersberg diretto dal maestro Tullio Riccobon, con il seguente repertorio: «La Patria mia», «Il vitello morto», «La caccia», «L'estate», «Soon ah will bee done», «Le rane», «La ceseta de Transacqua», «La leggenda della Grigna», «Figli di nessuno», «Signore delle cime», «La povera Roseta», «Ino dei mati», «Le nostre mule». Alla manifestazione sono invitati soci e simpatizzanti. L'ingresso è gratuito.

### De Banfield al CUT

Continuano gli incontri di argomento teatrale organizzati dal Centro universitario teatrale. Domani, mercoledì 28, alle 18, in via dell'Università 7, avrà luogo un incontro con il maestro Raffaello de Banfield, direttore artistico del locale ente lirico. L'ingresso è libero a tutti.

### Pesto genovese

Il rinomato e gustosissimo pesto genovese, preparato con il buon basilico fresco, lo potete acquistare alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica). Anche la salsa verde, la salsa tartara, la salsa kren e la buona maionese, sono preparate giornalmente, con la fragranza della freschezza.

### Taralli

I veri taralli di Castellana Grotte (Bari), confezionati con farina tipo 0, olio d'oliva, vino, sale e lievito di birra, gustosissimi di sapore; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

### Carrelli da bar e da thé

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### Adriaclub e il teatro

Per la quinta serata del ciclo «Conferenze sul teatro» proposto da «Adriaclub Italia», questa sera nella sede di via S. Nicolò 6, incontro per una disamina sulla «Teatralità nell'aneddotica friulana». Il sapore di «una provincia», rigustato alla luce delle versifiche attuali, viene messo in evidenza dai relatori Carlo Milic e Tullio Reggente. La lettura dei testi è affidata a Novella e Dino Castelli. L'appuntamento è alle 18.30. L'ingresso è libero.

### Pittrice premiata

La pittrice concittadina Ondina Moruzzi-Brunetti è stata premiata al concorso internazionale di pittura «La donna, l'arte, il Duemila», organizzato dall'Associazione «Vanvitelli» di Napoli.

### Visioni istriane

Presso l'Associazione delle Comunità istriane, via Zudecche, si chiude stasera la mostra del pittore capodistriano Salvatore Venier, il quale da Sassari, dove risiede, è venuto a Trieste per presentare una ricca serie di cittadine e marine istriane. La mostra, che è un filiale omaggio a una terra maliosa si rivela esemplare per molteplici aspetti nel contesto di questa nostra regione adriatica, ha raccolto larga messe di consensi tra i numerosi visitatori e dalla critica locale.

### Colonia della Lega in Carnia

La Lega Nazionale informa che, per la colonia montana di Treppo Carnico, che si svolgerà nei mesi di luglio e agosto, tutte le signorine che desiderassero essere assunte come vigilatrici sono pregate di presentare domanda entro e non oltre il 31 maggio. Sono aperte pure le iscrizioni per i posti a pagamento dei bambini (domande entro il 31 maggio).

### Soggiorni estivi

La XXX Ottobre organizza anche quest'anno il soggiorno a Valbruna, nella Casa alpina, per soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795). Al soggiorno partecipano anche gli atleti che frequentano il corso di sci sulla pista del Canin.

### Telefono amico 766.666-7

Per una vita emotiva libera.

### Cresime Seiko

In grande assortimento uomo donna: automatici, sub. Assistenza SEIKO. Sconti eccezionali. *Laurenti-Stigliani*, largo Santorio 4.

### Domande per i convitti dei figli dei profughi

Si accettano le domande documentate per l'ammissione nei convitti «Fabio Filzi» di Gorizia (machi di scuola media inferiore) e «Nazario Sauro» di Trieste (maschi di scuola media superiore).

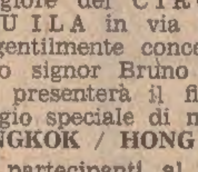
Le domande devono pervenire entro il 28 giugno all'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi — Sede centrale — Piazzale di Porta Pia, 121 — 00198 Roma. Il certificato scolastico con i voti va inviato invece entro il 2 luglio.

Gli interessati sono inviati a rivolgersi sin d'ora per informazioni e per l'elenco dei documenti ai seguenti indirizzi: ENLRP Delegazione regionale, Trieste via del Teatro, 2 — Trieste; o Convitto «Filzi», via Pola, 5 — Gorizia; o Convitto «Sauro» via Cantù, 10 — Trieste.

Gli studenti profughi, nonché i non profughi residenti nelle provincie di Gorizia e Trieste, possono ottenere l'ammissione gratuita partecipando agli appositi concorsi del Ministero della Pubblica istruzione.

Possono chiedere l'ammissione gratuita anche i residenti nelle provincie di Udine e Pordenone. I profughi ed i residenti nelle provincie di Udine e Pordenone che eventualmente non ottenessero l'ammissione gratuita, potranno essere ammessi dall'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi a particolari condizioni e cioè gratuitamente o a contributo retta.

Nei suddetti convitti di Gorizia e Trieste vengono accolti anche semiconvittori.



**AMICI U.T.A.T.**

Oggi alle 20.30 nella Sala Maggiore del CIRCOLO AQUILA in via Rossini 4 (gentilmente concessa) il socio signor Bruno Gasperini presenterà il film sul viaggio speciale di marzo a **BANGKOK / HONG KONG**

I partecipanti al viaggio e tutti gli Amici del Club sono invitati a partecipare.

RIPRESA DELLE FORNITURE

## Calefazione: disponibile altro metano

PERO' RESTANO ESCLUSE DIVERSE ZONE CITTADINE

L'Acegat ha confermato di poter riprendere in alcune zone cittadine la fornitura del metano per riscaldamento che era stata temporaneamente sospesa. Peraltro si raccomanda vivamente agli utenti di non installare alcun impianto senza aver prima chiesto e ottenuto il benestare dell'azienda.

Dopo aver fatto rilevare che solo «superando gravi difficoltà d'ordine finanziario e tecnico» è stato possibile ripristinare le condizioni tali da consentire, sia pur parzialmente, la ripresa dell'accettazione delle richieste di forniture di gas per riscaldamento, l'Acegat chiarisce in un proprio comunicato che, per ora, l'erogazione non può essere estesa alla totalità dell'area urbana.

Infatti in alcune zone non si è ancora potuto provvedere agli indispensabili interventi di potenziamento degli impianti di adduzione e di distribuzione.

Restano quindi escluse dal nuovo provvedimento la zona compresa tra le vie Commerciale, Ovidio, Romagna, Cantù e Fabio Severo; la via Commerciale alta e le vie laterali, la zona di Cologna in Monte e Verniellis; la via Fabio Severo alta e quelle laterali, via Alfonso Valerio e la zona di Montefiascone; la zona compresa tra le vie Rossetti e del Farneto, campo San Luigi, Marchesetti (fino alla via Felluga), le vie Felluga, Aldegardi e dei Porta; Erta Sant'Anna e Rio Spinoleto; la zona di Barcola.

L'Acegat precisa altresì che «ciascuna richiesta, comunque, e per tutta la città, dovrà essere accuratamente vagliata dall'azienda».

CELEBRATO ALLA LEGA IL XXIV MAGGIO

# La fede e il fuoco di sessant'anni fa

**Risalto nella rievocazione di Fabio Giraldi agli ideali che animarono gli interventisti**

*(AS)* La data del 24 maggio 1915, inizio dell'ultima guerra di redenzione e d'indipendenza, è stata celebrata dal giornalista Fabio Giraldi nella sede della Lega Nazionale alla presenza delle massime autorità civili e militari, rappresentanti d'associazioni patriottiche e d'arma, e di un folto pubblico.

In un clima di austera riconoscenza verso coloro che in quel momento cruciale per i destini della nazione vestirono il grigioverde, l'oratore ha sottolineato il significato profondo dell'evento che, dopo oltre mezzo secolo di frustranti delusioni fece rifiorire le speranze dei patrioti triestini.

Fatta una sintetica panoramica sulla situazione politica interna italiana del tempo, che vide il prevalere delle forze interventiste su quelle pacifiste e retrive, l'oratore si è soffermato in particolare sulla situazione di Trieste, dove la guerra s'iniziò il giorno prima: non appena diffusasi la notizia che l'Italia si sarebbe considerata in guerra con l'Austria dalla mezzanotte successiva, una turba di guastatori, incoraggiata dall'atteggiamento volutamente passivo delle forze di polizia, invase il centro cittadino abbandonandosi ad atti di assurdo teppismo.

Il monumento marmoreo a Giuseppe Verdi venne sconciato a martellate; la sede della Lega Nazionale, in via Nuova (ora, via Mazzini) fu saccheggiata e incendiata. Uguale sorte toccò alla palestra della Società Ginnastica e al ricreatorio della Lega a San Giacomo; vennero devastati e dati alle fiamme i Caffè Fabris, Milano, San Marco e quello ai portici di Chiozza, abituali luoghi di convegno degli intellettuali e patrioti italiani. E l'elenco potrebbe continuare.

Ma l'obiettivo principale dei rimbaldanziti «austriacanti» fu «Il Piccolo», che aveva allora sede nel palazzo Tonello di piazza Goldoni: tuto l'odio covato per trent'anni contro il giornale, che s'era sempre battuto per la soluzione italiana di Trieste, bestia nera della Luogotenenza e della polizia i.r., si riversò in piazza Goldoni quel 23 maggio.

Un cordone di guardie impedì due primi tentativi di incendio alle 16 e alle 19; alle 20 la truppa venne ritirata secondo un piano evidentemente preordinato dalle stesse autorità. La teppaglia ebbe via libera e «Il Piccolo» divenne un rogo.

La polizia a cavallo attese due ore prima di intervenire e disperdere la folla che s'era opposta agli accorsi vigili del fuoco; e lo fece solo quando l'incendio minacciava di estendersi alle case contigue. Così fu fatta tacere la voce di Trieste, ma non l'anima: come già nel '48 e nelle successive campagne, dalla Venezia Giulia, da Fiume, dalla Dalmazia 2107 giovani generosi, incuranti del capestro, corsero ad arruolarsi nell'esercito italiano: di essi ben 1047 erano triestini e 170 rimasero sul campo. La massima ricompensa al valor militare venne tributata, alla memoria, ad Ugo Polonio (18 anni), Giacomo Venezian (53), Carlo Stuparich (21), Guido Brunner (23), Spiro Tibaldo Xidias (29), Guido Corsi (30), ed ai viventi Giani Stuparich (fratello di Carlo, venticinquenne) e Guido Slataper (20 anni).

Questa la strada maestra che i patrioti italiani, affratellati nell'idea ed uniti nella concordia, imboccarono in quel maggio; strada diritta, da uomini, e non tortuoso sentiero da greggi. Come l'inno nazionale comincia con la parola «fratelli» è necessario che gli italiani — ha concluso Giraldi, vivamente applaudito — si ritrovino ancora in una fratellanza che, nella confusione sempre più caotica delle coscienze, sembra oggi naufragata in un'angosciosa mortificazione.

### Incontro triveneto sulle linee aeree

Il Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree private ha in programma per il 27 giugno l'annuale conferenza aerea triveneta che si terrà a Venezia nella sede di quella Camera di commercio con inizio alle 9.30.

Saranno trattati gli specifici problemi dei collegamenti aerei e degli aeroporti, riguardanti le tre regioni.

### L'ufficio di presidenza eletto dall'UIC

Si è riunito il neo-eletto consiglio direttivo provinciale della sezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi. Il direttivo, nella sua prima riunione, ha provveduto all'elezione dell'ufficio di presidenza. Presidente è risultato eletto Massimiliano Eichberger, vicepresidente è stato confermato il prof. Eugenio Figoli e consigliere delegato il vedente dott. Silvio Gentile.

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

**RIEPILOGO**
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 26 MAGGIO 1975

| Specie | Mercato ittico prezzi d'asta min | max | 6 rivendite di pesce min | max | Pescheria centrale min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Asiai | 1000 | 2000 | 1680 | 3980 | 3600 | 3980 |
| Barboni | 600 | 1600 | 1880 | 2280 | — | — |
| Bobe | — | — | — | 800 | — | — |
| Branzini | — | — | — | 9800 | — | 9800 |
| Cefali | 600 | 700 | 980 | 1280 | — | — |
| Girai | — | 550 | 880 | 980 | 680 | 1200 |
| Guati gialli | — | 1200 | 1480 | 1990 | — | — |
| Menole | — | — | — | 2000 | — | — |
| Merluzzi | 800 | 1600 | — | 1980 | 1680 | 2080 |
| Moli | 2100 | 4000 | 3800 | 4800 | — | 1680 |
| Mormori | 2000 | 3800 | 3500 | 4880 | — | 4800 |
| Orate | 3300 | 3500 | — | — | — | — |
| Passere imp. | — | — | — | — | — | — |
| Passere nostrane | — | — | — | — | — | — |
| Riboni | 4000 | 4500 | 3800 | 4760 | 4800 | 6800 |
| Rospi code | 2200 | 2500 | 2960 | 3990 | — | 4000 |
| Sardelle | 350 | 400 | 520 | 660 | — | 680 |
| Sardoni | 420 | 800 | 680 | 904 | — | 880 |
| Sgombri | 500 | 600 | 680 | 888 | 960 | 1080 |
| Sogliole | — | — | 4000 | 4640 | — | 4800 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | 6880 | — | 1980 |
| Trote | 1100 | 1300 | 1680 | 1800 | 1680 | 1800 |
| Volpine | 600 | 1300 | 1320 | 2600 | — | 1680 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1500 | 2100 | 1873 | 2480 | — | 2400 |
| Calamari congelati | 750 | 950 | 1380 | 1680 | — | 1600 |
| Caparozzoli | — | 220 | 400 | 480 | — | 400 |
| Pedoci (Mitili) | — | 350 | 480 | 500 | — | — |
| Seppie | 500 | 1300 | 740 | 960 | 840 | 1200 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie | 2000 | 2500 | 2800 | 2987 | — | 3200 |
| Scampi - code | 1000 | 2000 | 5600 | 6866 | — | 3800 |

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Pribetti dal dott. Mario Doleni 5000, da Ubaldo Cossutti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vera Maria Brettauer per il compleanno dalla madre Lily Brettauer 25.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Carlo Baxa nel XXIV anniv. dal figlio 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Antonia Almani ved. Planinez nel trigesimo dal fratello Ettore e nipoti Etti e Alma 40.000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo Claudio Viola).

In memoria di Alberto Gentili nel IV anniv. (27-5) dalla moglie 10.000, dalla sorella e cognato 5000, dalla sorella Bianca 5000, dalla sorella Emilia 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle nipoti Claudia e Flavia 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Rebek nel VII anniv. dalla famiglia Rebek 15 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Angelo Scodellaro nel XX anniv. (29-5) dalla moglie e figlio 5000 pro CRI.

In memoria del maestro Eugenio Aragni nel VII anniv. dalle sorelle Maria, Gioconda e Letizia 10.000 pro CRI.

In memoria di Graziano Pozzani nel V anniv. (25-5) dalla zia Uccia Facchinetti 5000 pro Società sportiva «Edera» (Sezione nuoto) e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Livio Faragunà nel II anniv. dalla moglie Pina e cugina Paola 15.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Stefania Cergoli nel II anniv. (25-5) e dei propri cari defunti da Pina Kumar 5000 pro ECA.

In memoria di Pia Sponza nell'anniv. da Concetta Schicker 5000 pro CRI.

In memoria di Isidoro Vecchiet nel II anniv. dalla cognata Giustina 3000 pro ECA.

In memoria di Angela Gasti nel X anniv. (27-5) dai figli Aldo e Bruno e famiglie 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Luigi Dodici dalla famiglia Bin 5000, dalle famiglie Franceschini, Loschi e Buffolo 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bianca, Claudia, Giuliana e Mariella 10.000 pro CRI.

In memoria di Giuliana Zernitz Tombetti nel XXI anniv. dalla mamma 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Giuliana Zernitz).

In memoria del cap. Marino Iseppi nel I anniv. dalla famiglia Iseppi 30 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni a 5 anni e 7 mesi dalla scomparsa dal figlio Tullio 5000 pro CRI (Pronto soccorso) e 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria del col. Ranieri Fogazzaro nel XXV anniv. dalla sorella Ida Fogazzaro 5000 pro Orfani di guerra e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Carnielli dalla maestra e compagni di classe di Bruno della IV E della Scuola elementare 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Catalan da Valli e Tina 5000 pro Istituto dei poveri; da Carla e Ugo Mazzoli 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Wilma Visentini in Gimona da Rocco e Maria Comple 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della prof. Silvana Filini dalla mamma e dal fratello 50 mila, da Sergio e Jolanda Filini 10 mila, dalle famiglie Crivellari e Gropuzzo 15.000 pro Istituto tecnico nautico (premio di studio prof. Silvana Filini); dalla cugina Giorgina Cattaro 5000, da Sara de Stauber 5000 pro Tempio Mariano di Monte Grisa; da Nicolina Seppi e Margherita Ramani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Callisto e Rita Gerolimich 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Antonio Pribetti da Bruno Chersovani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Guido Germi 10.000 pro Assoc. industriali (Fondo «A. Giacomelli»).

In memoria di Aurora Ferrarini da Franco Ledi 5000 pro ANFFaS.

In memoria del prof. Albino Boccial dal dott. Egidio Babille 10.000 pro Panathlon Club (Fondo assistenza).

In memoria di Ottavio Lacotta dai cugini Peretti e Salmi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi Rispoli dalla famiglia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Soft Ball femminile (Opicina).

In memoria di Maria Lucia Sain da Pascolat, Giaretta e Gorani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Isa Rottin dal personale della Scuola materna di Villa Opicina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ermenegilda Pinter ved. Ronay von Osgyan da Renato de Pangher Manzini 10.000, da Carlo Padoa 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmela Pacor da Panaiotis e dott. Spyro Krokos 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Severina Scodini dagli zii e cugini Zerpini 25.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Tullia Paliaga Revolt da Silva Bari Paliaga 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Deangelis dai condomini degli stabili n. 52 e 52/1 di via Settefontane 30.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Franco dalle famiglie Tolloi e Massa 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Miserocchi ved. Pompignoli da Dalila ed Ersilia Cink 5000 pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Tiziano e Luciana De Monte 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

## MOSTRE D'ARTE

GALLERIA D'ARTE
**«ROSSONI»**
Corso Italia, 9
Litografie di
GIANNI ROMA

**SALA COMUNALE D'ARTE**
BORIS ZULIAN

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
MANIFESTI ARTISTICI
da lunedì a venerdì
ore 17 - 20

**SALA D'ARTE «CESARE SOFIANOPULO»**
espone
RINA LADAVAZ DI PIERRO
oggi ultimo giorno
ore 17-20.30

**ALLA «CARTESIUS»**
Si inaugura questa sera
alle ore 18.30
la mostra personale di
LIVIO ROSIGNANO

LA POLEMICA SULLA DIREZIONE

# Nota repubblicana sulle Cooperative

**Argomenti contrapposti ai comunisti che contestano la candidatura di Geppi**

Sul tema delle Cooperative operaie il P.R.I. ci invia la seguente nota: «L'opposizione comunista alla candidatura di Elio Geppi, alla direzione delle Cooperative operaie, appare ovvia ed era data per scontata dalla direzione provinciale del P.R.I., considerato soprattutto il momento elettorale, nel quale, per pressanti motivazioni tecniche, è stata proposta dalla presidenza dell'ente. Infatti, essendo il P.C.I. schierato all'opposizione, era intuibile prevederne il rifiuto di apporto costruttivo senza la contropartita di ulteriore spazio di potere e di disgregazione della coalizione delle forze politiche democratiche del centro sinistra. E' opinione della segreteria repubblicana che le pretestuose motivazioni della nota comunista rafforzino la tesi, espressa nel programma proposto dal P.R.I. per le prossime elezioni provinciali, che il P.C.I. non ha saputo interpretare il ruolo di una forza politica di opposizione portatrice di contenuti costruttivi nell'interesse reale della comunità.

«Il presidente repubblicano delle Cooperative operaie, impegnato in un'azione aderente alle linee programmatiche espresse dalle forze sociali e politiche cui incombe la responsabilità amministrativa di quell'ente, ha ritenuto prioritario il problema di dare un assetto operativo più pregnante al vertice aziendale, predisponendo un organigramma direzionale quale strumento adeguato alle esigenze di un ente che persegue istituzionalmente fini sociali, operando peraltro nel delicato e difficile settore della distribuzione dei generi alimentari di largo consumo popolare, ove è fortissima l'aggressione di taluni monopoli tesi al controllo dell'intero mercato.

«Dopo una paziente e responsabile ricerca, i repubblicani hanno predisposto un documento confortato dalle esperienze di altre similari aziende, con il proposito di offrire un contributo di operatività e concretezza amministrativa. Su questa tematica nullo è stato l'apporto delle opposizioni, che non hanno proposto alcuna alternativa concreta, in linea con l'atteggiamento assunto, allora però tacendo, durante la precedente gestione socialista delle Cooperative operaie.

«Appaiono peraltro necessarie, ad avviso della segreteria repubblicana, alcune precisazioni, per una corretta informazione dell'opinione pubblica:

«L'attuale facente funzioni di direttore generale delle Cooperative operaie ha da tempo superato i limiti di età consentiti dal regolamento aziendale, e, dopo ripetute riconferme, il suo mandato scade definitivamente il 30 giugno prossimo. Le pressanti esigenze operative dell'ente impongono ora una decisione tempestiva che non può essere dilazionata invocando quel concorso che durante la precedente gestione proprio gli amministratori repubblicani avevano invano richiesto.

«A fronte di tali indifferibili scadenze, la presidenza dell'ente ha proposto uno schema operativo e un livello di competenza tecnica e manageriale che in assenza di altre indicazioni, offre un concreto know-down conseguente all'impegno di dieci e più anni nel settore.

«Per quanto concerne le convinzioni politiche di qualsiasi cittadino del nostro Paese, conviene rifarsi allo Statuto dei Lavoratori (legge 300/70 nota anche alla segreteria del P.C.I., al cui art. 8) — Divieto di indagini sulle opinioni — dovrebbe valere non solo per i cittadini iscritti al P.C.I. o ad altri partiti politici, ma anche per quei cittadini che, in un passato abbastanza lontano, hanno operato nelle file repubblicane, dedicandosi successivamente ad attività tecnica.

«Relativamente all'accusa di anticooperativismo e di azione di contrapposizione dell'Unione dei commercianti nei confronti della difesa dell'economia locale, dei livelli occupazionali e delle condizioni di vita dei lavoratori, la segreteria repubblicana ritiene che la parola passi a chi è stato direttamente chiamato in causa, non senza rammentare però che all'Unione commercianti risulterebbero iscritte anche le Cooperative operaie, e che sui problemi tecnici del settore alimentare, tra questi due organismi, vi sarebbe stata sempre la più stretta collaborazione.

«Peraltro — conclude la nota del P.R.I. — all'Unione dei commercianti sarebbero iscritti innumeri piccoli imprenditori che conducono personalmente la azienda, anche con il proprio lavoro manuale, e che in nulla si dovrebbero distinguere, se non per «il rischio della impresa», da tutti gli altri lavoratori italiani che con la loro operosità giornaliera sostengono l'economia del nostro Paese».

### I giudici popolari per la Corte d'Assise

Domani si procederà alla estrazione dei nomi dei nuovi giudici popolari della Corte d'assise, la cui prossima sessione avrà svolgimento dal 23 giugno al 15 luglio. Alle operazioni, che si svolgeranno nella camera di consiglio della stessa Corte d'assise, saranno presenti il presidente, dott. Egone Corsi, il cancelliere e un avvocato.

**Al Centro di coordinamento** per la gestione democratica della scuola (via San Francesco 4) si terrà questa sera con inizio alle 18 un incontro-dibattito sui temi della selezione e della formazione delle classi nella scuola dell'obbligo.

PERSONAGGI INSOLITI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

# Un equipaggio esotico in cattivissime acque

**A Trieste ventitré marittimi ingaggiati a Singapore hanno trovato una nave che non può salpare le ancore**



(Italfoto)

*Sembrava, ieri mattina, che Sandokan e i suoi fidi avessero occupato il Palazzo di Giustizia. Una ventina d'uomini di statura bassa e per lo più tarchiati, dalla pelle scura e dai capelli nerissimi, si aggiravano a gruppetti per i corridoi del Tribunale, oppure erano intenti a riempire certi formulari. Ma non si trattava di una spedizione, e se di avventura si può parlare, va detto subito che quegli uomini stanno vivendo un'esperienza amara e profondamente umana.*

*Si tratta di marittimi orientali, ingaggiati a Singapore, per poi venire — stando alle loro dichiarazioni — quasi abbandonati a sé stessi. Sono a Trieste dallo scorso marzo, e solo qualcuno di essi ha percepito un'indennità; gli altri ricevono qualche aiuto, appena sufficiente per sopravvivere. E così, stanchi di attendere, questi uomini (per la precisione sono 23, compreso il comandante), si sono rivolti a un legale, per farsi rendere giustizia. Accompagnati dal loro avvocato, ieri essi si sono recati in Tribunale e quindi al commissariato di P. S. Scalo Marittimo.*

*Ed ecco i particolari della loro dolorosa storia. I 23 uomini furono fatti venire a Trieste dalla società armatrice «Carpenter Line», con sede a Singapore, per formare l'equipaggio della motonave «Carpenter», una piccola unità di 1.213 tonnellate di stazza lorda (e, al netto, soltanto 573), che da circa un anno e mezzo è ferma nel nostro porto (attualmente è attraccata all'estremità settentrionale, cioè verso Barcola, della diga foranea del Porto Vecchio).*

*Una volta batteva bandiera ungherese e si chiamava «Dunajvaros» (è gemella della «Szekesfehervar», che è rimasta magiara e che proprio in questi giorni è sotto carico al molo terzo del Porto Vecchio).*

*Successivamente fu acquistata da una compagnia panamense, che la ribattezzò «Ninpo Violet», e infine passò in proprietà della «Carpenter Line». Lo scafo si conservava abbastanza bene, ma il motore era malandato. A quanto pare, a suo tempo la nave era stata affidata al cantiere «Felszegi» di Muggia per le riparazioni, ma quando il capitano Angel S. Saul, un filippino di Iloilo, e il direttore di macchina, l'indonesiano ing. Sumarsono, l'hanno visitata, si sono resi subito conto che la «Carpenter» non poteva prendere il mare.*

*Secondo loro, infatti, i generatori erano inefficienti e il motore era tutt'altro che in perfette condizioni.*

*Ma a questo guaio se ne aggiungeva un secondo: la «Carpenter» risultava sotto sequestro cautelativo, su richiesta di un agente marittimo, il quale vantava crediti per forniture, e così i 23 uomini si sono trovati praticamente senza imbarco. Il marconista, Kamill Badar, è anch'egli indonesiano e tali sono cinque dei componenti l'equipaggio, altri 13 di Singapore, e due di Ceylon.*

*Gli attuali proprietari avrebbero cercato di vendere la «Carpenter», si afferma, iniziando trattative con armatori arabi dell'emirato di Dubai, nel Golfo Persico, ma pare che questi abbiano poi rinunciato all'acquisto. Intanto, a fare le spese delle disavventure della nave sono anche i 23 marittimi orientali, i quali lamentano di non avere ricevuto in questi tre mesi il corrispettivo pattuito. Oltre a promuovere una causa civile, con relativa richiesta di sequestro cautelativo, che va ad aggiungersi a quello ottenuto dall'agente marittimo (i 23 marittimi reclamano la liquidazione di tutte le proprie spettanze, nonché d'essere forniti dei mezzi per far ritorno a Singapore), essi hanno sporto una denuncia per truffa, che è stata firmata e presentata dal capitano Angel S. Saul, a nome dell'intero equipaggio.*

*Per questo i marittimi si sono recati al Palazzo di Giustizia, dove il loro avvocato e il capitano Saul hanno conferito con il Procuratore della Repubblica, dott. Santonastaso.*

*Successivamente, come si è detto, lo stesso capitano, l'ufficiale marconista e altri membri dell'equipaggio, sempre accompagnati dal loro legale, si sono recati al commissariato di P. S. Scalo Marittimo per dare corso alla denuncia.*

*Nella foto sotto il titolo: i sette indonesiani che fanno parte dell'equipaggio della motonave. Da sinistra: il primo ufficiale B. M. H. Elias; l'ufficiale marconista Kamill Badar; il direttore di macchina, Sumarsono; il secondo macchinista, Palantjoi Bin Mappa; il terzo macchinista, Usman Bin Supuk; il quarto macchinista, Darwis Aminy, e l'elettricista Alex Sahudi.*



# RASSEGNA DELLE GALLERIE

### Studenti

Collettiva di studenti al Liceo Classico «Dante Alighieri». Il cimento riguarda pittura, disegno, artigianato e fotografia. Nelle arti figurative tradizionali la mancanza di una disciplina d'apprendistato abbassa l'esercitazione a livello di passatempo e non è un passatempo divertente, almeno per chi guarda.

Se il lavoro è stato preceduto da una lettura appassionata — ed è il caso del fumetto — si ha — quando l'attitudine è adeguata — un'imitazione abbastanza felice e abbastanza vicina al modello. La fotografia è di gran lunga il settore più valido. Qui, grazie alle regole precise del procedimento esecutivo, vengono utilmente applicate le strutture sintattiche apprese nella scuola. Il latino e il greco servono a diventare bravi fotografi. Lo testimoniano Maria Nicoletta Ferrari, Luisa Miccoli, Paolo Dal Maso, Paolo Callegari, Licia Cernobori ed altri. Non è poco, se di ciò si fosse consapevoli.

Bisognerebbe spiegare ai cosiddetti operatori visivi che essi debbono studiare i classici e agli studenti del classico che se vogliono dipingere debbono prima disegnare, come i loro colleghi dell'Istituto d'arte. Ma né gli uni né gli altri ci danno retta.

### Umaghesi

La Famiglia umaghese all'Unione degli istriani. E' questa la sesta mostra collettiva di pittura e vi partecipano quattordici espositori. E' un atto di fede nel valore dei ricordi, nella possibilità di essere utili a sé e agli altri con il lavoro artistico presentato in serena modestia, in assoluta libertà, al di fuori d'ogni competizione commerciale o carrieristica. E' un'iniziativa da seguire e da incoraggiare.

Elogio, quindi, equamente ripartito fra tutti: Emma Corsi, Giorgio Delben, Giuliano Deste, Luigi de Franceschi, Bruno Fachin, Pietro Grassi, Giovanni Lenarduzzi, Maria Rossi Manzutto, Cristiana Muscovi Plesnicar, Lucia Rubini Doz, Erminio Sturnega, Bruno Vitturi, Franco Zacchigna, Daniela Zacchigna.

Fra le presenze sono da segnalare Emma Corsi per il favoloso e popolaresco gusto narrativo, Lucia Doz Rubini per le saporose vedute, e le scene agresti, Luigi de Franceschi per gli acquerelli umaghesi, Erminio Sturnega per l'evocazione del tempio giapponese, Bruno Fachin per lo scorcio sullo squero, Maria Manzutto Rossi per la piacevole illustrazione sul tema degli antichi castelli, Daniela Zacchigna per gli sbalzi in rame.

### BIJELIC

Branko Bijelic alla Libreria triestina. Questo pittore croato appartiene all'ormai numerosissima famiglia dei naïf. Lo contraddistingue il gusto della metafora letteraria espressa visivamente, in una rude e corposa verosimiglianza. La neve imbiancava di luce primaverile il prato: ed ecco che mille fiorellini gialli e rossi forano impetuosi il manto invernale. Quella contadina ama le sue piante: e subito la donna abbraccia con passione un tronco d'albero. In questi tempi di miseria, il mais è il nostro protettore: una gigantesca pannocchia di granoturco si erge a guisa di totem e gli scartocci fanno da tetto all'intiero villaggio. La realtà è dunque semplice, non c'è spazio per le divagazioni psicanalitiche. Se si parla di sesso sono poppe voluminose.

Ma al lavoro reale e materiale è necessaria anche la fantasia: sogno, deprecazione, auspicio, congettura trasportano sul piano surreale la grevezza dei sogni quotidiani ed essendo l'operazione consapevole essa si riveste d'ironia.

Quanto allo stile, Bijelic non si discosta dalla tradizione popolare. Dipinge a colori intensi e tersi su superfici di vetro e conferisce ai personaggi il tono di deliziose vignette così come al paesaggio il sapore di una fiaba incantata.



### VENIER

Salvatore Venier all'Associazione delle Comunità istriane (via delle Zudecche 1/c, II p.). La collana delle «Visioni istriane e triestine» allaccia a un unico discorso memorativo i luoghi notevoli e i momenti dell'intimismo domestico. Una linea di contorno continua e marcata, ma altresì mossa e ondulata, corrispondente felicemente al vibrare intenso delle compatte compiture di colore, dagli azzurri cupi ai rossi spenti.

In pittura, per l'artista e per chi guarda, è quasi impossibile separare l'emozione individuale dalla fredda analisi raziocinante. Debbo dire che guardando la veduta dell'Arena di Pola ho avuto un trasalimento, come se fossi trasportato all'indietro, tanti anni fa, quando vedevo il cielo più azzurro e le pietre romane più grandiose. Poi ho cercato di ragionare: «L'ultima processione prima dell'esilio» riprende i motivi di Giordani nella capodistriana processione degli ori.

Forse allora leggevamo inconsciamente quei luoghi attraverso il filtro dell'arte della nostra gioventù. Ma l'emozione rimane. Trieste, Capodistria, Isola, Salvore, Pirano, Umago, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Albona, Laurana, Sanvincenti, Fiume, Pisino, Portole e Buie sono le tappe di questo viaggio esteso in un tempo lontanissimo. Salvatore Venier è nato a Capodistria nel 1933 e risiede a Sassari dove opera come tecnico e come pittore. Lo presenta Domenico Panzino.

I. N.

INTERESSANTE CONFERENZA DEL RETTORE NEL NOSOCOMIO FRIULANO

# DE FERRA: NON SI POSSONO ISTITUIRE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A UDINE

**La medicina richiederebbe uno stretto legame tra università e ospedali ma le norme nazionali bloccano a Trieste l'attività dell'ateneo - Garbata polemica sulla seconda sede universitaria**

L'insegnamento universitario, in rapporto o in funzione o nell'ambito dell'ospedale, è stato il tema di grande attualità trattato di recente all'ospedale regionale di Udine, nel corso di un incontro promosso dalla presidenza del nosocomio e al quale è intervenuto il rettore dell'università di Trieste de Ferra, accompagnato dallo staff della facoltà di Medicina. Gli ospiti sono stati accolti dal presidente dell'ospedale, prof. Floramo, dal direttore sanitario prof. Zanuttini e da primari e medici.

De Ferra ha trattato l'argomento dal punto di vista del ruolo dell'università nella legislazione italiana e in quella regionale; da un punto di vista più specifico il rettore dell'ateneo triestino ha posto l'accento sulla necessità e sul suo progetto di creazione di scuole di specializzazione (sul modello ad esempio di quanto è avvenuto a Perugia) che però, secondo proprio la nostra vigente legislazione nazionale, non possono essere collegate con l'università, per cui è venuta meno la possibilità di una loro istituzione.

Anche per l'Istituto regionale di Medicina fisica e di riabilitazione «Gervasutta» di Udine — ha ancora detto de Ferra — era in progetto una scuola di specializzazione, ma ovviamente anche questo progetto non ha potuto essere realizzato. E' stato a questo punto che il rettore, seppure un po' in via indiretta, ha fatto ricadere su Udine la responsabilità di queste mancate realizzazioni, dal momento che il capoluogo friulano ha insistito per avere l'università autonoma e quindi ha negato per ciò stesso, in base appunto alla legislazione, la possibilità delle scuole di specializzazione.

Il presidente dell'ospedale prof. Floramo ha a sua volta precisato che Udine ha chiesto l'università autonoma, in quanto ha il diritto di disporre di un suo centro di cultura, senza però aver mai chiesto l'università in antagonismo con Trieste; sta a dimostrarlo, secondo Floramo, il fatto che Udine non ha mai chiesto la facoltà di Medicina.

L'ospedale di Udine — ha proseguito Floramo — si era messo d'accordo per l'istituzione di un dipartimento materno infantile, assieme all'Assessorato alla Sanità e all'università di Trieste: c'è stato però un intoppo giuridico che ha mandato tutto a monte. Il presidente dell'ospedale ha auspicato d'altronde che si possa giungere a un discorso più generale, in cui la figura del medico si realizzi nella prospettiva del territorio e nella qualificazione del ruolo, in termini di vera collaborazione con la facoltà di Medicina e per una verifica dei rispettivi compiti. Infatti — ha ancora detto Floramo — è necessario anche valorizzare il medico che non deve essere visto come parte dell'ospedale o dell'università, ma come componente una figura di medico, concepita nella globalità della sua professione. Floramo ha concluso dicendo che l'ospedale di Udine è sempre stato disponibile a un discorso che si avvicina a quello della scuola di specialità, tanto è vero che ogni giorno circa 300 studenti di medicina operano nell'ambito del nosocomio per impratichirsi e per studiare.

Vi sono stati quindi altri due interventi. Il dott. Negro, parlando per l'ANAAO, ha sottolineato la necessità di superare lo schema strettamente legato ancora alle strutture di un'università, che è staccata dallo stesso contesto sociale in cui opera. Ferraro, primario del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine, è stato l'oratore che è entrato forse maggiormente in polemica con gli esponenti triestini. Infatti, dopo aver affermato che non si riesce a spiegare il perché l'università di Trieste abbia creato un reparto di chirurgia d'urgenza senza però aver istituito né una cattedra né un posto letto, ha precisato che lo schema universitario in generale deve essere rivisto in termini concreti di servizio perché l'università in Italia non ha certo brillato nel campo della ricerca e delle conquiste scientifiche. Ha citato, a questo proposito, i casi riguardanti la cardiochirurgia, la cardiologia e l'emodialisi, le cui maggiori conquiste scientifiche sono avvenute al di fuori dell'università. Ferraro ha concluso, dicendo che si tratta di un discorso che deve essere quindi rifatto nell'ambito della riforma sanitaria e auspicando che venga fatto non a livello di attestato ma continuamente verificato come avviene appunto in ospedale.

«CITIZEND BAND» UNA SIGLA CHE E' DIVENTATA ORMAI FAMOSA NEL MONDO

# L'hobby di servire il prossimo

**Appassionati radiantisti a migliaia intrecciano nell'etere colloqui senza inibizioni**
**Stazioni di ascolto pronte a ricevere messaggi di aiuto e richieste... per uscire in mare**

*«Qui Charlie 2, CQ chiamata generale! C'è assai QRM! O.K. amico...» E così via, ad intrecciare secchi colloqui nell'etere, incomprensibili forse per i non addetti ai lavori, ma che riescono a legare nuove amicizie, a soddisfare la curiosità e ad assolvere a delle funzioni molto importanti sul piano sociale.*

*Il mondo dei radioamatori, è fatto così, ma è necessario chiamarli con il loro vero nome: C. B., una sigla divenuta ormai nota e che è l'abbreviazione del termine inglese «Citizend Band». Si identifica così, tecnicamente parlando, quella banda di radiofrequenza usata per radiocomunicazioni a breve distanza.*

*Il progresso tecnologico mette a disposizione ormai dappertutto questi fantastici apparecchi che sono in grado di trasmettere e ricevere sulla Banda cittadina (che non ha nulla a che vedere con un complesso musicale), convenzionalmente divisa in 23 canali. Inoltre, il costo più che accessibile e le loro dimensioni (poco più di un autoradio) hanno fatto sì che la diffusione di questo hobby sia stata fulminea.*

*A Trieste vi sono attualmente due gruppi: la FIR e l'Adriaclub Italia. Quest'ultimo gruppo ha costituito una stazione di ascolto, con turni operativi, carte topografiche ed efficienti baracchini, un termine questo che non ha una sua precisa genesi, ma è stato tramandato così nel tempo.*

*Nella stazione ove mi trovo, tra apparecchiature e carte topografiche della città con segnalazioni di posti di pronto intervento dei carabinieri, polizia e C.R.I., ogni tanto si sente il caratteristico ronzio e voci più o meno lontane. A questo proposito è interessante ricordare che la differenza tra i C.B. e i radioamatori è determinata dal fatto che i C. B., operando sui 27 MHz, trasmettono in modulazione di ampiezza, mentre i radioamatori operano su bande completamente diverse e più estese, sono cioè raggruppamenti di frequenze diverse, per i quali sono necessarie delle particolari patenti. La legge concede all'uso privato solo dodici canali, riservando gli altri ai vari usi di assistenza sociale e paraprofessionale.*

*E' difficile dire quanti siano gli appassionati radiantisti, in quanto non esistono ancora dati ufficiali, ma in Italia si parla di oltre due milioni di esemplari operanti, mentre nella nostra città gli apparecchi sono qualche migliaio. Il recente D. M. del 23.4.74 poneva dunque fine alla provvisorietà dei «pirati dell'etere» che, con grande sollievo, si sono assoggettati al pagamento di un canone d'uso in cambio della tranquillità.*

*Queste e altre condizioni hanno costituito le premesse per lo sviluppo improvviso di questo hobby che acquista risvolti psico-sociologici di indubbio interesse, specialmente in un'epoca che sta cercando di sommuovere il magma dell'egoismo e individualismo, attraverso un continuo contatto tra i singoli, reso vieppiù interessante dalla curiosità di scoprire una «voce amica».*

*Sorgono così gruppi di amici, pronti ad uscire dall'isolazionismo delle città moderne, con riflessi positivi di enorme portata. Pensate che gli anni ottanta saranno proiettati sempre più verso una comunicazione di massa, cui concorreranno tutte le componenti di essa: fra queste il fascino di poter parlare seppure a distanza, vincendo naturali timidezze o preconcetti. L'uomo medio normale, dunque, potrebbe già essere in senso lato un C. B.*

*E basta osservare all'opera un cibista per capire la validità di tale assunto, di come egli riesca a superare qualsiasi barriera raggiungendo, attraverso questo colloquio, un'unione ideale con un altro essere, entrambi proiettati nell'universo intero. Potrebbe essere un'unione d'anime, da telefono amico.*

*Ma, siamo già in un'altra sfera, che esce lungo la tangente dell'irrazionale, correndo sul filo, a perdersi nello spazio a briglie sciolte, di pari passo con appropriate concezioni freudiane: una massa informe, formata, tuttavia, da individui che hanno bisogno di conoscersi e che un giorno potranno anche stringersi la mano, dopo aver «comunicato», filtrando qualsiasi barriera sociale.*

*Nasce da qui l'importanza di questo hobby e la motivazione del suo attuale progresso: altruismo, sincerità. Ricordate le inserzioni, ad incontrarsi con un garofano all'occhiello, con l'animo palpitante per il messaggio sconosciuto. Ecco, qui c'è la possibilità di far «palpitare l'onda», un sentimento — mi dicono — che talvolta ha portato anche a legami matrimoniali.*

*Non dimentichiamo poi le situazioni contingenti che, se talvolta possono assumere toni drammatici, tal'altra scoprono aspetti umoristici. Così, occorse una volta di sentire una chiamata di una gentile signorina ferma in panne con la propria vettura; il suo appello fu captato e, all'appuntamento galante, accorsero decine di don Giovanni.*

*Il più significativo aspetto di questa attività è il soccorso prestato da una stazione, organizzata in turni di ascolto, pronta così a ricevere messaggi di aiuto, per smistarli al pronto intervento. All'Adriaclub, per esempio, oltre ai turni normali, è stato istituito un centro d'informazioni che smista, a richiesta, importanti notizie sul tempo, oppure risponde alle più disparate richieste quali turni di apertura delle farmacie, distributori aperti e così via. Ma, ove si rivela impagabile l'attività di questi «angeli dell'etere» è nel soccorso prestato in occasione di incidenti. Una vettura munita di trasmittente può dare l'allarme immediatamente, senza cercare un telefono; la notizia rimbalza così tempestivamente alla C.R.I. e alla polizia stradale con evidente vantaggio. Pensate che in talune città le ambulanze sono dotate proprio di apparecchiature per ricevere messaggi dagli stessi C. B.*

*La visita ad una stazione C. B. volge così al termine; giusto il tempo per sentire il realizzarsi di un ponte a favore di un amico che vuol uscire in mare. «Qui Alfa India ti ascolta. Avanti amico! Chiediamo condizioni meteo prima di uscire in mare! — O.K. attento amico, ti copio sul fondo. Condizioni meteo. Alto Adriatico: cielo molto nuvoloso, visibilità...». E chiudo in silenzio la porta; così, a ricordare, riflettendo sui risvolti di una vita che scorre sul filo del rasoio, anziché su quello dell'etere.*

Claudio Saccari

## Garantiti dal Comune i diritti costituzionali

La giunta comunale si è occupata di alcuni problemi relativi alla più completa garanzia dell'esercizio dei diritti costituzionali da parte di tutti i cittadini con particolare riferimento alla raccolta di firme per i referendum.

La giunta — sentita una relazione dell'assessore Bartoli circa la procedura finora seguita in merito all'occupazione di suolo pubblico e alla propaganda, in base alle norme che regolano la materia — ha rilevato il corretto agire dell'amministrazione comunale che nell'adottare e nell'applicare determinati criteri ha inteso garantire democraticamente — per quanto le compete — il regolare ed equilibrato esercizio dei diritti costituzionali da parte di tutti i cittadini nel pieno rispetto delle leggi.

L'atteggiamento dell'amministrazione, anche nel caso specifico, non è stato quindi ostativo ed in questo senso avrebbe dovuto essere intesa la lettera esplicativa inviata dal Comune ai promotori locali della raccolta di firme per la depenalizzazione dell'aborto.

La giunta — dato atto all'assessore Bartoli di aver agito correttamente ed in armonia con i criteri dettati dall'amministrazione — ha inteso ribadire che le attività costituenti l'esercizio di diritti costituzionali debbano essere garantite usando per le stesse un trattamento tale da favorirle rispetto ad iniziative di altra natura e che conseguentemente secondo un'interpretazione aperta e democratica delle norme di legge dovranno essere ricercate tutte quelle soluzioni che consentano il soddisfacimento pieno di tali diritti.

A questo fine la giunta, all'unanimità, ha stabilito che è ammessa la raccolta di firme per l'esercizio di un diritto costituzionale, anche con l'occupazione di suolo pubblico mediante tavoli o simili, senza pagamento di tasse. I promotori delle iniziative dovranno però dare preventiva comunicazione al Comune indicando orari e luoghi e, qualora tale indicazioni mancassero, gli interessati saranno invitati a fornirle. Tale comunicazione sarà richiesta al solo scopo di consentire, ove la collocazione scelta non fosse compatibile con le esigenze della circolazione o con precedenti richieste, la possibilità di individuare, d'intesa con gli interessati altra ubicazione.

# IL TEMPO CHE FARÀ




Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione — ISOBARE ...mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'




SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; piogge; nevicate; rovesci; temporali; grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle del versante centro meridionale adriatico molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi. Nel corso della giornata probabile attenuazione dei fenomeni sull'Italia Nord-occidentale. Sulle rimanenti regioni a zone di sereno, che potranno essere più estese sulle isole maggiori, si alterneranno annuvolamenti prevalentemente cumuliformi e a tratti ancora intensi con locali temporali nelle zone interne.

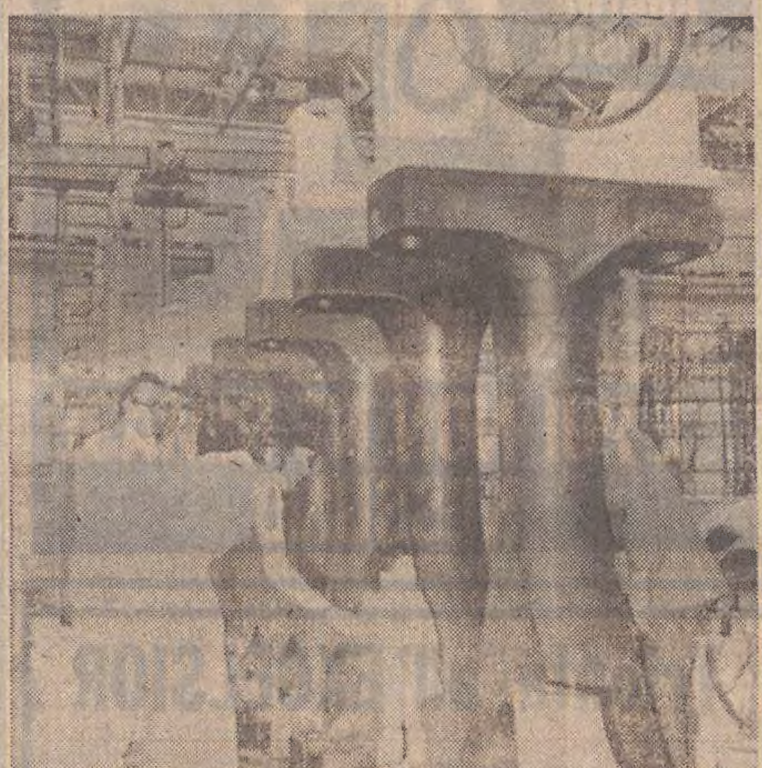
Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 16 | 23 | Bologna | 14 | 19 | Roma N. | 13 | 22 | Catanz. | 15 | 21 |
| Bolzano | 10 | 22 | Firenze | 12 | 18 | Roma F. | 15 | 22 | Reggio C. | 14 | 25 |
| Verona | 13 | 20 | Pisa | 13 | 20 | Roma E. | 15 | 21 | Messina | 19 | 24 |
| Venezia | 17 | 23 | Ancona | 14 | 21 | Campob. | 12 | 17 | Palermo | 19 | 20 |
| Milano | 13 | 16 | Perugia | 13 | 18 | Bari | 14 | 24 | Catania | 15 | 27 |
| Torino | 11 | 14 | Pescara | 14 | 24 | Napoli | 15 | 22 | Alghero | 11 | 18 |
| Genova | 12 | 20 | L'Aquila | 9 | 20 | Potenza | 11 | 17 | Cagliari | 13 | 21 |

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Ginevra 4, 10; Parigi 10, 15; Londra 8, 16; Francoforte 13, 21; Berlino 6, 16; Amsterdam 15, 20; Bruxelles 9, 20; Madrid 5, 18; Mosca 11, 19; Stoccolma 9, 14; Helsinki 4, 16; Lisbona 10, 21; New York 14, 16; San Francisco 13, 28; Los Angeles 12, 28; Chicago 17, 24; Miami 23, 28; Montreal 13, 25; Vancouver 13, 15; Buenos Aires 15, 23; Teheran 20, 29; Tokyo 16, 21; Hongkong 26, 30; Seoul 14, 27; Bangkok 27, 34; Taipei 22, 25; Singapore 23, 28; Atene 13, 18.

# L'ha fatto il babbo



(Italfoto)

**Insoliti visitatori domenica alla Grandi Motori Trieste: i familiari dei dipendenti e degli ex dipendenti hanno visitato le mastodontiche realizzazioni uscite dalle mani dei loro cari**



# Cronache degli spettacoli

# Incontro-dibattito sulla musica popolare

**Relazioni dei prof.ri Portelli, Merkù, Noliani e dott. Sancin**

Il collettivo «Musicoop» in collaborazione con il circolo Arci-Università Vecchia promuove domani, ore 17, presso l'aula Ferrero dell'Università di Trieste-Facoltà di Lettere e Filosofia, via dell'Università 7, un «incontro-dibattito» con audizioni sul tema: «La musica popolare».

Le relazioni introduttive saranno svolte dal prof. Sandro Portelli (ruolo attuale della musica popolare), prof. Pavle Merkù (la musica popolare del gruppo etnico sloveno nel Friuli - Venezia Giulia), prof. Claudio Noliani (la canzone popolare triestina), dott. Pierpaolo Sancin (la canzone di consumo e la musica popolare).

Merkù e Noliani sono studiosi troppo noti a Trieste per essere presentati, Sancin è un giovane ricercatore e studioso di antropologia musicale che segue un corso di specializzazione all'Università di Bologna. Sandro Portelli dell'Università di Siena, tornato dagli Usa nel '69 ha pubblicato un LP (con F. Pellegrini) dal titolo «L'America della contestazione» facendo conoscere in Italia cantanti come B. Dane e F. D. Kirkpartrick e un volume sulle canzoni del black-power «Veleno di piombo sul muro». Animatore del Canzoniere del Lazio ha avviato la prima seria ricerca sul campo nel Lazio e nella zona di Terni ed ha curato la migliore antologia di canti popolari in esecuzioni originali: Italia - le stagioni degli anni '70. Inoltre ha realizzato, sempre per i dischi del Sole, i LP «Sabina» e «Roma - la borgata e la lotta per la casa»; pubblica con il circolo «Gianni Bosio» di Roma il periodico «I giorni cantati».

Con questa manifestazione il collettivo «Musicoop» intende contribuire alla rivalutazione critica dei valori autentici ed autonomi della cultura popolare, come cultura delle classi subalterne, in un momento in cui la moda del folk inventata dall'industria del divertimento appare come una evidente mistificazione consumistica.

## «La notte del demonio» oggi alla «Cappella»

Oggi e domani, alle ore 19 e alle 21.30, la Cappella presenta il celebre classico del fantastico e del terrore «La notte del demonio» (1958, di Jacques Tourneur), a grande richiesta a sei anni di distanza dalla prima proiezione.

Il film propone il tema del satanismo in una chiave matura e conturbante, tuttora insuperata, e che si distacca nettamente dai molti prodotti scadenti visti sullo stesso argomento, anche recentissimi. Questa proiezione conclude l'attività del ciclo «I mondi del possibile».

## Saggio di studio alunni del «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 20.45, avrà luogo nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, il sesto saggio di sudio finale degli alunni del Conservatorio e della scuola media annessa.

Parteciperanno al saggio gli alunni delle scuole dei professori Edda Calvano, Giuliana Poropat, Gian Piero Malaspina, Angelo Vattimo, Rodolfo Grandi, Baldassarre Simeone, e del corso straordinario di collaborazione pianistica della prof. Gianna Gherzei.

## Incontro con Daneo al Circolo della cultura

Domani, alle 18.45, nelle sale del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) avrà luogo un incontro con l'artista concittadino Romeo Daneo, promosso dalla sezione arti figurative. In apertura, il prof. Sergio Molesi terrà una breve conversazione illustrando i caratteri ed i motivi presenti nell'opera di Daneo, di cui si è conclusa or ora una «personale» che ha riscosso l'amminstrazione del vasto pubblico e l'applauso della critica più qualificata. Alla manifestazione sono inviati ad intervenire gli amici della'arte e quanti si interessano dei problemi culturali.

«Circolo «Che Guevara» — Venerdì prossimo con inizio alle 20 nella sede di via Madonnina 19 saranno presentati dagli autori due nuovi libri sulla Resistenza in queste terre: «Battaglione Alma Vivoda» di Paolo Sema, «Aldo Sola e Mariette Bibalo» e «La lotta antifascista nel Basso Friuli e nell'Isontino» di Bruno Steffè. Sarà proiettato il film «Bianco e nero» di Pietrangeli.

# RECITAL DI BENZ DOMANI AL VERDI

**Allievo di pianoforte alla «Juilliard» di New York**

Domani alle ore 21 al Teatro Comunale «G. Verdi» si terrà il recital del pianista Robert Benz.

Nato ad Apatin, ha iniziato lo studio del pianoforte a quattro anni con il padre Martin Benz. Nel '65 è stato allievo di Naoyuki Taneda e poi ha frequentato l'Accademia di Karlsruhe, dove ha studiato anche composizione e direzione d'orchestra.

Dal '73 è allievo della Juilliard School di New York, dove studia con Rosina Lhevinne e Martin Canin.

Il primo concerto lo ha dato a sette anni con un programma dedicato a Schumann. Dal '69 ha iniziato l'attività concertistica suonando tra l'altro a Francoforte, Berlino, Mannhein, etc. ed effettuando molte registrazioni radiofoniche.

Nel 1969 ha ricevuto la borsa di studio della Merck'schen Gesellschaft für Kunst und Wissenschaft di Monaco. Per il '74 '75 ha una borsa di studio per gli Stati Uniti dal Servizio Scambi dell'Accademia tedesca.

Ha vinto numerosi premi, fra cui una Medaglia in bronzo al Concorso Internazionale di Ginevra nel '71 e nel '74 il I Premio assoluto al «Busoni» di Bolzano.

Il programma comprende l'Andante con variazioni in Fa maggiore di Haydn, l'ultima Sonata di Beethoven l'op. 111, Lo Scherzo n. 3 di Chopin, La Tanz — Suite di Béla Bartok.

Venerdì e sabato si terranno i concerti sinfonici diretti dal maestro Reynald Giovaninetti con la partecipazione del soprano Gloria Paulizza. In programma la Quarta sinfonia di Mahlet e le due Suite da «Dafni e Cloe» di Ravel.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SINATRA A VIENNA: DUE MILIONI AL MINUTO

## Ma un nonnetto così in Europa non ci sta

**Pubblico in delirio: «una potenza artistica che non produce note o parole ma crea sentimenti» - «Uomo che conosce la vita»**

Vienna, 26

Proveniente da Parigi con il suo «Mystere-jet» Frank Sinatra è arrivato a Vienna alle 18.35, appena 55 minuti prima del suo spettacolo, e ne è ripartito alle 22 circa, per Ginevra. Lungo il tragitto dall'aeroporto alla Stadthalle, e viceversa, è stato scortato dai «topi bianchi», i poliziotti in motocicletta, con casco bianco. Nella Stadthalle cantò per 62 minuti, quando è ripartito, si è portato con sé circa 120 milioni di lire. Quindi ha incassato quasi 2 milioni di lire per ogni minuto.

Gli organizzatori hanno passato un quarto d'ora di tensione. All'ultimo momento, il rappresentante di Sinatra per l'Europa, Danny O'Donovan, aveva fatto sapere che «Frankieboy» non avrebbe cantato se non avesse ricevuto in anticipo e in contanti la somma pattuita. Costernazione e ansia. Le banche a quell'ora erano chiuse. Il procuratore della Stadthalle si è messo affannosamente in giro per pescare direttori di filiali della cassa centrale di risparmio, controllata dal comune di Vienna. Si era alla fine della settimana, e in cassa c'era poco liquido. Ma finalmente si riusciva a rastrellare da cinque filiali la somma necessaria.

Intanto «mister showbusinness», come qualcuno l'ha chiamato, indifferente ai guai degli altri, si rifocillava nel suo camerino con capellini in brodo, cotoletta alla viennese, formaggio e frutta e molto the.

Nell'attesa sul palcoscenico venivano eseguiti numeri d'introduzione, ma il pubblico, piuttosto nervoso, incominciava a gridare: «Basta, basta!». C'è stato un intervallo di una ventina di minuti. Infine, alle 20.30, le luci dei riflettori si sono concentrate su «Frankieboy». E' una figura modesta, piuttosto piccola, non molto appariscente, e non proprio elegante. Qualche perplessità tra gli spettatori.

Ma appena lanciate le prime battute di «You are the sunshine of my life», l'atmosfera si è elettrizzata. E poi, di canzone in canzone, il pubblico si è commosso, si è entusiasmato, è andato in delirio, ha acclamato freneticamente. «E' una potenza artistica — scrive un giornale — che non produce note o parole, ma crea sentimenti, situazioni, circostanze. Si conoscono tutte le sue canzoni, eppure le si riscopre come nuove. Ciò che fa veramente il suo fascino è la sua forza d'espressione. Non c'è un cantante che ottenga tanto con mezzi così semplici. I sentimenti per i quali ognuno è sensibile — stanchezza e disperazione, desiderio selvaggio e delicatezza morbida — vengono da lui presentati in un modo che tocca nel profondo. La sua forza è anche quella di presentare le sue canzoni come se le plasmasse nuovamente: modella, varia improvvisa, con un'intensità che fa credere di creare lì per lì. Sulla scena sta un uomo che conosce la vita, con suoi alti e bassi, con le sue vittorie e le sue sconfitte, la sua amarezza e la sua bellezza».

Quando Sinatra ha preso commiato da pubblico con le parole «Gott bless you» (Dio vi benedica) qualcuno ha commentato: «Un nonnetto così ("Frankieboy" aveva cantato anche una canzoncina per la nipotina Nancy, per il suo primo compleanno) non l'abbiamo in Europa».

### Aspra polemica a Bolzano

Bolzano, 26

Scambio di battute polemiche fra il segretario politico della DC altoatesina, dott. Remo Ferretti, ex assessore comunale alla pubblica istruzione, e il direttore artistico dimissionario del «Teatro Stabile» di Bolzano, Maurizio Scaparro, nel corso di un dibattito trasmesso dalla radio regionale del Trentino-Alto Adige.

Maurizio Scaparro ha parlato di «interferenze politiche» nella conduzione artistica del teatro, lamentando altresì la mancanza di una oculata gestione amministrativa e richiamandosi alla nuova concezione del teatro stabile nel panorama italiano.

Il prof. Ferretti ha negato invece risolutamente che vi siano state ingerenze politiche da parte del presidente del teatro, prof. Paolucci, noto esponente democristiano, anche lui dimissionario accusando Scaparro di essersi voluto fare della pubblicità con l'abbandono della direzione artistica laddove in realtà non era stato riconfermato da parte del «Teatro Stabile» un rapporto di lavoro venuto a cessare. Ferretti ha altresì affermato che, se limitazioni all'attività di Scarparo vi sono state, esse sono state imposte esclusivamente dalla crisi economica.

Ha replicato Scaparro auspicando che il teatro possa sopravvivere a Bolzano, non già come strumento di sottogoverno al servizio di determinate forze politiche e della cultura borghese, bensì come strumento di dialogo con le forze popolari, attirandosi da Ferretti l'accusa di essere venuto meno proprio ai compiti istituzionali di un teatro stabile per aver guardato più alle proprie ambizioni artistiche che agli interessi del dialogo con le forze popolari.

*(Italia)*

### Quasi cinquanta al Festival di Berlino

Cannes, 26

Quarantanove paesi si sono iscritti per partecipare con i loro film al venticinquesimo festival cinematografico di Berlino che si svolgerà dal 27 giugno all'8 luglio.

Lo ha reso noto il direttore del festival Alfred Bauer, il quale ha precisato che per la prima volta tutti i paesi socialisti saranno rappresentati a Berlino (compresa la Cina popolare). «Poiché 38 dei 49 paesi desiderano presentare film in concorso, ora spetta alla commissione di selezione — ha detto ancora il direttore del festival di Berlino — effettuare la miglior scelta possibile per giungere a un totale di 23 pellicole, numero massimo di quelle ammesse in concorso. Sette decisioni sono già state prese: gli Stati Uniti presenteranno in prima mondiale la commedia «Amore e morte» con Woody Allen e Diane Keaton; l'Italia parteciperà con «Il piatto piange» di Paolo Nuzzi e «La prima volta sull'erba» di Gianfranco Calderone. Vi saranno poi un documentario danese sull'infanzia abbandonata «La osvarese», opera prima di Steen Harden; una satira poliziesca svedese «Gangster - Filmen» di Lars Thelestam con Lou Castel e Peer Oscarsson; una coproduzione iraniano-tedesca «In der fremde» di Sohrab Shahid-Saless; il film della RFT «John Gluckstadt» di Ulf Miehe, in anteprima mondiale. «In una sezione speciale infine — ha concluso Alfred Bauer, l'associazione francese dei critici cinematografici presenterà fuori concorso il film «Confrontation» di Rolf Lyssy.

*(Ansa)*

### Un film di Garaudy con Ludmilla Tcherina

Parigi, 26

Ludmilla Tcherina sarà l'interprete del film «Nef» che il filosofo comunista Roger Garaudy, «scomunicato» dal PCF per le critiche rivolte all'Unione Sovietica in seguito all'invasione della Cecoslovacchia e alle persecuzioni di cui sono oggetto gli intellettuali dissidenti, si appresta a realizzare.

La sceneggiatura, scritta da Garaudy con la collaborazione della Tcherina, racconta la storia di una giovane coppia di archeologi affascinati dalla prodigiosa avventura di Akhenaton e di Neferti, che vollero fare del loro amore la legge del loro impero. Lui si chiama Henri e «Nef»?

Vent'anni più tardi, Henri ha rinunciato al suo ideale. E' allora suo fratello, Pierre, a risvegliare la fiamma che arde ancora in «Nef». Pierre diventerà un candidato dell'opposizione alle elezioni presidenziali. Il film si concluderà su un interrogativo: riuscirà la nuova coppia Pierre-Nef nell'impresa che aveva visto l'insuccesso di Hensi e «Nef»?

«Non si tratta di un film destinato a illustrare un'ideologia — ha detto Garaudy — la mia intenzione è di mostrare la volontà del «noi» sull'«io». Lo scorso anno Garaudy aveva già realizzato un film, «Dyonisos noir», che aveva ottenuto un buon successo di critica.

*(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Domani alle ore 21 recital del pianista Robert Benz. (Turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal m.o Reynald Giovaninetti; soprano Gloria Paulizza. (Turno A). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 19 e 21.30: «La notte del demonio» di J. Tourneur con Dana Andrews, Peggy Cummings. Terrore.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 19.30 (spettacolo unico). A cura del Collettivo O.P.P. e la Consulta rionale S. Vito - Cittavecchia, proiezione dei film «Nessuno o tutti» e «Matti da slegare».

**EDEN.** 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: «Un cuore d'oro due mani d'acciaio». Technicolor con Bruce Lee. Per tutti.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Dramma della gelosia tutti i particolari in cronaca». G. Giannini, M. Vitti, M. Mastroianni. Technicolor per tutti.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Peccati in famiglia». Michele Placido, S. Stefanelli. Technicolor. V.m. 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «I peccati venali di Lady Godiva». Due ore di nudo integrale con attrici superdotate. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15. Il capolavoro di Agatha Christie: «...E poi non ne rimase nessuno». Interpreti: O. Reed, E. Sommethler, R. Attenborough, H. Lom, G. Froebe. Technicolor. Non vietato.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15: «Big Boss». Tony Curtis capo dell'Anonima Omicidi. Technicolor. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Quella sporca ultima meta» con Burt Reynolds. Technicolor non vietato.

**AURORA.** 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film di Damiano Damiani: «Perché si uccide un magistrato» con F. Nero e F. Fabian. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**CAPITOL.** 16.30, 18.15, 20.05, 22. L'ultimo drammatico interessantissimo film di A. Cayatte: «L'accusa è violenza carnale e omicidio» (Il verdetto) con S. Loren e J. Gabin. V.m. 14 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**CRISTALLO.** 16.15. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo film di Renato Pozzetto «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Technicolor. V.m. 14 anni.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Technicolor.

**IMPERO.** 16. Uno spettacolare e avvincente technicolor: «Airport 75» con C. Heston. Per tutti.

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Paolo Villaggio, Sterling St. Jacques in: «Sistemo l'America e torno». Divertentissimo.

**ABBAZIA.** 16: «All'Ovest di Sacramento». Una formidabile avventura in technicolor con Robert Hossein e Silvia Monti.

**ALCIONE** (tel. 796162). 15.30: «La grande abbuffata». Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni e Michel Piccoli in un film anticonformista, paradossale, originalissimo che costituisce una nuova esperienza cinematografica. V.m. 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Realtà romanzesca». I più curiosi fatti di cronaca di un documentario a colori.

**ASTRA.** 16.30: «Ipcress». Technicolor con Michael Caine e Guy Doleman. Per tutti.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Una venere senza nome per l'ispettore Forrester». Fred Williams, Susan Korda. V.m. 14 anni.

**MIGNON.** 16: «Ogami il pericolo giallo». Le più spettacolari lotte marziali. Colori.

**RADIO.** 16: «Un rebus per l'assassino». Formidabile giallo con James Coburn, James Mason e Raquel Welch. Colori.

**SERVOLA.** Oggi chiuso. Domani: «Qui Londra... attenti a quei due». Technicolor con Tony Curtis e Roger Moore.

**Riduzioni ENAL:** Fenice, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

#### MUGGIA

**VERDI.** 17: «L'uomo della Mancha» con Sofia Loren, Peter O'Toole e James Coco. Technicolor.

#### UDINE

**ARISTON.** 15: «Le Rossignol et l'Alouette». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 15: «L'ambizioso». V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15: «Prima pagina».
**ODEON.** 15: «Il seme del tamarindo».
**CRISTALLO.** 15: «La ragazzina perversa».
**PUCCINI.** 15: «Profumo di donna».
**DIANA.** 14: «Il merlo maschio». V.m. 14 anni.

#### GORIZIA

**MODERNISSIMO-I.N.C.** 16.30: «Libera amore mio» con C. Cardinale e Ph. Leroy. Ult. 22.
**VERDI.** 20.30: «La Risiera». Dramma- documento con il Teatro sloveno di Trieste.
**CORSO.** 17.15: «Profondo rosso» con G. Lavia e M. Meril. Colori. Viet. min. 14 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Quella sporca storia del West» con Gilbert Roland e H. Frank. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Dove vai senza mutandine?» con B. Benton e B. Crawford. Colori. Scope. V.m. 18 anni. Ult. 22.

#### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 20.30: «Processo per l'aborto». Presentato dal «Gruppo Della Rocca».
**PRINCIPE.** 17.30: «...Continuavano a chiamarlo figlio di...» con Fabio Testi. A colori.

#### GRADISCA

**COMUNALE.** 19: «Un tipo che mi piace» con J. P. Belmondo e A. Girardot. Ult. 21.30.

#### CORMONS

**ITALIA.** 19: «La sedia a rotelle» con C. Spaak e S. Audran. Ult. 21.30.

#### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Marco Polo junior».

#### RONCHI

**RIO.** «Il terrore corre sul filo».

#### PALMANOVA

**ITALIA.** «La vendetta di Bruce Lee».
**GARIBALDI.** «A viso aperto».

#### GEMONA

**SOCIALE.** «Johnny Sveltо».

#### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Una ragazza violenta».

#### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Lorna: Troppo per un uomo solo».

#### CASARSA

**ROMA.** «Musica nelle vene».







## SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

### Piè fermo e saltello indietro

Secondo una celebre facezia, tutti i mali del mondo dipenderebbero da tre pomi: quello di Adamo, quello di Paride e quello di Newton. Da quale pomo dipende invece il male della TV? Forse dal pomo della famosa Riforma dell'Ente radiotelevisivo, che ha tardato tanto a giungere in porto? Può darsi. Ad ogni modo adesso finalmente ci siamo, le cariche al vertice sono state distribuite. Cambierà qualche cosa? Difficile è prevederlo. Di certo, per il momento, è solo questo: che nell'ordine della gestione dei programmi vige sempre la ben nota Teoria del piè fermo e del saltello indietro in una sola mossa. Ed ecco, dunque, che allo scoccare dei primi dardi estivi sono planati anche quest'anno, fatali come il destino, i «Giochi senza frontiere».

Quando martedì scorso, verso le dieci di sera o su di lì, siamo entrati incautamente nel secondo canale, i giovanotti e le giovinette dell'Europa paesana e gaudiosa già stavano imitando i fratelli maggiori della precedente generazione, misurandosi con giostre, palloncini e ogni altra bambocceria inimmaginabile del Paese dei Balocchi. Non sapremo mai né dove né perché, e non sapremo mai neppure se valga la pena di saperlo. Rincresce però che questi ragazzi — belgi, francesi, inglesi, italiani, ecc. — debbano spendere le ore preziose della giovinezza in giochi così incresciosi e così falsi. Ma forse non hanno ancora l'età...

Se poi, scavalcando la tradizionale serie di repliche si passa a un altro settore, quello del teatro di prosa, che è il più caotico e mercuriale di tutti, più che uno sbalzo di temperatura questa settimana s'è dovuta registrare una sorpresa. Come antidoto agli ulceranti bruciori dell'odio e della vendetta, sofferti l'altra volta da Elettra, l'infermeria televisiva non ha somministrato, come aveva pur promesso, la pozione del dottor Aldo De Benedetti, etichettata «L'armadietto cinese», bensì un indesiderabile telefilm, «La bomba addosso». E tutto questo senza fornire la benché minima spiegazione. Ma è anche vero che una spiegazione probabilmente c'era, implicita nella presenza, sull'altro programma, di «Tribuna elettorale». Prolungandosi la summenzionata commedia di De Benedetti, il pubblico amante della prosa avrebbe corso il rischio di perdersi, con danno inestimabile per il suo ammaestramento, la propaganda dei partiti. Chiaro, tanto chiaro che ogni spiegazione in merito sarebbe stata superflua. Una televisione «forte» esige fatti, non parole!

Ma c'è anche Marco Visconti, alla svolta della quarta puntata. Qui si retrocede addirittura di sei secoli. La macchina del tempo compie prodigi singolari, dà l'impressione, talvolta, di saper trasformare il passato remoto in futuro prossimo e, insomma, di passare la soglia della fanta-storia, alla rovescia bene inteso. Specie se all'involontario progetto presta la sua buona lena Anton Giulio Majano, regista sceneggiatore factotum del possibile e dell'impossibile.

Comunque, in difetto di notizie più urgenti, potremmo ora fornirvi un elenco di nomi, utile per chi intendesse adottarne uno originalissimo, inconfondibile. Ad esempio: Lodrisio, Oldrado, Ermelinda, Azzone, Birago, Lupo, Tremacoldo, ecc. Sono i nomi di alcuni personaggi del teleromanzo, nel pieno e libero esercizio delle loro faccende intrigate, come duelli alla spada, tentativi di colpi di mano, lotte per il potere e per il possesso di Bice, la cara figliola contesa dal prode Ottorino e dal prodissimo Marco, il quale ultimo, presentatosi a cavallo simile a un misterioso cavaliere, ha ferito in torneo il più giovane rivale. E via di seguito. Ma, a parte tutto ciò, è anche vero che se si riesce a entrare nello spirito della cosa col cervello lavato e deterso, si corre persino il rischio di spassarsela allegramente. Punge, se mai, che Franca Nuti, un'attrice brava quanto le migliori, tra le brave italiane viventi, debba imbruttirsi a furor di copione e di truccatore (segno, peraltro, di inflessibile coscienza professionale e di temprato stoicismo femmineo) e, quel ch'è peggio, dissipare le doti del proprio talento solo per far credere ad Anton Giulio Majano che lei crede fermamente a quello che fa e che dice nelle spoglie televedibili di Ermelinda. Sorte assai più benigna tocca invece a Raf Vallone. Non solo il truccatore gli ha riservato un trattamento di amichevole riguardo, ma anche il copione gli presta la solidarietà necessaria perché egli possa elevarsi al ruolo dell'incontestato eroe da melodramma. In questo senso, in questo almeno, neppure gli altri, però (Lodrisio, Bice, Oldrado, ecc.), hanno l'aria di scherzare.

Ber.

**Nell'ambito del mercato internazionale delle idee pubblicitarie si è tenuta a Campione d'Italia una rassegna di film pubblicitari. Una giuria presieduta dal critico Mario Verdone ha visionato pellicole di circa trenta case produttrici ed assegnato premi a film pubblicitari e caroselli. Si sono particolarmente distinti i film di Giulio Questi «La spiaggia» e «I fiori».**

### Elsa Merlini madre terribile venerdì prossimo

Roma, 26

Elsa Merlini madre terribile in una commedia di Don Appel. Maria Grazia Antonini, Emilio Cappuccio, Elsa Merlini e Valentino Macchi sono gli interpreti di «Tre giorni tutti per noi» (titolo originale «Lullaby») una commedia di Don Appel che andrà in onda venerdì 30 maggio alle ore 21 sul secondo programma con la regia di Guglielmo Morandi.

La trama. Johnny, un timido e debole quarantenne, succube di una madre autoritaria e possessiva, incontra in un night una giovane, Eadie, di cui s'innamora. Preso da un momento di coraggio Johnny sposa Eadie all'insaputa della madre e parte in un viaggio di nozze per la Pennsylvania. La genitrice terribile, venuta a conoscenza del matrimonio, parte immediatamente per raggiungere gli sposi in luna di miele. Eadie fa di tutto per piacere alla suocera e sembra riuscirci: la donna offre al figlio e a sua moglie la propria casa di New York, che lei lascerà per andare a vivere con un'amica. Ma è chiaro che in breve tempo la «mamie» trova una scusa per insediarsi in una casa vicina a suo figlio al quale non perdona il gesto d'indipendenza. Il momento è difficile e la crisi è vicina; Johnny, maturato dall'amore non vuole più tornare indietro e a prezzo di enormi sacrifici, acquista una casa che sarà soltanto sua e della moglie.

*(Italia)*

## QUESTA SERA SUL VIDEO

### Gli italiani in costume

«Lo sport». Sul secondo programma alle ore 19 verrà trasmessa una sintesi dell'undicesima tappa, Roma-Orvieto, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.

* * *

«Braccio di ferro» (Tv-1, ore 20.40) — Vengono trasmessi i seguenti disegni animati di «Braccio di ferro»: «Il poliziotto ha sempre ragione», «L'incontro di base-ball» e «La sfida del secolo».

* * *

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (Tv-1, ore 21) — «Il segreto della roccia» è il titolo del terzo episodio del ciclo dedicato al celebre personaggio di Maurice Leblanc. Arsenio Lupin svaligia la Torre di Londra rubando i gioielli della corona e una pergamena che contiene il segreto di Guglielmo il Conquistatore. L'inchiesta viene affidata a Sherlock Holmes; dalle indagini emerge che esiste una copia della preziosa pergamena, anche questa però rubata in circostanze misteriose. L'Intelligence Service e il Deuxieme Bureau francese uniscono le loro forze collaborando con l'investigatore. Ma Lupin è riuscito a fare entrare la sua amica Genevieve nell'organico del Deuxieme Bureau...

* * *

«Tribuna elettorale» — (Tv-1, ore 22) — La trasmissione è così articolata: ore 22-22.20: manifestazione del PRI; ore 22.20: manifestazione del PDUP; ore 22.40: manifestazione del PLI.

* * *

«Cinematografo: i favolosi primi venti anni» (Tv-2, ore 21) — «Gli italiani in costume»: così si intitola questa puntata dedicata al cinema italiano fra il 1905 e il 1906 caratterizzato appunto dai film in costume. Saranno trasmessi brani da «Il conte Ugolino» (1909) di Pastrone, «Ero e Leandro» (1909) della Casa Ambrosio, «L'inferno di Dante» (1909) di Giuseppe De Liguore (Milan Film), «La caduta di Troia» (1910) di Pastrone, «Re Lear» (1910) della Film d'arte italiana con Ermete Novelli e Francesca Bertini (è uno dei suoi primi film), «Caio Gracco Tribuno» (1911) della Latium film, «Nozze d'oro» (1911) di Luigi Maggi (della Ambrosio): un episodio del risorgimento, e infine una comica «Il natale di Cretinetti» (1909).

* * *

«Caravella di successi 1974» (Tv-2, ore 21.45) — Bruno Cirino con Michaela Pignatelli presenta questa ripresa effettuata dal Teatro Ariston di Gaeta dove si sono dati appuntamento i più famosi nomi della canzone italiana. Partecipano tra gli altri: Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Riccardo Cocciante, Francesco De Gregori, Umberto Balsamo, Mia Martini, La Schola Cantorum.

*(Ansa)*

### Concorso nazionale per giovani flautisti

Milano, 26

La commissione giudicatrice del concorso nazionale per giovani flautisti «Premio Muramatsu», presieduta dal maestro Marcello Abbado e composta dai flautisti Bruno Cavallo, Anton Mario Semoli, Gastone Tassinari, e da Sadaoki Ando in rappresentanza di Muramatsu di Tokyo, riunita nel castello di Belveglio (Asti), dopo l'ascolto dei sei concorrenti ammessi alla prova finale, ha proclamato vincitore Giulio Giannellidi, di 11 anni, che ha ricevuto in premio un flauto d'argento del valore di un milione di lire.

La commissione ha segnalato inoltre Raffaella Chiarini di Arezzo e Laura Forti di Bologna. La manifestazione è stata organizzata dall'ente concerti Castello di Belveglio che quest'anno ha offerto quattro concerti gratuiti.

*(Ansa)*





## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13.20: Giromike; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il velo dipinto (19); Tra le 15 e le 16: 58.o Giro d'Italia; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto «via cavo»; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Radioteatro: La discussione; 21.45: Hit Parade de la chanson; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Nuovi Angeli, E. Foligatti, N. Rosso; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Il velo dipinto (23); 9.55: Un disco per l'estate; 10.25: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: 58.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in Haud; 8.45: Concerto di apertura; 9.45: Scuola materna; 10: La settimana di Weber; 11: La radio per le scuole; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche cameristiche di M. Ravel; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Dvorak: «Santa Ludmila», direttore V. Smetacek; 177: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 177.25: Classe unica; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Gli hobbies; 18.30: Donna 70; 18.45: La nuova Africa: Un'ideologia per l'indipendenza; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca: «Carmen», direttore A. Lombard; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Tribuna internazionale dei compositori indetta dall'Unesco; 22.25: Libri ricevuti.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina: 15.10: «D. J. Club», appuntamento coi disc-jockeys della Regione; 16.20: «Uomini e cose», rassegna regionale di cultura; 19.30: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*10.30 Scuola secondaria superiore.*
*10.50 Scuola media.*
*11.10 Scuola elementare.*
*12.30 Sapere: «Perché Totò», 1.a puntata.*
*12.55 «Giorni d'Europa», periodico di attualità.*
*13.25 Il tempo in Italia.*
*13.30 Telegiornale.*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*16.00 Scuola secondaria superiore.*
*16.20 Corso integrativo di francese.*
*16.40 Lezioni di inglese per la scuola elementare.*
*17.00 Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.15 «Il dirigibile».*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45 «L'allegra banda di Yoghi».*
*18.10 «Spazio», settimanale dei più giovani.*
*18.45 Sapere: «Visitare i musei», 13.a puntata.*
*— Segnale orario - La fede oggi - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Braccio di ferro», cartoni animati.*
*21.00 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin: Il segreto della roccia», 3.o episodio.*
*22.00 Tribuna elettorale: Manifestazione PRI-PDUP-PLI.*
*23.00 Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi
*18.15 Notizie: TG*
*18.25 «Nuovi alfabeti», a cura di G. Palmieri.*
*19.00 Telegiornale sport.*
*— Sintesi dell'11.a tappa, Roma - Orvieto, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.*
*20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 «Caravella dei successi 1974».*
*22.05 Inventario: «Mantova: Il palazzo dei Gonzaga».*

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacoli; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Sul nostro giradischi; 9: Cori e balletti da opere; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.15: Suona Billy Strange e The Challengers; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Canzoni; 11.30: 15' con l'orchestra Casadei; 11.45: L'orchestra Rivings Strings; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: La Jugoslavia nel mondo; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Dischi; 14.30: Notiziario; 14.40: Una lettera da...; 14.45: Rill; 14.50: Mini juke-box; 15: Cinema d'oggi; 15.10: Polche e valzer con complessi sloveni; 15.30: Dischi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 9.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Incontri; 21.15: Fantasia musicale; 21.45: Cantano Jo Jo Gunne; 22: Musica jugoslava di ieri e oggi; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi.

### TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Una signora ostinata», telefilm; 21.[illegible] Documentario; 21.50: «17 istanti di una primavera», originale televisivo (5.o episodio).

### TV Lubiana

8.10: 9.35, 10, 11.05, 14.10, 15.35, 16.05: TV Scuola; 17.35: TV per i bambini; 18: Orizzonti; 18.15: L'Egitto nell'antichità; 18.45: Complesso corale giovanile; 19.30: Telegiornale; 20: Diagonali culturali; 21: Commedia; 21.50: Telegiornale; 22.05: Telefilm; 22.25: Musica jazz; 22.55: Festival «Portorose '75».

### TV Zagabria

17.15, 19.30, 22.30: Telegiornale; 17.30: Documentario della serie «Le perle del mare»; 18: Cronaca della comunità dei comuni; 18.15: Competizioni della gioventù musicale; 18.45: Scienza contemporanea: «Il parco nazionale Sutjeska»: 20: «La Jugoslavia in guerra», documentario; 21: «S.O.S.», serie televisiva; 21.50: La cultura oggi; 22.40: Cartoni animati per adulti; 22.55: TV Festival «Portorose 75».

# BORSE E MERCATI

## Milano: recuperi

Milano, 26

*Consistenti ma selettivi recuperi attraverso scambi non molto attivi. Il mercato sembra essere uscito dall'apatia che lo ha contraddistinto per lungo tempo per riprendere, anche se con un tono sempre prudente, nuovi temi di lavoro.*

*L'incentivo a questa ripresa è venuto dalla possibilità che il consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione, adotti provvedimenti per la rivalutazione dei cespiti patrimoniali, la cui aliquota sono ancora quelle stabilite all'inizio degli anni '50.*

*Le iniziative del denaro hanno interessato dapprima i valori assicurativi per poi estendersi anche ad alcuni valori industriali, come Fiat, Montedison e Viscosa, consentendo così alla quota di superare quelle incertezze ancora evidenti in apertura, dove Interbanca, Mediobanca oltre alle stesse Fiat, Viscosa e Montedison, accusavano qualche assestamento.*

*L'azione del denaro ha preso via via maggior consistenza e, anche se gli scambi non sono risultati particolarmente vivaci, ha permesso di iscrivere al listino i massimi della seduta.*

*Recuperi consistenti hanno messo a segno le Montefibre priv. (+16,4 p.c.), Ifi (+4,3 p.c.), Ifil (+3,7 p.c.), Gim e Sifa (+3,5 p.c.), Vita (+3,1 p.c.) Beni Imm. Italia priv. (+3 p.c.), Sai (+2,9 p.c.), Fond incendio (+2,6 p.c.), Eternit e Finmare (+2,5 p.c.), Centrale (+2,4 p.c.), Anic ed Alleanza (+2,2 p.c.), Breda e Italcementi (+2 p.c.).*

*Tra i valori pilota, le Generali hanno guadagnato il 3,2 p.c., le Viscosa il 2,5 p.c., le Montedison e le Fiat il 2 p.c., mentre le Imm. Roma hanno recuperato pochi punti.*

*Ancora offerte sono state, invece, le Magneti Marelli (—3,4 p.c.), Un. Manifatture (—2,3 p.c.) e le Ciga (—2,1 p.c.).*

*Nell'immediato dopolistino ancora richiesti gli assicurativi con particolare interessamento sulle due fondiarie, Sai Italia, Ass. Toro e Milano priv. in ulteriore rafforzamento le Fiat, Viscosa, Pirelli SpA, Italcementi, Mediobanca e Caffaro.*

*Intonazione resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi poco attivi.*

*L'indice «Mediobanca» è a 50,81 (più 1,28%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 160.000.000; Obbig. 1.816.000.000; Azioni 3.945.250.*

**DOPOBORSA — Attività ridotta, con prezzi migliori. Imm. Roma 280-282; Bastogi 1460-1470; Generali 68600-68900; Interbanca 16250-16500; Snia Viscosa 1595-1605. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 32500-36500; sterlina oro n.c. 33000-37000; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 3270-3570; argento (+ IVA cambio uff.) 92500-96500; platino 3220.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 624-631; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500; marco 263-272.

### TRIESTE

Ass. Italiana 176000; Ass. Generali 68700; Ras 86500; Anic 900; Liquigas 220; Liquigas priv. 160; Montedison senza stampigliatura 655; Montedison con stampigliatura 595; Montedison 1.1.1974 595; Rinascente 93; Rinascente priv. 65; Gerolimich 5490; Premuda 2839; Sip 1520; Tripcovich 67000; Bastogi 1460; Finmare 164; Finsider 343; Pirelli S.p.A. 802; Sme 1260; Stet 1700; Beni Stabili 5320; Immobiliare 272; Fiat 1208; Fiat priv. 840; Dalmine 400; Italsider 515; Terni 65; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1690; Viscosa priv. 1023

### MERCATI CHIUSI

I mercati azionari e valutari degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sono rimasti oggi chiusi a causa di festività locali: negli USA si è festeggiato il «Memorial Day».

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 26-5 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5- 5/16 | 6 | 7 |
| Sterl. br. | 10-14 | 10-7/8 | 12 |
| Franco sv. | 3- 1/ 2 | 4-1/5 | 5 |
| Marco ger. | 4- 5/ 8 | 4-3/4 | 5 |

### Prezzi dell'oro

Londra, 26

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 26 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| **Beirut** | **N.D.** | |
| **Francoforte** | **175,59** | **(+ 1,65)** |
| **Hongkong** | **169,61** | **(+ 1,09)** |
| **Londra** | **chiuso** | |
| **Milano** | **N.D.** | |
| **New York** | **chiuso** | |
| **Parigi** | **180,31** | **(+ 1,55)** |
| **Zurigo** | **174,75** | **(+ 1,50)** |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,96 | — |
| Capitalitalia | » | 9,48 | — |
| Equitalia | » | 7,97 | — |
| Europrogr. | frsv | 137,99 | — |
| First Fund | doll | 14,56 | — |
| Fonditalia | » | 11,07 | — |
| Intercontinental | » | 10,52 | — |
| Interfund | » | 10,20 | — |
| Interitalia | lire | 7639 | 8347 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,42 | — |
| Intertrust | doll | 8,92 | 9,70 |
| Italfortune | doll | 8,85 | 9,38 |
| Italunion | doll | 10,18 | 11,10 |
| Mediolanum S | » | 11,83 | 12,86 |
| Management | lire | 5390,32 | — |
| Rominvest | doll | 11,06 | 11,94 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 23-5 | 26-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3230 | 3200 |
| Bonifiche Ferraresi | 4720 | 4700 |
| Chiari & Forti | 1357 | 1400 |
| Eridania | 2020 | 2050 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4320 | 4450 |
| Motta | 1610 | 1625 |
| Romana Zucchero | 365 | 340 |
| Romana Zucch. pr. | 501 | 501 |
| Venchi Unica | 525 | 528 |
| Buton | 5870 | 5871 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33050 | 33600 |
| Assicuratrice Ital. | 174500 | 176000 |
| Comp. Ass. Milano | 13700 | 13700 |
| » » » pr. | 7882 | 7998 |
| Comp. Latina | 1300 | 1300 |
| Comp. Latina priv. | 1100 | 1089 |
| Generali | 66510 | 68700 |
| Italia Assicuraz. | 20850 | 21350 |
| L'Abeille Italiana | 16050 | 16400 |
| Fondiaria Incen. | 14999 | 15400 |
| La Fondiaria Vita | 29000 | 30000 |
| R.A.S. | 83900 | 86790 |
| S.A.I. | 12730 | 13095 |
| Toro Assicuraz. | 14430 | 14605 |
| Toro Assicuraz. pr | 7550 | 8000 |
| Ausonia | 4750 | 4761 |
| Bowring | 649 | 649 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 17820 | 18000 |
| Banco di Roma | 16800 | 16960 |
| Banco Lariano | 6850 | 6840 |
| Credito Italiano | 1870 | 1900 |
| Interbanca priv. | 16230 | 16150 |
| Mediobanca | 74350 | 74280 |
| Credito Var. | 7740 | 7800 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4655 | 4675 |
| Burgo | 14060 | 14370 |
| Burgo priv. | 6290 | 6230 |
| Donzelli | 1100 | 1100 |
| Mondadori priv. | 1755 | 1751 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1790 | 1790 |
| Cer. Pozzi | 1285 | 1280 |
| Eternit | 1220 | 1251 |
| Italcementi | 26900 | 27450 |
| Richard Ginori | 310 | 313 |
| UNICEM | 4060 | 4150 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 881 | 901 |
| Brioschi | 83200 | 83200 |
| Caffaro | 315 | 315,25 |
| Carlo Erba | 3660 | 3620 |
| Carlo Erba priv. | 2055 | 2100 |
| Italgas | 510 | 1200 |
| Lepetit | 11360 | 11280 |
| Lepetit priv. | 11750 | 11600 |
| Liquigas | 219 | 220 |
| Liquigas priv. | 160 | 159 |
| Mira Lanza | 27090 | 27300 |
| Montedison | 647 | 660 |
| Napoletana Gas | 647 | 647 |
| Perlier | 775 | 775 |
| Petrolifera Italiana | 2225 | 2225 |
| Pierrel | 1199 | 1200 |
| Rumianca | 2290 | 2290 |
| Saffa | 5965 | 6175 |
| Siossigeno | 5995 | 6020 |
| Edison '74 | 582 | 598 |
| Monted. Gemina | 582 | 595.25 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 93 | 93 |
| La Rinascente priv. | 63 | 65 |
| Silos di Genova | 3020 | 3030 |
| Standa | 8930 | 8800 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1250 | 1251 |
| Ausiliare | 4330 | 4170 |
| Aut. Torino - Milano | 2420 | 2460 |
| Italcable | 2800 | 2800 |
| Nord Milano | 3580 | 3500 |
| S.I.P. | 1510 | 1520 |
| NAI | — | 3500 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 705 | 681 |
| Marelli E. | 631 | 633 |
| Pan Electric | 1935 | 1936 |
| Tecnomasio | 220 | 220 |

| TITOLI | 23-5 | 26-5 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1970 | 1980 |
| Bastogi | 1470 | 1461 |
| Centrale | 10050 | 10300 |
| Fin. Ernesto Breda | 2538 | 2590 |
| Finmare | 160 | 164 |
| Finsider | 340,50 | 343 |
| Flaminia Nuova | 1074 | 1075 |
| Generalfin | 910 | 915 |
| Gim | 2401 | 2490 |
| I.F.I. | 2610 | 2725 |
| I.F.I.L. | 9111 | 9450 |
| Invest | 2215 | 2230 |
| Mittel | 2930 | 3000 |
| Pirelli & C. | 1365 | 1355 |
| Pirelli S.p.A. | 790 | 802,50 |
| Riva Finanziaria | 2298 | 2310 |
| Sarom | 1850 | 1860 |
| S.M.E. | 1267 | 1260 |
| Stet | 1710 | 1701 |
| Part. Fin. | 1510 | 1510 |
| Svil. Bon. | 12550 | 12760 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2880 | 2900 |
| Beni Imm. Italia | 769 | 779,75 |
| Beni Imm. Italia pr. | 480,25 | 495 |
| Beni Stabili | 5400 | 5321 |
| Certosa | 6550 | 6565 |
| Coge | 1400 | 1400 |
| Condotte d'Acqua | 676 | 690 |
| De Angeli Frua | 5640 | 5700 |
| Gen. Immobil. | 270 | 272 |
| Gilardini | 3420 | 3419 |
| Iniziativa Edilizia | 4535 | 4560 |
| La Milano Centrale | 31500 | 31600 |
| Risanamento | 7680 | 7895 |
| Trenno | 3749 | 3740 |
| Vittoria | 6120 | 6190 |
| Finrex | 7380 | 7610 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1179 | 1213 |
| FIAT priv. | 819 | 836 |
| Franco Tosi | 9050 | 9050 |
| Nebiolo | 214,75 | 214,75 |
| Olivetti | 1160 | 1160 |
| Olivetti priv. | 983 | 1000 |
| Westinghouse | 3099 | 3099 |
| Worthington | 2817 | 2824 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1099 | 1005 |
| Dalmine | 404,75 | 401 |
| Falck | 6760 | 6720 |
| Falck priv. | 4820 | 4810 |
| Ilssa Viola | 1930 | 1750 |
| Italsider | 515,25 | 515 |
| Magona | 1836 | 1850 |
| Metalli | 2305 | 2305 |
| Monte Amiata | 1003 | 1039 |
| Pertusola | 3410 | 3390 |
| Siele | 1270 | 1285 |
| Terni | 65 | 65.12 |
| Trafilerie | 949 | 949 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 231 | 230 |
| Cantoni | 9510 | 9500 |
| Cucirini | 5251 | 5230 |
| Cascami Seta | 5990 | 5990 |
| Fisac | 2906 | 2905 |
| Lanerossi | 2199 | 2180 |
| Lanificio di Gavardo | 1350 | 1300 |
| Linif. e Canapif. | 625 | 622 |
| Marzotto priv. | 1151 | 1151 |
| Montefibre | 87,50 | 89.87 |
| Montefibre priv. | 146 | 170 |
| Olcese Veneziano | 318 | 316 |
| Rotondi | 105300 | 104900 |
| Scotti | 1345 | 1345 |
| Snia Viscosa | 1550 | 1590 |
| Snia Viscosa priv. | 1015 | 1023 |
| Tilane | 580 | 585 |
| Unione Manifatture | 36900 | 35800 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1802 | 1807 |
| Acque Potabili | 910 | 910 |
| Calz. di Varese | 4750 | 4820 |
| C.I.G.A. | 1790 | 1752 |
| C.I.R. | 6340 | 6480 |
| Pacchetti | 174,87 | 177 |
| Rejna | 1473 | 1500 |
| Smeriglio | 59 | 60 |
| Terme Acqui | 830 | 829 |
| Acqua Marcia | 3490 | 3490 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 26-5 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.80 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.35 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.50 |
| Ril Fondiaria | 5% | 92.65 |
| Redimibile 54 | 5% | 91.65 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 81.— |
| » » 68 | 5,50% | 82.65 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 82.95 |
| » » 71 | 6% | 84.40 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 98.30 |
| » 1977 | 5% | 94.— |
| » 1978 | 5% | 88.40 |
| » 1979 | 5,50% | 87.65 |
| » 1980 | 5,50% | 85.50 |
| » 1982 | 5,50% | 83.05 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 73.60 |
| » » 68-88 | 6% | 78.10 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.50 |
| » » 71-86 | 7% | 82.— |
| I.M.I XX | 6% | 97.40 |
| » XXII | 5% | 92.30 |
| » XXIII | 5% | 83.25 |
| » XXIV | 5,50% | 80.— |
| » XXV | 6% | 83.40 |
| » XXVI | 6% | 74.20 |
| » XXVII | 6% | 74.20 |
| » XXVIII | 7% | 80.50 |
| » XXIX | 7% | 80.60 |
| » XXXI | 7% | 92.85 |
| » XXXII | 7% | 86.— |
| » XXIII | 5% | 80.65 |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.25 |
| » 64 | 6,25% | 86.60 |
| » Autostrade | 6% | 71.— |
| » Finan. 66 | 6% | 73.10 |
| » Finan. 68 | 6% | 79.50 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 67.25 |
| » » » | 5,50% | 67.85 |
| » » » | 6% | 70.30 |
| » » » | 7% | 73.60 |
| C.O.P. ss I | 6% | 78.60 |
| » ss II | 6% | 76.80 |
| » ss III | 6% | 76.75 |
| » ANAS '66 | 6% | 70.40 |
| » ANAS '72 | 7% | 72.20 |
| » Dota. I | 6% | 78.60 |
| » Dota. II | 6% | 76.80 |
| » In. St. 1.a | 6% | 75.20 |
| » » » 2.a | 6% | 74.30 |
| » » » 3.a | 6% | 73.65 |
| » » » 4.a | 6% | 72.40 |
| » » » I | 7% | 78.50 |
| » » » II | 7% | 77.80 |
| » » » III | 7% | 78.— |
| » » » IV | 7% | 76.20 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 92.80 |
| » (60) | 5% | 84.10 |
| » (61) | 5% | 83.— |
| » (65) I | 6% | 77.10 |
| » (65) II | 6% | 76.60 |
| » (66) I | 6% | 76.70 |
| » (66) II | 6% | 74.50 |
| » (69) I | 6% | 72.60 |
| » 71 | 7% | 78.— |
| » 72 | 7% | 78.40 |
| » 72 II serie | 7% | 77.80 |
| Plan. Ver. (61) I | 5% | 82.45 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 79.50 |
| » » (65) II | 6% | 78.80 |
| » » (65) III | 6% | 77.— |
| » » (65) IV | 6% | 76.60 |
| » » (67) V | 6% | 75.45 |
| » » (67) VI | 6% | 73.50 |
| » » (68) VII | 6% | 72.20 |
| » » (69) VIII | 6% | 72.35 |
| » » (71) I | 7% | 78.20 |
| » » (71) II | 7% | 78.— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 82.80 |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.20 |

| TITOLI | | 26-5 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5.50% | 97.00 |
| » » Ed. (55) | 6% | 98.20 |
| » » Ed. (56) | 6% | 96.40 |
| » » Montec. | 6% | 96.40 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.60 |
| » » ss C | 7% | 81.50 |
| » » ss D | 7% | 80.30 |
| » » ss E | 7% | 80.70 |
| » » ss F | 7% | 78.60 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.25 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.10 |
| » (62) V | 5,50% | 94.10 |
| » (62) VI | 5,50% | 92.30 |
| » (63) VII | 5,50% | 89.30 |
| » (63) VIII | 5,50% | 89.10 |
| » (64) IX | 6% | 89.20 |
| » (64) X | 6% | 88.20 |
| » (65) XI | 6% | 86.40 |
| » (66) XII | 6% | 84.30 |
| » (67) XIII | 6% | 81.10 |
| » (67) XIV | 6% | 79.80 |
| » (68) XV | 6% | 80.10 |
| » (69) XVI | 6% | 80.30 |
| » (70) XVII | 7% | 83.40 |
| » (71) XVIII | 7% | 79.50 |
| » (71) XIX | 7% | 78.50 |
| » (72) XX | 7% | 78.85 |
| Enel 65 II | 6% | 78.70 |
| » 66 I | 6% | 75.80 |
| » 66 II | 6% | 75.60 |
| » 67 | 6% | 75.20 |
| » 68 I | 6% | 74.60 |
| » 68 II | 6% | 74.— |
| » 69 I | 6% | 74.10 |
| » 69 II | 6% | 74.05 |
| » 70 | 7% | 83.80 |
| » 71 | 7% | 82.45 |
| » 72-87 | 7% | 82.10 |
| » 72-92 | 7% | 78.10 |
| » 73-93 | 7% | 78.15 |
| » Europa | 6% | 88.90 |
| E.N.I 58 vent. | 6% | 93.50 |
| » 64 | 6% | 96.90 |
| » 65 II | 6% | 89.55 |
| » 66 | 6% | 87.85 |
| » Gela | 5,50% | 90.10 |
| » sud 59 | 6% | 96.05 |
| » 60 | 5,50% | 93.— |
| » 61 | 5,50% | 91.25 |
| » IV | 5,50% | 86.35 |
| » V | 5,50% | 84.60 |
| » VI | 5,50% | 85.20 |
| » VII | 5,50% | 93.40 |
| » VIII | 5,50% | 91.50 |
| » IX | 6% | 92.25 |
| I.R.I 57/75 | 6% | 98.25 |
| » 57-77 | 6% | 97.25 |
| » 58-78 | 6% | 95.50 |
| » 59-79 | 5,50% | 89.80 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.25 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.25 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.05 |
| » 64-82 | 6% | 83.40 |
| » 65-83 | 6% | 80.70 |
| » Alfa R. | 7% | 80.50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 93.40 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 72.15 |
| » » 65 | 6% | 80.05 |
| » » 67 | 6% | 74.40 |
| » » 68 I | 6% | 74.20 |
| » » 68 II | 6% | 76.— |
| » » 69 | 6% | 74.— |
| » » 71 | 7% | 81.60 |
| » » 72 | 7% | 80.10 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 84.40 |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.60 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 74.25 |
| » » 1985 | 6% | 85.80 |
| » » 1986 | 6% | 85.20 |
| » » 1987 | 6% | 86.60 |
| » » 1990 | 6% | 75.10 |
| » » 1991 | 6% | 74.40 |
| » » 1992 | 6% | 74.10 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 73.50 |
| » » 1997 | 6% | 73.80 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 87.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— | » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— | » 67-82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— | » 68-80 | 6,75% | 95.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 91.— | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CAUTE PREVISIONI DELL'«ISCO» SULL'EVOLVERSI DELLA CONGIUNTURA

## SI MANIFESTERANNO IN RITARDO I SINTOMI DI RIPRESA IN ITALIA

**Necessità di accelerare il processo delle strutture produttive - Una revisione degli impieghi Registrata nel '74 in campo mondiale la più grave recessione degli ultimi venticinque anni**

Roma, 26

I primi sintomi di ripresa del sistema economico internazionale cominceranno a manifestarsi nella seconda metà del 1975 nei paesi «leaders», e successivamente si trasmetteranno agli altri sistemi, tra cui quello italiano. Tuttavia un rilancio indiscriminato della domanda, generalizzato su scala internazionale, potrebbe ricreare condizioni di surriscaldamento.

Lo si rileva dal rapporto sull'evoluzione congiunturale del sistema economico italiano nel secondo semestre del 1974 e nei primi mesi del 1975, presentato dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) all'assemblea del CNEL, riunitasi oggi sotto la presidenza del vicepresidente, Simoncini.

Secondo l'ISCO, l'attuale ciclo economico ha finito col riflettere in maniera esasperata l'indissolubile intrecciarsi, nell'evolvere del sistema economico, degli aspetti congiunturali con quelli strutturali: «Gli stretti legami intercorrenti fra costi, produttività, prezzi, disavanzo pubblico, posizione della lira, bilancia dei pagamenti, sono risultati in tutta la loro crudezza. Altrettanto è avvenuto per i vincoli che il contesto monetario internazionale pone alle politiche interne». La riconsiderazione di tale realtà e di tali vincoli rappresenta una delle premesse perché la fase di espansione risulti più equilibrata e duratura.

Gli eventi che si sono susseguiti negli ultimi anni — afferma l'ISCO — hanno dimostrato la vulnerabilità di molte strutture e la fragilità di un sistema a insufficiente capitalizzazione, di un sistema quindi con livelli di produttività inferiori rispetto ai paesi industrializzati con i quali deve confrontarsi, ma con costi di produzione la cui dinamica è stata spesso superiore agli stessi paesi. Si sono inoltre rivelate le contraddizioni di un sistema di servizi sociali il cui costo ha raggiunto ammontari sproporzionati all'efficienza dei servizi resi.

La ripresa — afferma l'ISCO — per innescare un processo di espansione più equilibrato dovrebbe avere il supporto di un corrispondente flusso di esportazioni e, tra i propri fattori traenti, il soddisfacimento di una domanda di infrastrutture e beni sociali. Ciò presuppone un necessario contenimento del disavanzo del settore pubblico, che avvenga attraverso un contemporaneo allargamento delle entrate e delle spese, tale da consentire un adeguato trasferimento di risorse dagli impieghi individuali a quelli sociali.

L'ISCO mette in rilievo un' altra esigenza: quella di accelerare il processo di trasformazione delle strutture produttive, ancora troppo spostate su settori tradizionali, a basso contenuto di valore aggiunto, e per i quali non è sostenibile, a meno di ulteriori «svalutazioni della lira», la concorrenza dei paesi emergenti.

E' necessaria dunque — continua il rapporto — una revisione dell'attuale struttura degli impieghi, una diversa ripartizione delle risorse tra consumi e investimenti, l'accettazione del fatto che, ove sorgano nuove valide iniziative, debbano cessare le iniziative obsolete.

Sul piano dell'analisi congiunturale, l'ISCO osserva che il sistema economico internazionale ha conosciuto nel corso del 1974 la più forte recessione degli ultimi 25 anni, l'indebolimento della domanda finale in Italia si è accompagnato a fenomeni di ristrutturazione della stessa: «Vi si sono intrecciati fenomeni di vera e propria disaffezione nei confronti di specifici beni, tipico fra tutti l'automobile. Ne è stata colpita la produzione di settori traenti, la cui crisi ha finito con il coinvolgere tutti i settori collegati, costituendo un ulteriore fattore di amplificazione dei settori produttivi».

Le difficoltà, i timori sul livello di occupazione, il costo della vita hanno provocato il riacuirsi di tensioni sociali; in particolare, il moltiplicarsi delle agitazioni nel settore dei servizi potrebbe tradursi in una nuova remora a una futura ripresa.

In complesso, l'allentamento del vincolo rappresentato dai conti con l'estero, le minori tensioni sui prezzi, un qualche recupero nelle ragioni di scambio con l'estero, il probabile avvio all'esaurimento del ciclo delle scorte, un certo miglioramento nel clima di attese, «potrebbero aver raccolto ora le premesse perché la fase negativa del ciclo possa esaurirsi».

Ad ostacolare l'avvio di una fase di ripresa persistono peraltro ancora elementi frenanti di rilievo, tra i quali il basso grado di utilizzazione degli impianti e gli squilibri nei conti aziendali, nonché la debolezza della domanda mondiale, che riduce le possibilità di esportazioni italiane. *(Ansa)*

### A Pechino il presidente della Montedison

Pechino, 26

Il presidente della «Montedison», Cefis, accompagnato dall'amm.tore delegato per i rapporti con l'estero, è giunto ieri a Pechino per una serie di incontri con il ministro del commercio estero della Repubblica popolare cinese, Li Chiang, e con i presidenti delle organizzazioni statali per la chimica e l'industria tessile. *(Italia)*

## LE AZIENDE INFORMANO

### Seminario a Sorrento del «Lloyd Adriatico»

Con i moderni strumenti dell'«informatica distribuita» (mini-computer e terminali) è oggi possibile fornire a tutte le agenzie di una Compagnia assicuratrice sistemi elettronici di elaborazione dati che consentono un più razionale svolgimento delle pratiche a vantaggio degli stessi clienti, i cui problemi possono essere affrontati con maggiore e più personalizzata attenzione.

Questa la conclusione di un seminario tenuto a Sorrento dal «Lloyd Adriatico» (oggi quasi 900 agenzie in tutta Italia e oltre un milione di assicurati) nel corso dell'annuale congresso degli agenti della Compagnia.

L'automazione a livello di agenzia, proposta dalla Società triestina fra le prime in Italia, risponde a criteri di efficienza dell'organizzazione periferica, che sono di vitale importanza per un' azienda di servizi. Dagli studi effettuati si rileva infatti che dotando ogni agenzia, secondo le sue dimensioni e il suo carico di lavoro, di un minicomputer «su misura», essa ha la possibilità di compiere con precisione assoluta e notevole risparmio di tempo tutte le operazioni di routine: emissione polizze e relativi documenti contabili, calcolo di provvigioni, gestione del portafoglio clienti e dello scadenzario, e così via.

Inoltre si ottengono dallo stesso minicomputer tutte le informazioni statistiche e amministrative che, oltre ad interessare l'agenzia in sé, possono essere trasmesse giornalmente alla sede centrale per le necessarie e tempestive valutazioni sull'andamento della gestione, sugli impegni produttivi, organizzativi ed amministrativi della Compagnia nel suo complesso.

A chiusura dei lavori, tecnici specializzati hanno illustrato su sistemi di elaborazione «Olivetti» i servizi meccanizzati studiati per le agenzie assicurative, e in particolare quelli predisposti per l'organizzazione del «Lloyd Adriatico».

### Il Premio Mazzali bandito per il 1975

E' bandito per il 1975 il Premio «Guido Mazzali - L' Ufficio Moderno», per iniziativa della omonima rivista.

Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P.R., di Agenzie, Enti ed Associazioni, attraverso i mezzi di informazione, compreso le pubblicazioni aziendali.

Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1975.

La Giuria, presieduta dall' on. prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Banditi Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Antonio Palieri, Dino Villani, Mirko Zagnoli.

Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: via V. Foppa 7, 20144 Milano - Telefoni 469.75.53/54.

### Oscar alla Philips

Nel corso di un «meeting» di rivenditori «Philips» tenutosi a Roma, il direttore della rivista Audiovisione, prof. Marino Mariani, ha consegnato l'Oscar Audiovisione 1974 alla società Philips, rappresentata dai sigg. Pendibene, Direttore della filiale di Roma, Giacomelli, Product Manager Hi-Fi, e Belgeri, Advertising and Sales Promotion Manager del Gruppo Audio.

L'«Oscar Audiovisione», un importante riconoscimento che viene conferito ogni anno a quei prodotti che rappresentino un decisivo passo avanti nell'alta fedeltà, è stato assegnato alla «Philips» per le «casse acustiche Motional Feedback RH 532».

INIZIATIVA DEI DETTAGLIANTI NEL SETTORE CARNI

## FIRME NELLE MACELLERIE PER LA RIDUZIONE DELL'IVA

**Di circa 700 lire l'incidenza dell'imposta su ogni chilo**

Roma, 26

*Tutte le macellerie italiane, a partire dal 16 giugno, inizieranno a raccogliere tra i propri clienti le firme per chiedere al governo una riduzione dell'Iva sulla carne.*

*L'iniziativa è stata illustrata questa mattina nella sede della «Confcommercio» nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente della Federazione nazionale macellai, Giulietti, e dal segretario generale della «Confcommercio», Cagetti.*

*Giulietti ha tenuto a sottolineare che la raccolta di firme non è stata decisa per dare un carattere politico all' iniziativa, e «lo documenta il fatto che inizierà solo dopo le elezioni. Non si tratta neanche di un ricatto al governo — ha aggiunto Giulietti — stiamo solo cercando il terreno per aprire un nuovo colloquio con i ministri responsabili (finanze, industria, agricoltura, bilancio)». Il presidente della Federazione nazionale macellai si è detto convinto che «in brevissimo tempo saranno raccolte oltre cinque milioni di firme, nelle oltre 78 mila macellerie italiane».*

*L'aumento dell'aliquota dell' Iva sulle carni bovine dalla media del 3-6 p.c. dei prodotti alimentari in genere — esclusi il pane e il latte, tassati all'1 p.c. — al 18 p.c. è stato posto in essere da quasi un anno e ha portato l'incidenza attuale dell'imposta su ogni chilo di carne senz'osso che acquista la massaia a circa 700 lire.*

*«Il provvedimento — ha detto Giulietti — fu adottato dal governo, allo scopo conclamato di far aumentare i prezzi a livelli tali da ridurre in modo drastico i consumi, senza preoccuparsi in alcun modo delle esigenze vitali di larghi strati della popolazione. La riduzione dei consumi avrebbe comportato una forte contrazione delle importazioni e quindi una parallela diminuzione dell'esborso di valuta pregiata verso l'estero.*

*«Non vi ha dubbio che entrambi gli obiettivi sono stati da molti mesi pienamente raggiunti: infatti i consumi di carne bovina nel primo trimestre del '75, rispetto all'analogo periodo dell'anno precente, sono diminuiti in media del 30 p.c. e le importazioni dall'estero nel '74 rispetto al '73 sono calate di 500 mila capi vivi e di un milione di quintali di carne macellata. Nel corso del primo semestre di quest'anno poi, i consumi hanno toccato la contrazione media del 40 p.c. e le importazioni dall'estero sono ulteriormente diminuite in corrispondenza.*

*«Il provvedimento dell'aumento dell'Iva, che nelle intenzioni dichiarate un anno or sono dal governo, doveva avere carattere del tutto transitorio, continua — ha detto Giulietti — a falcidiare le possibilità di rifornimento dei consumatori, senza recare alcun beneficio alle casse dell'erario, perché il suo gettito va a finire nelle tasche senza fondo di una parte dei cittadini, al di sopra della legge comune.*

*«Nel settore della carne — ha concluso Giulietti — si è già sbagliato troppo: lo dimostra il preoccupante calo del patrimonio zootecnico e dei consumi; perseverare negli errori commessi, sarebbe ancor più che dannoso, delittuoso. La nostra categoria è la sola che sta pagando gli incommensurabili errori di politica zootecnica ed economica commessi da anni dai nostri governanti: l'iniziativa della raccolta di firme ha lo scopo d'illustrarli ai consumatori affinché con noi li denuncino alle autorità responsabili perché vengano corretti una volta per tutte».* (Italia)

I PREZZI ALL'INGROSSO IN APRILE

## PERDE COLPI L'INFLAZIONE

**Rispetto a marzo l'aumento percentuale è stato dello 0,3 - I rialzi in un anno**

Roma, 26

I prezzi all'ingrosso sono aumentati ad aprile dello 0,3 p.c. rispetto a marzo: secondo quanto comunica l'«Istat», l'indice ha raggiunto quota 191,1 (1970 eguale a 100) con un aumento del 10,6 p.c. rispetto allo stesso mese del 1974.

Tale dato conferma, almeno per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso, che l'inflazione sta continuando a perdere colpi: a marzo, infatti, l'aumento percentuale di questi prezzi rispetto all'anno prima era del 12,5 p.c., mentre a febbraio era del 17,9 p.c. e a gennaio del 25,6 per cento.

Per quanto riguarda l'aumento mensile dello 0,3 per cento, l'«Istat» sottolinea che tale variazione è la risultante di un aumento dell'1,2 p.c. dell'indice dei prodotti agricoli e dello 0,2 p.c. dell'indice dei prodotti non agricoli.

Le variazioni percentuali registratesi nei precedenti dodici mesi sono state le seguenti: aprile '74 più 2,1, maggio più 0,5 giugno più 2, luglio più 2,3, agosto più 1,8, settembre più 1,4, ottobre più 1,1, novembre più 0,3, dicembre più 0,1; gennaio '75 nessuna variazione, febbraio e marzo più 0,2.

Nel mese di marzo 1975, ultimo mese per il quale si dispone di dati sugli indici dei prezzi all'ingrosso per alcuni paesi, le variazioni percentuali verificatesi rispetto al precedente mese di febbraio sono state le seguenti: Regno Unito più 1,9, Jugoslavia e Norvegia più 0,5, Austria più 0,3, Italia più 0,2, Belgio, Germania occ. e Giappone più 0,1, Svezia nessuna variazione, Stati Uniti meno 0,5, Canadà meno 1,2, Svizzera meno 1,8. *(Italia)*

### Da Taranto reattori per la Finlandia

Taranto, 26

Salperà domani da Taranto per la Finlandia una nave carica di reattori per l'industria petrolchimica.

Si tratta di cinque colossali apparecchi cilindrici in acciaio speciale, alti una dozzina di metri, larghi otto, pesanti ciascuno 120 tonnellate e che nelle raffinerie servono per produrre la benzina super partendo dalla normale.

Sono stati costruiti per conto di uno stabilimento chimico finlandese da una grande industria meccanica specializzata in impianti di grandi dimensioni.

In tutto e per tutto i cinque apparecchi sono di marca tarantina: dall'acciaio, che è quello prodotto dal vicino stabilimento siderurgico dell'«Italsider», alla progettazione, fatta sul posto, alla fusione e saldatura dei vari pezzi.

*(Italia)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| **Marco tedesco** | 267,93 | 267,50 | 267,94 |
| **Fiorino olandese** | 260,18 | 259,75 | 260,09 |
| **Franco belga** | 17,89 | 17,33 | 17,89 |
| **Corona danese** | 115,68 | 115,20 | 115,66 |
| **Corona norvegese** | 126,83 | 125,75 | 126,79 |
| **Corona svedese** | 159,70 | 158,75 | 159,65 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| **Dollaro USA** | 622,10 | 622,50 | 622,05 |
| **Dollaro canadese** | 606,30 | 595,50 | 606,57 |
| **Peseta spagnola** | 11,18 | 11,14 | 11,17 |
| **Escudo portoghese** | 25,84 | 23,50 | 28,81 |
| **Scellino austriaco** | 37,81 | 37,60 | 37,80 |
| **Franco francese** | 157,29 | 156,80 | 157,32 |
| **Franco svizzero** | 251,86 | 251,40 | 251,70 |
| **Yen nipponico** | 2,14 | 2,10 | 2,14 |
| **Lira sterlina** | 1452,40 | 1453,— | 1452,20 |
| **Dracma greca** | — | 20,— | — |
| **Dinaro jugoslavo** | — | 37,35 | — |

**Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,91% in meno rispetto al 9 febbraio 1973**

ANCORA A TARDA NOTTE RIUNITA IN CAMERA DI CONSIGLIO LA SECONDA CORTE D'ASSISE

# FEBBRILI ORE DI ATTESA A MILANO PER LA SENTENZA DEL PROCESSO LOI

**Molto breve l'ultima udienza, dedicata alle repliche - Prima che i giudici si ritirassero, il figlio dell'ex campione di pugilato, alla domanda del presidente ha dichiarato: «Mi confesso innocente»**

Milano, 26

Dalle 10.15 di stamane, la seconda corte d'assise è riunita in camera di consiglio per emettere la sentenza del processo sugli incidenti accaduti il 12 aprile 1973 e culminati con l'uccisione dell'agente di P.S. Antonio Marino.

L'ultima udienza, dedicata alle repliche, è stata brevissima. Il P.M. Guido Viola ha contestato in punto di diritto le argomentazioni della difesa che aveva sostenuto l'ipotesi dell'omicidio colposo come conseguenza non voluta del reato di resistenza. Il rappresentante della pubblica accusa ha esclamato che le bombe sono uno strumento eccessivo per la commissione del reato di resistenza.

Successivamente hanno preso la parola gli avvocati Ramaioli, difensore di Cristiano Rosati Biancastelli e di Alberto Stabilini, l'avvocato Saponara, per Maurizio Murelli, e l'avvocato Sarno, per Vittorio Loi. Saponara, ribadendo la mancata volontà omicida del suo assistito, ha confermato le conclusioni a cui era pervenuto in sede di arringa. Analogo atteggiamento da parte dell'avv. Sarno il quale, sostenendo che i giovani dimostranti non potevano quel giorno prospettarsi conseguenze mortali alla loro protesta, ha riproposto istanza di assoluzione piena per Loi ricordando come ipotesi subordinata la degradazione dell'omicidio volontario in quello colposo o «se la corte vuole essere rigorosa» nel reato di omicidio preterintenzionale.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio il presidente ha chiesto agli imputati se avessero qualcosa da aggiungere. Soltanto Loi ha preso la parola per dire «mi confesso innocente dal reato di omicidio». Gli altri cinque imputati in stato di detenzione (Maurizio Murelli, Nico Azzi, Cesare Ferri, Franco Locatelli e Mauro Marzoarati) hanno mormorato in coro: «Non abbiamo nulla da dire». Il fatto che i detenuti siano stati riportati, su proposta della corte, in carcere, lascia capire che la permanenza in camera di consiglio sarà piuttosto lunga.

Il processo era cominciato il dieci aprile scorso in un clima piuttosto teso ed era proseguito fino a conclusione della fase dibattimentale in un'atmosfera di incertezza per le reiterate istanze di rinvio a nuovo ruolo avanzate dal pubblico ministero e da alcuni difensori. Il rappresentante della pubblica accusa fin dalla seconda udienza aveva sostenuto la necessità di rinviare il processo per unificarlo a quello legato al supplemento di istruttoria contro i presunti promotori della manifestazione sediziosa poi degenerata nei sanguinosi incidenti.

Il dott. Viola ripropose per l'ultima volta la sua richiesta quando il giudice istruttore dott. Vittorio Frascherelli dispose il rinvio a giudizio dei parlamentari del MSI-DN Franco Maria Servello e Francesco Petronio sotto l'accusa di resistenza aggravata. «E' necessario — aveva detto — fare un processo completo e non smembrare le varie parti: questo anche nell'interesse della difesa».

La Corte però, sciogliendo la riserva che si era trascinata per tutta l'istruttoria dibattimentale, il 16 maggio scorso aveva dichiarato la causa sufficientemente istruita e aveva chiuso l'istruttoria dibattimentale facendo svanire ogni possibilità di rinvio e quindi di connessione con l'altra parte del processo. In precedenza il dibattimento aveva subito un altro intoppo. Fu nei giorni immediatamente successivi all'uccisione di Claudio Varalli, lo studente assassinato da un neofascista in piazza Cavour. Si era al 18 aprile e l'atmosfera era divenuta pesante.

Ad un certo punto il pubblico ministero annunciò che il palazzo di giustizia stava per essere violato da migliaia di dimostranti che puntavano minacciosamente verso l'edificio, l'udienza fu temporaneamente sospesa. Nell'intervallo arrivò la notizia della morte di Giovanni Zibecchi travolto da un camion dei carabinieri durante un tentato assalto alla sede del MSI di via Mancini da parte di estremisti di sinistra. Quando la Corte rientrò in aula gli avvocati dissero che non se la sentivano più di proseguire in quel clima di estrema tensione (poco prima c'era stato anche un attentato contro l'ufficio dell'avv. Benito Bollati, parlamentare missino e difensore di alcuni imputati in questo processo).



Vittorio Loi durante il processo

Per motivi di sicurezza la Corte dispose quindi una sospensione e le udienze ripresero in un clima molto più disteso il 5 maggio. Nel frattempo gli imputati erano scesi da 41 a 32 per lo stralcio disposto dalla Corte relativamente alla posizione di nove minorenni nei riguardi dei quali non sarebbero stati completati gli accertamenti in ordine alle rispettive capacità di intendere e volere.

In aula nessuno degli imputati ha ammesso i fatti. Vittorio Loi ha insistito nel dire di non aver lanciato la bomba scaricando sul colonnello dei carabinieri, Michele Santoro, la responsabilità di avergli estorto due giorni dopo la morte dell'agente Marino una confessione poi ritratta. Maurizio Murelli ha ammesso di aver lanciato una bomba in piazza Tricolore e di averne scagliata un'altra che non esplose in via Bellotti. Lo stesso Murelli ha confermato di aver dato a Loi l'altro ordigno che avrebbe dilaniato l'agente. Drammatico è stato il confronto tra il padre di Vittorio Loi, l'ex campione del mondo di pugilato Duilio Loi, e il colonnello Santoro.

I due, amici di famiglia, prima dei fatti di causa hanno dato vita in aula a un incandescente scambio di vedute che ha indotto il presidente della corte, dott. Gennaro Di Miscio, a intervenire ripetutamente per calmare gli animi, ma che in sostanza non ha modificato l'economia processuale. Successivamente aveva parlato il pubblico ministero il quale, dopo un'incisiva requisitoria nella quale non aveva mancato di bollare gli atteggiamenti neofascisti della destra milanese, aveva chiesto la condanna di Vittorio Loi a 28 anni di reclusione e di Murelli a 21 anni di reclusione e sei mesi di arresto. Cinque anni e mezzo erano stati chiesti per Ferdinando Caggiano, quattro per Nico Azzi e pene varianti fra i sei mesi e due anni e mezzo per gli altri 28 imputati.

Alle 19.45, dopo nove ore e mezzo di camera di consiglio, la corte non è ancora uscita con il verdetto. Gli imputati sono tuttora nel carcere di San Vittore e, siccome alla scorta non è stata finora ordinata la loro traduzione al palazzo di giustizia, si ritiene che la sentenza non sarà emessa prima delle 21. L'attesa è particolarmente viva e il pubblico va man mano aumentando. Il servizio d'ordine è sempre massiccio. (Ansa)

## ULTIMA ORA

# Ventitré anni

**Milano, 27**

**Alle ore 1.15 della notte, dopo quindici ore di camera di consiglio, la Corte d'assise ha dichiarato Vittorio Loi responsabile dei reati contestatigli e lo ha condannato complessivamente a 23 anni.**

**A Maurizio Murelli sono stati inflitti 20 anni di reclusione e quattro mesi di arresto. Entrambi sono stati dichiarati perpetuamente interdetti ai pubblici uffici e a pena scontata dovranno sottoporsi a tre anni di libertà vigilata.**

IN CALABRIA

### CASA IN FIAMME: coniugi carbonizzati

Reggio Calabria, 26

Due anziani coniugi hanno perso la vita, questa notte, a seguito dell'incendio della loro abitazione, una casa di campagna situata nella contrada Monsoreto del comune di S. Pietro di Caridà, in provincia di Reggio Calabria.

Le vittime sono Francesco Mantella, di 83 anni, e Maria De Masi, di 81, i cui cadaveri sono stati rinvenuti carbonizzati questa mattina, in mezzo alle macerie dell'abitazione, crollata per effetto dell'incendio.

CENTINAIA DI MILIONI

### Gravi danni nel Polesine causati da un nubifragio

Rovigo, 26

**Il violento nubifragio abbattutosi sabato sul Polesine, con pioggia a rovesci, oltre ad allagare le vie di Rovigo con 30-80 centimetri di acqua, bloccando automobili ed invadendo negozi ed abitazioni, ha provocato ingenti danni anche in provincia.**

**Nell'isola di Ariano Polesine, secondo i primi sopralluoghi effettuati dai tecnici del consorzio del Delta, in un'ora sono precipitati 120 millimetri di pioggia che hanno allagato alcuni stabilimenti industriali per la fabbricazione dei mobili ed una vasta estensione di campi seminati a frumento, granoturco, bietole ed ortaggi. I danni ammontano ad alcune centinaia di milioni di lire. L'acqua ristagna ora nelle campagne ad un'altezza media di 50-60 centimetri e le idrovore riescono a smaltirla molto lentamente.**

E' RIUSCITO BENE IL TRASLOCO DALLA «SOYUZ 18» AL LABORATORIO «SALYUT 4»

# Hanno cambiato «casa» i due cosmonauti russi

**L'aggancio con la stazione orbitale è avvenuto una trentina d'ore dopo la partenza da Baikonur Klimuk e Sevastianov, alla seconda impresa spaziale, potrebbero orbitare per cinquanta giorni**

Mosca, 26

La «Soyuz 18» ha agganciato la «Salyut 4», i due cosmonauti sono passati a bordo del laboratorio orbitante e, annuncia Radio Mosca, stanno bene. Tutti i sistemi della stazione spaziale funzionano normalmente. L'attracco è avvenuto una trentina d'ore dopo il lancio. Stamane Radio Mosca ha comunicato che dopo un periodo di intenso lavoro i due cosmonauti stavano riposando.

Un punto rimane avvolto nel mistero: la durata della missione del tenente colonnello Piotr Klimuk, 33 anni, e dell'ingegnere aeronautico Vitali Sevastianov, 40 anni. Nei circoli scientifici di Mosca si dice che se tutto andrà bene i due potranno restare in orbita anche cinquanta giorni. Ma ufficialmente non è stato detto nulla in proposito.

Era passata da trenta minuti la mezzanotte, per l'ora di Mosca (le 22.30 di domenica ora italiana), quando i due hanno compiuto il trasbordo, iniziando immediatamente il lavoro. Secondo Radio Mosca — che ha anche ritrasmesso stralci della conversazione fra i cosmonauti e il centro di controllo — Klimuk e Sevastianov continueranno gli esperimenti e le ricerche del primo equipaggio. Fu il 9 febbraio che il tenente colonnello Alexei Gubarev e l'ingegnere Georgi Grechko, entrambi di 43 anni, lasciarono la «Salyut 4» nella quale avevano trascorso ventotto giorni, stabilendo il primato di durata sovietico. Compreso il tempo impiegato per raggiungere la «Salyut 4» e per tornare i due rimasero in volo trenta giorni.

Radio Mosca ha sottolineato che dal 9 febbraio la grande stazione orbitale funzionava automaticamente. Il gigantesco veicolo di tre locali, del peso di venti tonnellate, fu lanciato il 26 dicembre dello scorso anno. Fra gli esperimenti affidati a Gubarev e a Grechko studi di natura medico-biologica, ricerche sull'atmosfera terrestre, e sondaggi astrofisici dei remoti spazi. Si ritiene che adesso i due del secondo equipaggio abbiano il compito di portare avanti quegli studi.

La «Salyut 4» ha forma cilindrica, è munita di grandi pannelli di cellule che si rivolgono automaticamente verso il sole, eliminando la necessità di manovra; questi girasole meccanici provvedono alla ricarica delle batterie solari. A bordo del laboratorio si trovano libri, giochi, attrezzi sportivi in gran quantità. Il quartiere di lavoro è separato da quello di soggiorno; per gli esercizi fisici vi è un apposito locale.

Notevole il quantitativo di viveri a bordo del laboratorio, che ha anche un sistema per il riciclaggio dell'acqua. E' così possibile tecnicamente una permanenza di lunga durata nella stazione orbitale. In tutto sulla «Salyut 4» sono due tonnellate e mezzo di apparecchiature scientifiche, con un totale di 1.300 strumenti.

Il volo del laboratorio viene seguito dalle stazioni terrestri dislocate lungo tutto il territorio sovietico e da una nave ancorata nell'Atlantico. Le antenne delle varie stazioni di rilevamento inviano i dati a un centro di controllo situato nei pressi di Mosca. La «Salyut 4» è in orbita a circa 350 chilometri dalla Terra.

Per Klimuk si tratta del secondo volo spaziale. Egli trascorse otto giorni in orbita nel dicembre 1973, collaudando le modifiche della «Soyuz» (la sua era la tredicesima) e svolgendo esperimenti di astrofisica. Il veicolo era stato modificato dopo il tragico incidente occorso ai tre cosmonauti che nel giugno 1973, dopo ventidue giorni a bordo della «Salyut 1», vennero uccisi durante il rientro da una improvvisa depressurizzazione della capsula. La «Salyut 2» fu un insuccesso, e non vi furono tentativi di attracco. La «Salyut 3» ospitò lo scorso luglio due cosmonauti per due settimane; proseguì poi la sua corsa nello spazio, vuota, fino a quando si bruciò al contatto con l'atmosfera terrestre. Anche Sevastianov è al suo secondo volo nello spazio. Vedendo la sua fotografia i telespettatori sovietici hanno riconosciuto in lui il presentatore di una popolare rubrica scientifica.

La «Soyuz 18» viene chiamata così nonostante il lancio di una «Soyuz 18» avvenuto il mese scorso, e interrotto perché due stadi del razzo vettore non si erano separati al momento giusto. Dicono gli ambienti spaziali sovietici che il volo di Klimuk e Sevastianov non ha nulla a che fare con i preparativi della missione congiunta «Apollo-Soyuz», che secondo i programmi vedrà impegnati in luglio un equipaggio di tre astronauti americani e uno di due cosmonauti sovietici, con l'attracco fra i tre veicoli. Gli Stati Uniti detengono il primato di durata in orbita; un equipaggio del laboratorio spaziale «Skylab» è rimasto in volo ottantaquattro giorni.

(Ansa - Upi)

Nell'Atlantico e in Turchia

### SCOSSE DI TERREMOTO di eccezionale violenza

Stoccolma, 26

**Due violente scosse di terremoto sono state registrate questa mattina in due diverse località. Sebbene siano state scosse di grande intensità, non si ha finora notizia di vittime, e anche i danni sembrano limitatissimi.**

**La prima scossa è stata registrata alle 10.16 (ora italiana) da numerosi osservatori, che ne hanno situato l'epicentro nell'Atlantico, fra Madeira, le Azzorre e la costa portoghese. Secondo l'osservatorio svedese di Uppsala, essa aveva un'intensità di 7,9 gradi sulla scala Richter, il suo epicentro era più o meno nello stesso punto dell'epicentro del terremoto che distrusse Lisbona nel 1755, e c'era il rischio di una violenta ondata di marea, che però finora non si è verificata tanto che ormai, secondo il direttore dell'osservatorio svedese, professor Markus Baath, il pericolo si può considerare passato.**

**Il terremoto ha provocato un po' di panico e lievi danni nelle isole di Madeira e Las Palmas, ed è stato avvertito anche, in forma più lieve, in tutto il Portogallo, in varie parti della Spagna e lungo la costa marocchina. Questa scossa è la più violenta registrata quest'anno. L'epicentro sarebbe a venti chilometri sotto la superficie terrestre.**

**Poco dopo, alle 12.22 (ora italiana) alcuni osservatori, e in particolare quello libanese di Ksara, registravano un'altra scossa di intensità appena inferiore (sette gradi Richter) in Turchia, sembra nei pressi del lago Van o sulla costa del Mar Nero. Nulla si conosce sugli effetti di questa scossa che, se ha colpito centri abitati, potrebbe aver causato gravissimi danni.**

*(Ansa - Upi)*

GROSSO «COLPO» DI QUATTRO BANDITI ARMATI NEL PIENO CENTRO DI NAPOLI

# ASSALTO AL FURGONE POSTALE BOTTINO DI NOVANTA MILIONI

***Costituivano gli stipendi per i dipendenti municipali - Altre tre rapine sono andate a segno: in due uffici postali a Milano e a Torino e in una banca a Palermo - Una invece è fallita a Roma***

**Napoli, 26**

*Quattro banditi, armati di mitra e di martelli, hanno bloccato un autofurgone del Comune — a bordo del quale si trovavano sei persone tra cui tre vigili urbani — rapinando novanta milioni di lire, destinati al pagamento degli stipendi per i dipendenti comunali. La rapina è stata compiuta in pieno centro cittadino davanti alla succursale di Santa Caterina a Chiaia.*

*I banditi, scesi da un'«Alfetta» bianca targata Milano, hanno bloccato la strada all'autofurgone e poi, tenendo sotto la minaccia delle armi le sei persone hanno cominciato a dare colpi di martello mandando in frantumi i vetri del veicolo. Successivamente hanno costretto l'autista Vincenzo Scala di 41 anni, il cassiere capo del comune Claudio Riccardo di 47, il cassiere delegato Donato Jaione di 39 ed i vigili urbani Andrea Cecere di 48, Carmine Russo di 40 e Mario Imperatore di 41, a scendere dall'autofurgone e a distendersi sul pavimento dell'androne di un vicino stabile.*

*Dopo avere picchiato lo Scala ed il Cecere — entrambi poi ricoverati ai «Pellegrini» e giudicati guaribili in dieci giorni — i banditi si sono impossessati della valigia nella quale era custodito il denaro, poi sono fuggiti a bordo dell'«Alfetta», che è stata trovata successivamente vicino all'ospedale militare.*

*Polizia e carabinieri hanno cominciato una vasta battuta: i banditi, abbandonata l'automobile, sono stati visti fuggire a piedi per i vicoli della zona. Nell'ospedale dei «Pellegrini» si sono fatti medicare contusioni varie anche Mario Imperatore e Donato Jaione.*

*Due rapine sono state compiute a Milano e Torino, in due uffici postali, entrambe concluse con magro bottino. Rapinatori maneschi all'ufficio postale di Pero, alle porte di Milano. Tre banditi con il volto coperto da passamontagna, armati, hanno colpito alla testa un agente postale di 57 anni con il calcio di una pistola. Anche il direttore che esitava a consegnare il denaro che chiedevano è stato colpito alla testa e alla schiena con il calcio di un mitra e un'impiegata che aveva tentato di soccorrere il direttore è stata colpita da calci all'addome. I banditi si sono impadroniti di due milioni e mezzo in contanti e di due milioni e mezzo in valori bollati.*

*Una donna di 60 anni che doveva depositare del denaro è stata malmenata da uno dei rapinatori che le ha strappato una mazzetta di banconote dalle mani. I tre banditi sono poi fuggiti a bordo di un'auto al volante della quale li attendeva un complice. La vettura è stata ritrovata da una patuglia di carabinieri alla periferia di Milano. Nessuna traccia degli occupanti.*

*Tre banditi armati e mascherati hanno assaltato oggi a Torino un ufficio postale impossessandosi di un bottino di circa 9 milioni di lire. Il colpo è stato compiuto all'ufficio postale di via Villarbasse 39, alla periferia della città. I banditi hanno fatto irruzione nei locali, pistole alla mano, poco prima della chiusura. Un malvivente si è fermato sulla porta, tenendo a bada gli impiegati presenti, mentre gli altri due si sono diretti nell'ufficio del direttore e lo hanno obbligato ad aprire la cassaforte, impadronendosi così di tutto il denaro che vi era contenuto: appunto circa 9 milioni. Compiuto il colpo i tre si sono allontanati a forte velocità su una «128» blu.*

*Un'altra rapina è stata compiuta ai danni della Banca popolare siciliana di Villabate, un centro alla periferia orientale di Palermo. Il «colpo» ha fruttato ai malviventi un bottino di tre milioni in contanti. Due banditi armati di pistola e col volto coperto da calzamaglie hanno fatto irruzione nei locali della banca e, tenendo impiegati e clienti sotto la minaccia delle armi, si sono impossessati del danaro contenuto in cassa. Si sono quindi allontanati a bordo di una «Mini Minor» che li attendeva all'esterno e alla cui guida si trovava un terzo complice.*

*Infine un «colpo» andato a vuoto a Roma. Due banditi hanno tentato stamane alle 11.30 di rapinare due insegnanti della scuola «Aristide Leonori», nella via omonima all'Eur, che avevano da poco ritirato alla Banca d'Italia venti milioni destinati al pagamento degli stipendi dei colleghi. Mentre i due, a bordo della propria auto, erano fermi ad un semaforo sulla via Cristoforo Colombo, sono stati affiancati da un «Suzuki» targata Roma 340658, dalla quale sono scesi improvvisamente i due banditi mascherati. Questi ultimi hanno spalancato le portiere dell'auto e hanno iniziato una violenta colluttazione con i due insegnanti per impossessarsi del danaro. La scena è accaduta in un punto dove transitano molti automobilisti che sono intervenuti per dare manforte ai due malcapitati e a questo punto i banditi hanno preferito abbandonare l'impresa e fuggire.*

(Ansa - Italia)

RIPRESO DOPO LA BREVE PAUSA IL PROCESSO PER L'«AMILIT»

# Dalla Sanità una conferma alle dichiarazioni di Alecce

**Il vice-capo del gabinetto tecnico ammette di avergli consigliato di trasformare il litio-carbonato in principio attivo del farmaco**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il litio-carbonato non poteva essere adoperato come eccipiente per la preparazione dell'«Amilit», il medicinale messo sotto accusa perché ritenuto pericoloso; tuttavia l'Istituto farmacoterapico italiano, che lo produceva, non commisse un illecito continuando la vendita del farmaco in attesa della registrazione di una nuova specialità destinata a sostituire quella messa al bando dalle autorità sanitarie. A fare queste precisazioni è stato un funzionario del ministero della sanità, il prof. Francesco Polizzi, che oggi ha deposto al processo contro Antonio Alecce, l'industriale farmaceutico presidente dell'Istituto farmacoterapico italiano imputato di truffa e di aver messo in commercio una medicina — appunto l'«Amilit» — imperfetta e pericolosa per la salute pubblica.

Le dichiarazioni del prof. Polizzi, vicecapo del gabinetto tecnico del ministero, anche se non hanno concordato in pieno con le affermazioni dell'imputato, hanno comunque aiutato Alecce a districarsi dalla critica situazione in cui è finito. Situazione fattasi ancor più delicata dopo la condanna a un anno di reclusione (senza condizionale) infliittagli sabato scorso dal tribunale per aver tentato di corrompere i carabinieri che erano andati ad arrestarlo.

All'industriale si attribuiscono diverse accuse: l'aver usato il litio-carbonato per produrre l'«Amilit», un medicinale destinato ai malati di mente; l'aver adoperato pochissima amitriptilina (si parla di tracce non dosabili), che era l'elemento base dell'«Amilit»; l'aver messo in vendita un farmaco simile, l'Amilit-Ifi», pur non avendo ottenuto dal ministero la necessaria autorizzazione ma usando il numero di registrazione concesso cinque anni prima per l'«Amilit».

Durante il suo interrogatorio Alecce spiegò che era stato il professor Polizzi a consigliarlo di utilizzare non più il litio-carbonato come eccipiente ma come principio attivo dell'«Amilit». Era stato sempre lui, aggiunse l'imputato, ad autorizzarlo a vendere le scorte di medicinale (50 mila confezioni) anche se la sua commercializzazione, a causa della presenza del litio-carbonato, era stata vietata.

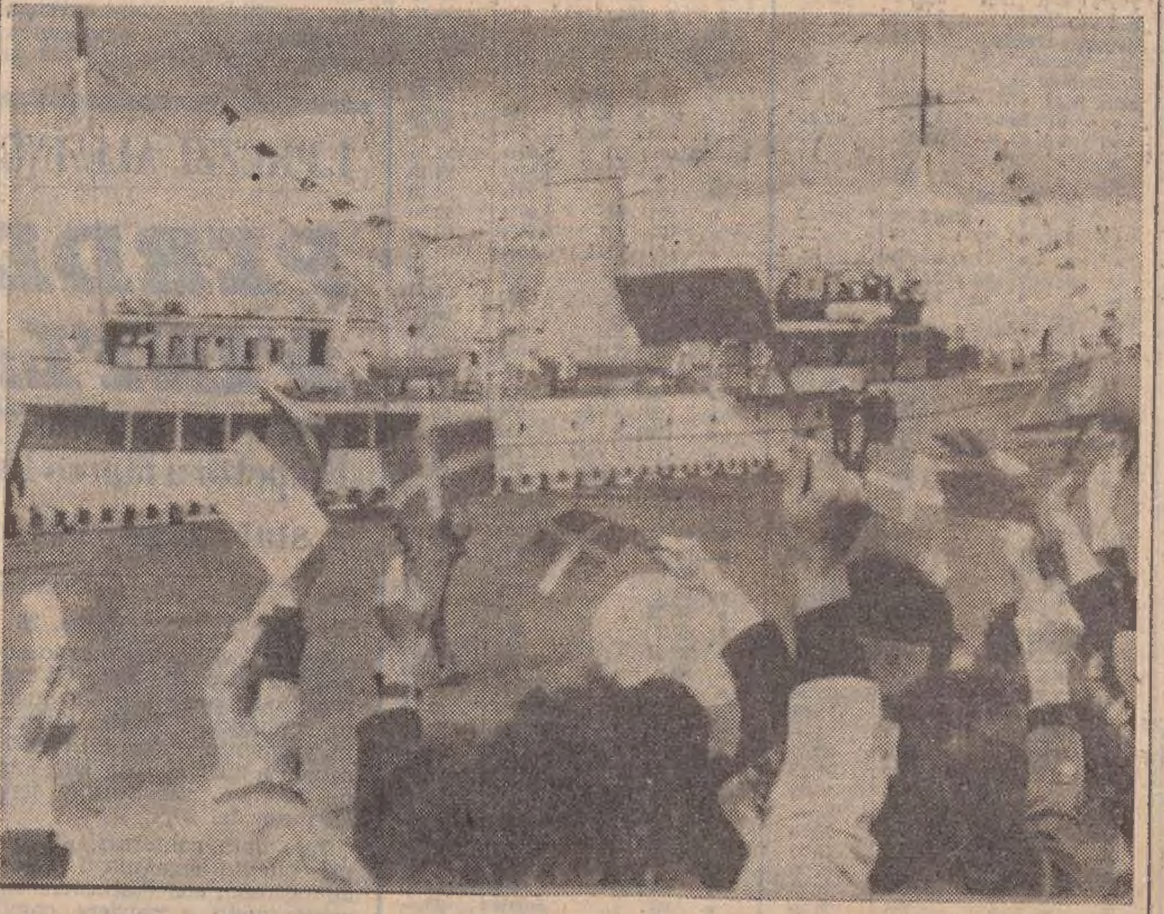
Polizzi ha in pratica confermato le dichiarazioni di Alecce. Ha detto di averlo chiamato al telefono per comunicargli che l'«Amilit» non poteva essere più venduto a causa del litio-carbonato, una sostanza che si era rivelata pericolosa se usata senza stretta sorveglianza medica. Quanto alle scorte di «Amilit», ha spiegato che non diede l'autorizzazione ad Alecce per venderle». Non occorreva infatti alcun permesso — ha aggiunto — in quanto le leggi sanitarie consentono la vendita di un medicinale non più ammesso fino a quando non viene concessa la registrazione al prodotto che deve sostituirlo».

Per comprendere bene quello che sarebbe successo bisogna fare un passo indietro Nel 1970 l'I.F.I. chiede la registrazione dell'«Amilit», che ha come elemento base l'amitriptilina e come eccipiente il litio-carbonato. Passano degli anni e si scopre che il litio-carbonato è una sostanza che va presa con le molle e che, se adoperata senza un continuo controllo medico, può essere addirittura mortale. Ecco quindi che il ministero interviene per dire ad Alecce: «Guarda che il litio-carbonato che adoperi come eccipiente per la tua medicina è stato messo al bando; perciò non lo puoi più usare. Se vuoi, cambia la formula del medicinale, metti la sostanza come elemento base assieme all'amitriptilina, scrivici sopra che il preparato va preso sotto stretta sorveglianza medica. Nel frattempo, però, puoi continuare la vendita del vecchio «Amilit» fino a quando il nuovo «Amilit-Ifi» non otterrà la registrazione».

Questo, nella sostanza, il discorso fatto al pretore Giuseppe Veneziano.

**Sergio Geraldini**

# I Reali danesi a Leningrado



Telefoto Upi

**Leningrado — La coppia Reale danese, la Regina Margrethe e il Principe Henrik, al loro arrivo a bordo dello yacht «Dannebrog». Dalla banchina festoso saluto della folla che sventola bandierine**

IN PUGLIA

### INCIDENTE STRADALE: due morti e un ferito

Bari, 26

Due persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio tra Sovereto e Ruvo di Puglia. Un'autocisterna con rimorchio targata Bologna adibita al trasporto del latte e guidata da Matteo di Domenico, di 41 anni, di Lucera (Foggia), per cause in corso di accertamento — forse per l'eccessiva velocità — ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia che cadeva in quel momento e ha invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva una «124».

L'auto è rimasta schiacciata sotto la motrice. Dei tre occupanti, il conducente, Augusto Panzini, di 39 anni, è morto incastrato tra le lamiere contorte; Maddalena De Noia di 18 anni, e il figlio Angelo De Pinto, di tre, di Molfetta (Bari) come il guidatore, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Terlizzi (Bari). Il bambino è morto durante il tragitto mentre la madre è ricoverata con riserva di prognosi. Di Domenico è rimasto illeso. Sul posto si sono recati il pretore e gli agenti del distaccamento della polizia stradale di Ruvo di Puglia. I due mezzi sono stati sequestrati.

### Italiano muore in Francia nel fare un sorpasso

Parigi, 26

Un giovane di 25 anni — Vincenzo Caramia, di Altomonte, in provincia di Cosenza — è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Villenueve-Loubet, non lontano da Nizza. Il Caramia stava compiendo un sorpasso quando si è scontrato con tre vetture provenienti nel senso inverso: l'urto è stato talmente violento che i veicoli coinvolti nella collisione sono stati ritrovati a oltre centro metri dal punto in cui si è verificato lo scontro. Il Caramia è de- lo scontro. Il Caramia è deceduto all'ospedale;

MEZZO MILIONE DI DOLLARI E ARMI PER LIBERARE GLI ALTRI TRE STUDENTI

# LA TANZANIA NON SI PIEGA ALLE RICHIESTE DEI RAPITORI

***Secco «no» del governo - Fissato dai marxisti dello Zaire un ultimatum di sessanta giorni***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dar Es Salaam, 26

Il portavoce del governo della Tanzania ha annunciato che la Tanzania respinge nel modo più fermo le condizioni avanzate dai rapitori per la liberazione dei tre studenti. I rapitori, viene confermato, sono membri del «Partito della rivoluzione popolare», formazione di orientamento marxista che opera clandestinamente nello Zaire. Minacciando la vita dei tre ostaggi, essi chiedono un riscatto di mezzo milione di dollari, forti quantità di armi e munizioni, e la liberazione di due loro esponenti detenuti in Tanzania, Gabriel Yumbu e S. Kilinda. Quest'ultimo, ha precisato il portavoce, era stato liberato tempo addietro nel quadro di un'amnistia generale, ma è stato riarrestato ieri, appena pervenute le richieste dei rapitori. Costoro hanno fissato un ultimatum di sessanta giorni, ma «la decisione del governo della Tanzania è definitiva e non sarà mutata».

Le richieste dei rapitori degli studenti sono state diffuse nel pomeriggio, dopo un incontro tra il presidente Nyerere, l'ambasciatore americano a Dar Es Salaam e la ragazza liberata dai guerriglieri, la ventiquattrenne statunitense Barbara Smuts.

Restano in mano ai rapitori un'altra ragazza americana, Carrie Jane Hunter di 21 anni, il ventiduenne Kenneth S. Smith, californiano come la Hunter, e la giovane olandese Emilie Bergman, che aveva mansioni amministrative nel campo. La base di ricerche è diretta dalla celebre antropologa britannica Jane Goodall, che da dieci anni studia il comportamento degli scimpanzè e dei babbuini. Vi lavorano, a turni, gruppi di studenti. Quando gli scorridori africani sono piombati nel campo presso il lago, lunedì scorso, c'era una trentina di studenti con la Goodall e con il marito, Derek Byceson.

Si pensa che gli armati intendessero rapire proprio la dottoressa Goodall; ma nella mischia ella è riuscita a sottrarsi agli scorridori. Questi appartengono, a quanto sembra, al «Partito rivoluzionario popolare», movimento di sinistra zairiano. Barbara Smuts è stata portata in barca a remi attraverso il Tanganika, largo in quel punto quaranta chilometri, e nel cuore della notte è stata abbandonata presso la città di Kigoma, perché portasse alle autorità il messaggio. La zona è quella nella quale Stanley trovò il dottor Livingstone.

Da Kigoma Barbara Smuts è stata portata in aereo a Dar Es Salaam, subito dopo il rilascio, e ha trascorso un'ora a colloquio con Carter e con i funzionari tanzaniani, prima di ritirarsi nella residenza dell'ambasciatore. Indossava jeans e camicetta, appariva stordita. Barbara è di Ann Harbor nel Michigan, è figlia di un dirigente della Ford. Sulle prime la bionda studentessa appariva tanto smarrita da non riuscire a rispondere alle domande. Più tardi si è però ripresa, e ha detto agli amici che i guerriglieri l'avevano trattata «bene, considerate le circostanze». Ha anche raccontato che subito dopo il rapimento lei e gli altri giovani rapiti sono stati portati in barca a remi (le prime notizie parlavano di due lance a motore) attraverso il Tanganika, e portati in un accampamento fortemente difeso, nella giungla dello Zaire.

Le autorità tanzaniane avevano organizzato una grande battuta nella foresta, sulla loro sponda del lago, con l'assistenza degli americani. Erano intervenuti anche elicotteri e aerei. E' stato chiesto l'intervento delle autorità zairiane; Kinshasa ha peraltro espresso scetticismo circa la possibilità che i rapiti fossero stati portati nella provincia del Kivu meridionale; rapire le donne, è stato detto, è contro le tradizioni zairiane.

**Michael Fathers**

LA «CAMPAGNA CONTRO LIN PIAO E CONFUCIO»

# CINA: «PI LIN - PI KUNG» E SI SALVA UN MATRIMONIO

Marito «sciovinista» si ravvede: famiglia riunita

**Pechino, 26**

*Un matrimonio d'amore che stava rischiando di finire in un divorzio a causa dello «sciovinismo maschile» del marito, è stato salvato grazie alla «Pi Lin - Pi Kung» (la campagna contro Lin Piao e Confucio): il mensile «La Cina in costruzione» racconta oggi come sono andate le cose.*

*I protagonisti della vicenda — Meng Hsien-tsung di 32 anni e Chang Chin-lu, di 28 anni — si erano sposati «per amore» sette anni fa e per un po' di tempo era stato un matrimonio felice, allietato dalla nascita di un figlio.*

*Marito e moglie fanno lo stesso lavoro, sono operatori di gru in una fabbrica di elementi prefabbricati di Pechino. Uguaglianza completa di diritti e doveri alla fabbrica, dunque, ma in casa le cose andavano diversamente; Meng «si atteggiava a capo di famiglia e pretendeva obbedienza», si rifiutava di partecipare ai lavori di casa. I rapporti tra i due divennero sempre più tesi. La moglie, persa la pazienza, chiese il divorzio al tribunale popolare del quartiere.*

*Finalmente, con la «Pi Lin - Pi Kung», cominciarono in fabbrica discussioni collettive sulla vecchia mentalità del tipo «tutto dipende dal destino», «i superiori sono intelligenti, e gli inferiori sono stupidi», «gli uomini sono superiori alle donne».*

*«Insieme ai responsabili della fabbrica, i compagni del tribunale popolare fecero comprendere a Meng che doveva sbarazzarsi dell'influenza nefasta di Confucio e stabilire, su una base ideologica corretta, nuovi rapporti familiari». Meng si ravvide, ammise di essersi comportato in modo «brutale e tirannico». La moglie ritirò la domanda di divorzio, e ora tutto va bene.*

(Ansa)

# CRONACHE SPORTIVE

TUTTO E' ORMAI PRONTO PER LA VENTESIMA FINALE AL «PARC DES PRINCEPS» DI PARIGI

## Domani sera Bayern e Leeds si giocano la Coppa dei Campioni

I tedeschi al gran completo - Biglietti esauriti - La partita trasmessa in diretta dalla televisione

**Parigi, 26**

**Tutto è pronto per la finale della ventesima edizione della Coppa dei Campioni, mercoledì sera al «Parc des Princes» di Parigi tra il Bayern di Monaco e il Leeds: tutti i biglietti sono stati venduti — in due ore — fin dal primo giorno e lo stadio parigino sarà gremito in ogni ordine di posti (50 mila spettatori, tutti seduti, al coperto, su comode poltroncine di plastica).**

**Dal mondo intero sono giunti a Parigi 600 giornalisti. L'incontro sarà trasmesso in diretta in Eurovisione e Mondovisione. Sarà la partita numero 1.114 della «Coppa dei Campioni» e si calcola (senza tener conto dei telespettatori) che permetterà alla manifestazione di superare il numero di 30 milioni di spettatori.**

**La squadra del Bayern è giunta a Parigi questo pomeriggio e si è subito recata nel «ritiro» di Chantilly. L'allenatore Dettmar Cramer, che lascerà il Bayern dopo la finale di mercoledì per trasferirsi a Moenchengladbach e sarà sostituito da Max Merckel (ex Monaco 1860), potrà disporre contro il Leeds di tutti i titolari.**

**I giocatori britannici sono attesi a Parigi domani mattina. Come i loro colleghi tedeschi, faranno una visita al «Parc des Princes» domani sera per rendersi conto della potenza dell'impianto di illuminazione. Questo è definito dai tecnici uno dei migliori d'Europa: i gruppi di riflettori non si trovano ai quattro angoli del campo ma sono incorporati nella «cintura» che delimita la copertura dello stadio.**

**Alla Coppa dei Campioni '74-'75 non ha partecipato, per la prima volta in vent'anni, alcuna squadra italiana: la Lazio, campione d'Italia 1973-'74, ne è stata esclusa a causa di una squalifica. La prestigiosa manifestazione è stata vinta in passato quattro volte da squadre italiane: il Milan (1962-'63 e 1968-'69) e l'Inter (1963-'64 e 1964-'65).**

### Tennis a Roma: una sola sorpresa

**Roma, 26**

Sole, caldo e gran pubblico sono stati gli elementi principali che hanno caratterizzato la prima giornata dei trentaduesimi campionati internazionali d'Italia di tennis. A tanta coreografia incastonata nella suggestiva cornice dell'impianto del Foro italico ha però fatto riscontro un modesto spettacolo a livello tecnico.

Sono in pratica mancati i grandi confronti, ma è anche giusto che sia stato così. Segno che il bello deve ancora venire. Un solo risultato è venuto a capovolgere i pronostici: l'eliminazione di una testa di serie. L'egiziano El Shaffei, che era il numero undici, battuto in tre accaniti set dall'irriducibile argentino Cano. E' stato senza dubbio l'incontro che ha tenuto fede al cartellone.

Questa prima giornata dei campionati d'Italia sembrava fatta apposta per svelare una volta per sempre il mistero che circonda Panatta, il migliore giocatore italiano che non riesce più a esprimersi a livelli di una volta. Ma il mistero è rimasto quasi intatto, in quanto il sudafricano Yuill, chiamato a saggiarne la forma, si è dimostrato troppo sprovveduto per impensierirlo seriamente. Eppure contro un avversario di così limitate possibilità, Panatta è incorso in errori significativi (due servizi sbagliati consecutivamente quando era sul 4-1 nel secondo set) che denunciano che i progressi dell'azzurro sono ancora lontani. Yuill è stato di una ingenuità esasperante e nonostante ciò Panatta ha avuto modo di mostrare carenze soprattutto di natura psicologica.

Sempre rimanendo in campo italiano, le sconfitte di Di Matteo e Zugarelli non devono sorprendere. Il primo ha trovato disco rosso contro l'ungherese Taroczy, proprio perché questi, tra l'altro numero uno del suo paese nonché campione d'Europa dei dilettanti (ha battuto lo scorso anno in finale il sovietico Metreveli), si è rivelato senza discussioni il più forte fisicamente e tatticamente.

Domani entreranno in scena gli altri «big» quali appunto Borg, Nastase, Vilas.

### Zanon batte Ros

**Milano, 26**

**Il pugile Lorenzo Zanon ha vinto sul quadrato del «Palalido» di Milano il titolo italiano dei pesi massimi battendo Bepi Ros ai punti in 12 riprese. Come si ricorderà il titolo era vacante.**

## Quasi indenne dall'inferno

La «500 miglia» di Indianapolis è stata sempre una delle corse automobilistiche più spettacolari, e non solamente per motivi puramente tecnici. Come abbiamo già riferito nell'edizione di ieri la 59.a edizione ha avuto un epilogo anticipato. Un acquazzone, infatti, ha fatto interrompere la manifestazione dopo 175 giri; i concorrenti ne dovevano compiere ancora 25. Bobby Unser su Eagle Offenhauser ha vinto la gara, ripetendo così l'exploit del 1968.

Durante lo svolgimento della corsa non sono mancati gli incidenti drammatici e spettacolari. Nella foto l'incidente occorso al pilota Tom Sneva il quale ha urtato violentemente con il suo bolide contro il muretto protettivo, riportando ustioni dopo che la sua vettura si era incendiata. Comunque, considerato il «volo» della vettura e l'incendio susseguente si può dire che il conducente se la sia cavata a buon mercato...



## ANCORA DE VLAEMINCK



Telefoto Ansa

**Tivoli — Immagine di rito al termine della decima frazione del Giro. Con la immancabile «miss» sono, da sinistra, la maglia rosa Galdos e il vincitore del giorno, Roger De Vlaeminck**

Tivoli, 26

*Continua la serie di De Vlaeminck. A Tivoli quarto successo in volata del belga della Brooklyn (18.o stagionale). Ma l'attenzione oggi va rivolta — pur senza nulla togliere a De Vlaeminck — alla salita di San Polo dei Cavalieri, l'unico ostacolo della decima tappa. Sulle ultime rampe che conducono al ridente paese laziale, è divampata fulminea la battaglia a conferma che in questo giro d'Italia privo di Merckx ogni momento è buono ed ogni occasione, anche minima, è propizia per insidiare la maglia rosa e dare scossoni alla classifica.*

*L'attacco è stato sferrato da Giambattista Baronchelli, per nulla rassegnato a recitare un ruolo secondario. Ha risposto con tempestività Giovanni Battaglin. Le due giovani speranze del ciclismo italiano, mirabilmente tese a dare un risvolto concreto ad una rivalità che non può più rimanere celata, si sono avvantaggiati di una cinquantina di metri creando subito selezione alle loro spalle. Tentativo secco per saggiare le effettive forze degli avversari in vista degli impegni futuri più massicci.*

*Ebbene la risposta è stata netta da parte della maglia rosa, lo spagnolo Galdos, lanciatosi all'inseguimento e ricongiuntosi però soltanto in discesa. La reazione concreta vi è stata anche da parte del «vecchio» Gimondi, di Conti, difficile a sorprendersi, di Bertoglio, ormai abituato a rimanere incollato ai primi, e poi anche di Borgognoni e di Panizza per citare i migliori. Nella ripida calata da San Polo dei Cavalieri verso Tivoli si è formato un gruppo di 16 corridori che si è presentato al traguardo con 28" di vantaggio sul grosso del plotone.*

*La fiammata in salita oltre alle indicazioni che ha fornito ha fato anche qualche vitima. Perletto, Bergamo e Fabbri, colti in contropiede, sono rimasti attardati e hanno dovuto abdicare dal sesto posto in classifica fino ad ora molto onorevole per loro, scavalcati da Baronchelli e Gimondi rimasti però a distacchi immutati dalla maglia rosa.*

ORDINE DI ARRIVO

**1) Roger De Vlaeminck (Bel.) ore 4 48'34", media oraria km 36,593; 2) Borgognoni; 3) Gimondi; 4) Lasa (Sp.); 5) Battaglin; 6) Conti; 7) Crepaldi; 8) Bertoglio; 9) Salm (Sviz.); 10) Panizza; 11) Grand (Sp.); 12) Bellini; 13) Galdos (Sp.); 14) Baronchelli, tutti con lo stesso tempo.**

TENNIS

### Scattano giovedì i criteria giovanili

Dodici squadre nella categoria ragazzi e cinque in quella per allievi animeranno da giovedì i «Criteria» giovanili di tennis. Questo il programma della prima giornata.

Criteria ragazzi. Girone «A»: Triestino «A»-Triestino «C», Monfalcone-Italsider, Obelisco-Gorizia. Girone «B»: Latisana-Triestino «B», San Daniele «A»-San Daniele «B», Snia Club-«de Braida» Udine.

Criteria allievi: Gorizia-Triestino, «de Braida» Udine-Latisana, riposa il Monfalcone.



### Vela a Muggia

Organizzata dal Circolo della Vela di Muggia, si è svolta domenica la «Coppa Primavera», regata impostata su un triangolo breve da percorrere due volte. Trentasette imbarcazioni hanno partecipato alla gara che ha fornito numerosi spunti pregevoli in quanto a tecnica. La vittoria è andata ad Auriga di Pesle (YCA) che ha preceduto Sandra III di Polin (YCA) e Pierrot IV di Ferro (STV). Polin comunque ha presentato un reclamo alla giurìa presieduta dall'avv. Pancrazi, per cui si dovrà attendere una decisione in merito per rendere ufficiale l'ordine d'arrivo.

### Sain e Verzegnassi primi a Sistiana

Nelle acque della baia di Sistiana si è disputata una selezione zonale riservata ai Flyngs Junior. La manifestazione, organizzata dalla Pietas Julia ha messo a confronto una trentina di armi che si sono cimentati in due prove. Questa la classifica finale: 1) Sain-Verzegnassi (SVOC); 2) Beltrame-Zerial (STV); 3) De Martis-Rizzi (DVV); 4) Geletti-Michelini (YCA); 5) Pinamonti-Protti (YCA); 6) Bernetti-Schiavo (SVOC); 7) Noè-Noè (YCA); 8) Pelosi-Fioretto (DVV); 9) Veragnolo-Gandolfo (CNC); 10) Corazza-Camuffo (CNC); 11) Steffè-Coen (SNPJ); 12) Penso-Welter (SNPJ).

### Fontanafredda-Monfalcone sabato al «Moretti»

**Fontanafredda e Monfalcone, terminate a pari punti in vetta alla classifica del campionato dilettanti di «Promozione», si contenderanno sabato prossimo il passaggio in serie D. Lo spareggio verrà disputato allo stadio «Moretti» di Udine con inizio alle ore 16.30. L'incontro, se le due squadre si troveranno in parità anche dopo i due tempi supplementari di 15' l'uno, verrà ripetuto domenica 8 giugno.**

**Per quanto riguarda lo spareggio fra le prime classificate del girone «A» della Prima categoria dilettanti, il Brugnera e lo Spilimbergo, la scelta del campo neutro verrà fatta oggi dal Comitato regionale.**

### Calcio: Coppa Inter San Sabba

E' iniziata ieri sera sul campo di via Flavia la settima edizione della Coppa Inter S. Sabba, manifestazione che nel calendario del calcio triestino dilettantistico ha raggiunto il ruolo di «classica». Qualche apprensione alla vigilia del torneo per l'illuminazione del terreno di gioco, piuttosto precaria: tutto però è andato per il meglio ed anche se le prime due partite non hanno potuto svolgersi con gli impianti al massimo della potenza, per il proseguo della competizione sarà senz'altro assicurata una perfetta efficienza dei pannelli.

Ad inaugurare la Coppa sono stati Cremcaffè e Costalunga che hanno dato vita ad una partita combattuta resa particolarmente difficile dalla pesantezza del terreno (la pioggia, prima o dopo, non manca mai di fare la sua apparizione all'Inter San Sabba...). L'hanno spuntata i caffettieri del comm. Rovis (3-2) ma il Costalunga gli ha impegnati fino in fondo. Più facile il successo della Muggesana nel secondo incontro a spese del San Vito. Tra le file della squadra di Stulle in grande evidenza Mancosu assieme ai soliti «senatori» (ma non per età) Pugliese e Borroni.

Oggi si disputa il secondo turno degli incontri eliminatori: alle ore 19.30 scenderanno sul campo di via Flavia Portuale e Libertas seguiti poi alle 21.15 da Rosandra e Giarizzole.

PALLAVOLO

### Il Sant'Andrea naviga col vento in poppa

La squadra di pallavolo del S. Andrea che partecipa al campionato di terza divisione maschile sta inanellando successi a ritmo continuo. Da sei giornate, il sestetto allenato dal giocatore Bologna, animatore della formazione è in serie positiva.

Di volta in volta, il S. Andrea si è sbarazzato in tre soli set dell'Inter, Rozzol A, Kras, Rozzol B, Solaris e, di nuovo dell'Inter. Oltre a Bologna, nella formazione giocano Cittar, Movia, Callegari, Wetzl, Carabel, Colomban e Bradaschia.

Dopo la prima giornata del girone di ritorno è chiaro che la giovane squadra del S. Andrea punta decisa alla conquista della promozione nella categoria superiore.

TENNISTAVOLO

### I campionati regionali del settore ricreativo

Il settore ricreativo del tennistavolo ha concluso la stagione a Gorizia, con la disputa del campionato regionale, vera festa dello sport della pallina di celluloide a livello aziendale. Ben 41 racchette in rappresentanza di sei sodalizi di Trieste, tre di Gorizia ed uno di Turriaco, si sono date appuntamento nella palestra della Stella Matutina per contendersi i quattro titoli in palio.

Questi i neo campioni regionali.

*Singolare maschile primo gruppo:* Moretti (GMT - ITC - CMI); *singolare maschile secondo gruppo:* Affatati (GMT - ITC - CMI); *singolare maschile assoluto:* Bruni (Miramare); *doppio maschile:* Pleberger - Bruni (Miramare).

La classifica per sodalizi è stata vinta dalla GMT - ITC - CMI con 19 punti, seguono Miramare con 14 punti e D.p. Comunali GO con 6 punti.

### L'«Alpi Giulie» è vinto dal Cus

Il CUS Trieste ha vinto la IV edizione del trofeo Alpi Giulie di tennistavolo conseguendo così la prima affermazione italiana in questa manifestazione. Gli universitari hanno preceduto nella classifica finale e squadre lo Jesenice ed il Fuzinar Ravne. La squadra triestina era composta da Malesci, Cossutta e Venuti. Nella classifica assoluta maschile si è classificato primo lo jugoslavo Gumilar (3.o Malesci); tra gli juniores ha vinto Sircelj (Olimpia Lubiana) che ha preceduto Walter Pertot (CMM). Gino Pleberger ha vinto nella graduatoria dei veterani. Nella classifica per le squadre femminili il successo è andato all'Olimpia Lubiana che ha preceduto il Kras Sgonico.

UN INTENSO FINE SETTIMANA PER IL NUOTO TRIESTINO

## Belleli: record nei 200 delfino
## Conclusa la prima fase dei «Giochi»

Nel corso della 7.a manifestazione riservata agli «esordienti» per le categorie A, B e C svoltasi venerdì nella piscina B. Bianchi di Trieste, Alessandra Belleli ha migliorato tre record regionali (ragazze, juniores e assoluto) nella gara dei 200 delfino, nuotati in 2'37"8. La prestazione della dodicenne ondina alabardata fa sensazione non tanto per il risultato in se stesso (il record precedente era già in suo possesso col tempo di 2'38"8) bensì per il particolare momento nel quale è giunto: in una gara inserita all'inizio della preparazione quando cioè gli atleti nuotano fino ad otto chilometri al giorno.

Oltre alla prova della Belleli, vorremmo sottolineare i continui progressi della giovane Elisabetta Pavone (Edera) che ha abbassato il suo limite nei 100 stile libero nuotandoli in 1'07".

Si è conclusa domenica la fase provinciale dei Giochi della gioventù. Con lo svolgimento delle gare del dorso e della rana si è esaurito il primo atto di questa manifestazione che per molti aspetti non convince: ad esempio non comprendiamo il perché di ammassare nelle eliminatorie nuotatori di tre categorie quando poi, indipendentemente dai risultati ottenuti, saranno soltanto i più piccoli (categoria C) a passare alla fase successiva; ed ancora ci domandiamo che senso ha, se veramente i Giochi della gioventù sono sorti per avvicinare i giovani allo sport, far gareggiare atleti regolarmente tesserati che in ogni caso hanno al loro attivo ore e ore di allenamento giornaliero.

Vediamo comunque in sintesi quali possono essere i risultati di un certo livello in questa manifestazione di «massa». Per la Triestina sono giunte le conferme (con tempi accettabili) di Pettener e Lenardon unitamente alla giovane Frangipani nel settore femminile, mentre Fabio Bastiani ha aggiunto alla vittoria nel 100 dorso una buona prestazione della rana. In casa ederina un bravo alla Celli nel 100 dorso ed alla Martinuzzi per la sua gara nel 100 stile libero. Bene fra i maschi Mandero, Vinattieri e Luin.

G. M.

*Metri 100 stile libero maschi cat. A:* 1) Bastiani UST 1'00"8; 2) Mandero ASE 1'01"; 3) Vinattieri ASE 1'03"5.

*Metri 100 stile libero femmine cat. A:* 1) Martinuzzi ASE 1'04"; 2) Pettener USTN 1'05"4; 3) Lenardon USTN 1'06"6.

*Metri 66 stile libero maschi cat. B:* 1) Losurdo FIN 45"8; 2) Gobbo USTN 46"7; 3) Gentile FIN 47"7.

*Metri 66 stile libero femmine cat. B:* 1) Innendorfer ASE 44"8; 2) Frangipani USTN 46"2; 3) Detoni FIN 49"3.

*Metri 33 stile libero maschi cat. C:* 1) Briganti FIN 23"8; 2) Giustolisi USTN 23"9; 3) Lipizer FIN 25"7.

*Metri 33 stile libero femmine cat. C:* 1) Gasparini FIN 24"6; 2) Bessi USTN 27"1; 3) Tamaro ASE 27"8.

*Metri 100 delfino maschi cat. A:* 1) Bastiani USTN 1'08"7; 2) Minin ASE 1'14"5; 3) Miss USTN 1'15"3.

*Metri 100 delfino femmine cat. A:* 1) Belleli USTN 1'12"; 2) Pettener USTN 1'13"2; 3) Calvani USTN 1'13"2.

*Metri 66 delfino maschi cat. B:* 1) Losurdo FIN 53"5; 2) Gentile FIN 57"4; 3) Gobbo USTN 57"4.

*Metri 66 delfino femmine cat. B:* 1) Innendorfer ASE 53"4; 2) Detoni FIN 54"2; 3) Bossi FIN 54"8.

*Metri 33 delfino maschi cat. C:* 1) Giustolisi USTN 28"4; 2) Lipizer FIN 29"5; 3) Briganti FIN 30"9.

*Metri 33 delfino femmine cat. C:* 1) Marsi USTN 34"1; 2) Tamaro ASE 34"6; 3) Bessi USTN 35".

Risultati Giochi della gioventù.

*Metri 100 dorso femmine cat. A:* 1) Pettener USTN 1'11"5; 2) Martinuzzi ASE 1'17"1; 3) Cante USTN 1'19"1.

*Metri 100 dorso maschi cat. A:* 1) Bastiani F. USTN 1'08"9; 2) Mandero ASE 1'13"; 3) Vinattieri ASE 1'13"2.

*Metri 66 dorso femmine cat. B:* 1) Frangipani USTN 51"3; 2) Innerdorfer ASE 51"9; 3) Scrignani ASE 54"9.

*Metri 66 dorso maschi cat. B:* 1) Lusurdo FIN 52"9; 2) Paolini FIN 55"6; 3) Gentile FIN 56"1.

*Metri 33 dorso femmine cat. C:* 1) Gasparini FIN 28"2; 2) Bessi USTN 29"6; 3) Marsi USTN 30"1.

*Metri 33 dorso maschi cat. C:* 1) Briganti FIN 28"2; 2) Chiama FIN 28"2; 3) Melusà FIN 28"5.

*Metri 100 rana femmine cat. A:* 1) Lenardon USTN 1'23"6; 2) Belleli USTN 1'28"6; 3) Soppini IRN 1'29"5.

*Metri 100 rana maschi cat. A:* 1) Luin ASE 1'19"4; 2) Bastiani F. USTN 1'20"; 3) Mandero ASE 1'23"3.

*Metri 66 rana femmine cat. B:* 1) Sirca USTN 1'00"9; 2) Pischianz FIN 1'01"9; 3) Frangipani USTN 1'02"9.

*Metri 66 rana maschi cat. B:* 1) Gobbo USTN 57"3; 2) Schaffer FIN 1'04"5; 3) Bregant FIN 1'05"9; Losurdo FIN 1'05"9; Michelazzi USTN 1'05"9.

*Metri 33 rana femmine cat. C:* 1) Bessi USTN 31"6; 2) Giurco USTN 32"7; 3) Marsi USTN 33"2.

*Metri 33 rana maschi cat. C.* 1) Bregant USTN 30"1; 2) Briganti FIN 30"4; 3) Giustolisi FIN 31"2.

SERIE D: SUBITO NOVITA' IN CASA DELLE DUE TRIESTINE MENTRE IL LIGNANO PENSA ALLO SPAREGGIO

## Andreis è il primo acquisto alabardato
## Il Ponziana sostituisce Russo con Giannini

Il campionato è appena concluso e già si è passati dal calcio giocato a quello parlato. La Triestina ha annunciato il primo acquisto. Si tratta dell'attaccante (e precisamente ala destra) Andreis del Montebelluna. Il giocatore, che ha ventiquattro anni, gioca da due stagioni nelle file della società veneta dopo aver militato per due anni nel Brescia disputando anche alcune partite in serie B. Andreis verrà prossimamente a Trieste per sottoporsi alle rituali visite mediche di controllo e per sottoscrivere il contratto.

Per quanto riguarda Cimenti, l'altro giocatore montebellunese che interessava alla Triestina, le probabilità di un suo passaggio in alabardato sembrano diminuite. La società veneta, per il suo goleador (Cimenti, che gioca all'ala sinistra, è terminato al secondo posto alle spalle del cannoniere De Bernardis con all'attivo 15 reti), ha preso un po' di tempo ancora. Evidentemente il Montebelluna intende esaminare concretamente le numerose offerte pervenute per il suo gioiello più prezioso. La Triestina comunque non intende fare pazzie di alcun genere per cui, se il Montebelluna non diminuirà le proprie pretese, rinuncerà all'acquisto del giocatore.

La società alabardata ha parecchia carne al fuoco ma per il momento non intende anticipare altro per quanto riguarda le operazioni di compravendita. Alcune delle operazioni, da quanto si è potuto apprendere, sarebbero state praticamente già definite ma il dott. Belrosso e Sbardella preferiscono attendere ancora qualche giorno prima di darne comunicazione ufficiale.

Il Ponziana ha degnamente coronato con una vittoria il suo brillante campionato: anche il Bassano ha dovuto chinare la testa dinanzi a questa matricola terribile che, oltre a conquistare il quarto posto, è riuscita a mantenere l'inviolabilità casalinga; un primato, quest'ultimo, platonico ma significativo. E' stata l'ultima soddisfazione per Vittorio Russo il quale se ne va ufficialmente dalla panchina biancoceleste. Per il «mister» sono stati due anni probabilmente indimenticabili e ricchi di successi: una promozione in serie D e un quarto posto stanno a dimostrare la bontà del lavoro svolto dal bravo «Toio» che ha deciso di andarsene senza tanto chiasso.

Ieri il sodalizio biancoceleste ha fatto pervenire un comunicato nel quale si precisa che «al termine del campionato e allo scadere del contratto l'allenatore Russo ha rassegnato le dimissioni. Il commissario Ventura, pur riconoscendo le doti tecniche e umane del trainer, a malincuore le ha accettate. In sua sostituzione è stato designato un altro triestino, ex ponzianino: Euro Giannini». Il nuovo tecnico biancoceleste era già in forza alla società ponzianina dall'inizio della stagione sportiva e curava il settore giovanile. Giannini, che ha indossato per molti anni la maglia alabardata, ha 49 anni, ed ha allenato diverse compagini di serie C e D.

Per il Lignano il campionato avrà una coda. Domenica prossima, in località ancora da designare (la scelta verrà effettuata da parte della Lega semipro) la squadra di Rumignani dovrà affrontare il Rovigo nello spareggio per la permanenza in serie D. Ancora 90' di speranza per la compagine gialloblù che proprio sul filo di lana è stata raggiunta in classifica dal Rovigo vittorioso a Conegliano per 3-1. Rumignani ieri ha trascorso gran parte della giornata a Conegliano. Il tecnico ha voluto farsi una idea precisa di quanto è accaduto domenica e di come il Rovigo sia riuscito ad espugnare il campo della Coneglianese.

«Meglio non trascurare nulla — ha detto Rumignani — quando ci si trova in situazioni del genere. Da quanto mi è stato riferito alla partita ha assistito anche un funzionario della Lega. Cosa è accaduto di particolare? Nulla, se si eccettua il fatto che i padroni di casa, per motivi loro, hanno presentato una compagine nella quale figuravano numerosi giovani. Mi interessava anche sapere qualche cosa su questo Rovigo che ci troveremo ancora una volta sulla nostra strada. Certo che psicologicamente sono loro avvantaggiati, non fosse altro per il fatto che la squadra si presenterà caricatissima. Nei due incontri di campionato siamo riusciti a cogliere tre dei quattro punti e speriamo di farcela anche domenica.

«Certo — ha proseguito Rumignani — che abbiamo corso un rischio bruttissimo. A prescindere da tutto non posso che ringraziare i ragazzi per essere riusciti a raddrizzare un risultato che alla fine del primo tempo non lasciava speranze ad alcuno. Domenica rientrerà anche Ciclitira, che nelle ultime due giornate era assente per squalifica, e la presenza del nostro condottiero sarà indubbiamente un tonico per tutti».

### La formazione ideale

Dopo trentaquattro domeniche di campionato, l'undici ideale è formato da... quattordici elementi. In tre ruoli infatti vi sono due titolari. La squadra-tipo regionale, allestita in base ai punteggi che i nostri resocontisti hanno assegnato a tutti i giocatori delle compagini del Friuli-Venezia Giulia è la seguente.

| | |
|---|---|
| Portiere: MAGRIS (Ponziana) | p. 108 |
| Terzino destro: LUCCHETTA (Triestina) | p. 115 |
| Terzino sinistro: CIRELLO (Ponziana) | p. 105 |
| Mediano: PAVAN (Lignano) | p. 108 |
| Stopper: TOMINOVI (Pro Gorizia) e DE LUCA (Triestina) | p. 117 |
| Libero: ZAMPA (Pordenone) e ZORATTI (Pro Gorizia) | p. 116 |
| Ala destra: DEGLI INNOCENTI (Lignano) | p. 118 |
| Interno destro: PELLIZZARI (Lignano) e RIDOLFI (Pro Gorizia) | p. 107 |
| Centravanti: GOFFI (Triestina) | p. 89 |
| Interno sinistro: TOSETTO (Triestina) | p. 98 |
| Ala sinistra: DALLE CRODE (Ponziana) | p. 106 |

Il maggior numero di suffragi, dunque, è andato a Degli Innocenti del Lignano.

Come avevamo annunciato all'inizio della stagione lanciando la formazione tipo, la nostra intenzione era di presentare sull'ideale passerella del «Grezar» l'undici regionale della serie D. Purtroppo, nonostante tutti i tentativi operati presso la Lega semiprofessionisti, siamo costretti a rinunciare all'attuazione di questa manifestazione. Troppi intoppi di ordine burocratico-regolamentare sono affiorati per cui ai quattordici giocatori della squadra tipo non rimarrà che la platonica soddisfazione di essere considerati i migliori.

DUE VITTORIE E DUE PIAZZAMENTI TRIESTINI ALLA TRADIZIONALE REGATA INTERNAZIONALE

## Doppia affermazione a Sabaudia del «quattro di coppia» del Saturnia

A Sabaudia, ove si è svolta la tradizionale regata internazionale, Trieste è stata rappresentata solamente da quattro armi. A conti fatti si è trattato però di una rappresentanza validissima se si pensa che i vogatori triestini si sono assicurati due primi posti, un terzo e un quarto. Ancora una volta le imprese migliori sono state offerte dal «quattro di coppia» del Saturnia composto da Dapiran, Grianti, Camerini e Cernaz che ha tagliato per primo il traguardo nella gara riservata ai seniores e successivamente in quella riservata agli élites.

A Sabaudia è emersa così la bontà tecnica dell'armo curato da Francesco Dapiran che dopo questa doppia affermazione riportata fra l'altro nei confronti di un equipaggio francese e dell'Esperia di Torino si prepara a dare la scalata al titolo italiano senior. Se in seguito, oltre a questo titolo dovesse arrivare anche quello élite, tanto meglio.

Circa il comportamento degli altri giuliani presentati a Sabaudia va sottolineato poi il terzo posto conquistato da Visintin nella gara degli «skiffs» e infine il quarto conseguito da Finocchiaro nella prova riservata ai «miniskiffs». Il comportamento avuto dai due allievi della Pullino è senz'altro meritevole di elogio.

* * *

Per domenica prossima, per i vogatori giuliani è in programma un nuovo appuntamento importantissimo, questa volta sulle acque di Barcola. E' in programma infatti l'incontro internazionale fra le migliori forze della V Zona e quelle di Zagabria. Il confronto che giunge ormai alla quarta edizione è abbinato al trofeo «T Club». A titolo di cronaca giova segnalare che nelle precedenti edizioni i giuliani sono prevalsi per due volte. Oltre alle gare dell'incontro internazionale che costituisce il «clou» della giornata remiera verranno disputate altre prove riservate agli allievi e ragazzi della zona, ai partecipanti ai Giochi della gioventù e agli universitari che correranno con le «jole a quattro».

V. F.

### Pugilato: un triestino vince ai «Giochi»

Si è svolto nei giorni scorsi a Castelfranco Veneto la fase finale dei Giochi della gioventù di pugilato. La manifestazione, nel suo atto conclusivo, ha visto la partecipazione di ben 150 atleti che si sono cimentati in diverse prove: figure, pera, punching-ball francese, sacco e salto della corda. I concorrenti sono stati suddivisi in due categorie: nella categoria «A» (13-15 anni) primo classificato è risultato il triestino Ivo Kozina, figlio dell'ex dilettante Carlo, che ha meravigliato per le doti messe in mostra. L'allievo della SPT «Pino Culot», che è allenato da Barbadoro, ha totalizzato 47,5 punti. Ottime comunque anche le prove di Paolo Edera e Walter Civita classificatisi rispettivamente al quinto e settimo posto. La squadra del Friuli-Venezia Giulia, che ha conquistato un brillante quarto posto nella classifica generale, era composta inoltre dai goriziani Tocco e Picotti.

TENNIS «BELLEGARDE»

### Al T. C. Obelisco la fase regionale

Il Tennis Club Obelisco si è assicurato la fase ergionale eliminatoria della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre riservato alle «racchette» di terza categoria e di conseguenza ha ottenuto il diritto di accedere al tabellone nazionale di questa manifestazione.

A determinare la promozione del T. C. Obelisco, che era terminato a pari punti in vetta alla classifica del girone eliminatorio assieme al T.C. Triestino e al C.T. Gorizia, è stato il miglior quoziente incontri vinti nei confronti delle altre due formazioni in gara.

Nei prossimi giorni la Federtennis comunicherà gli accoppiamenti per il primo turno della fase nazionale e quindi si conoscerà il nome delle avversarie che le giocatrici triestine incontreranno sul loro cammino.

### Pattinaggio a Opicina

Sulla pista del Centro giovanile di via Carsia a Opicina si è svolta la fase provinciale dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico. Questi gli atleti che hanno acquisito il diritto a partecipare alla fase regionale che avrà luogo a Gorizia il 12 giugno. Cat. «A»: femminile: 1) Odilla Pertovt; 2) Damiani; 3) Valli; 4) Millievich. Maschile: 1) Boris Mazziero; 2) Crevatin; 3) Chelvien; 4) Colotti; Categoria «B»: femminile: 1) Silvia Spazzapan; 2) Ban; 3) Bossi; 4) Rauber. Maschile: 1) Fabio Godez; 2) Oberdan; 3) Cancian; 4) Fonda.

### Trofeo Nacmias

Nel Trofeo Nacmias, manifestazione calcistica aziendale, continua sicura la marcia del Lloyd Adriatico che si è assicurato il «big-match» con le Assicurazioni Generali. Il Credito Italiano ha faticato più del previsto per superare il G.S. Giornalisti, sceso in campo con Possa portiere di fortuna. Prima vittoria del Burlo Garofolo sul Lloyd Triestino.

I risultati: Lloyd Adriatico-Assic. Generali 2-0; Burlo-Lloyd Triestino 1-0; Credito-G.S. Giornalisti 3-2. La classifica: Lloyd Adriatico e Credito Italiano punti 4; Burlo 3; Banca del Lavoro e Ass. Generali 2; Lloyd Triestino 1; G.S. Giornalisti 0.

Le partite del 31/5: Banca del Lavoro-Credito (ore 9); Lloyd Triestino-Ass. Generali (11); Lloyd Adriatico-G.S. Giornalisti (14.30). Riposa: Burlo Garofolo.

MINUTO PER MINUTO IL «THRILLING» CALCISTICO CHE HA TENUTO TRE SQUADRE CON IL FIATO SOSPESO

# PROMOZIONE: I 90' PIÙ LUNGHI

**Favolose «scarrettate» degli emissari del Fontanafredda da Sacile - Gran festa dei pordenonesi al termine: nessuno riteneva possibile la rimonta del Monfalcone (due gol in 5 minuti!) - E ora la coda, con molti rimpianti per il CMM**

Gioia e disperazione, speranza e delusione, paura ed esaltazione: Monfalcone, Fontanafredda e Circolo Marina Mercantile hanno attraversato tutti questi stati d'animo in soli novanta minuti. Un campionato «concentrato» in una sola partita: come per incanto venivano cancellate ben 29 partite, dimenticate in un baleno le grandi prove del Fontanafredda, matricola impertinente, la favolosa rincorsa di un inarrestabile Monfalcone, la strepitosa serie di risultati utili di un irriducibile Circolo Marina Mercantile. Tre squadre in un fazzoletto (Monfalcone a punti 41, Fontanafredda 40, CMM 39) combattevano a distanza l'ultimo round. Una battaglia palpitante che val la pena di rivivere quasi minuto per minuto.

**Ore 16.30: Monfalcone punti 42, Fontanafredda 41, CMM 40.**

I ragazzi di Zelesnich e Lulich sono ancora in testa: un'ora di gioco e la serie D è raggiunta. L'undici della Rocca potrebbe conquistare in anticipo il traguardo della serie semiprofessionistica ma Chelleri non sa sfruttare una clamorosa occasione; i biancorossi sacilesi comunque vogliono offrire una prova d'orgoglio e impegnano a loro volta il bravo Comelli. Nelle file isontine manca Dilena e questo si rivelerà forse un handicap piuttosto evidente. Sul rettangolo di Sacile, intanto, sei «emissari» del Fontanafredda hanno l'incarico di effettuare una singolare staffetta per far conoscere quasi in «diretta» l'esito della gara. A Fontanafredda Pietrobon, Ulcigrai e compagni giocano bene ma la Torviscosa non cede: tra i rossoneri comunque, non affiora lo sgomento perché il gol tarda ad arrivare. A Manzano il Circolo Marina Mercantile si affida soltanto alle proprie capacità: «Dobbiamo vincere — dice Nardin — e quindi per il momento preoccupiamoci di superare la Manzanese; a fine incontro vedremo cosa è successo sugli altri campi».

**Ore 16.40: Monfalcone punti 42, Fontanafredda e CMM 41.**

A Sacile sono i padroni di casa a farsi più intraprendenti e il Monfalcone deve contenere le sfuriate dei biancorossi. Pochi chilometri più lontano il Fontanafredda non riesce a scardinare la retroguardia della Torviscosa. Invece il C.M.M. recupera terreno nei confronti delle avversarie. E' Starc a portare avanti i propri colori realizzando il suo quinto gol in campionato riprendendo una respinta del portiere dopo una sventola di Demenia. Se il Monfalcone viene piegato a Sacile e se il Fontanafredda rimane sul nulla di fatto, incominciano a pensare i «marinaretti»...

**Ore 16.45: Monfalcone punti 42, Fontanafredda e CMM 41.**

Si conclude il primo tempo sul «trittico» della speranza e le cose non vogliono mutare. Risultato in bianco a Sacile, idem a Fontanafredda dove s'incomincia ad avere qualche dubbio. A Manzano, invece, i ragazzi di Nardin si preparano all'assalto della sicurezza. Il primo «staffettista» porta la notizia del momentaneo pareggio e i tifosi del Fontanafredda si preparano a incitare i propri beniamini con quanto fiato è loro rimasto.

**Ore 17.03: Fontanafredda e Monfalcone 42, CMM 41.**

Il Fontanafredda ha riagganciato il Monfalcone: Pietrobon, genio e sregolatezza della formazione di Pajer, ha fatto il miracolo inventando il gol: l'attaccante ha seminato un paio di avversari quindi quasi dalla linea di fondo ha calciato ad effetto superando Battiston. L'euforia nello stadio pordenonese è alle stelle: riusciranno, si chiedono i tifosi, i nostri «cugini» a farci il favore? A Sacile si sta preparando il secondo frazionista... mentre a Manzano il Circolo sta per sommergere i friulani.

**Ore 17.15: Fontanafredda p. 42, Monfalcone C.M.M. 41.**

Il Fontanafredda è in serie D! Il sacilese Minin ha infilzato Comelli. Ora il terzo fedelissimo del Fontanafredda può partire a spron battuto per portare la lieta novella. E la clamorosa notizia fa letteralmente «saltare» lo stadio; i giocatori però sono presi dall'emozione e la Torviscosa quasi approfitta del comprensibile sbandamento. Non c'è storia a Manzano per lo straripante Circolo che coglie la seconda rete ancora con l'uomo-gol Starc (e questo non è che il principio...) e la terza con Botta.

**Ore 17.36: Fontanafredda p. 42, Monfalcone e C.M.M. 41.**

Dovrebbe essere proprio fatta per i pordenonesi: è ancora di Minin la rete che sembra «uccidere» il Monfalcone. Il quarto e il quinto «staffettista» del Fontanafredda «anticipano» il rientro allo stadio lasciando il sesto fedelissimo. Continua a segnare intanto il CMM che ha già infilato una cinquina alla condannata Manzanese che comunque reagisce e segna a sua volta due reti con Don e Meneguzzi.

**Ore 17.40: Fontanafredda p. 42, Monfalcone e C.M.M. 41.**

L'ultimo staffettista se n'è andato da pochi secondi: perché perdersi la festa? Eppoi in cinque minuti mica il Monfalcone potrà recuperare... E invece questo indomito Monfalcone sta per compiere il miracolo: con la forza della disperazione porta l'ennesimo attacco e Zulich, ex ponzianino (come non metterci tutta la volontà possibile per poter sperare di essere presente nel prossimo campionato ai derbies con Triestina e Ponziana?) riesce a dimezzare le distanze. Il CMM, piuttosto rilassato, si fa infilare per la terza volta.

**Ore 17.44: Monfalcone e Fontanafredda punti 42, C.M.M. 41.**

Bartussi, spilungone monfalconese, suggella la clamorosa rimonta dello spareggio. E' il gol numero 62, quello più bello perché più importante. A Fontanafredda si attende con impazienza l'ultimo staffettista mentre la squadra si affanna a condurre in porto la vittoria.

**Ore 17.45: Monfalcone e Fontanafredda p. 42, C.M.M. 41.**

E' spareggio. Ma a Fontafredda è già festa grande. Tutti i tifosi sono convinti che il Monfalcone è caduto per 0-2: invasione festosa, giocatori denudati, gran sventolio di bandiere, lacrime di gioia, abbracci a non finire. Poi la... verità da uno sportivo di Sacile: la mazzata è di quelle che uccidono. Gli sportivi di Fontanafredda sono delusi, questo sì, ma assorbono in fretta il colpo. «Fa niente — dice qualcuno: — andiamo allo spareggio, ma se anche non ce la dovessimo fare, pazienza, per quest'anno abbiamo già fatto molto». Un altro tifoso un pochino più polemico aggiunge: «Un solo rigore abbiamo avuto in tutto il torneo... E non ci ritroviamo con quel punto di San Giorgio di Nogaro dove ai padroni di casa è stata convalidata una rete-fantasma».

Ma da sportivi perfetti (quali sono), i pordenonesi non recriminano più di tanto e si preparano al «superduello». A Sacile la gran paura è finita: i moltissimi sostenitori monfalconesi, dopo aver tanto penato, se ne ritornano felici a casa. E il C.M.M.? Hanno saputo da poco i risultati delle altre due squadre: si accetta serenamente il verdetto, anche se concludere a un punto dalla vetta lascia moltissima soddisfazione ma anche un po' d'amaro in bocca.

Severino Baf

**LE NOSTRE FORMAZIONI**
**LA SQUADRA DELLA DOMENICA**

1) Prez (Cerv.), D'Andrea (Sacilese) 5
2) Posocco (Sacilese), Bartussi (Monf.), Lucchitta (Corno), Tonutti (Cerv.), Segat (Fontanafredda) 4
3) Plaini (Corno), Rocco (Monfalcone) 5
4) Sgubin (Corm.), Ziglio (Corno), Turchet (Sac.) 5
5) Marcolin (Manz.), Piva (Fontanafredda), Moro (Sac.) 5
6) Comin (Tolmezzo), Sgubin (Monf.) 5
7) Di Lena (Tolm.), Pietrobon (Fontan.), Suligoi (Monf.) 5
8) Peressini (Corno), Trevisan (Monf.) 5
9) Delbianco (Tarc.), Chelleri (Monf.), Iop (Sac.) 5
10) Mauro (Corno R.), Medeot (Cerv.), Mazzolo (Torv.), Ulcigrai (Fontan.), Ros (Sacilese) 5
11) Starc (CMM), Del Medico (Torv.), Zulich (Monf.), Pagnes (Sac.) 5

**LA SQUADRA IDEALE**

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Malinverno (S. Giov.) | 114 |
| 2) | Sarri (Fontanafredda) | 108 |
| 3) | Plaini (Corno) | 105 |
| 4) | Ravalico (S. Giovanni) | 105 |
| 5) | Mesaglio (Corno) | 101 |
| 6) | Marchiò (S. Giovanni) | 98 |
| | Piva (Fontanafredda) | 98 |
| 7) | Pietrobon (Fontanafr.) | 114 |
| 8) | Palcini (C.M.M.) | 118 |
| 9) | Chelleri (Monfalcone) | 101 |
| 10) | Ulcigrai (Fontanafr.) | 119 |
| 11) | Don (Manzanese) | 97 |

## Alla Libertas la «Purino - Ermacora»

Udine, 26

La Libertas Udine ha vinto la coppa «Purino - Ermacora», manifestazione di atletica leggera, riservata alla categoria allievi, a carattere regionale, svoltasi ieri al campo scuola di Paderno. I risultati, tutto sommato, sono mediocri, ad eccezione del salto in alto dove l'allievo di Anzil, Flavio Tommasin, ha varcato con bella disinvoltura l'asticella posta a m 2.

Discreto anche il tempo di Floreani (16" netti), con il quale ha vinto senza difficoltà la gara di apertura, quella dei 110 ostacoli. Da ricordare infine anche la doppietta dell'udinese Budai nel martello e nel peso, dove ha vinto rispettivamente con la misura di 50,20 e di 13.60.

G. V.

RISULTATI

110 ostacoli: 1) Andrea Floreani (Libertas Udine) 16"; 100 piani: 1) Denis Piccinato (Libertas Pordenone) 11"8; 400 piani: 1) Andrea Floreani (Libertas Udine) 52"1; 1500: Volfango Basso (Libertas Pordenone) 4'20"3; 2000 siepi: 1) Daniele Russignan (CSI Trieste) 6'48"; lungo: 1) Maurizio Terzariol (ASU) m 6; alto: 1) Flavio Tommasin (Libertas Udine) m 2; martello: 1) Romeo Budai (Libertas Udine) m 50,20; peso: 1) Romeo Budai (Libertas Pdine) m 13.60; staffetta 4x100: 1) Libertas Pordenone 46"6.

## Giorgio Pescatori lascia il Costalunga

Giorgio Pescatori ha lasciato la guida tecnica del Costalunga. Il divorzio è avvenuto al termine della stagione ma era già nell'aria da alcune settimane. La decisione è maturata nel corso di un colloquio che l'allenatore ha avuto con il presidente sociale Vecchiet. Con Pescatori in panchina la squadra giallonera era andata vicinissima alla promozione in seconda categoria tre anni fa (aveva dovuto rinunciare al bel sogno dopo spareggio con il S. Anna). Lo scorso anno il Costalunga centrava l'obiettivo e nella stagione appena conclusa, al suo primo anno in seconda categoria, ha raggiunto la salvezza.

● TENNIS. Il Circolo Marina Mercantile organizza anche quest'anno i tradizionali corsi di tennis per giovani sotto la guida del maestro Petrobelli. I corsi si inizieranno domani. Le iscrizioni si ricevono da oggi martedì presso i campi di viale Miramare a partire dalle 17.30 fino alle 19.

## Gli «Harlem» in miniatura

**Degli «Harlem» in miniatura: ecco come potrebbero essere definiti i mini-cestisti che si contenderanno il quinto «Trofeo Color Arte» organizzato dalla Servolana. Il sodalizio giallorosso ha appena concluso il campionato di serie D ed ecco che propone, fedele al principio di attuare qualcosa di valido nel campo della pallacanestro, un altro appuntamento sportivo.**

**Reduce da un «pirotecnico» finale di campionato, merito anche del trainer Paolo Zini, la società giallorossa, prima del piatto forte costituito dal «San Lorenzo» offre... l'aperitivo del «Color Arte», una manifestazione che inizierà domani e che vedrà partecipanti ben dodici squadre per complessivi 144 atleti. Le compagini che prendono parte al torneo sono: Bor, Don Bosco, Ferroviario, Fornis, Inter Aurisina, Inter 1904, Italsider, Juventus, Ricreatori, Saba, Servolana e S.G.T. Questo il programma delle prime due giornate di gare che si disputeranno sul campo all'aperto della Servolana. Oggi: Saba - Italsider (17.30); S.G.T. - Juventus (18.30); Inter 1904 - Inter Aurisina (19.30). Domani: Bor - Fornis (17.30); Ferroviario-Don Bosco (18.30); Ricreatori - Servolana (19.30).**

IL CAMMINO DELLA LEVRETTE NEL MASSIMO TORNEO DI HOCKEY

# LA SCONFITTA A TRISSINO DENUNCIA MOLTA FRAGILITÀ

**La Goriziana a buon punto: prossimo l'aggancio al Modena e Lodi?**

Prima di chiudere il girone d'andata, la classifica del massimo campionato hockeistico ha voluto cancellare altri due zeri, che resistevano dall'inizio della stagione. Hanno vinto, infatti, per la prima volta davanti al loro pubblico il Breganze e il Trissino, rispettivamente a spese del Lodi e dell'U.S.T. Levrette. Se poi sul piatto della bilancia mettiamo anche la vittoria esterna del Marzotto a Modena, arriviamo alla conclusione che l'undicesimo turno, l'ultimo del girone d'andata, è stato una autentica festa per l'hockey veneto. Ma procediamo per gradi.

In prima posizione troviamo il Novara che, dopo la sconfitta di Trieste, si è subito rifatto a spese del Bari. Dai 20 punti dei capofila novaresi si scende ai 15 punti del Grosseto che pareggiando a Monza ha chiuso con un secondo piazzamento veramente eccezionale per una squadra proveniente dalla categoria inferiore. E' rimasto solo al terzo posto il Monza (13 punti) che dall'intoppo alabardato a Trissino ha tratto il maggior beneficio. Ecco la gara di Trissino.

L'U.S.T. Levrette ha confermato anche in questa uscita la sua fragilità. Si sapeva che la trasferta era rischiosa, ma non si supponeva che, sull'ali dell'entusiasmo dopo la vittoria sul Novara, la squadra, pur recuperando Pockay, crollasse su una pista che prima di sabato non aveva visto vincere i propri beniamini. Il recupero di Pockay è da considerare un po' il centro di questa sconfitta. Il giocatore è un attaccante che solo di recente viene utilizzato nelle retrovie al fianco di Fonzari. Pockay si è alternato in difesa con Lussi, che non sarà una... perla in fatto di gioco lineare, ma che comunque è un baluardo, cui non si va tanto facilmente oltre. Lo dimostra la gara col Novara.

Creare questa alternativa tra Pockay e Lussi ci sembra un assurdo, anche perché entrambi (forse non insieme) possono dare il loro apporto in determinati momenti ed in diverse circostanze. Non si tratta di fare posto a Lussi oppure inventarne uno nuovo per Pockay; si tratta di utilizzare entrambi i giocatori in momenti differenti per conseguire e raggiungere obiettivi che non siano di... sconfitta come quella incassata a Trissino.

Gli alabardati sono quarti con 12 punti, ma alle loro spalle stanno incalzando avversari molto pericolosi come il Marzotto — vincitore a Modena — ed il Bari, ora a quota undici punti. Il Follonica, battuto a Gorizia, è stato raggiunto in settima posizione (punti 10) dal Breganze, finalmente vittorioso sul Lodi e sul campo amico. Il Breganze — prossimo avversario della Levrette nel turno che si giocherà mercoledì sera: il campionato questa volta riposerà sabato 31 maggio, utilizzerà la festa infrasettimanale per il torneo e farà posto così agli allenamenti dell'1 e 2 giugno per la nazionale — sta risalendo la corrente e per ora si è staccato dagli altri malcapitati clienti. Il Trissino, vincendo sui triestini, ha raggiunto quota 9, lasciando alle spalle Lodi (8 punti) e Modena (7 punti). Quest'ultima squadra è veramente in notevole difficoltà. Da cinque giornate i canarini non fanno punti ed ormai sentono il fiato non più tanto grosso della Goriziana, ultima della fila, ma a un solo punto dei modenesi e a un tiro di schioppo dai lodigiani e dal Trissino.

La Goriziana ha vinto la sua terza partita e la sua seconda vittoria consecutiva è venuta a spese del Follonica. Gli isontini hanno ora sei punti; per salvarsi dovranno farne almeno una quindicina in undici giornate. Tutto lascia supporre che la Goriziana sarà una delle protagoniste più seguite di questo girone di ritorno che inizia la sua corsa già mercoledì sera. La squadra, affidata a Fonda, ha mezzi e uomini per recitare la parte che avrebbe potuto svolgere qualora circostanze avverse (leggi indisponibilità del proprio campo) oppure sogni di sfrenata gloria non avessero capovolto le previsioni.

Nella serie cadetta, stabilito che nel turno numero sei, quello del 17 maggio, l'allora leader vercellese ha conosciuto a Reggio Emilia la prima sconfitta della stagione, la classifica, anche dopo i risultati di sabato sera, vede al vertice il Pordenone. Sbalchiero e soci sono stati costretti al pareggio nel derby col Ferroviario, ma anche i vercellesi non sono andati più in là della spartizione della posta col Caldogno. La differenza però sta che il Vercelli era in casa (ed ha perso un punto) mentre il Pordenone era fuori casa (ed ha colto un punto ove pochi faranno altrettanto).

B. I.

*CICLISMO: LA SELEZIONE PROVINCIALE DEI «GIOCHI DELLA GIOVENTÙ»*

# Con la grinta dei «girini»

*Alla domenica, normalmente, siamo soliti seguire le prodezze dei ciclisti veterani categorie «A» e «B» che sulle strade carsoline, inforcata la fida bicicletta e indossata la variopinta maglietta sociale, si danno gioiosa battaglia, applauditi e incitati dai figli, parenti e conoscenti. Oggi, questi spavaldi eroi domenicali, li abbiamo visti quasi tutti, ma questa volta erano loro ai bordi della pista a incitare con la voce altri corridori che, pur rispondendo ai cognomi Bassan, Boscolo, Oblak, Comar, Bearzot, stanno appena nascendo alla ribalta agonistica del ciclismo; padri e figli, dunque, vecchia e nuova generazione con una grande passione: la bicicletta e tanta voglia di correre. Infatti, domenica scorsa, si è corso il 3.o gran premio «Magazzini Giovanni» abbinato alla selezione provinciale per i «Giochi della gioventù» di ciclismo organizzato dallo S.C.V. Cottur.*

*Parlare, sportivamente, di un vincitore assoluto è impossibile poiché ogni mini-corridore, nel limite delle sue possibilità e della sua età, è stato un primattore; ed ognuno si è presentato con una sua verve e una sua grinta particolare che lo ha reso protagonista e unico. Comunque il trofeo «Magazzini Giovanni» è stato assegnato al dodicenne Fabio Bassan della S.C.V. Cottur (portacolori della società organizzatrice) che è uscito primo nella sua categoria superando di un soffio, sotto lo striscione, i suoi diretti avversari Alessandro Boscolo e Franco Oblak. Ad un altro corridore della S.C.V. Cottur, Maurizio Sterni, è andato il trofeo «Latte San Valentino» per la categoria ragazzi anno 1964. La coppa «Birreria Spatenbrau» è andata a Gianfranco Strauss (N.G. Trieste) primo tra i ragazzi 1965 e quella della Scat MokArabia a Maurizio Urdin (C. Monfalcone). Per la classe 1967 (Coppa Giordano Cottur) il vincitore è stato Stefano Bearzot (V.C. Cogolo).*

*Vincitore morale, della competizione odierna, Nicola Moratti, sette anni, della G.S. Moratti Pieris che, dopo essersi faticosamente arrampicato fin sul sellino, è riuscito a mantenersi in equilibrio sino al via e poi, questo riccioluto biondino, dopo alcune spavalde zigzagate a sinistra e a destra, ha trovato la strada giusta trovandosi alla fine dei tre giri primo sotto lo striscione. All'arrivo un urlo: «Forza Nicola!» e di forza Nicola ne ha avuta tanta poiché, per farlo scendere, ci si sono messi in diversi in quanto il «campioncino» voleva continuare a correre e s'era impuntato, dopo tanta fatica per salire, per non lasciare il manubrio né scendere dal sellino. Quindi una premiazione ricca ha accontentato tutti. E dopo aver visto correre i padri e aver seguito le prime fatiche dei figli, sportivamente lanciamo una sfida: a quando le madri?*

**Giorgio Hirsch**



Una panoramica sui vincitori delle singole classi (sopra) e un campione in erba in azione



ORDINE D'ARRIVO: classe 1963 — 13 giri di circuito — 1) Fabio Bassan (S.C.V. Cottur) al quale viene aggiudicato il 3.o trofeo «Magazzini Giovanni»; 2) Alessandro Boscolo (N.G. Trieste); 3) Franco Oblak (idem); 4) Stefano Ioan (V.C. Cogolo); 5) Claudio Russo (C. Monfalcone).

Classe 1964 — 11 giri di circuito — 1) Maurizio Sterni (S.C.V. Cottur) vincitore della coppa «Latte San Valentino»; 2) Fabrizio Ruzzier (N.G. Trieste); 3) Paolo Mahnix (idem); 4) Luigi Demarin (C. Monfalcone); 5) Moreno Furlan (V.C. Canesin).

Classe 1965 e 1966 — circuito di sette giri — 1) Gianfranco Strauss (1965 - N.G. Trieste) vincitore della coppa Scat MokArabia; 2) Maurizio Urdih 1966 (C. Monfalcone) vincitore della coppa «Birreria Spatenbraeu»; 3) Andrea Cicuttin (C.S. Moratti); 4) Riccardo Vatovec (C. Monfalcone); 5) Fabio Florenin (idem).

Classe 1967 — 3 giri di circuito — 1) Stefano Bearzot (V.C. Cogolo) vincitore della coppa «G. Cottur»; 2) Giancarlo Ronca (C. Monfalcone); 3) Giacomo Scandurra (S.C. Monfalcone); 4) Andrea Cudin (G.C. Morsano); 5) Massimiliano Gigante (idem).

Classe 1968 — 3 giri di circuito — 1) Nicola Moratti (G.S. Moratti) che vince la coppa «Cosped»; 2) Marco Cecchini (Pedale Sangiorgino); 3) Alberto Baggioli (G.S. Moratti).

BASEBALL

## I biancoverdi giovedì giocano a Lodi

La commissione tecnica arbitrale della Federbaseball ha deciso che il recupero Old Rags Lodi - Alpina venga disputato giovedì prossimo. Il doppio incontro, in calendario per la terza giornata d'andata, era stato rinviato il 4 maggio causa la pioggia. I biancoverdi si metteranno in viaggio mercoledì. La squadra giocherà a Lodi al gran completo.

TENNIS: I «GIOCHI DELLA GIOVENTÙ»

# 36 giovanissimi sulla terra rossa

Una conferma che lo sport del tennis sta raccogliendo sempre nuovi proseliti soprattutto fra i giovani, la si è avuta nei giorni scorsi quando sui campi del T.C. Triestino di Padriciano hanno avuto inizio le gare valide per la fase comunale e provinciale dei «Giochi della gioventù».

In campo maschile hanno dato la loro adesione complessivamente trentasei mini - racchette, 28 nella categoria «A» riservata ai nati negli anni 1961-62 e 8 nella categoria «B» per i giovanissimi degli anni 1964 e 1965.

CATEGORIA «A»: Galuppo b. Catinelli 6-3, 6-4; Di Pinto B. Stopper p.r.; Piazzi b. Oriani 6-3, 6-5; Poduie b. Barelli 6-0, 6-0; Mazzucchin b. Goina 6-3, 6-3; Cortivo b. Kuris p.r.; Leva b. Perotti 6-0, 6-0; Kostoris b. Chiarelli 6-5, 6-1; Liven b. De Cleva 5-6, 6-2, 6-3; Prata b. di Ragogna 6-1, 6-1; Bonivento b. Bonadei p.r.; Sambaldi b. Lazzara 6-1, 6-2; Jost b. Riccobon 6-1, 6-2; Poduie b. Mazzucchin 6-0,6-0; Pieve b. Galuppo 6-0, 6-0; Di Pinto b. Piazzi 6-0, 6-0; Leva b. Cortivo 6-4, 6-2; Kostoris b. Livon 6-0, 6-0; Bonivento b. Prata 6-4, 6-1; Jost b. Sambaldi 6-1, 6-1; Poduie b. Leva 6-4, 6-1; Kostoris b. Bonivento 6-0, 6-0; Segrè b. Jost 6-0, 6-2.

CATEGORIA «B»: Sgorcia b. Maiaroli 6-0, 6-3; Perla b. Zennaro 6-2, 6-3.

Per quanto riguarda il singolare femminile è stato disputato un solo incontro nel corso del quale la Fabiana Bonivento ha battuto in due set con il punteggio di 6-0, 6-1 la Massarelli.

Le gare proseguiranno nei prossimi giorni a Padriciano.

● CANOTTAGGIO. Questi i risultati delle due serie dei «Giochi della Gioventù» disputate sulla lunghezza dei 500 metri: Prima serie: 1) Luigi Battaglia 1'51"; 2) Ennio Decarli 2'06" 3) Franco Marsi 2'07"; 4) Fabio Carminati 2'09". Seconda serie: 1) Maurizio Longo 2'15"; 2) Italo Deponte 2'20"; 3) Franco Millo 2'32"; 4) Andrea Piccinin 2'34".

IL CAMPIONATO DI SERIE B FEMMINILE

# VALANGHE DI GOL NEL CALCIO «GENTILE»

Il campionato di serie B di calcio femminile ha vissuto la terza giornata d'andata. Dopo i primi tre turni la classifica del girone regionale eliminatorio ha già una sua chiara fisionomia. Radici Trieste, Rivignano e Azzurrina Premariacco fanno gruppo a parte e si contenderanno nelle prossime settimane il titolo e la conseguente ammissione alla fase nazionale; le altre tre compagini accusano un notevole ritardo.

Le tre di testa, opposte alle tre di coda, hanno agevolmente incamerato altri due punti seppellendo sotto valanghe di gol le malcapitate avversarie.

## Radici - Friuli Cividale 7-1 (4-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4' e al 14' Piccolo, al 18' Meulia, al 25' Braida, al 31' Piccolo; nel s.t. al 2' Crisma, al 10' e al 14' Meulia.

RADICI: Posar I; Posar II, Bartoli; Mineo, Kodarin, Carlin; Leo (nel s.t. Crisma), Piccolo, Meulia, Sartori, Comar (nel s.t. Sartoretto).

FRIULI CIVIDALE: Di Lena; Mulloni (nel s.t. Milani), Bon; Tramontina, Gon, Venica; Tirelli, Liberale, Chiabai, Braida, Gattesco.

ARBITRO: Giacoz di Trieste.

Un folto pubblico si è dato appuntamento sul campo di borgo San Sergio per vedere all'opera la capolista Radici opposta al Friuli di Cividale. Il successo, come volevano le previsioni, è andato alla squadra triestina che ottimamente impostata in ogni reparto non ha avuto la minima difficoltà ad assicurarsi il terzo successo consecutivo. In modo particolare ammirata, in questa partita, l'ala destra Antonietta Piccolo che ha letteralmente conquistato, con il suo gioco, i tifosi.

## Azzurrina - Primorie 11-1 (5-1)

Il risultato basta da solo a commentare questo incontro che l'Azzurrina ha fatto suo senza il minimo sforzo. E' stato in pratica un monologo delle padrone di casa che già al riposo conducevano per 5-1. La partita è stata diretta dall'udinese De Paoli.

## Rivignano - Vesna 11-0 (5-0)

Il Vesna, volonteroso come sempre, nulla ha potuto contro le più forti ed esperte avversarie che hanno fatto il bello e cattivo tempo dominando dall'alto di una classe superiore l'undici di Santa Croce. La partita è stata arbitrata dal signor Pestrin di Rivignano.

LA CLASSIFICA: Radici p. 6; Rivignano e Azzurrina p. 5; Vesna p. 2; Friuli Cividale e Primorie p. 0.

TENNIS

## A ritmo intenso la «Coppa Italia»

La fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria non classificati, proseguirà questa settimana a ritmo intensissimo.

Questo il programma di giovedì. GIRONE «A»: T. C. Udine - T. C. Cividale, T. C. Morena «A» - T. C. San Vito, T. C Spilimbergo - T. C. Campoformido «A». GIRONE «B»: T. C. Campoformido «B» - T. C. Grado, C. T. Gorizia «B» - T. C. Morena «B», T. C. Pordenone «A» - S. T. Monfalcone «A». GIRONE «C»: Circolo Ufficiali Trieste - T. C. Euro, S. T. Monfalcone «B» - S. T. Torviscosa, T. C. Obelisco - T. C. Triestino.

PRESENTATO DALLA F.I.N. IL CALENDARIO NATATORIO DEI PROSSIMI MESI

# *La lunga estate del nuoto*

La Federazione Italiana Nuoto ed il Comitato regionale hanno presentato il calendario della stagione estiva per quanto riguarda le gare nazionali e quelle a carattere regionale e provinciale. La stagione da maggio a settembre, avrà proprio in quest'ultimo mese il suo «clou» con i campionati assoluti e di categoria, verso i quali i tecnici stanno già impostando il loro programma di preparazione. Prima di questi importanti appuntamenti, in ogni caso, gli atleti avranno modo di cimentarsi in numerose manifestazioni, alcune delle quali ospitate nella nostra città.

La prima data importante dell'estate natatoria è fissata per i giorni 13, 14 e 15 giugno a Milano con le finali della coppa Montreal, una manifestazione che si è articolata in una lunga serie di eliminatorie a carattere regionale nel periodo invernale. Saranno quattri i rappresentanti triestini in questa competizione: Pettener, Sterni L., e Carretti in campo femminile; Fabio Bastiani in quello maschile.

Dopo la Montreal, la squadra giovanile del Friuli Venezia Giulia restituirà la visita ai nuotatori sloveni il 21 giugno, concedendo loro la rivincita dell'incontro svoltosi il 17 maggio nella nostra città. Ancora a Trieste una manifestazione riservata agli «esordienti» il 24 giugno (cui ne seguiranno altre per la stessa categoria nei giorni 4 luglio e 5 agosto per culminare nei Campionati regionali il giorno 11 settembre). Due meeting interessanti sono in programma contemporaneamente dal 26 al 29 giugno ad Ancona e Chiasso, mentre il 3 e 4 luglio sarà la cittadina di Rovigno ad ospitare un confronto internazionale.

Nei giorni 5 e 6 dello stesso mese l'A.S. Edera organizza presso la piscina all'aperto del Park hotel Obelisco un triangolare con squadre jugoslave e svizzere: la manifestazione, denominata Trofeo Gabriele Foschiatti, è forse l'occasione migliore che viene presentata agli sportivi triestini nel corso dell'estate per assistere a un confronto internazionale. Quattro giorni dopo l'appuntamento triestino è in programma a Padova la Coppa del Santo, seguita a ruota dai meeting di Genova e di Modena.

Il 29 e 30 agosto Udine ospiterà le finali dei Campionati Regionali (nella stessa città le eliminatorie si avranno a metà luglio), mentre sarà rappresentata dal meeting di Cremona (29, 30 e 31 agosto) l'ultima occasione per alcuni atleti di rifinire la preparazione in vista degli impegni settembrini. I giorni 6, 7, 8 e 9 settembre i campionati assoluti rappresenteranno una ulteriore verifica per le ambizioni del nuoto italiano a tutti i livelli: da quello regionale, dove noi attendiamo la conferma delle numerose speranze che si chiamano Sterni, Lenardon, Pettener, Carretti, e Bastiani (per fare solo alcuni nomi), a quello nazionale, in vista del Canada, dove si dovrà colmare il vuoto lasciatoci dalla Calligaris. Cinque giorni dopo gli «assoluti», chiuderanno la stagione i campionati di categoria.

G. M.

BASEBALL

## Chiarbola - San Marco: ancora un rinvio

Ancora un rinvio per Chiarbola-San Marco. La partita, in calendario l'11 maggio per la seconda giornata d'andata del girone regionale eliminatorio della serie C, era stata rinviata su decisione della CTAI per l'impossibilità da parte del Chiarbola di reperire un terreno di gioco. La San Marco non gradiva la decisione e decideva di ricorrere alla Commissione d'Appello Federale la quale però non deliberava inviando tutto l'incartamento alla stessa CTAI. Cosa accadrà a questo punto non è facile prevedere. La Commissione Tecnica Arbitrale Interregionale difficilmente potrà rimangiarsi la decisione già presa. L'incontro comunque, che avrebbe dovuto essere recuperato giovedì prossimo, forse per prendere un po' di tempo è stato nuovamente rinviato.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I MINISTRI DEGLI ESTERI A DUBLINO

## La CEE si interroga sul futuro di Lisbona

Dublino, 26

I prossimi sviluppi della situazione interna portoghese saranno determinanti per l'atteggiamento della Comunità europea di fronte alle richieste di più stretti accordi e di aiuti economici del governo di Lisbona. Il consiglio dei ministri degli esteri della Comunità, riunitosi stamani nel castello di Dublino (è la prima volta che ciò avviene al di fuori delle sedi comunitarie di Bruxelles e Lussemburgo), ha dedicato gran parte dei suoi lavori alla questione portoghese, sulla base dei risultati degli incontri tra il presidente e il vicepresidente della commissione, Ortoli e Soames, con i ministri degli esteri e del commercio estero del Portogallo, Melo Antunes e Silva Lopez.

La Cee — è questo il risultato cui i Nove sono giunti — è disponibile ad allacciare più stretti contatti con Lisbona, purché non vi siano «arretramenti» nel processo di democratizzazione portoghese. Non è, si fa notare, un'ingerenza negli affari interni del Portogallo, ma il rispetto di un principio che ha sempre ispirato la Comunità e che ha già portato al «congelamento» degli accordi con la Grecia, dopo l'avvento dei colonnelli, e a una stasi nei rapporti con la Spagna.

I risultati di questo consiglio dei ministri sono perciò interlocutori: mercoledì vi sarà un nuovo incontro della commissione di Bruxelles con i rappresentanti portoghesi, dopo quello di novembre per il rinvio dell'accordo commerciale; domenica il presidente di turno del consiglio dei ministri, l'irlandese Garret Fitzgerald, si recherà a Lisbona. Il mandato che oggi i nove ministri hanno affidato alla commissione riguarda sia gli scambi commerciali e industriali, sia la manodopera portoghese nella Cee, sia la cooperazione finanziaria. Sui risultati di queste riunioni dovranno poi pronunciarsi i nove governi.

Va notato che oggi il tedesco Genscher ha citato due condizioni specifiche da porre al governo di Lisbona: l'apertura del paese agli investimenti e alle correnti turistiche provenienti dai paesi della Comunità. L'altro punto a cui è stata dedicata la seduta del consiglio è quello delle materie prime, anche in vista della riunione dell'Ocse di mercoledì a Parigi. Alla base vi è un documento elaborato dalla commissione, in cui si delineano quelle che dovrebbero essere le posizioni della Cee nel vasto negoziato sulle materie prime.

Ma l'argomento che ha maggiormente occupato la riunione pomeridiana è stato la conferenze sulla sicurezza europea. Nella prima fase e in quella in corso a Ginevra la Cee ha assunto una posizione univoca, nel senso di agevolare una rapida conclusione. Ora, però, di fronte alle pressioni sovietiche per una conclusione entro luglio della Conferenza di concessioni significative sui punti controversi (i rapporti culturali e umani, le misure per la «fiducia reciproca», il seguito da dare alla Conferenza, che per i nove non può dar luogo ad un organismo istituzionale ma semmai a riunioni periodiche di verifica) vi è un certo irrigidimento.

Nel comunicato finale i Nove riaffermano la determinazione di «concludere i negoziati a Ginevra al più presto possibile», ma «hanno notato che alcune importanti questioni rimangono da risolvere. Finché questi problemi non saranno risolti — aggiunge il comunicato — non si potrà dire che risultati soddisfacenti ed equilibrati saranno stati raggiunti in tutte le questioni all'ordine del giorno.

«I ministri concordano che soltanto se i progressi nei negoziati dimostreranno che gli altri partecipanti alla Conferenza condividono questo punto di vista e sono pronti a rispondere alla disponibilità e alle iniziative dei Nove sarà possibile completare i negoziati a Ginevra entro le prossime settimane».

L'ultimo argomento, il coordinamento delle posizioni in seno all'Onu dove dovranno essere affrontati temi che impegnano la Comunità nel suo complesso, come quello delle materie prime, in presenza di una maggioranza dell'assemblea formata dai paesi in via di sviluppo. Finora questo collegamento è stato scarso, spesso i Nove hanno votato in modo diverso. Anche su questo spetterà ai direttori degli affari politici mettere a punto delle proposte per il prossimo consiglio Cee.

Il negoziato sarà il banco di prova della politica internazionale nei prossimi anni e coinvolge paesi industrializzati dell'Occidente, paesi ad economia di stato, Paesi produttori di petrolio, paesi poveri in via di sviluppo. Quello della commissione è un progetto articolato, che delinea le varie alternative di questo dialogo. In linea di massima si fonda sui principi della garanzia, nel tempo, di prezzi remunerativi per le materie prime; di una cooperazione tendente alla diversificazione dell'economia dei paesi del Terzo Mondo, legata oggi a «monocolture» (cioè all'esportazione di uno o comunque di pochi prodotti base); della trasformazione «in loco», fin dove possibile, delle materie prime; di misure di sostegno a favore dei paesi più poveri a carico sia dei paesi importatori, sia dei paesi produttori di petrolio, sia delle organizzazioni finanziarie internazionali. Un documento che — come ha osservato Rumor — è per ora soltanto una base di lavoro e di cui si è fatto solo un primo esame.

Altri argomenti trattati oggi: la preparazione del prossimo «consiglio europeo», che dovrebbe tenersi il 16-17 luglio, e la questione cipriota, in particolare la richiesta di Cipro di tenere il 24 giugno, o comunque prima della stasi estiva, una riunione per discutere l'associazione dell'isola alla Cee. Su questa richiesta i Nove hanno espresso parere favorevole. *(Italia)*

L'URSS D'ACCORDO

### AVVISO PREVENTIVO sulle manovre militari

Dublino, 26

**L'Unione Sovietica ha ceduto alle richieste occidentali di elaborare un sistema di avviso preventivo sulle manovre militari di maggiore portata, rendendo così possibile la ripresa della Conferenza sulla sicurezza europea. Questo sorprendente accordo è stato rilevato dai delegati che prendono parte alla conferenza di Dublino dei ministri degli esteri dei paesi del Mercato comune, che si apprestano a coordinare le loro politiche sulla questione della sicurezza.**

**Gli informatori attribuiscono la «concessione» sovietica, dopo due anni di resistenza, in gran parte al desiderio del segretario generale del Pcus Leonid Breznev di tenere la Conferenza sulla sicurezza al più presto possibile, idealmente non più tardi di luglio. Breznev, essi dicono, non vuole posporre ancora la visita a Washington in programma per settembre. Un ulteriore rinvio lo costringerebbe a rinviare altri due avvenimenti: una riunione al vertice di tutti i partiti comunisti questo autunno e il congresso del Pcus in programma nel febbraio prossimo.** *(Ap)*

SOTTO L'ONDATA DI CRITICHE DEI CAPI MILITARI E RELIGIOSI MUSULMANI

## «Lascia» dopo tre giorni il governo militare libanese

### «La tensione è ora un po' diminuita» ha scritto il primo ministro dimissionario Ma a Beirut continuano gli scontri tra falangisti e fedain - Violente esplosioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 26

A tre giorni dalla sua formazione, il governo militare libanese — presieduto dal generale di brigata in pensione Nureddin Al-Rifai — ha presentato le sue dimissioni al presidente della Repubblica Suleiman Franje. La notizia delle dimissioni è stata salutata da scariche di mitragliatrici nei sobborghi occidentali della capitale (prevalentemente musulmani), mentre lo scorso venerdì la notizia della formazione del governo militare era stata salutata da salve di fucileria nei quartieri orientali, in prevalenza cristiani e roccaforti dei falangisti.

Il governo militare, di cui facevano parte sette generali e un solo civile, era stato criticato aspramente soprattutto dai capi politici e religiosi musulmani, che l'avevano definito incostituzionale e pericoloso per le istituzioni democratiche del paese. Essi avevano perciò chiesto al generale Nureddin Al-Rifai di dimettersi in nome di tutti i musulmani del Libano».

La situazione nella capitale libanese è sempre grave e gli scontri continuano in violazione alla tregua. La polizia ha comunicato che almeno otto persone sono rimaste uccise ieri, e che tra di esse figurano alcuni passanti inermi abbattuti dai franchi tiratori delle due fazioni in lotta o da proiettili vaganti. Almeno altre quattro persone sono state uccise durante la notte e il bilancio delle vittime di oggi non è stato ancora reso noto. La notte scorsa la città è stata scossa da violente esplosioni. Si ritiene che in una settimana di sanguinosi combattimenti tra palestinesi e falangisti si siano avuti almeno 71 morti e oltre 200 feriti, escludendo le vittime di oggi.

I mediatori siriani, il ministro degli affari esteri Abdel Halim Khaddam e il vice ministro della difesa generale Naji Jamil, comandante dell'aeronautica siriana, hanno trascorso la loro seconda notte consecutiva nella residenza presidenziale di Baabda. Essi si sono incontrati ieri con il capo della falange Pierre Gemayel, con l'ex Presidente libanese Chamoun, con i capi della guerriglia palestinese, inclusi quelli dell'intransigente «fronte del rifiuto» e con i capi religiosi musulmani, oltre che con il Presidente della repubblica libanese Suleiman Franje. I colloqui proseguono oggi, ma una mediazione appare difficile.

Nella sua lettera di dimissioni, il generale Rifai afferma che il suo governo ha ottenuto alcuni parziali successi nel tentativo di ripristinare la legge, la stabilità e la sicurezza dopo i sanguinosi fatti della settimana scorsa. «Abbiamo ottenuto in una certa misura una diminuzione della tensione — ha scritto il primo ministro dimissionario — grazie all'intensificazione degli sforzi e dei contatti e allo scambio dei punti di vista». Tuttavia, malgrado l'ottimismo del generale, le barricate e i fortini costruiti con sacchi di sabbia e presidiati da uomini armati fino ai denti non sono scomparsi dalle strade della capitale, in aperta sfida agli ordini delle autorità che sono evidentemente incapaci di tenere sotto controllo la situazione.

Le battaglie tra musulmani palestinesi e cristiani falangisti non infuriano soltanto nelle strade e intorno ai campi profughi, ma spesso la lotta senza quartiere si sposta anche nei condomini, sulle scale e negli appartamenti.
snidare un franco tiratore appostato sul tetto, hanno terrorizzato gli inquilini sparando all'impazzata.

Michael Keats

### SCONTRO AL CONFINE tra Israele e Libano

Hanita, 26

**Il comando militare d'Israele ha comunicato stamane che una pattuglia israeliana in servizio lungo il confine libanese si è scontrata con un gruppo di arabi armati. Gli arabi hanno attaccato la pattuglia nei pressi di Shetula con i bazooka. Gli israeliani hanno risposto al fuoco. Non vi sono state vittime, ma la battaglia è stata molto aspra, forse la più dura verificatasi tra i due eserciti negli ultimi tre anni.** *(Ansa - Upi - Ap)*

LA CLAMOROSA INCHIESTA SUI CONTENITORI DI PLASTICA

## FUNZIONARI A GIUDIZIO PER IL SANGUE AVARIATO

### Sono il professor Marini Bettolo, ex direttore dell'Istituto superiore di sanità, e il suo collaboratore professor Penso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

*L'inchiesta sui contenitori di plastica per il sangue destinato alle trasfusioni, messi sotto accusa perché — a causa della loro composizione — causerebbero gravi conseguenze ai pazienti, ha fatto oggi registrare una svolta clamorosa: il professor Giovanni Battista Marini Bettolo, già direttore dell'Istituto superiore di sanità, e il professor Giuseppe Penso, ex direttore dei laboratori di microbiologia dell'Istituto stesso, sono stati rinviati a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio. Entrambi membri della «Farmacopea ufficiale», sono in particolare accusati di aver fatto modificare da questo organismo i criteri relativi alla composizione dei contenitori di plastica per far rientrare nella regola quelli che regolari non erano.*

*La vicenda sui contenitori del plasma prese le mosse da alcuni drammatici casi, come il decesso improvviso di pazienti sottoposti a trasfusioni. Il pretore Gianfranco Amendola volle vederci chiaro e la sua attenzione si appuntò sui contenitori di materia plastica. Il magistrato giunse alla conclusione che i contenitori, a causa della loro composizione, deterioravano il plasma.*

*Gli accertamenti chimici disposti dal pretore diedero risultati inquietanti: si ebbe la conferma che gli involucri di plastica erano i responsabili dei gravissimi inconvenienti. L'ufficio di igiene e profilassi, che si occupò del caso, stabilì che i contenitori diventavano penetrabili in seguito all'altissima azione solvente dell'«ACD», una sostanza anticoagulante aggiunta al sangue, il quale finiva per evaporare e per ridursi alla metà. Cosicché il plasma non rispondeva più alle sue caratteristiche organiche, determinando conseguenze anche letali, come era accaduto per alcune partorienti, sottoposte a trasfusioni.*

*Su così che il pretore indiziò di reato i titolari di quattro ditte che producevano i contenitori di plastica; si trattava della «Fenball» e della «Emoplast» di Roma, della «Cipac» di Como e della «Maogav» di Trieste. Il reato ipotizzato fu quello previsto dall'articolo 443 del codice penale (commercio o somministrazione di sostanze medicinali guaste: da sei mesi a tre anni). I criteri per la fabbricazione dei contenitori per il plasma vennero codificati con decreto ministeriale il 18 giugno 1971 e vennero riportati nell'ottava edizione della «Farmacopea ufficiale» che doveva entrare in vigore l'11 ottobre 1973.*

*A questo punto entrano in scena Marini Bettolo e Penso. Il pubblico ministero Antonio Scopelliti, che li ha rinviati a giudizio, dopo aver messo in risalto che i due accettarono l'incarico di periti da una delle ditte poste sotto accusa, osserva che due giorni prima dell'entrata in vigore della «Farmacopea ufficiale» un decreto ministeriale «corresse» le caratteristiche generali i limiti di inerzia delle materie plastiche rendendoli più permissivi. Secondo il magistrato, sarebbero stati proprio Marini Bettolo e Penso a caldeggiare la modifica e il fatto che nello stesso tempo fossero membri della commissione della «Farmacopea ufficiale» e consulenti di una ditta coinvolta nell'inchiesta farebbe configurare il reato di interesse privato in atti d'ufficio, accusa dalla quale i due dovranno prossimamente difendersi davanti ai giudici della terza sezione del tribunale, dove saranno difesi dall'avvocato Paolo Barraco.*

S. G.

### CORRIDA SANGUINOSA: feriti tre toreri

Madrid, 25

Nel corso di una delle più sanguinose corride svoltesi negli ultimi anni a Madrid, i tori hanno avuto oggi partita vinta mettendo fuori combattimento, uno dopo l'altro, tre toreri. *(Ansa - Afp - Upi)*

## Un tesoro nel Vietnam



Telefoto Upi

**Guam — Agenti controllano un grande vaso trovato su un incrociatore del Vietnam del Sud che trasportava 600 profughi. Il tesoro proveniva da Saigon e dal palazzo imperiale di Huè**

GUARDATO A VISTA L'EX LEADER CECO

## Giornalista espulso: ha parlato con Dubcek

### E' un redattore del quotidiano britannico «Daily Express» - 16 ore di interrogatorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 26

Un giornalista britannico dice di essere stato arrestato, interrogato ed espulso dalla Cecoslovacchia perché aveva seguito al lavoro Aleksandr Dubcek. E' Brian Vine, del «Daily Express», e il suo articolo compare oggi sulla prima pagina del quotidiano londinese. Vine scrive di aver seguito Dubcek dalla residenza dell'ex leader del partito, in un sobborgo di Bratislava, mentre si recava al quotidiano lavoro nella sede della commissione municipale forestale della capitale slovacca.

Prima di scendere dal tram — dice Vine — Dubcek si è rivolto a lui e gli ha detto: «Questo non mi farà bene». Alludeva evidentemente all'incontro. Nell'articolo, datato da Hainburg in Austria e protetto dall'esclusiva, il redattore del «Daily Express» dice che Aleksandr Dubcek è seguito dai poliziotti ovunque si reca, e che anche dinanzi alla porta di casa sua staziona la polizia.

Il giornalista racconta inoltre che, allorquando è tornato al suo albergo dopo l'incontro con Dubcek, è stato prelevato, fatto salire su un'auto e accompagnato al comando di polizia di Bratislava. Lì è stato tenuto per sedici ore. Lo hanno interrogato, e alla fine lo hanno multato di una cifra equivalente a sei sterline (circa novemila lire) ed espulso dalla Cecoslovacchia. Motivazione della multa: aveva violato la «privacy» di un cittadino.

Il nome di Dubcek è tornato recentemente in primo piano per una lettera dell'ex dirigente del partito, pubblicata dal londinese «Observer», nella quale egli si lamentava di essere infastidito dalla polizia. La lettera è uno dei vari documenti che recentemente hanno circolato in forma clandestina. A quanto sembra, dicono gli osservatori, essa ha posto in un dilemma i successori di Dubcek, che si sono trovati a dover scegliere fra una tattica rigida e un atteggiamento flessibile nei confronti dei dissidenti.

Frank Fraser

*IL SERVIZIO DI UN GIORNALISTA AMERICANO DA 10 ANNI RESIDENTE NEL VIETNAM*

## «COME MI HANNO CACCIATO DA SAIGON»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 26

Matt Franjola, americano, 32 anni, da dieci in Indocina, di cui quattro alle dipendenze di una impresa privata, poi giornalista «free lance», e quindi corrispondente dell'Associated Press da Phnom Penh. Jean Larteguy, francese, autore del libro «The Centurians», ambientato in Vietnam nel periodo di Diem, da venticinque anni in Vietnam, dove ha servito anche nell'esercito fancese come capitano: questi i dati professionali più salienti dei primi giornalisti stranieri espulsi dal nuovo regime Saigon.

Franjola ha raccontato le ultime ore trascorse sul suolo sudvietnamita.

*«Ieri mattina presto sono stato convocato dal dipartimento esteri, dove mi hanno letto e quindi consegnato un ordine che mi intimava di lasciare immediatamente il territorio del Vietnam. Dapprima l'ordine mi ha sorpreso, poi la sorpresa ha lasciato il posto alla confusione, in quanto il funzionario comunista, Nguyen Nhu Doi, si mostrava reticente sulle ragioni della mia espulsione. Doi, un sudvietnamita che faceva parte del comitato direttivo militare di Saigon preminentemente nordvietnamita, è stato cortese ma fermo.*

*«Alle mie richieste insistenti, il funzionario vietcong si è limitato a dire unicamente che la decisione era venuta dal comitato militare di Saigon e che lui non faceva altro che consegnare l'ordine. Mi ha detto che c'era un aereo speciale che mi avrebbe portato a Vientiane a mezzogiorno, ma quando, dopo aver preparato in fretta e furia le mie cose mi sono recato all'aeroporto di Tan Son Nhut una guardia di sicurezza dell'aeronautica nordvietnamita Hong Nghi, mi ha fermato e mi ha detto che in giornata non c'era alcun aereo speciale.*

*«Ad aumentare la confusione, Doi ha aggiunto — durante un colloquio amichevole di 45 minuti — che avrei dovuto ritornare a casa negli Stati Uniti e riflettere su tutto il periodo che ho trascorso in Vietnam, dai tempi prima della rivoluzione al presente, e avrei avuto la chiame della mia espulsione.*

*«Ero arrivato a Saigon il 22 aprile, dieci giorni dopo aver lasciato Phnom Penh. Nelle tre settimane successive alla caduta di Saigon, il 30 aprile, feci numerosi viaggi nelle province a Nord, a Ovest e a Sud di Saigon, dove ebbi modo di incontrare molti funzionari locali vietcong, coi quali mi intrattenevo in conversazioni amichevoli.*

*«Lasciando il Vietnam oggi, i soldati nordvietnamiti che fungevano da funzionari doganali, hanno frugato in un grosso baule contenente dieci anni di fotografie della mia vita privata, di diapositive e stampe, ed hanno tentato di confiscare a caso interi album fotografici.*

*«Un funzionario ha detto: "Non avete il diritto di portar con voi fotografie scattate prima della rivoluzione". Quando gli ho chiesto perché, e gli ho spiegato che si trattava di foto storiche, il nordvietnamita ha ripetuto la sua osservazione. Dapprima avevano preso le foto che avevo scattato in India durante la rivolta del Bangladesh. Non volevano restituirmele ma ho insistito dicendo che erano state fatte in India e non in Vietnam. Le foto mi sono state restituite.*

*«Dei sei soldati di leva che controllavano le foto nessuno sapeva cosa cercare e alla fine si sono decisi a prendere 18 nastri di pellicola filmati in tutta l'Asia. Uno ha voluto la mia calandra in metallo tibetano che avevo comperato in Nepal».*

Matt Franjola

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

**Olimpia Castellani ved. Selles**

è spirata il 26 maggio lasciando nel dolore le sorelle, il cognato e nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1975

27.5.1974 27.5.1975

**Marino Iseppi**

Cap. Sup. R. O.

Un anno dopo, i suoi cari Lo ricordano con infinito amore.

Trieste, 27 maggio 1975

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

CAV.

**Albino Nola**

Danno il doloroso annuncio l'affranta moglie GUERRINA, i figli ANTONIO e GIUSEPPE, le nuore LAURA e GIANNA e la mamma, fratello, sorelle, nipoti e cognati (assenti) e parenti.

Un sentito grazie al prof. ELIO BELSASSO.

I funerali seguiranno domani 28 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Rossano Calabro, 27 maggio 1975

Piangono l'adorato nonno

**Albino**

i suoi cari nipotini STEFANO, MICHELA, MONICA e ROBERTA.

Trieste, 27 maggio 1975

Si associano al dolore della famiglia i colleghi del figlio NINO.

Trieste, 27 maggio 1975

Si associano al lutto:
— GIULIO DESENIBUS e famiglia
— FULVIO DESENIBUS e famiglia
— MARGHERITA BRANDI
— RICCARDO BRANDI e famiglia

Trieste, 27 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— EDGARDO e LUISA BRANDI

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il giorno 24 maggio è mancato

**Giovanni Battista Persano**

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia LILIANA col marito GIAMPAOLO, i genitori, il fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

Trieste, 27 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia BELLUSCHI
— famiglia MORRI
— famiglia PASTORICCHIO
— famiglia GIGANTE
— famiglia D'APRILE
— famiglia ALKALAY
— famiglia KRAMAR
— famiglia KOBLAR

Si associano al lutto le famiglie:
— OMERO e ADUO DE ROSA
— GIACOMO e DINORA LORENZI
— CLAUDIO e MARISA SUGGI

Trieste, 27 maggio 1975

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cipolat Gotet ved. Basaldella**

Ne danno il triste annuncio la figlia IDA con il marito ATTILIO, i nipoti ARGEO e IOLE, ARGENE e NINO, i pronipoti ARIELLA, MONICA ed il suo adorato ENRICO e parenti assenti.

Un particolare ringraziamento al primario prof. KLUGMANN, ai medici e personale della I Geriatria.

Un grazie di cuore alla cara amica MARCELLA BELLO.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Giacomo ove sarà celebrata una S. Messa.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 25 maggio 1975

†

Il 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elvira Zaccaria ved. Barducci**

Ne danno il doloroso annuncio: figlia ALDA, genero ANTONIO, pronipotini MASSIMILIANO, LORENZO, nipoti PAOLO, MARIA GRAZIA, GABRIELLA, NELLO, RINO, il fratello BRUNO e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1975

†

E' mancata al nostro affetto

**Luigia Sbrojavacca ved. Di Silvestro**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1975

ERRATA - CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri doveva leggersi

SILVIA RUPOLO in GIRALDI.

†

Il 26 corr. si è spento serenamente

**Antonio Bianchi**

Ne danno il triste annuncio la moglie AGLAIA con le figlie CLARA e BRUNA, il genero MARINO e la sorella IOLANDA e le cognate BRUNA TURCO e GIULIA CARFORA.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà alle ore 14 di mercoledì 28 maggio diretti a Udine.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 1975

La Direzione del Calzaturificio Donda partecipa al lutto per la scomparsa di

**Antonio Bianchi**

per lunghi anni valido e apprezzato collaboratore della Ditta

Trieste, 26 maggio 1975

Prende parte al dolore dei familiari per la perdita di

**Antonio Bianchi**

la famiglia DONDA.

Trieste, 26 maggio 1975

Il personale del calzaturificio DONDA partecipa al lutto della famiglia BIANCHI per la scomparsa del collega

**Antonio**

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il 24 maggio in Padova è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Elena Modigliani ved. Parigi - Bini**

di anni 75

I figli ROBERTO con la moglie MARISA ANSELMO, GIOVANNA con il marito FRANCO BORGIA e PAOLA con il marito GIULIO STOPPANI, i cari nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Il rito funebre avrà luogo nella Basilica di Sant'Ambrogio di Monfalcone oggi, martedì, alle ore 15.

Monfalcone, 27 maggio 1975

Partecipano al lutto le famiglie ANSELMO, BORGIA, STOPPANI, ZORZIN.

BRUNO, CARMEN, RAFFAELLO e MARIA MUGNAIONI.

Monfalcone, 27 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— AMORINA BRUNA

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il 25 corr. è mancato al nostro affetto

**Giovanni Ferfoglia**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLGA, il figlio ERALDO (assente), le sorelle MARIA, EMILIA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. RIZZO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia MARIO DE CARLI

Trieste, 27 aprile 1975

†

Dopo lunga agonia la nostra cara

**Anna Samassa**

non è più.

Le siamo vicine con il nostro immenso affetto OLGA, NUCCI e BETTY.

I funerali partiranno dalla Cappella oggi 27 maggio ore 10.15.

Un ringraziamento a coloro che Le sono stati vicini e un grazie particolare a tutta la III Medica per l'amorevole assistenza.

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il giorno 25 maggio si è spenta serenamente la nostra cara

**Maria Pitteri ved. Lunazzi**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora, il fratello PINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 maggio 1975

Nel terzo anniversario della morte del nostro carissimo fratello

**Angelo Gottardis**

le sorelle, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 27 maggio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Nini Medeotti**

la sua GABRIELLA e i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il 25 maggio ci ha lasciati il nostro buono e adorato marito, padre, nonno e suocero

**Ottavio Lacotta**

Con profondo dolore danno il triste annuncio a quanti Gli vollero bene la moglie PINA, la figlia FIORELLA col marito ARRIGO RUZZIER, il nipotino ALESSANDRO, la mamma, la sorella, cognati, cugini, nipoti e tutti gli amici più cari.

Un grazie di cuore al prof. CAMPANACCI, al prof. GUARNIERI, alla dott. MILANI, ai medici e personale della Casa di Cura SALUS e del Centro di Rianimazione.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente al Camposanto di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 27 maggio 1975

†

Dopo lunghe e penose sofferenze il 24 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Balbi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, i figli ALBERTO, LUCIANA e ANNAMARIA, il genero, la nuora e i nipotini DIEGO e PIERPAOLO.

I funerali seguiranno martedì 27 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1975

PRIMO ROVIS e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia e sono molto vicini a LUCIANA per la morte del padre.

Trieste, 27 maggio 1975

Tutti i colleghi della ditta Cremcaffè partecipano al dolore di LUCIANA.

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il 25 maggio si è spenta

**Licia Lenardi**

Partecipa la triste notizia la nipote LAURA.

La tumulazione avverrà oggi 27 alle ore 13.

Trieste, 27 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— VALENTINO BASILE
— il fratello PIERO
— cognata POILLJPS
— zia ANNA
— zio FRANCESCO
— GRACCO e LICIA MURATTI
— MARA VISENTIN
— MARISA BUDA IVIANI

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Severina Scodini**

Danno il triste annuncio la mamma, il marito, i figli e parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e al personale del Centro Emodialisi per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 27 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 26 maggio 1975

†

E' mancata ai suoi cari

**Anna Gregoretti ved. Snidarsich**

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO con la moglie AMALIA, i nipoti LILIANA, PAOLA e ANDREA, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 maggio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Antonio Zanetti**

Medaglia d'oro per lunga navigazione

le figlie GINA e LIVIA e i parenti Lo ricordano sempre con dolore.

Trieste, 27 maggio 1975

Nel trigesimo della scomparsa della nostra cara e indimenticabile

**Vera Budicin n. Sgubin**

una S. Messa verrà celebrata domani 28 maggio alle ore 19.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

I FAMILIARI

Trieste, 27 maggio 1975

# AVVISI ECONOMICI

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 150 per parola

**A. PRESTASERVIZI** pratica cucina e stiro dalle ore 10 alle 17 cerca famiglia due persone zona Gretta casa moderna esclusi lavori pesanti buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 62089. 45236 B

**A. REFERENZIATA** cedesi stanzetta vitto stipendio. Eventualmente prestaservizi ore combinarsi. Trattamento familiare. Telefonare 418709. 45242 B

**CERCASI** domestica Opicina ottima retribuzione. Telefono 35059. 72666 B

**PRESTASERVIZI** referenziata quatro giorni settimanali ore 9 16 cercano coniugi soli. Telefonare 418709. 45242 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi zona Besenghi 4 ore mattino 5 giorni settimanali Telefonare 771395. 45230 B

**K.K.K. PRESTASERVIZI** referenziata tuttofare cercasi. Tel. 31172 dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20. 72676 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**DIPLOMATO** nautico ventisettenne offresi lavoro impiegato. Telefono 814238. 44981 C

**GIOVANE** camionista pratico patente C offresi. Tel. 39357 dalle 13 alle 16. 24706 C

**MAITRE** d'Hotel conoscenza lingue offresi. Telefono (0438) 54601. 45184 C

**OFFRESI** pensionato patente C per trasporto merce leggera viaggi anche estero. Tel. 53059 45210 C

**PERITO** elettrotecnico ventottenne offresi impiegato tecnico qualità montatore trasfertista conoscenza tedesco eventualmente manutenzione impianti elettrici. Telefonare mattinata 759465 Trieste. 45266 C

**PERITO** edile ventisettenne quinquennale pratica cantiere cerca impiego presso impresa. Telefono 821636. 44779 C

**PROGRAMMATRICE** Cobol con conoscenza PL/1 offresi. Scrivere cassetta 70 A SPI 38100 Trento. 6583 C

**SIGNORA** inglese cerca lavoro come baby-sitter. Tel. 772112. 45196 C

**23 ENNE** offresi per stagione estiva. Telefonare mattina n. 64204. 45238 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A. IDRAULICO** esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telefono 35537. 45218 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/a 755868 - 724092. 44983 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 45202 CC

**ANTENNE** Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1 tel. 741317. 43460 CC

**AVVOLGIBILI** veneziane porte soffietto tende verticali riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, tel. 744520. 23526 CC

**LA COP. VITTORIA.** Garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Tel. 61664. 44678 CC

**IDRAULICO** autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici, Telefono 273230. 45635 CC

**PARCHETTI** Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504.

**TRASLOCHI**, sgomberi, trasporti, Masi, tel. 773528. Servizio accurato. Prezzi convenienti. 23728 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 150 per parola

**A. ALTI** stipendi accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Triste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», via Crotte 12, 25100 Brescia. 6544 D

**APPRENDISTA** parrucchiera pratica o mezza lavorante cerca salone Lucia. Tel. 811238.

**APPRENDISTA** parrucchiera cerca salone Pino XXX Ottobre 14. Tel. 69075. 45180 D

**AUTISTA** referenziato con proprio motocarro furgonato 6 q.li o proprio camioncino coperto 12 q.li cerca grossista vini birra pasta per consegne in città. Tariffa da concordare telefonando ore ufficio al n. 795769. 45200 D

**AUTISTA** patente B per consegne in città cerca grossista alimentari. Telefonare al n. 795769 ore ufficio. 45200 D

**BANCONIERA** o aiuto cerca Gelateria Viti, viale Romolo Gessi. 45134 D

**BAR** pasticceria «La Lucciola» via Carducci 5 cerca banconiere aiuto banconiera. Turno di chiusura mercoledì, telefonare al 61650 al mattino. 100 D

**CERCASI** commessa pratica confezioni Emporio Fiorentino, S. Maurizio 16 angolo piazza Ospedale. 45252 D

**CERCASI** aiuto banconiera turno mattino festività libere. Telefono 37269. 45220 D

**COMMESSA** pratica abbigliamento età 21-30 anni cerca Beltrame, corso Italia 25. 2576 D

**COMMESSO** assumerebbe importante ditta tessuti arredamento. Telefonare 62097.

**CUOCO** partita assume subito hotel Bellevue Grado. Telefono (0431) 80310. 45256 D

**DITTA** concessionaria autovetture marche estere cerca validi produttori esperti in ramo vendite. Cassetta 23 F SPI Trieste. (24808 D)

**ENTE** pubblico assume infermiere-i. Scrivere precisando età titoli eventuali posti ricoperti a Cassetta 18 E, SPI Trieste. (45016 D)

**IMPIEGATA** commessa conoscenza serbo-croato assumo ncme indirizzo telefono a cassetta 11 F SPI Trieste. (24688 D)

**INDUSTRIA** alimentare Zona Industriale cerca operai militesenti età massima 45 anni e operaie età 30-45 anni ottima retribuzione. Telefonare 13-14 825681. 72672 D

**LAVANDAIO/A** pratico lavatrici industriali cercasi Fianona 4 (Valmaura). 45240 D

**LAVORANTE** mezzalavorante cercasi salone Giusto Enrico via Roma 3. 45248 D

**PITTORI** qualificati cercansi subito. Telefono 763166 ore 16 - 19. 24574 D

**RAGIONIERE** con triennale esperienza in aziende modernamente organizzate, età circa 25 anni, ricerca noto gruppo italiano per contabilità e amministrazione personale piccola consociata in Trieste. Inquadramento e prospettive interessanti. Inviare risposte dettagliate, indicando un recapito telefonico a cassetta 15 E SPI 34122 Trieste. (6567 D)

**SALONE** Nevio cercansi apprendiste, via Ginnastica 1. 45260 D

**20.000** giornaliere ad ambosessi disposti occupare tempo libero distribuendo depliants propria città, comuni limitrofi. Scrivere casella 233-N SPI 20100 Milano. 6256 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F Lire 130 per parola

**AFFITTASI** centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telef. 68621. 45216 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**BENEDICT** School lingue estere, nuovi corsi individuali collettivi; traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, tel. 30285. 79 G

**INGLESE** madrelingua lezioni e conversazioni a tutti livelli. Tel. 772112. 45212 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**SMARRITO** cucciolone lupo grigio paraggi via Locchi. Telefonare 35588 ricompensa. 45262 H

**SMARRITA** catenina il 25.5.'75 d'oro bianco ricordo battesimo zona Sistiana Mare, buona ricompensa telef. 817117 mattina. 45222 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 130 per parola

**APPARTAMENTO** FABIOSE-VERO — saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, bue bagni, posto macchina, terrazza affitta libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 45198 I

**IL TETTO** affitta in autorimessa privata posti macchina zona Buonarroti 18.000 mensili. Tel. 722338. OO 73 I

**MOBILIATO** 2 stanze stanzetta cucina comfort 110.000 affittasi. Tel. 793090. 45226 I

**PRIMINGRESSO** in palazzina 3 stanze, cucina, bagno, terrazza ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta 110.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 45198 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 130 per parola

**CERCASI** camera cucina servizi zona Ponterosso. Posta centrale. Tel. 36793 orario negozio. 45188 L

**COPPIA** cerca affitto appartamento massimo 60.000. Telefonare 728151. 45176 L

**FIDATA** Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati a Grado, in zona centrale e Città Giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Competenza rapidità cortesia. Modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenienti. Tutte le qualità di pelli estere. 45244 M

**AUTORADIO** da 25.000, radiomangianastri da 36.000, autoradio antifurto Om.Ol.Fm. da 43.000, radiomangianastri con registratore da 68.000, radiomangianastri stereo Om. Fm. antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000, accessori autoradio per tutte le vetture. Servizio autoradio via Settefontane 36-27. 24836 M

**OCCASIONE** banchi frigo, mostra alimentari, affettatrice elettrica, bilance cedonsi per chiusura negozio. Tel. 750895 dalle 9-12. 24611 M

**PASTORI** tedeschi cuccioli con pedigre vendo. Tel. 212624. 44970 M

**PELLICCE** pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 II piano ascensore. 34 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A. A. ACQUISTIAMO** orologi tappeti quadri studi stanze letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 45268 N

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 45204 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 45224 N

**LIBRI** cultura, grandi piccole raccolte, anche stranieri, acquista Marini 64960, 64782. 24798 N

**SGOMBERO** rapidamente abitazioni cantine mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare795374. 24689 N

**ACQUISTIAMO** camere pranzo letto mobili vecchi salotti pianini altro. Tel. 31621. 45214 NN

**PRIVATO** acquista pianoforte verticale o mezza coda buonissime condizioni. Telefono 827265. 72674 NN

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto cucine quadri giacenze ereditarie. Tel. 68657. 45204 NN

**ABBISOGNANDOVI** arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 111 NN

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112, A 111, FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Cortina. PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minor Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500, CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

**A.A.A.A.A.A.A.** AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TELEF. 61126. SENZA ANTICIPO con garanzia fino 30 mesi. Fiat 500 L '68 '69 '70 '71 '72 '74, R 126 '73 '74, 128 Coupé SL '73, 127 '72, A 112 '71 '72, 125 S '71 '69, 128 Rally '73, Citroën GS 1000 '72, Alfetta '72, Mercedes 250 C '70, Renault R 12 TS '72, Range Rover '74, BMW 2000 LS '70. Aperto festivi. 45047 Q

**A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA - PADOVAN DECARLI, Sanzio 13. Parco usato: Fiat 500 '69, 600 D '67 '69, 850 '68 '69, 850 Special, 850 Coupé '67, 128 '69 '74, 124 '67 '68, 124 Familiare, Primula '66 '68, Renault R 6 '69 '71, Citroën GS '74, Simca 1000 '69 '71 '72, 1100 GLS '68 '74, 1200 S Coupé 69, 1301 S '70 '73, 1501 S '74, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 24480 Q

**A.A.** 126 74 500 R 74 500 L 68 70 850 spider 66 850 68 70 124 S 71 125 68 70 500 fam. 74 Mini 70 R 4 68 128 fam. 70 128 70 71 750 66 68 70 850 coupé 71 Citroen DS 71 1500 CG traino. Visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste visitateci. 100 Q



**ALFA** Romeo 1300 nuova '74 km 6000 vende privato. Tel. 62010. Visibile autorimessa p.zza della Valle. 45182 Q

**AUTODEMOLITORE** — ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 24565 Q

**BATTELLI** pneumatici Zodiac, Novurania, Garma: qualità e prezzo; visitateci prima d'acquistare, sconti eccezionali, vendite rateali. Adriaboats riva Grumula 2. 450535 Q

**BENELLI** 50 strada ottimo stato vendesi. Telefonare 227156 pomeriggio 14-19. 45228 Q

**CABINATO** vela Boxer 24', metri 7,22, il più moderno e veloce; prezzo propaganda. Esclusiva Adriaboats Grumula 2

**CICLOMOTORI** Ciao, Bravo, Boxer, gamma Piaggio, Gilera pronta consegna, comode dilazioni permute. Nuova agenzia strada di Fiume 19. 24671 Q

**GIULIA** 1300 Ti 1969 bollo, assicurazione settembre, autoradio, ottima. Ienko viale Miramare 145, ore 10-15. 24559 Q

**MERCEDES** 200 DIESEL bianca interno blu vetri atermici sbrinatore elettrico 9 litri gasolio per 100 km. PERCHE' NON COMPERARLA NUOVA? Pronta consegna presso Concessionaria NASCIMBEN, Coroneo 41. 45208 Q

**MOTORI** fuoribordo Mercury 20 cavalli effettivi all'elica, a prezzo incredibilmente conveniente, ultime disponibilità. Adriaboats Grumula 2. 45055 Q

**MOTOSCAFO** m 4,20 motore 40 Hp Evinrude completo di carrello vende privato L. 800.000. Telefonare 62010. 45182 Q

**PORSCHE** 911 1971, 58.000 km. perfetta vendesi. Telefonare 810351 dalle 9-13. 2575 Q

**PRIMULA** 65 C 69 ottima, 280 mila. Via Valle 6, rate.

**PRIVATO** vende 500 1970, perfetta, 500.000, accessoriata. Telefono 771021. 45254 Q

**PRIVATO** vende BMW 1602, 8 mesi, 22.000 km. Telefonare 40069 Monfalcone dalle 13.30 alle 14.30. 100 Q

**R 4** 71 perfetta, altra Mini 69. Vendita cambio rate. Via Della Valle 6. 45250 Q

**SIMCA** 1300 '70 perfetta vende privato. Telef. 62010. 45182 Q

**TENDE** campeggio magnifiche, inoltre accessori. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia telef. 271256. 45178 Q

**VENDESI** Lancia Beta 1400 maggio '74 2.700.000 trattabili. Tel. 418610 ore ufficio. 24567 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A. INVESTIMENTO** sicuro acquistando quote da L. 100.000 società italo austriaca assicura il 25% pagabili anche trimestralmente e con dividendo a fine anno, massime garanzie. Telefono 0444 - 501820 I.D.A. via Ca' Calbi 37/A Marola Vicenza. 6569 R

**ABBIGLIAMENTO**, vastissima licenza vendesi prontamente 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

**AD** aziendali statali parastatali prestiti contro cessione quinto stipendio interessi contenuti anticipi immediati finanziaria Crispi 8, tel. 741515 orario 15-19. 21942 R

**AFFITTASI**, vendesi centro Palmanova, bar ristorante avviato con o senza immobile. Telefonare 92044. Palmanova ore ufficio giorni feriali escluso sabato. 6573 R

**BAR** tutte licenze, posteggio centralissimo, totocalcio, avviatissimo vendesi; altro centrale ottimo lavoro garantito vendesi; bar tutte licenze, totocalcio, vicinanze importanti scuola, nuovo, vendesi 15 milioni trattabili; altri diverse posizioni tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**CAFFE'** latteria, posteggio, generi alimentari, restaurato, vendesi; altro zona S. Giacomo, avviatissimo vendesi 12 milioni. Agenzia Gentile Toro 8. 44927 R

**CARTOLERIA** ottima zona, adatta una-due persone vendesi condizionando pagamento; altra cartolibreria centrale, avviata, possibilità enorme sviluppo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

**COLORIFICIO** laboratorio cornici buon passaggio vendesi causa altra attività. Telefonare ore 758413. 44881 R

**COMPERO** negozio nel Borgo Teresiano. Pago contanti, minimo 80 metri. Tel. 38089. 45206 R

**RECUPERO** crediti esegue seria organizzazione. Tel. 796290. 45194 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI MODERNI ELEGANTI UNITA' GRANDI E PICCOLE VENDONSI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEAZIONE FORTISSIMA ANCHE INTERO IMPORTO. SOCIETA' EGENA TELEF. 38585** 45052 S

**A.C. OCCASIONE** SAN GIOVANNI vendonsi locali occupati 150-75 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 45013 S

**A.C. SAN GIOVANNI.** Soffitta libera, stanza, cucina, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 45013 S

**A.C. SAN GIOVANNI** OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 2 stanze, stanzino, cucina, wc, possibilità bagno, soleggiati, 7.500.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 45013 S

**A.I. CASETTA** ROZZOL, rimessa nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 24645 S

**A.I. COMMERCIALE.** PRONTINGRESSO, 2 stanze cucina abitabile, servizi, terrazza, centralnafta, 22.000.000, di cui 9.000.000 MUTUO CONCESSO. ESPERIA, Imbriani, 8, telefono 60270. 24645 S

**APPARTAMENTO** bicamere soggiorno, ultimo piano, accessori moderni, zona Locchi, vendo. Tel. 37915. 45258 S

**APPARTAMENTO** quattro camere, cucina, casa decorosa, I piano 12.000.000 vendo. Telefono 37915. 45258 S



**GRADISCA** in palazzina via Martin Luther King n. 5 vendonsi due appartamenti vista panoramica primingresso finiture signorili mutuo 50%. Informazioni tel. 0481-99320, ore pasti. 101 S

**IL TETTO** vende zona rive soggiorno 1 o 2 camere cucina bagno riscaldamento da 15 milioni. Tel. 722338. 73 S

**IL TETTO** Valmaura appartamenti varie grandezze nuovi e secondo ingresso anche con mutui prezzi interessanti. Telefonare 722338. 73 S

**IL TETTO** villini bifamiliari lussuosi con giardino proprio o mansarda 140 mq mutuo approvato. Tel. 722338. 73 S

**IL TETTO** vende box zona Rozzol varie grandezze. Telefono 722338. 73 S

**IL TETTO** Cologna soggiorno 1 o 2 camere cucina bagno poggioli da 25.000.000 mutui concessi. Tel. 722338. 73 S

**IMPRESA** costruzioni Rino Sostero vende direttamente appartamenti a prezzi convenienti a Lignano, Ravascletto, Cervignano del Friuli. L'ufficio di Ravascletto è aperto il sabato e la domenica mattina via S. Spirito, tel. 0433-70123. L'ufficio di Lignano è aperto tutti i giorni in viale dei Platani 64, tel. 0431-71230.

**IMPRESA** Peralma vende direttamente ultimi tristanze, cucina servizi e posto macchina, zona verde vista mare, adatti anche investimento. Visite in cantiere via Rossi 41, telefono 824094 - 826946. 45264 S

**IN** palazzina vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33 milioni vendesi. Telefono 422660 ore pasti feriali. 806 S

**IN PALAZZINA:** due stanze, salone, cucina, proprio garage e giardino. Facilitazioni, vuoto vendesi. Tel. 793090. 45226 S

**ISTRIA** signorile in palazzina saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, posto macchina vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 24629 S

**LAZZARETTO VECCHIO**, 9. PALAZZO PADRONALE. Bellissimi affittati e liberi. Ascensore, centralnafta, 2-3 stanze, da lire 13.000.000. Lato MARINA lire 18.500.000. MANSARDA 80 mq da lire 9.000.000. MUTUI 50 p.c. e MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, telef. 60270. 24643 S

**LAZZARETTO VECCHIO**, 9. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta VENDESI LIBERO 17 milioni. CONTANTI 11.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ore 15.30 - 17.30. Informazioni Esperia. Telefono 60270. 24643 S

**LIGNANO** vendo appartamenti arredati centro vicinissimi mare 5.500.000 bivani 8.300.000 e 10.200.000 fronte mare attico 110 mq 22.300.000. Tel. (0431) 71188. 6556 S

**MAGAZZINO** 400 mq vendesi prontamente zona Montebello. Agenzia Gentile, Toro 8. 44929 S

**OCCASIONE** pronto ingresso moderno 2 stanze cucina bagno ripostiglio vasto poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 45198 S

**PICCARDI** appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore vende liberi Immobiliare CIVICA. S. Lazzaro 10. 24629 S

**S. MARTINO Castrozza appartamento arredato 6 persone occasione 24.000.000 vendesi. Telefonare (0461) 84101.** 6566 S

**TERRENO** Opicina costruibile recintato alberato mq 1600 vendesi. Tel. 38212 ore pasti 211243. 44873 S

**VILLA** con piscina vendesi Capriva del Friuli. Telef. 2353, Gorizia. 6559 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**GRADO** Pineta affittansi appartamenti quattro posti letto, tutto giugno 100.000, tutto compreso. Telefonare ore pasti Trieste 420010. 45246 T

**LIGNANO** Pineta affittasi appartamento intera stagione conveniente. Tel. 781288. 44755 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**33ENNE** straniera bella presenza cerca 35enne massimo 40enne bella presenza buona posizione gentile, scopo matrimonio; inanonimi. Scrivere cassetta 18 F SPI Trieste. (24766 U)